Anno 123 Numero 117

LA STAMPA

Venerdì 26 Maggio 1989 - L. 1000

Il tempo che farà: VARIABILE - DA POCO NUVOLOSO A VELATO

Temperature di ieri: Max. Genova 28° - Min. L'Aquila 5° - Torino (media) 18,9°

Previsioni a pagina 13

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32

VALUTE - DOLLARO 1450,305 - 6,70 - MARCO 722,82 - 0,835

BORSE - MILANO (Comit) 606,14 - 0,10% - NEW YORK (Dow Jones) 2482,88 - 1,28

OGGI - La Stampa TorinoSette - Settimanale per scoprire la città

Al nuovo Parlamento per la prima volta l'opposizione allo scoperto

Eletto Gorbaciov con 100 no

Nominato Presidente con 2123 voti a favore, 87 contrari, 11 astensioni - Oltre 300 deputati avevano bocciato l'ordine del giorno - Un deputato: come Napoleone hai fatto carriera grazie alla moglie

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — Michail Gorbaciov è stato eletto nella notte Presidente del Soviet Supremo col 95,8 per cento dei suffragi, 2123 sì, 87 no e 11 astensioni. Il Segretario Generale è da oggi anche capo dello Stato dopo un voto che «*sarà uno stimolo per sviluppare la democrazia e la glasnost e per andare avanti*», e l'Urss [illegible] il grande esperimento, la riforma delle istituzioni che farà dell'Unione Sovietica una «Repubblica presidenziale», del nuovo Parlamento uno strumento più autorevole e dai poteri reali, e del suo Presidente, che lascia alle spalle le funzioni cerimoniali di capo del Presidium, la figura cardine dell'esecutivo e del sistema, ma con una solida base legale e popolare.

Gorbaciov era candidato unico, dopo il rifiuto di Boris Eltsin a competere con lui come qualcuno aveva suggerito, ieri, e la sua elezione al primo giorno di lavori del «Congresso», prima dunque di un dibattito sulle «conquiste e gli errori» della *perestrojka* come Andrei Sacharov aveva chiesto minacciando altrimenti una astensione, è una sconfitta dell'ala radicale, dei «democratici» subito usciti allo scoperto, di fronte all'apparato che ha imposto l'ordine del giorno del partito. Ma il clima effervescente della lunghissima seduta, l'elenco e l'importanza dei quesiti sollevati, in diretta tv, sulla vita privata e sulle scelte politiche del capo del Cremlino, e poi le polemiche e gli scontri sui temi più controversi e aperti, sono la liberazione della parola nell'istituzione, il primo consapevole manifestarsi di una forza che avrà altre prove e vuole imporsi.

E' stata una giornata lunga e senza precedenti dagli anni roventi della Rivoluzione. I deputati sostavano davanti al podio e la fila si snodava in sala, in attesa del turno al microfono. Ha cominciato Sacharov, simbolo gravido di umori, e il suo è stato un intervento d'attacco, una denuncia e una sfida, ma un modo per contarsi anche: il capofila del dissenso a Breznev ha chiesto l'inversione dell'ordine del giorno, ha chiesto la revisione delle relazioni fra il Congresso, 2250 deputati, e il Soviet Supremo, 542 membri scelti al suo interno, in sostanza un riequilibrio dei poteri fra la grande assemblea popolare e la Camera ristretta destinata a diventare il vero Parlamento e soggetta, temono in molti, alle pressioni d'apparato. «*Il popolo ci ha scelto perché ci prendiamo la responsabilità del futuro del Paese: perché dovremmo lasciare il potere legislativo a un quinto soltanto di questa assemblea?*», ha chiesto. «*Il Congresso deve avere il diritto di designare le alte cariche dello Stato e di votare le leggi importanti*» ha insistito, ma con lui si sono schierati 371 deputati appena dei 2155 presenti.

Poi, un po' alla volta, le sorprese, gli improvvisi guizzi di deputati arrivati a Mosca da ogni regione, gli interrogativi, le domande a Gorbaciov, un [illegible] quasi al Segretario Presidente. «*E' giusto impiegare l'esercito per operazioni punitive contro la popolazione?*», ha chiesto un deputato estone pensando a Tbilisi. «*E' vero che lei ha una dacia in Crimea?*», ha chiesto un rappresentante di Leningrado pensando ai privilegi. «*Non la paragono né a Lenin né a Stalin ma a Napoleone che con l'aiuto della moglie è arrivato all'impero*», ha insinuato un deputato d'Ucraina pensando all'«invadenza» di Raissa. «*Negli ultimi tempi la fiducia in lei si è indebolita, Michail Serghievich lei deve spiegare quel che fa al popolo*», ha gridato il deputato Grigoriev. «*Per diventare Presidente lei deve dimettersi da Segretario Generale*». «*Il cumulo delle cariche è un errore, bisogna evitare che l'autocrazia del partito si imponga sul potere dello Stato*», hanno azzardato altri, e così via.

Gorbaciov ha risposto alla fine. Prima della rinuncia di Boris Eltsin, un rifiuto tattico e realista in attesa della corsa per la vicepresidenza, prima che l'assemblea dicesse «no» all'autocandidatura di un ingegnere di Murmansk, un «senza partito» che si è proposto «*per una questione di principio, per far passare l'idea della candidatura multipla*». Ha risposto con l'asprezza o la grinta dei momenti di sfida: «*Ci sono stati errori, sono stati commessi grossi sbagli, ci sono stati disastri che avrebbero potuto essere evitati, e questi errori mi pesano sul cuore*», ha ammesso, ma «*quanto avviene adesso, così insolito per noi, è la prova che la perestrojka va avanti*», e «*l'impegno per la perestrojka è senza ritorno, non potete pensare che voglio peggiorare la situazione nel Paese*».

Uno sfogo quasi, e un contrattacco, senza cenno all'allusione su Raissa, ma per tutto il resto c'è stata una risposta, ed è stata spesso una sorpresa: «*L'esercito deve fare soltanto il suo mestiere*», anche se ci fu necessità di farlo intervenire a Sumgait, dopo il massacro anti-armeno. I morti di Tbilisi? Di quel che è avvenuto in aprile in Georgia, delle cariche e dei morti, «*ho saputo soltanto con sei ore di ritardo*». Il cumulo degli incarichi? «*Nella situazione d'oggi è indispensabile*». La dacia? «*Nessuno nella mia famiglia ha mai avuto una dacia personale, e in Crimea non se ne costruiscono più ormai, una decina sono già state trasformate in case di cura e sanatori*», e continua. «*Ma tutti, nel nostro Paese, hanno dei privilegi, e il problema lo potrà esaminare meglio una commissione del Parlamento*». Cattiva informazione sulle condizioni del Paese? «*So benissimo quel che si fa e si dice, so benissimo che ci sono in giro vignette con Breznev che distribuisce medaglie e Gorbaciov che distribuisce le tessere del razionamento*». Più tardi, dopo l'elezione, tutto questo sarebbe diventato una promessa: «*Il voto è un appoggio a quel che facciamo, e faremo meglio di quel che abbiamo fatto*».

Emanuele Novazio

A PAGINA 9

Trasporti Fermi i treni nel weekend

di Gian Carlo Fossi

Forse neppure oggi riesce ad affidare l'incarico

Cossiga in difficoltà Craxi boccia De Mita

Il leader psi suggerisce un «esploratore», ma i dc non lo vogliono

ROMA — Colpo di scena. Bettino Craxi, a sorpresa, parlando a Matera nel pomeriggio di ieri, ha sostanzialmente bocciato l'ipotesi di un incarico a De Mita e ha richiesto l'ingresso in campo di un «esploratore». E, adesso, Francesco Cossiga non sa più che pesci prendere. La giornata di riflessione che si era ritagliato gli ha portato più ombre che luci. Molto difficilmente il Presidente della Repubblica potrà comunicare una decisione nella giornata di oggi, mentre l'ipotesi di un incarico a De Mita — unico nome fatto a Cossiga durante le consultazioni — vacilla paurosamente. Arnaldo Forlani ha convocato per questa mattina la giunta esecutiva della dc. Al Quirinale crescono nervosismo e preoccupazione.

Molte fonti assicurano concordemente che, martedì scorso, quando è stato consultato, Craxi non aveva affatto avanzato veti o pregiudiziali nei confronti di un incarico a De Mita, per il quale, fino alla serata di ieri, era già pronto un mandato. La giornata di riflessione era stata giudicata necessaria dal Presidente della Repubblica, forse andando incontro a un desiderio dello stesso De Mita, per chiarire le effettive possibilità di successo di una partenza così lunga, dato che tutti consideravano impossibile una chiusura della crisi prima del voto europeo. «*Sul piano formale* — ha spiegato il portavoce del Quirinale — *il Presidente non avrebbe avuto nessun problema a conferire un incarico all'unico politico che gli è stato indicato. Ma non si vuole dare l'impressione di prendere una decisione soltanto per lavarsi le mani dalle difficoltà. Cossiga vuole assumere una decisione che abbia buone possibilità di successo*».

Per questo, come ha confermato ieri sera un comunicato ufficiale del Quirinale, il Presidente ha trascorso buona parte della giornata di ieri al telefono, soprattutto, a quanto si è saputo, con Forlani e Craxi. Si trattava di capire se il conferimento a De Mita di un incarico surgelato — cioè effettivamente operativo solo dopo il 18 giugno — avrebbe sottoposto l'interessato a un'inutile *via crucis* oppure no. E se, nello stesso tempo, l'assecondare questa strategia da parte di Cossiga avrebbe potuto esporlo da solo, e non coperto almeno da tutti i partiti della maggioranza, agli strali di un'opinione pubblica prevedibilmente sconcertata da una simile procedura.

Non si sa cosa Craxi abbia detto per telefono a Cossiga. Sta di fatto che il segretario del psi, anch'egli forse preoccupato di apparire il responsabile di una sceneggiata sicuramente impopolare, è uscito allo scoperto nel suo comizio lucano di ieri pomeriggio, chiedendo che la situazione venga «*attentamente esplorata*» prima di far precipitare una decisione. Craxi ha poi aggiunto, in evidente polemica con gli amici di De Mita che hanno parlato in questi giorni, che la sua «*disponibilità costruttiva*» verrà meno «*in un clima di*

Paolo Passarini

(Continua a pagina 2 in settima colonna)

«No a leggi elettorali truffaldine»

ROMA — Nel suo comizio di Matera, il segretario socialista Bettino Craxi ha lanciato un preciso segnale a De Mita: non ci siederemo a un tavolo di trattative in cui si parli di «*leggi elettorali truffaldine*».

E intanto dall'assemblea della Confindustria gli imprenditori criticano i tempi lunghi della crisi di governo.

(A pag. 2 i servizi di M. Sorgi ed E. Pucci)

Spirito scientifico e democrazia

Perché la Cina guarda all'Ovest

I teorici del post-moderno avranno avuto un soprassalto nel leggere le ultime notizie dalla Cina e i due eccellenti commenti di Renata Pisu e Furio Colombo su queste colonne.

Secondo i nostri teorici, l'epoca post-moderna è quella in cui la storia umana non è più percepita come un percorso verso tappe più avanzate e nella quale, di conseguenza, è scomparsa l'idea di progresso come avvicinamento ad un unico scopo. Al posto di questa credenza che ha indotto l'uomo occidentale a considerarsi il centro del mondo (ma intanto anche a darsi quel grado di civiltà in cui vive e di cui è fiero al cospetto di tutti) sarebbe subentrata la convinzione che non esiste un sistema di vita o di cultura superiore ad altri, ma esistono tanti sistemi ciascuno con le proprie caratteristiche e incommensurabile con ogni altro. La ragione di questa sostituzione andrebbe ricercata, oltre che nella filosofia, in certi fatti della storia dell'Occidente, come la fine del colonialismo, e da ultimo i *mass media*, che legittimerebbero ogni diversità.

Deriverebbe da questa scoperta un nuovo senso dell'emancipazione. Nella cultura moderna, emanciparsi significa liberarsi da uno stadio per guadagnarne uno migliore. Strumento principe di questo processo sono la scienza e la tecnica. Il filosofo moderno pensa che la prima consenta di spiegare la realtà e la seconda di dominarla. Per questo egli cerca di esportare lo spirito scientifico fin dove può: per liberare l'uomo da ogni forma di schiavitù. Tutt'altro vale nella cultura post-moderna. Qui l'emancipazione non è intesa come graduale omologazione sotto un unico punto di vista migliore degli altri, ma come proliferazione dei tanti punti di vista, tutti ugualmente buoni. In particolare, il filosofo post-moderno si mostra scettico sul valore della scienza. Certo, come i comuni mortali, se deve volare si serve dell'aereo, ma poi si rifiuta di dire che le leggi scientifiche dal cui rispetto dipende il suo comodo viaggio sono vere perché corrispondono a, o sono controllate con, i fatti. Egli ritiene che sono vere solo perché rispettano le regole di un gioco linguistico fissato da una certa comunità di persone (gli scienziati). Di conseguenza egli rifiuta anche di esportare lo spirito scientifico, perché vede in questo tentativo una volontà

Marcello Pera

(Continua a pagina 2 in quinta colonna)

Il suo speciale rapporto «interattivo» con la gente

Amati e puniti dalla tv

La forza della televisione, rispetto agli altri mass media, consiste in questo: si tratta di un mezzo perfettamente *interattivo*. Detto semplicemente: un mezzo che: a) se gli fai domande, ti risponde; b) se ti fa domande, induce a rispondergli.

E le domande che pone e quelle a cui replica sono espresse — come sovente nella lingua italiana — dal ricorso al pronome *chi*. Questo consente di descrivere la funzione attuale della tv attraverso cinque modelli, riassumibili in cinque usi di quel *chi*.

1) Modello Chissà *chi* lo sa. O della Conoscenza. E' il più antico ma è tutt'ora vitalissimo. I programmi a quiz continuano a dominare i palinsesti; l'utente viene reiteratamente — meglio: ossessivamente — interpellato su un arco di informazioni e opinioni che oscillano tra «quanti fagioli ci sono in questo vaso?» e «che cosa pensa della eutanasia?». Ciò non richiede che l'interpellato si rechi negli studi televisivi. Oggi, il Concorrente (più spesso, la Concorrente), costantemente allertato e attrezzato, compete dal proprio spazio domestico: sta a un capo della rete telefonica, saldamente installato tra il telefono e il telecomando (sullo sfondo gli altri elettrodomestici, muti: o, meglio, *non interattivi*, loro). E nemmeno si richiede, oggi, al Concorrente una qualche competenza: solo la tenacia e il tempo necessari a «prendere la linea». La Fortuna nel «prendere la linea» — dal momento che introduce a una domanda e a una risposta magari «esatta!» — tende a coincidere con la Conoscenza stessa: chi risponde al quiz è qualcuno che sa. Non importa il contenuto di quel sapere (il numero dei fagioli nel vaso oppure il numero degli elementi di un composto chimico): il suo valore è squisitamente quello di scambio: il suo equivalente è in gettoni d'oro.

2) Modello *Chi* paga qui? O della Arraffa arraffa. Strettamente derivato dal Modello 1, si spiega col fatto che mediamente — nel corso di una settimana — la Rai distribuisce in premi (denaro, beni e servizi) 500 milioni, le reti Fininvest 400 milioni. Dunque, quasi 50 miliardi nel corso di un anno.

E' del tutto evidente che questo può modificare, radicalmente, il rapporto tra pubblico e televisione. Quell'elettrodomestico non è lì per assolvere un servizio, alleviare una fatica, offrire evasione. Dà (può dare) ricchezza: o, comunque, qualcosa che allude ad essa. E

Luigi Manconi

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

Le vittime sulla corazzata Usa furono 47: l'inchiesta esclude un incidente

Giallo dietro la tragedia della Iowa

I sospetti su una coppia di marinai amici, uno dei quali morì nell'esplosione della torretta - Due i possibili moventi: suicidio per gelosia, o tentativo di riscuotere l'assicurazione sulla vita del commilitone

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — La spaventosa esplosione dei cannoni della corazzata Iowa, che uccise 47 marinai il 19 aprile, non fu un incidente: fu un omicidio di massa commesso da un marinaio, forse un omosessuale tradito dall'amico. Il movente: o la gelosia o un'eredità, a seconda di chi è il colpevole. Lo affermano numerosi giornali americani e gli inquirenti della Marina militare non lo smentiscono. «*Le indagini*», ha dichiarato un portavoce, «*escludono che si sia trattato di un guasto. Hanno invece suscitato il sospetto di un comportamento criminale da parte di almeno un membro dell'equipaggio*».

La coppia sospetta è quella formata da Michael Hartwig, di 24 anni, che si trovava nella torretta dove esplosero i cannoni e che morì sul colpo, e da Kendall Truitt, di 21 anni, che mandava le munizioni da sottocoperta e che è sopravvissuto. I due si lasciarono circa sei mesi fa, dopo che Hartwig contrasse una polizza sulla propria vita a favore di Truitt per 100 mila dollari (140 milioni di lire). Sui loro rapporti si sa poco, qualche giornale afferma che erano soltanto di sincera amicizia, nulla più. Entrambi fecero altre conoscenze, ma il distacco fu traumatico, soprattutto per Hartwig, e lasciò tra i due un astio molto profondo.

Gli inquirenti seguono due piste opposte. Secondo la prima, Truitt avrebbe potuto innescare un esplosivo sottocoperta e lo avrebbe fatto scoppiare nella torretta, nel momento in cui Hartwig caricava i cannoni, con lo scopo di impadronirsi dei 100 mila dollari. Secondo l'altra pista, Hartwig avrebbe fatto saltare tutto per suicidarsi e uccidere l'ex amico. In questo caso, l'omicidio di massa sarebbe stato premeditato: insieme ai due giovani, sottocoperta e nella torretta, c'erano infatti altri 56 marinai. Nel primo caso, invece, Truitt potrebbe aver mirato solo ad Hartwig, che era tra i più vicini ai cannoni, e aver sbagliato carica.

Avvicinato dai giornali, il sopravvissuto ha smentito con furia di essere un pluriomicida. Il giorno della tragedia, Truitt era apparso alla tv e aveva dichiarato piangendo di aver perso il suo miglior amico. «*E' una follia*», ha detto, «*cercano una giustificazione per un incidente che si sarebbe potuto evitare. Io non ho fatto nulla di male e sono sicuro che non lo ha fatto neppure Hartwig*». Il giovane è però rimasto isolato e per evitare vendette da parte dei commilitoni la Marina militare gli ha ordinato di restare a terra. Di fronte alle accuse e alla morbosa curiosità del pubblico, Truitt ha minacciato di querelare sia i giornali sia gli alti comandi.

A loro volta, i congiunti di Hartwig hanno difeso il giovane morto. La sorella Kathleen ha dichiarato che «*non era un pazzo sanguinario*» e che «*amava troppo la vita per pensare di togliersela*». E' stata la famiglia Hartwig ad attirare l'attenzione degli inquirenti su Truitt, rivendicando i 100 mila dollari: «*Quando ruppero, mio fratello mi scrisse della polizza, aggiungendo che la avrebbe cambiata a nostro favore*». Gli inquirenti hanno chiesto a Kathleen Hartwig se il morto fosse omosessuale, ma la giovane non ha saputo rispondere. Per una tragica ironia della sorte, il giorno dell'esplosione Hartwig era a riposo, fu chiamato a sostituire un marinaio ammalato.

Il giallo è aggravato dalle polemiche che circondano gli inquirenti, i *Naval Investigations Services*, gli stessi che svolsero l'inchiesta sulle «Mata Hari» sovietiche e i *marines* dell'ambasciata americana a Mosca nell'87. All'epoca essi prospettarono infami legami tra le spionagge sovietiche e i soldati Usa, ma vennero poi smentiti dai fatti. Gli inquirenti sono stati criticati spesso dalle associazioni dei diritti civili per le tattiche usate contro gli omosessuali nelle Forze Armate. Le associazioni non escludono la colpevolezza di Hartwig o di Truitt, ma sospettano che la Marina militare voglia anche nascondere le proprie responsabilità.

Ennio Caretto

A PAGINA 5

Arriva Bush: in 5 giorni si gioca l'Europa

di Ennio Caretto

Giovane morto in albergo a Milano, due persone indiziate di averlo aiutato a suicidarsi

Sotto accusa il Club per l'eutanasia

MILANO — Era un giovane di 33 anni, aveva tentato due volte di uccidersi. Lo hanno trovato morto lunedì mattina in un albergo di Milano con due buchi nel braccio. Suicidio riuscito: già, ma dove è andata a finire la siringa? Non era a fianco del letto, non era neanche in bagno. Sparita, insomma: ed è un po' difficile che uno, dopo essersi iniettato qualcosa per morire, si preoccupi di far sparire la siringa. Ci sono forti sospetti che qualcun altro lo abbia aiutato: in quello stesso albergo, quella stessa notte han dormito due soci del «Club dell'eutanasia». Uno di loro ammette di aver conosciuto quel giovane e di avergli promesso «*sostegno morale*». Qualcosa di più? Lo stabilirà il magistrato che per ora, in attesa dell'autopsia, ha inviato due comunicazioni giudiziarie per «*istigazione al suicidio*».

Il morto si chiamava Umberto Sant'Angelo, 33 anni. Centralinista all'hotel Hilton di Milano, viveva con la famiglia a Cusano Milanino. Aveva già provato due volte a togliersi la vita: la prima ingerendo pastiglie; una lavanda gastrica e via. La seconda, invece, si era iniettato acido fenico ed era stato in coma diversi giorni. Voleva morire ma aveva al contempo terrore del dolore fisico.

Sabato scorso saluta la madre dicendole che va al mare per il fine settimana e, per tranquillizzarla, le fa telefonare da un'amica. All'amica racconta invece di un viaggio a Venezia con una donna sposata: «*Non voglio farlo sapere ai miei, di' che vieni con me*», le chiede. Insomma, tutto preordinato per una finta vacanza, perché Sant'Angelo non va a Venezia ma prende una stanza all'hotel Windsor di Milano.

Dall'albergo il giovane fa una telefonata; destinatario Guido Tassinari che domenica notte va a dormire con un'amica, Antonia Malfatti, proprio al Windsor. Tassinari è un personaggio piuttosto noto a Milano: fondatore dell'Aied, impegnato in battaglie a favore dei transessuali e per la sterilizzazione, fu il presidente della locale sezione dell'Unione Consumatori, ma soprattutto è impegnato nel «club dell'eutanasia». Che cos'è? «*Un'associazione con due obiettivi* — risponde Tassinari — *battersi contro l'accanimento terapeutico, che fa soffrire inutilmente, e aiutare le persone condannate a morire con dignità*».

Conosceva Umberto Sant'Angelo? «*Sì, si era presentato a noi affermando di avere solo un mese di vita, perché affetto da un tumore al fegato*». Ha chiesto aiuto per morire? «*Mi ha chiesto un metodo per andarsene senza dolore e io ho risposto che non conoscevo un simile metodo. Smentisco di aver contribuito al suo decesso*». Ma allora cosa è andato a fare all'hotel Windsor? «*Eravamo d'accordo che avrei portato due lettere ai suoi genitori. E poi, se avesse cambiato idea e non si fosse ucciso, lo avrei dovuto confortarlo*».

Anche la signora Malfatti fa parte del «club dell'eutanasia»? «*Sì, ma lei non c'entra con la storia: le avevo chiesto solo di stare con me per calmare l'agitazione. Sa, io non ho mai visto un morto*». E' poi andato a controllare se Sant'Angelo si era davvero ucciso? «*No, non ce l'ho fatta*». E come spiega la sparizione della siringa? «*Non lo so, io mi sono limitato a portare le lettere*».

Una lettera (l'altra non si sa dove sia finita) i genitori di Sant'Angelo l'hanno trovata nella buca delle lettere il lunedì mattina. «*Nel caso non arrivasse la prima lettera* — c'è scritto — *ribadisco in questa che, nel pieno possesso delle mie facoltà mentali qualunque sia la causa della mia morte, o suicidio o decesso naturale o altra maniera, desidero anzi esigo che il mio corpo venga cremato e le ceneri depositate presso il cimitero di Cusano Milanino*». Aggiunge di non voler essere vestito in giacca e cravatta, ma in maglietta e jeans «*come sono sempre stato*».

La missiva è su carta intestata dell'albergo e qui telefonano i genitori di Sant'Angelo. «*Venite subito*», dicono all'altro capo del filo. Il giovane è già stato trovato morto: sulla porta c'era il cartello «*non disturbare*», ma la sveglia continuava a suonare e nessuno la spegneva; la cameriera, allarmata, aveva aperto. «*Sembrava ricomposto da un'impresa di pompe funebri*», osserva chi lo ha visto: gli occhi e la bocca chiusi, le mani giunte sul petto. E poi altri particolari: un laccio emostatico, due garze e niente siringa; un fazzoletto del giovane sporco di sangue trovato fuori dell'ascensore, al pianterreno, che poteva essere lì solo dalle nove del mattino, non prima. E proprio verso quell'ora erano usciti Tassinari e l'amica.

Susanna Marzolla

FACCIA A FACCIA IN PIAZZA TIENANMEN

Pechino. Gli studenti fronteggiano i soldati di guardia all'ingresso del palazzo di Zhong Nanhai, accanto a piazza Tienanmen, residenza dei vertici del partito. Il duro scontro politico sembra essersi concluso con la liquidazione di Zhao Ziyang (e la riapparizione in pubblico del premier Li Peng ne sarebbe la conferma). L'ala dura pare intenzionata a fare intervenire l'esercito per applicare la legge marziale (proclamata fin da sabato scorso). Si parla della mobilitazione di 500 mila uomini che dovrebbero essere aviotrasportati nella capitale (Telefoto Associated Press. A pagina 4 il servizio di Fernando Mezzetti)

Ciriaco De Mita

Da Matera il leader psi chiede a Cossiga di sondare nuove strade per la crisi

Craxi: qui ci vuole un esploratore

A De Mita: «Il tavolo delle trattative deve essere sgombro da minacce di scioglimenti anticipati della legislatura»

«Non parliamo di leggi elettorali truffaldine»

DAL NOSTRO INVIATO

MATERA — Un esploratore, subito. Un incaricato, anche de ma non De Mita, dopo le elezioni europee. E un tavolo di trattative sgombro di «leggi elettorali truffaldine» e minacce di «scioglimenti anticipati di legislatura». In tre punti, queste sono le condizioni di Craxi per congelare la crisi fino al 18 giugno e consentire poi di proseguire «verso un cammino il meno accidentato possibile». Alla vigilia di un incarico che pareva ormai destinato a De Mita, Craxi avverte Cossiga e la dc dal palco di piazza Vittorio Veneto a Matera, gremita dalla folla che accompagna ancora i comizi nelle città del Sud.

«Sono in un momento di particolare tensione, reduce dal congresso, nel pieno della crisi», confessa in pubblico. Ed in effetti, la decisione di tentare di bloccare il nuovo mandato a De Mita, aprendo a Spadolini la strada dell'esplorazione, per il segretario del psi, matura in un clima teso. Mentre il Quirinale a Roma rinvia le sue decisioni, ai cronisti convocati a Matera per una conferenza stampa che doveva cadere quasi in contemporanea con l'incarico, Craxi dice che «c'è stato un equivoco, un errore dell'Avanti!» (che l'ha annunciata in prima pagina) e che lui «non può parlare a consultazioni ancora aperte».

Poi si ritira per mezz'ora nella sua camera d'albergo e torna con dieci cartelle vergate a mano. Il suo messaggio, con l'invito al Quirinale a «prendere decisioni» che portino a una «soluzione positiva» della crisi, è racchiuso lì. Il tono è meno ultimativo, ma ricorda egualmente l'avvertimento lanciato da Craxi a Cossiga nel 1987, quando il Capo dello Stato decise di porre fine all'esperienza della presidenza socialista incaricando Fanfani, e il psi cinse il Quirinale in una sorta di stato d'assedio.

Nella sua dichiarazione, Craxi sostiene che la crisi «merita di essere attentamente esplorata per individuare tutte le vie di una soluzione che è certamente possibile. Io sono certo — aggiunge rivolto a Cossiga — che le decisioni che il capo dello Stato vorrà prendere aiuteranno a incanalare la crisi verso un cammino il meno accidentato possibile».

Avvisato il Presidente della Repubblica, chiamato in causa l'esploratore, il segretario del psi passa a occuparsi della democrazia cristiana: «Alla luce degli orientamenti generali emersi nel nostro congresso di Milano — sottolinea — valuteremo attentamente le posizioni delle forze politiche, e in particolare della dc, nel momento in cui torna ad avanzare la sua candidatura per la guida di un governo di coalizione con la presenza determinante dei socialisti».

Stia dunque attento Forlani — dice in sostanza il leader socialista —: «Finora abbiamo prestato poco ascolto alle polemiche», gli ricorda, senza però perdere di vista «coloro che non hanno mai perso occasione per alimentarle».

Craxi si guarda bene dal nominare i suoi obiettivi, ma è chiaro a chi si riferisce quando annuncia: «Non siederò a nessun tavolo di trattative se appena vedrò l'ombra di leggi elettorali truffaldine e di scioglimenti anticipati di legislatura». Come ricordano i suoi stessi collaboratori, nei giorni scorsi è stato De Mita a dire che se non si ritrova un accordo politico per sostenere il governo, la soluzione proposta dalla dc sarebbe una nuova legge elettorale; e sono stati i demitiani Gargani e Mattarella a sostenere in interviste e dichiarazioni che se De Mita salta, dopo ci sono solo le elezioni anticipate.

Per Craxi a questo punto il segretario democristiano deve decidersi: se accetta questa linea e insiste anche lui, facendo volare un solo piccione, conferma la sfida e può scordarsi il governo a guida dc. Se invece cambia cavallo, il psi promette «senso di responsabilità».

Prima di risalire in elicottero per tornare a Bari (e da qui a Roma) il leader socialista dal palco del comizio aggiunge poche cose: la conferma che i tempi della crisi saranno lunghi («per essere utile la chiarificazione deve essere portata su diversi terreni politici e programmatici»), che non rinuncerà a proporre, e forse a introdurre nella trattativa, l'ipotesi di referendum propositivi sulle riforme istituzionali e di elezione diretta del capo dello Stato, anche a costo di sentirsi paragonare, «con tutta la mia opposizione, a Napoleone e alla Buonanima». Infine, una raffica di nuove critiche al pci e a Occhetto, «che in Usa ha detto che non vuole più il comunismo e vuol fare come Roosevelt. Ma così vanno a raccontare — conclude — questi comunisti all'estero».

Marcello Sorgi

■ Martinazzoli «Le europee sono politiche anticipate»

ROMA — La crisi di governo «non è una crisi qualsiasi» e le prossime europee si sono ormai trasformate «in elezioni politiche anticipate e straordinarie». Questa, secondo il capogruppo della dc alla Camera, Mino Martinazzoli, è la sfida a cui deve rispondere la dc.

Ma non solo. «Se qualcuno vuole passare dalla Repubblica parlamentare alla Repubblica presidenziale — afferma Martinazzoli — è bene che lo dica davvero. Noi siamo pronti a discutere». (Ansa)

Agnelli: se c'è crisi almeno si spende poco

ROMA — Non è la prima volta che l'assemblea della Confindustria cade sotto una crisi di governo. Però, mai come quest'anno gli imprenditori si sono mostrati così preoccupati e insofferenti verso una cronica instabilità politica che rischia di compromettere il cammino verso l'Europa e di spezzare le ultime illusioni di risanamento della finanza pubblica.

Alla crisi e ai suoi guasti il presidente della Confindustria, Sergio Pininfarina, ha dedicato ieri buona parte della sua relazione: «Quello che è caduto era il secondo governo di una legislatura iniziata meno di due anni fa. Quello che nascerà sarà il quarantasettesimo governo in 43 anni di Repubblica. Quasi ogni anno abbiamo avuto una tornata elettorale con risvolti negativi sulla stabilità politica».

Una situazione ormai al limite della sopportabilità, quando invece il Paese avrebbe bisogno di una guida stabile, soprattutto in questo momento di tensioni inflazionistiche e monetarie. «Sullo scenario internazionale — ha osservato Pininfarina — si manifestano eventi di portata eccezionale. La costituzione di un'Europa unita, la rottura del blocco comunista, l'esigenza di regolare i mercati internazionali, impongono strategie politiche stabili e di più ampio respiro. Di tale esigenza sembrano consapevoli i maggiori Paesi industrializzati che attraversano una fase di relativa stabilità politica. Non è così per l'Italia».

La strada da seguire, per Pininfarina, è quella delle riforme istituzionali. Ma è un discorso duro da portare avanti, perché, al di là della buona volontà dei singoli, al di là delle loro convinzioni o dei loro programmi, è sempre più ampia la distanza che separa le intenzioni dalle possibilità di concrete realizzazioni. Neppure l'occasione offerta dal buon andamento dell'economia, ha ancora rilevato il presidente della Confindustria, è stata utilizzata per accelerare l'opera di risanamento finanziario e di ammodernamento dell'apparato pubblico. «Non sono bastati a dare forza e continuità all'azione di risanamento i moniti del governatore della Banca d'Italia, i richiami di autorevoli organismi internazionali, le stesse analisi e i suggerimenti elaborati da commissioni di studio ed esperti per conto dello stesso governo».

Ma Pininfarina vuol ancora spendere un briciolo di speranza: «Nei momenti cruciali del dopoguerra la nostra classe politica ha saputo fare scelte coraggiose e lungimiranti. La soluzione dell'attuale crisi di governo è uno di questi passaggi fondamentali. Numerose proposte di modifica del sistema istituzionale sono state avanzate. Spetta ora ai partiti ricercare una salda intesa su tali riforme».

Di crisi «molto lunga» ha parlato il presidente della Fiat, Giovanni Agnelli, avvicinato dai giornalisti al termine dell'assemblea della Confindustria. «Tutti i presupposti mi fanno dire che questa crisi sarà lunga, i politici non hanno fretta di risolverla, tutto è rimandato a dopo il voto europeo». Fortunatamente, ha aggiunto con una punta d'ironia Agnelli, «quando c'è una crisi lunga si spende meno perché ci sono meno provvedimenti di spesa e quindi si tira un po' il fiato».

Presidente Agnelli, hanno chiesto i giornalisti, cosa pensa delle proposte di riforme istituzionali? «Sono del parere che a crisi aperta non se ne parli. In questa assemblea, trattando le riforme, qualcuno (il ministro Battaglia, ndr) ha parlato di Machiavelli formulando proposte e modelli per analogia come se ci sia un timore per il futuro. Insomma, ci si riferisce a modelli già sperimentati». Il problema è che «ogni Paese, quando parla di riforme ha in mente il modello di un altro Paese. E siccome i Paesi sono tutti diversi, ognuno deve invece adattare le riforme alle proprie caratteristiche». Non è il caso quindi di copiare i modelli stranieri. Quanto al polo laico, «può andare bene finché esso è imperniato sul partito repubblicano e il partito liberale. Quando poi si aggiungono altri, si comincia ad essere un po' troppi».

Carlo De Benedetti, presidente dell'Olivetti, si è soffermato sulle riforme istituzionali, osservando che è «un problema complesso che non si può affrontare con scorciatoie». Tuttavia, al primo posto va messa la legge elettorale, con l'obiettivo «di dare un maggiore potere all'esecutivo. Si tratta ora di vedere come arrivarci con il maggior grado di democrazia e di coinvolgimento possibili». Ma non c'è molto altro tempo da perdere: le nostre istituzioni e l'apparato amministrativo sono già in grave ritardo.

r. p.

Il segretario pci: non firmare il decreto - Il Presidente: è un atto dovuto

Ticket, Occhetto sfida Cossiga

ROMA — Convocata una conferenza stampa a Botteghe Oscure, Achille Occhetto ha annunciato ieri mattina di voler inviare una lettera al Presidente della Repubblica per invitarlo a non controfirmare il decreto sul ticket che il Consiglio dei ministri dovrebbe reiterare oggi, prima della sua scadenza. Secondo il segretario del pci «è istituzionalmente e politicamente inammissibile» il rinnovo del decreto da parte di un governo dimissionario, che di fatto è entrato in crisi anche a causa dello sciopero generale contro i ticket.

Con parole durissime e tono drammatico, Occhetto ha aggiunto che il pci considererebbe la maggioranza fuori legge se reiterasse il decreto e rivolto a Cossiga ha spiegato che «ha dei compiti di correttezza nella gestione della crisi. I decreti sono controfirmati dal Presidente della Repubblica: se il Presidente condivide questa nostra opinione potrà prendere le misure opportune».

La lettera è stata consegnata al Quirinale nella tarda mattinata. Nel pomeriggio il presidente Cossiga ha consultato i suoi consiglieri giuridici e in serata ha redatto a sua volta una lettera per il governo, che è anche una indiretta risposta al pci.

Cossiga ha testimoniato in questo modo il suo interessamento vigile per il problema dei decreti, da lui stesso sollevato in precedenti occasioni. Ma precisa che per quanto riguarda la controfirma, per lui si tratta di un atto dovuto perché il suo controllo è solo esteriore e formale. In pratica, il Presidente della Repubblica dice che se gli verrà sottoposto alla firma il decreto sui ticket reiterato, lui lo dovrà firmare.

A rigor di logica, il pci dovrebbe a questo punto passare all'attacco del presidente Cossiga, date le premesse contenute nella lettera-denuncia. Nei fatti, a Botteghe Oscure assicurano che l'obbiettivo non è certo quello di provocare una crisi istituzionale, ma di favorire lo sviluppo della crisi di governo «in un clima di correttezza istituzionale». «L'unico modo corretto per dimostrarlo, una volta aperta la crisi, è creare le condizioni per chiuderla al più presto. La crisi è seria, ma il modo in cui è stata aperta e condotta è poco serio», spiega Occhetto.

Achille Occhetto

Si tratta di una sorta di pressione psicologica dei comunisti su Cossiga soprattutto per spingerlo a far nascere al più presto il nuovo governo, evitando la «melina» che dovrebbe tenere tutto in sospeso sino alle elezioni europee. La mossa comunista si è così inserita nella tendenza che ieri ha provocato inaspettatamente un improvviso sussulto della crisi, che pareva avviata sullo scontato binario del reincarico a Ciriaco De Mita nella mattinata di oggi.

Contemporaneamente il pci si avvia ad utilizzare l'argomento della lotta contro il decreto sui ticket per i ricoveri, come motivo conduttore della sua campagna elettorale. E, di fatti, Occhetto ha annunciato che chiederà «una forte mobilitazione del Paese». Si preannunzia, dunque, una campagna di comizi roventi, anche perché il pci aggiunge che «in Italia si sta ponendo un problema di libertà e di democrazia in modo serio».

Nella iniziativa di Occhetto pare implicito anche il tentativo di mettere a disagio il psi, partito nel quale ci sono da una parte i sindacalisti decisamente schierati contro i provvedimenti sulla sanità, e dall'altra il segretario Craxi che invece li difende come una delle cose ben fatte dal governo.

Tocca al psi indicare nuove prospettive, se alla base della crisi c'è una sfiducia nelle possibilità di fare riforme vere assieme alla dc, spiega l'on. Giorgio Napolitano: «Si farebbe solo il gioco della dc se tutto dovesse ridursi ad una richiesta di maggior consensi per rifare dopo le elezioni un governo simile a quello attuale, magari con uno scambio tra dc alla presidenza del Consiglio».

a. rap.

■ Oggi il governo decide sul 740

ROMA — Sarà il Consiglio dei ministri di oggi ad affrontare la questione della proroga dei termine per la presentazione della dichiarazione dei redditi.

Al ministero delle Finanze ieri si è fatto sapere che, nonostante non sia all'ordine del giorno, il problema verrà sicuramente sollevato, anche per la recente presa di posizione del Senato in favore di un rinvio. (Agi)

■ Cei smentisce superiore dei Paolini

ROMA — Il segretario generale della Conferenza episcopale italiana, monsignor Camillo Ruini, smentisce il superiore dei Paolini don Renato Perino. In una nota precisa «con rammarico» che il comunicato diffuso martedì dal superiore generale della Società San Paolo sul colloquio tra lo stesso superiore e monsignor Ruini è «pubblicato a sua totale insaputa e non rispecchia alcuni aspetti essenziali del colloquio intercorso». Il comunicato sosteneva che l'incontro aveva favorito il chiarimento dopo la «preoccupazione» espressa nel documento della 31ª assemblea della Cei per l'atteggiamento di alcune pubblicazioni cattoliche (in prima fila «Famiglia Cristiana» e «Jesus», della società editrice dei Paolini), nei confronti dei 63 teologi dissidenti. (Ansa)

■ Donat-Cattin: resterò alla Sanità

ROMA — «Non ho alcuna intenzione di abbandonare il ministero della Sanità, perché c'è ancora da portare a compimento il disegno elaborato» cioè la privatizzazione del contratto di lavoro dei dipendenti delle Usl. Carlo Donat-Cattin ha risposto così, in occasione del trentennale dell'Anaao-simp (uno dei sindacati autonomi dei medici), alle voci che lo vorrebbero come uno dei «pezzi morti» esclusi dal nuovo, eventuale, governo. (Ansa)

Fantacronache

di *Stefano Reggiani*

In attesa di entrare in Africa

Venerdì 18 / lunedì 21, le elezioni africane —. Craxi è stato chiaro: *«Cos'è questa smania di entrare in Europa? L'Africa fu al caso nostro ed è più vicina».* E' toccato a Martelli, esperto di affari africani, spiegare e approfondire: *«Si coltiva sconsideratamente il mito d'Europa; ma quale Europa? La Francia del Nord? La Germania? Non l'Inghilterra, si spera, con quelle periferie industriali che sembrano piuttosto dei lazzaretti. Vago il concetto geografico, altrettanto vago quello politico: vogliamo un'Europa presidenziale o un'Europa deregolata? Quale programma ci va bene, quello della Thatcher o quello di Mitterrand? In realtà, diciamo Europa come tanti salami, avendo una visione imprecisa di una civiltà nordica genericamente efficiente. State attenti che questo mito è stato già pernicioso per il fascismo, Mussolini rimase colpito dall'efficienza tedesca, con i risultati che sappiamo. Vuoi mettere l'Africa? E' un'antica civiltà senza la maledetta mania della fretta».*

Poiché siamo da tempo d'accordo con Martelli sulla nostra vocazione africana, ci chiediamo cosa si aspetti a renderla ufficiale. Bisogna eleggere un forte parlamento panafricano che renda impossibile qualunque strumentalizzazione razzistica (c'è pieno di africanisti dell'ultima ora che cercano solo manodopera a basso prezzo). Andrebbe bene una Camera consultiva a Ouagadougou nell'ex Alto Volta, con deputati eletti anche in Italia. Craxi potrebbe iscriversi al gruppo misto dei cavalieri del deserto e altri agevolmente al partito islamico. Poiché si sa quanto sia caro il soggiorno a Ouagadougou per i non nativi, dovrebbe essere previsto un assegno di tre milioni per un portaborse locale, come del resto si fa a Strasburgo. Nel consesso delle nazioni africane l'Italia potrebbe far sentire la sua voce (che ora, in Europa, è sottovalutata).

Martedì 23, il modulo delle tasse —. Ogni anno, approssimandosi la dichiarazione dei redditi, il ministro delle Finanze riceve un suo segreto collaboratore e insieme studiano il modo per rendere l'incombenza penosa al contribuente. Quest'anno il conciliabolo è stato particolarmente lungo, per i problemi del rinvio e degli statali. Il collaboratore ha suggerito: *«Si potrebbe intervenire sul modello della dichiarazione, complicando le domande, invertendo le caselle, rendendo impossibile la consultazione anche al più esperto commercialista».* Il ministro ha scosso il capo: *«No, no, troppo facile, è stato già sperimentato e s'è visto che i contribuenti se la cavano in situazioni apparentemente disperate. Bisogna inventare qualcosa di veramente nuovo».* Il collaboratore s'è battuto la mano sul capo: *«Come non pensarci prima? Ecco la soluzione: il modello, oltre che complicato, deve essere invisibile».* Il ministro, illuminandosi: *«In che senso?».* Il collaboratore: *«Che se ne deve parlare, senza vederlo mai».* Il ministro, battendo i pugni: *«Lo voglio, lo voglio».*

Mercoledì 24, dialogo tra Gullit e uno studente cinese —. *«Noi riusciamo a portare in piazza centinaia di migliaia di persone per assistere, nella capitale morale, al trionfo del Diavolo».* Studente: *«Anche noi, anche noi».*

Giovedì 25, nuove sensazioni —. Si sentiva debole come le elezioni anticipate.

Al piano terra come De Mita.

Silenzioso come un giudice in Sicilia.

Sano come Khomeini.

Limpido come il festival di Sanremo.

Normale come un pino di Cernobyl.

A nudo come un bimbo in auto (e il seggiolino?)

Sogghignante come il dollaro.

Pericolante come l'unica spallina di Francesca Dellera.

Offuscato come lo sguardo di Forlani dopo la sauna.

CONTINUA DALLA PRIMA PAGINA

Amati dalla tv

questo aiuta a spiegare il rapporto di tipo *devozionale* tra il pubblico e alcuni conduttori: essi sono (possono essere) — alla lettera — dei *benefattori*.

3) Modello *Chi c'è c'è*. O del Presenzialismo di massa. Si può prevedere che — tra le reti Rai, i network nazionali e le tv locali, tra le centinaia di salotti televisivi, la partecipazione in qualità di pubblico e le interviste per strada, tra le telefonate e i concorsi — entro qualche anno, *almeno un membro di ogni nucleo familiare urbano sarà apparso in tv*. E la sua vita e le sue relazioni interpersonali ne risulteranno modificate, in qualche misura (anche ridottissima). Per converso, il non essere mai apparso in tv sarà motivo di riprovazione sociale. Già ora, d'altra parte, per alcuni settori di classe dirigente, la frequentazione degli studi televisivi è un indicatore di prestigio e di status.

Degli ultimi due meccanismi — il quarto, *Chi l'ha visto?* o Sindrome dello Sceriffo, e il quinto, *Chi è stato?* o Sindrome del Giudice Istruttore — si discute da mesi. E motivatamente: lo schema processuale, evocato da entrambi i meccanismi, è ormai egemone (*Telefono giallo* e *Processo del lunedì*, *Un giorno in Pretura* e *Fluff!*, *Io confesso* e *Chi l'ha visto* e *Forum*...). Quel modello corrisponde alla tendenza verso la *giuridicizzazione* dei rapporti sociali, propria della mentalità nazionale. Per cui, dissensi politici e contenziosi estetici, conflitti morali e litigi familiari, interpretazioni ideologiche e stili di vita: tutto, assolutamente tutto, può diventare materia da codice penale e oggetto di dibattimento processuale.

E così la tv completa il suo ciclo: già fonte di Conoscenza, di Ricchezza e di Fama (i primi tre Modelli), dimostra di saper esercitare — insieme a funzioni di gratificazione e promozione sociale — anche funzioni di Disciplina e di Sanzione.

Per dispiegare compiutamente il suo ruolo di massima istituzione nazionale — di agenzia di integrazione culturale e ideologica — la tv, oltre che infinitamente buona, deve mostrarsi infinitamente giusta. Dunque, deve sorvegliare e punire. Ricordate? «Chi non castiga i propri figli, non li ama».

Luigi Manconi

La Cina

di dominio. Per questo egli pensa che il nuovo strumento di emancipazione non sia la scienza, che spinge verso l'unità del genere umano, ma i *mass media* che esaltano invece le particolarità dei popoli.

Ora, contro questo castello filosofico stanno le notizie provenienti dalla Cina. Renata Pisu ha tradotto a beneficio di tutti noi un brano assai illuminante del commento al documentario televisivo cinese *L'elegia del Fiume*. In esso si dice che il Fiume Giallo *«non ha saputo dotarci di uno spirito scientifico e non ha saputo inculcarci nessun senso della democrazia»*; esso non ha favorito la nascita dell'idea di progresso, ma, insieme al confucianesimo, proprio il contrario, cioè l'idea di un *«ciclo di eterno ritorno»*.

Ecco perché, spiega la Pisu, gli studenti cinesi sulla piazza Tienanmen gridano: *«Abbasso il Fiume Giallo»*. Chiaramente, non amano il post-moderno. Imbevuti di cultura occidentale, essi non pensano che il proprio sistema di vita sia buono come qualunque altro; testimoniano invece la propria fiducia nel sistema occidentale come superiore rispetto a quello cinese. E mettono il dito proprio là dove il filosofo post-moderno vorrebbe creare delle piaghe: essi mostrano di capire che la negazione dell'idea di progresso come avanzamento verso stadi superiori a favore dell'idea dell'eterno ritorno produce solo regimi stagnanti in cui si finisce sempre col venerare qualche mostruoso dragone di passaggio; che lo spirito scientifico — lo spirito della critica, della discussione, della tolleranza — si può applicare anche alla società; e che, così applicato, questo spirito genera la competizione, l'industria, il mercato, la democrazia, che non sarà forse il sistema ultimo e ideale, ma che, dalle prove ottenute in quel grande laboratorio che è la storia, risulta essere il più perfetto dei regimi imperfetti.

Quanto all'emancipazione, anche su questo punto gli studenti cinesi sembrano veder chiaro. Essi non percepiscono affatto la propria diversità come liberazione. Né per essi i *media* svolgono il ruolo che gli assegna il filosofo post-moderno. Per essi i *media* non sono gli strumenti che fanno conoscere la diversità del proprio stile politico, bensì gli strumenti per farsi riconoscere da un altro sistema politico in particolare. Ha ragione Furio Colombo: *«Nella piazza Tienanmen si è celebrata l'America»*, cioè *«il grande "centralino" del mondo, il luogo e il popolo al quale vuoi dire le tue tensioni e le tue speranze»*. Ma ciò è come dire che su quella piazza si è celebrato il luogo della democrazia. Si può mettere a repentaglio la vita per un luogo senza sentirlo superiore?

Certo, gli studenti cinesi vorranno situarsi in questo luogo senza perdere il meglio di quello che lasciano. Ma saranno ancora il laboratorio della storia e lo spirito scientifico a dirci se sarà possibile una democrazia diversa e migliore dell'attuale. Cioè, un altro progresso.

Marcello Pera

Cossiga

polemiche *furiose* e *di ultimatum*» e che i socialisti non siederanno a nessun tavolo *«sul quale fosse posata la minaccia di leggi elettorali truffaldine»*. Chiarito questo, nessun problema di principio verso la rivendicazione da parte della dc della guida del nuovo governo.

Cossiga non si aspettava una mossa del genere. Aveva soltanto subodorato che la pazienza lunga di De Mita sarebbe stata come un'interminabile passeggiata in una giungla fittamente abitata da fiere. Non a caso si è faticosamente arrovellato, assieme ai suoi collaboratori, sulla praticabilità di un «preincarico» per De Mita. Operazione che gli era parsa peraltro difficile dal momento che De Mita non sarebbe un incaricato qualunque, ma un presidente del Consiglio uscente.

Mentre i laici erano del tutto tagliati fuori (Giorgio La Malfa, anche lui da Matera, chiedeva una soluzione *«in tempi brevi»* della crisi e Renato Altissimo aspettava invano una telefonata dal Quirinale), Forlani, in evidente stato di preallarme, ha rilasciato una dichiarazione contro il pci per tranquillizzare Craxi rispetto a possibili giochi *«truffaldini»*: *«Dobbiamo battere la strategia comunista che porterebbe a rovesciare le alleanze senza assicurare una linea coerente di governo»*, ha detto il segretario della dc.

A quel punto Craxi ha esploso il suo colpo, ingarbugliando tutti i giochi. Cossiga ha passato la serata di ieri e impiegherà anche la giornata di oggi (ammesso che basti) a spaccarsi la testa su un complicatissimo rebus. De Mita è l'unico nome che gli è stato indicato, ma Craxi non lo vuole. Giovanni Spadolini è l'unico nome finora individuato per un possibile mandato esplorativo, ma la dc ha dichiarato apertamente di avversare questa soluzione perché consentirebbe a un eminente laico di «tirare» la campagna elettorale come presidente incaricato, con buone possibilità di dragare voti proprio allo scudo crociato.

Teoricamente, a meno che il Presidente non decida di assumersi un rischio grave tenendo duro su una di queste due ipotesi, le possibilità sono due: un mandato esplorativo o, meglio, un preincarico a De Mita, che, però, a quel punto, dovrebbe lavorare più per altri che per sé; oppure escogitare un altro nome per un mandato esplorativo, nome autorevole che, però, ieri sera non era ancora stato individuato.

Paolo Passarini

La tiratura de «La Stampa» di giovedì 25 maggio 1989 è stata di 541.106 copie

LA STAMPA
Direttore responsabile
Gaetano Scardocchia
Vicedirettori
Lorenzo Mondo
Luigi La Spina
Pierangelo Coscia

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Vicepresidente
Vittorio Caissotti di Chiusano
Amministratore Delegato e Direttore Generale Paolo Paloschi
Amministratori
Enrico Auteri
Luca Cordero di Montezemolo
Umberto Cuttica
Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Ferraro (presid.)
Luigi Demartini
Giovanni Paradotto

Stabilimento tipografico La Stampa via Marenco 32, Torino
Stampa in fac-simile: O.E.C. S.p.A. via T. Lucrino 1989, Roma
Stampa in fac-simile: S.T.S. S.p.A. Quarta strada 35, Catania

Registrazione Tribunale di Torino n. 613/1958

CERTIFICATO N. 1291 DEL 16-12-1988

FOGLI DI BLOC-NOTES

Eroe di Finlandia

ROVANIEMI, Ivalo. Sono tappe successive nella Lapponia finlandese. Villaggi che potrebbero essere scambiati per città. Centri urbani disseminati in mezzo ai laghi e alle betulle: con tante seconde case della borghesia industriale che è «lappone» solo nel week-end. Un mondo favoloso e incantato, che la memoria storica aiuta a riempire.

Due cittadine, e tutte le frazioni disseminate fra l'una e l'altra, distrutte quarantacinque anni fa, nell'autunno del '44, dalla furia dei nazisti in ritirata. Un capitolo quasi sconosciuto di storia europea, in questa regione che è all'estremo Nord dell'Europa; un po' finlandese, un po' norvegese, un po' svedese e un po' russa (popolo dalle pochissime centinaia di migliaia di componenti, ma con caratteri netti, rilevati, irriducibili alle regole dei territori ospitanti).

Fu il prezzo, doloroso ma limitato, pagato alla vendetta tedesca dall'unico Paese alleato della Germania nazista, nel corso della seconda guerra mondiale, che sia riuscito a sganciarsi dai legami con Hitler, senza subire una fase di occupazione, di devastazione, di guerra civile. Merito, anche quello, del maresciallo Mannerheim.

L'EROE della resistenza finlandese contro l'Unione Sovietica, nella guerra del '39-40 e in quella del '41, domina con la sua ombra l'università di Rovaniemi: ricostruita, come tutto è stato ricostruito, pezzo per pezzo, muro per muro, in questa straordinaria Lapponia. E si capisce il perché.

Solo l'immenso prestigio del maresciallo, che aveva tenuto in scacco l'armata di Stalin, fra il novembre '39 e il marzo '40, e salvato l'indipendenza della nazione, riuscirà a ridurre le condizioni sovietiche nell'armistizio del settembre '44, armistizio ormai inevitabile.

La Finlandia aveva combattuto la seconda guerra (che qui si chiama, con singolare orgoglio, di «continuazione») a fianco delle armate germaniche proiettate il 22 giugno 1941 contro l'Unione Sovietica. A modo suo; alla finlandese. Per l'esclusivo ricupero dei territori strappati da Stalin alla Finlandia nella guerra dei cento giorni. Senza mai un aiuto alla Germania, al di fuori di quella sfera. No a prendere parte all'assedio di Leningrado; no a qualunque partecipazione al taglio della via di Murmansk. Più un associato, che un alleato di Hitler.

Mannerheim comandante in capo delle forze finlandesi era stato il simbolo di quella lotta. Nel '39 e nel '41. Ecco perché il Parlamento — mai soppresso in questo Paese di salde regole democratiche — gli affidò nell'agosto 1944 il compito di trattare, di uscire dalla guerra.

Come? Eleggendolo Presidente della Repubblica. Con un doppio straordinario mandato: sottrarre la nazione alle ritorsioni germaniche e insieme alla punizione sovietica. Un mandato miracoloso, in larga misura assolto.

MANNERHEIM, difendendo il suo Paese dalla tenaglia nazi-sovietica (stretta il 23 agosto 1939 col patto che doveva costare la libertà alla Polonia), aveva salvato la Finlandia dalla invasione di Stalin ma anche dalla successiva rappresaglia di Hitler.

Aveva garantito che Helsinki non fosse mai occupata da forze germaniche. Aveva preservato l'autonomia nei gangli istituzionali del Paese. Ecco perché la pace — la necessaria pace — con la Russia funzionò. Stalin aveva riconosciuto al suo avversario del '39-40 quello che non riconobbe a nessun altro: il diritto di difendere l'indipendenza del suo Paese.

MANNERHEIM. Chi aveva quindici anni nel 1940 ricorda l'impressione per l'irrompere di quel nome nelle cronache della guerra. La Finlandia contro la Russia; un piccolo Paese con tre milioni di abitanti contro un gigante, l'Urss di oltre centocinquanta. Una vicenda che sembrava irreale, di altri tempi.

Noi ragazzi eravamo colpiti dalla descrizione del quartiere generale del maresciallo, sui giornali del tempo, nella foresta non lontana da Helsinki: una stanza ad angolo in una baracca di legno, quattro metri su quattro, un tavolo, una sedia, un sofà-letto, una enorme carta geografica sulle pareti.

L'Italia, non belligerante, era tutta per la Finlandia. E ricordo di avere fondato, al «Galileo» di Firenze, un «comitato pro Finlandia»...

UNA vita che aveva coinciso singolarmente con la storia di una nazione. Esponente dell'aristocrazia finnica di ceppo svedese: che si formava tradizionalmente alla corte dello zar.

Egli stesso, il futuro maresciallo, aiutante di campo dell'imperatore di Russia. E poi combattente nella guerra russo-giapponese. E poi comandante di guarnigione a Varsavia occupata dai russi. E poi impegnato nella guerra sul fronte romeno accanto ai franco-inglesi. E poi comandante in capo nel 1918 delle forze armate improvvisate dalla Finlandia indipendente.

Alba della patria. Poche decine di migliaia di combattenti; ma sufficienti a battere le forze russe e a salvare Helsinki dall'invasione sovietica.

CHI visita la sua casa, conservata tale e quale come «museo Mannerheim» nel centro di Helsinki (dove tutto ricorda il maresciallo, e la più lunga strada della capitale si intitola a lui), rimane colpito dal singolare intreccio fra la figura di un militare all'antica e quella di un professore, di un intellettuale egualmente all'antica.

Negli anni della *belle époque*, alla corte di Pietroburgo, Mannerheim ha coltivato le spedizioni archeologiche alternandole alle discipline militari. Ha guidato una spedizione a cavallo a Pechino mista di esploratori e di archeologi. Ha raccolto libri, cimeli, frammenti di storia e di geografia asiatica.

Tutto è organizzato nella sua dimora col rigore, più ancora che di un collezionista, di un universitario. E la biblioteca riflette, per metà, il suo amore per l'Asia e per metà l'amore per il suo Paese.

E' una casa abitata soprattutto fra il '22 e il '39. Quando Mannerheim è la coscienza morale del suo Paese, pure senza responsabilità di governo. Solo dal '32 sarà presidente del Consiglio superiore di difesa e preparerà, quasi in silenzio, quella formazione di corpi militari specializzati che stupirà il mondo nell'impatto con Stalin.

In una stanza sono raccolte tutte le onorificenze, comprese quelle degli Stati fascisti fra le due guerre che — mi assicura il conservatore del museo — non ha mai indossato.

Per esempio quelle della Croazia o della Romania. Non scorgo una sola decorazione italiana: il che mi sorprende non poco.

DOPO l'armistizio del '44, una volta terminata l'opera sua di garanzia e di copertura del Paese, Mannerheim visse poco in Finlandia (e poco in quella casa). Nel marzo del '46, perdurando le clausole dell'armistizio sovietico, lasciò il territorio nazionale e trasmise tutti i poteri a Paasikivi, il successore alla presidenza della Repubblica, che poteva ottenere forse qualcosa di più dall'Urss.

Ritornò solo, per pochi giorni, nel '48, quando Mosca impose il «trattato di mutua assistenza» alla Finlandia riluttante. Un trattato destinato, nella mente di Stalin, ad allargare all'estremo Nord dell'Europa l'area delle repubbliche popolari.

Forse il vecchio maresciallo, ormai vicino alle soglie degli ottant'anni, avrebbe voluto che il successore si rifiutasse di firmare. E fece quello che poté in tal senso. Ma si inchinò alla volontà dei rappresentanti del popolo, della «sua» Repubblica.

Questo generale della vecchia aristocrazia non favorì mai colpi di Stato. Fu l'anti-Pilsudski. Incarnò la tradizione militare in quello che è il suo filone più alto, l'obbedienza costante al potere civile. E scelse la via dell'esilio.

QUATTRO anni prima aveva rifiutato a Stalin di inserire nell'armistizio una clausola relativa ai «criminali di guerra» e alle relative estradizioni. Avvertendo che, in ogni caso, la lista avrebbe compreso un solo nome. Il suo.

Giovanni Spadolini

L'IRRAZIONALE OGGI: PARLA CARLO GINZBURG, STORICO DEL SABBA

Noi, salvati dagli stregoni

«E' profondamente sbagliata l'idea che il '900 sia il secolo della razionalità: che cosa c'è di più irrazionale che vivere nell'incubo nucleare?» - Esoterismo e maghi sopravvivono a difesa delle ansie profonde della gente: «La paura della morte non scomparirà mai» La rimozione: una grande forza che mette in crisi lo storico - «Il passato non ci dà risposte, ma ci toglie delle presunzioni»

TORINO — *Un giorno sì un giorno no veniamo a conoscenza di culti esoterici: sette sataniche, riti diabolici, esorcismi, preveggenze, estasi, catalessi. I più tra noi non nascondono la sorpresa. In qualche caso si cerca di inquadrare questi fatti nella terra di nessuno di una fenomenologia speciale. Sprezzante o benevolo che sia il giudizio, ogni volta ci sembra di rientrare in un tenebroso passato. Come se tornassimo indietro nella storia, varcando a ritroso la soglia che separa la nostra cultura, con i computer, i satelliti, gli acceleratori nucleari, l'ingegneria genetica, dalle epoche in cui la vita sociale era ancorata ai domini dell'irrazionale e il comportamento della gente era regolato da visioni, stregonerie, diavolerie, miracoli.*

Uno storico affascinante di quel mondo remoto e oscuro è Carlo Ginzburg, figlio di Leone e Natalia Ginzburg, cinquant'anni, una fama di studioso acuto ma trasgressivo. Attualmente è docente dell'Università della California. Verso la metà degli Anni Sessanta iniziò a progettare una ricerca storiografica sulle credenze legate allo stereotipo del sabba, il convegno notturno di streghe e stregoni. Nel corso della ricerca scoprì una eccentrica figura di stregoni: i Benandanti friulani, occasione del suo primo libro (Einaudi 1972). Ora ha pubblicato i risultati di vent'anni di studi in un volume di trecento pagine intitolato Storia notturna. Una decifrazione del sabba (sempre da Einaudi). Ebbene, come giudica lo storico l'esoterismo contemporaneo?

«L'idea che ci sia stata una cesura tra la nostra società dominata dalla razionalità e quelle del passato dominate dall'irrazionalità è profondamente sbagliata», *risponde Ginzburg.* «E' l'idea weberiana del disincantamento del mondo: la nostra sarebbe una società disincantata, nella quale la razionalità si sarebbe affermata una volta per tutte. Io sono contrario a questa idea. Però non credo vada combattuta cercando ed esibendo le sopravvivenze del magico. L'irrazionalità è altrove: nel nazismo, per dire. Pensare che il Novecento sia un secolo dominato dalla razionalità vuol dire non capirne nulla».

Come uno sciamano di quella steppa eurasiatica, battuta da nomadi a cavallo, in cui è andato a cercare le radici millenarie del sabba, Carlo Ginzburg rovescia lo scenario delle nostre questioni: «Io non andrei a cercare l'irrazionalità negli adoratori di Satana, quando ognuno di noi riesce a vivere con non si sa quanti chilotoni nucleari sulla testa». *Nelle sue parole, che prorompono come lava da un vulcano, questo mondo alle soglie del Duemila si trasforma mesmericamente nel più irrazionale dei mondi possibili: guerre mondiali, bombe atomiche, insidie mortali nel cibo, nell'acqua, nel traffico, nell'energia.*

«Mi viene in mente Monsieur Verdoux, un vecchio film di Charles Chaplin», *dice Ginzburg. E' l'opera più discussa di Chaplin, realizzata nel 1947 da un'idea di Orson Welles. Sotto gli abiti d'un impiegato modello, Verdoux nasconde l'identità di un Barbablù. La sua storia si svolge nel contesto del nazismo e della guerra: i suoi piccoli crimini si compiono sullo sfondo dei grandi crimini bellici. Una battuta di Verdoux:* «Un assassinio e siete un bandito. Milioni di morti e siete un eroe. Il numero santifica». *Secondo Ginzburg, lo stesso rapporto si stabilisce oggi tra la piccola irrazionalità degli esoterismi satanici e della magia urbana e la grande irrazionalità di vivere in un mondo capace di autodistruggersi.*

Dunque non dovremmo meravigliarci se nella nostra moderna società, a Milano come in California, c'è chi durante il giorno è un bravo impiegato di banca e alla sera si trasforma in un adepto di sette sataniche?

«Anch'io, scoprendo un fatto del genere, ne sarei sbalordito. Ma penso che la cosa, per quanto stupefacente, debba implicare una visione realistica. Nel senso che l'elemento davvero significativo, dal punto di vista delle presenze irrazionali, non è la rappresentazione di fenomeni esoterici negli interstizi delle strutture sociali. Mi viene in mente un altro film, una commedia italiana, in cui il protagonista, mi pare siciliano, chiedeva una raccomandazione a un notabile della dc e contemporaneamente faceva un voto alla Madonna. La coesistenza di comportamenti razionali e irrazionali non è una stranezza: è la norma, poiché gli individui sono contraddittori».

Ma questi comportamenti che cosa rappresentano agli occhi dello storico, che ha avuto modo di identificarli e studiarli: un residuo del passato? Una sopravvivenza, un rigurgito? O un connotato della nostra realtà? Forse un'esigenza dell'anima?

«Sebastiano Timpanaro nel suo libro su Freud, anzi contro Freud, *Il lapsus freudiano*, fa un esempio che trovo calzante. Una persona cammina tranquilla per la strada e le cade in testa un vaso di fiori. Questa persona si domanda perché la cosa è accaduta: la risposta della scienza è la legge di Newton, è la caduta dei gravi. Risposta che non soddisfa il protagonista del caso, il quale si domanda: ma perché è accaduto proprio a me? La scienza non ha risposte adeguate per questo interrogativo. Nelle risposte scientifiche c'è sempre un elemento de-individualizzante, al contrario di quando si chiede aiuto ai maghi o alle superstizioni».

La magia e l'esoterismo come orpelli consolatori per difendersi dalle ansie che incalzano il destino dell'uomo: la paura della morte e delle malattie, il pudore della vecchiaia e della decadenza, la coscienza individuale, ora precisa ora confusa, sempre inappellabile, dei limiti dell'avventura. Ciò che chiamiamo presente non è che una continua sottrazione di futuro. Ma il progresso non dovrebbe avere fornito protezioni adeguate? L'uomo del 1989 non è più il contadino ignorante che affidava la fertilità dei campi ai sogni dei «benandanti». O non è così?

Nell'introduzione alla sua Storia notturna, Carlo Ginzburg discute un'imponente ricerca sulla stregoneria dello storico inglese Keith Thomas: Religion and Decline of Magic (1971). Un libro dottissimo che parte dall'ipotesi che nel corso del Seicento la cultura europea abbia registrato una spaccatura decisiva tra religione e magia. Per Thomas ci sono due società: prima e dopo quella frattura. Nella seconda società, che è la nostra, le aspettative di vita sono aumentate, la medicina calma le angosce individuali, la scienza, dunque la razionalità, si è sostituita ai maghi.

«Non credo che si possano vedere le cose in modo così semplice e diretto», *dice Ginzburg.* «Anche perché Cernobil è una catastrofe che non avrebbe potuto verificarsi in una società pre-tecnologica. Tuttavia io non nego i progressi. L'obiezione principale all'ideologia del progresso con la P maiuscola, che mi pare un'ideologia demente, non è quella di negare progressi circoscritti, come la sconfitta della tubercolosi ad opera della penicillina, ma di riconoscere le nuove contraddizioni determinate dagli stessi progressi, per esempio i pericoli dovuti all'uso dei diserbanti».

Come diceva la prima affermazione del sillogismo aristotelico? «Tutti gli uomini sono mortali». Rispetto al passato molte cose sono cambiate nella condizione umana, non la certezza negativa di questa finitezza. Tuttavia come si spiega che in qualsiasi collettività solo una piccola parte è stata contagiata da fenomeni esoterici? Anche quando le credenze magiche sono molto diffuse la partecipazione è proporzionalmente modesta. Perché l'esoterismo non dilaga? Solo a causa della repressione?

«Io come storico sono costretto a sottovalutare una grande forza della società: la capacità di rimozione. Proviamo a immaginare che fra cento anni non ci siano più armi nucleari né minacce atomiche. Non lo credo possibile, ma pensiamolo per gioco. Gli storici di questa futura società studiando la nostra epoca si domanderanno: come facevano a vivere con tante bombe sulla testa? Troveranno il nostro attuale comportamento assolutamente irrazionale. La realtà è che noi rimoviamo. Un elemento di incoerenza e una capacità di rimozione sono l'unica possibilità di sopravvivere. Se noi vedessimo com'è la realtà con tutti i suoi disastri ne morremmo».

L'alternativa alla presenza dell'irrazionale nella società non è l'uso della ragione, ma la forza di rimozione; una forza storica enorme, spesso anche colpevole: «Non intendo fare l'elogio della rimozione», *dice Ginzburg, pensando a come il popolo tedesco ha rimosso il ricordo della «soluzione finale» del problema ebraico. L'universo concentrazionario dei lager nazisti rappresenta d'altronde uno dei rari casi in cui si sono fatti dei passi per identificare storiograficamente la rimozione:* «Penso per esempio a certe pagine di Primo Levi nei *Sommersi e salvati*, quando parla della zona grigia tra carnefici e vittime».

E' ragionevole pensare che gli inquisiti dei processi di stregoneria nella maggioranza andassero a messa, frequentassero i sacramenti, avessero le loro incoerenze e anche le loro rimozioni. Tuttavia la rimozione non lascia tracce nei documenti compulsati dagli studiosi, non trova posto negli scartafacci conservati negli archivi. Ha la stessa ipotetica consistenza dei buchi neri in astrofisica.

Tornando, alla fine, ai nostri nevrotici esoterismi contemporanei, l'impressione è di stringere nel pugno della polvere. La storia non ci ha fornito le spiegazioni che attendevamo. Studiare il passato per conoscere il presente: non era una norma dell'ideologia storiografica?

Carlo Ginzburg dice che a questa norma non ha mai prestato fede. Come uno degli stregoni che insegue da vent'anni, lancia nella lunga notte del sabba un suo sarcastico grido di sfida e si allontana a cavallo di un manico di scopa: «Lo studio del passato non dà risposte, può solo moltiplicare le domande. Studiare il passato per avere meno presunzioni. Studiarlo per conoscere il presente nel senso di conoscerlo di meno».

Alberto Papuzzi

Urs Graf: «Diavolo zoppo» (incisione, 1512, dal volume «Storia notturna», ed. Einaudi)

INCONTRO A MILANO CON LO SCRITTORE ISMAIL KADARE' SUL NUOVO LIBRO

In un thriller il destino albanese

MILANO — *«Voi italiani parlate più del Mozambico che dell'Albania».* Lo scrittore albanese Ismail Kadaré non mostra sorpresa né rimprovero. *«Invece voi siete molto popolari da noi. Noi amiamo la vostra arte, la vostra letteratura, il vostro cinema. Conosciamo la vostra musica, anche quella del Festival di Sanremo».*

Kadaré sa che molti italiani non hanno mai visto il suo Paese neanche in foto. L'Albania qui sembra lontana, esotica. Kadaré dovrebbe sapere che un po' di responsabilità in questo stato di cose ce l'ha pure lei, l'Albania. Tanto appartata, chiusa. Questa è almeno l'immagine convenzionale. *«Appunto, convenzionale. Noi invece siamo normali. Con l'Urss abbiamo certo chiuso 30 anni fa. Tuttora non abbiamo relazioni diplomatiche. Ma con gli altri Paesi abbiamo buoni rapporti».* Con i Paesi dell'Europa dell'Est, dell'Europa dell'Ovest o d'Europa e basta? *«D'Europa e basta».*

Kadaré parla dei paesaggi della sua terra sconosciuta in Italia e dei paesaggi nella sua vita. Il mare bellissimo. E la vasta casa d'Argirocastro dove visse da bambino: *«Per me era una casa enorme, con stanze grandi e piene di misteri. Forse è da allora, in quegli spazi senza confini, che mi è nata la passione per l'ambiguità. I miei libri sanno di storia e di leggenda, di fantasia possibile».* Come questo romanzo, che da noi va in libreria adesso: *Chi ha riportato Doruntina?* (Longanesi).

«L'ho scritto dieci anni fa, partendo da una leggenda medioevale». Una ragazza, Doruntina, va sposa in un villaggio lontano, a tredici giornate di cammino. La madre le dà l'assenso perché uno dei suoi nove figli maschi, Costantino, le promette: *«Stai tranquilla, te la riporto a casa appena ne senti nostalgia».* Invece Costantino muore, e muoiono tutti i fratelli. Doruntina non sa più nulla dei suoi, né di lei si hanno più notizie nella casa antica. La vecchia madre sulla tomba di Costantino dice queste parole: *«Ora che sono completamente sola al mondo, poiché ti sei rimangiato la tua promessa, possa la terra non assorbirti mai!».*

Una notte bussano alla porta della vecchia madre. E' Doruntina. *«Chi ti ha portata?» «Costantino». «Ma se è morto tre anni fa».* Le due donne soccombono al mistero. Iniziano le indagini. Il capitano Stres ricostruisce alcune fasi di quel viaggio di ritorno, che a Doruntina stranamente parve compiuto solo al buio, nel ricordo *«di una notte interminabile, di miriadi di stelle che correvano a branchi attraverso il cielo».* E lungo la strada, su un unico cavallo, più volte osservò che *«i capelli dell'uomo erano non soltanto coperti di polvere ma anche di fango appena seccato, e che il suo corpo emanava un odore di terra bagnata».*

Chi era quel cavaliere? Davvero Costantino aveva spostato la lastra della sua tomba ed era andato a riprendere la sorella? Oppure si trattava di un impostore? E se Doruntina si era inventata tutto? Alla fine il capitano Stres elabora una sua teoria sulla «besa», la parola data alla madre da Costantino in vita. Che importa se è stato o non è stato Costantino in persona a riportare Doruntina? E' stato comunque lui, Costantino. Ciò che deve trionfare è l'osservanza comune di una legge non scritta nel cuore di tutti. Laddove non giunge uno, giungono gli altri. Non più l'esequio individuale a una legge esteriore, non più tribunali e altari mutevoli e litigiosi. L'Albania, la piccola e sempre in pericolo Albania, quasi «presa come in una morsa», ieri come oggi, *«fra due mondi, l'Occidente e l'Oriente»,* vede nascere un uomo nuovo dal *«petto trasparente»,* che sa uniformarsi a leggi *«insite nell'uomo stesso, inviolabili e invisibili».* Con questa «besa», con la fedeltà vittoriosa alle leggi più segrete e più vere, l'Albania potrà uscire indenne dal turbine tra i due mondi d'Occidente e d'Oriente.

Ismail Kadaré non insiste più di tanto su questa visione di eroismo individuale e sociale. Il suo racconto è in primo luogo un *thriller* arioso e stupefacente. E poi forse Kadaré la ritiene superata, quella visione. Ha già detto che per lui oggi l'Albania è «normale». D'altra parte ogni suo romanzo è nato dall'incontro fra duri momenti storico-politici e invenzione libera. Come *Il generale dell'armata morta* (Longanesi), dove un generale italiano torna in Albania a vent'anni dal conflitto, in cerca dei corpi dei suoi soldati da riportare in patria. Come *I tamburi della pioggia* (ancora Longanesi), potente affresco del quattrocentesco assedio turco in terra d'Albania, metafora del contemporaneo cappio sovietico. Tema dominante anche ne *Il crepuscolo degli dei della steppa* (Sei).

Ora c'è la questione del Kosovo, conteso tra serbi e albanesi. Ismail Kadaré dice: *«Noi albanesi d'Albania siamo tre milioni. Altri due milioni d'albanesi vivono fuori dall'Albania. Per la maggior parte nel Kosovo. Tutto qui. Eppure bisogna andare verso un ponte di amicizia nei Balcani. Se qualcuno poi insinua che il Kosovo si agita perché vi giungono i petrodollari islamici, queste sono stupidaggini, solo stupidaggini».*

Kadaré a Milano partecipa al «Primo incontro con intellettuali del Sud Mediterraneo», promosso dall'Arci Nova. Ha 53 anni. Vive con il denaro che le vendite dei suoi libri gli procurano dall'estero. Tra gli scrittori italiani contemporanei preferisce Sciascia. Abita a Tirana con la moglie e le due figlie in un appartamento senza più le grandi stanze dell'infanzia. *«Ma le finestre danno sul parco accanto alla piazza Skanderbeg, l'eroe nazionale d'Albania».*

Claudio Altarocca

SPIATE DA UN RICERCATORE

Le orge sfrenate del «puro» giglio

LONDRA — Il giglio simbolo di purezza? Non è sempre vero. Una specie di giglio, infatti, che cresce in Asia, è un fiore dalla scatenata vita sessuale, organizza «orge» senza pari nel creato, e «va in calore» come pochi. Jared M. Diamond, professore di fisiologia dell'Università di California, ha rivelato ieri sull'ultimo numero dell'autorevole settimanale scientifico *Nature* che questa apparentemente virginea pianta, quando vuole, ne combina di tutti i colori e che nella fase più acuta della sua attività sessuale la sua temperatura sale di oltre 22 gradi rispetto a quella ambientale.

In particolare, il professor Diamond ha scoperto alcune inedite astuzie del giglio per rendere più intensa, prolungata e raffinata la sua vita sessuale con la partecipazione di un grande numero di elementi esterni. Quando il giglio asiatico (*sauromatum guttatum*), studiato dallo scienziato, decide che è giunta l'ora della riproduzione emette una lunga e turgida appendice che, grazie alla presenza di acido salicilico, emana per cinque ore un fortissimo odore e un grande calore che attraggono un esercito di insetti impollinatori. Ma questo sistema è comune ad altre piante: è la seconda fase studiata dal professor Diamond a essere prerogativa del giglio.

Secondo gli studi dello scienziato — descritti in un articolo dal titolo «Sesso caldo per i gigli» — gli insetti eccitati e incuriositi vengono convogliati verso la «camera florale», dove si trovano gli organi femminili di riproduzione, e qui comincia quella che può essere paragonata a una frenetica attività sessuale. Gli insetti vengono intrappolati nella camera per mezzo di papille simili a spade appuntite, un nuovo fortissimo odore li rende euforici oltre misura e la temperatura si alza nuovamente di dieci gradi. Dall'alto piove polline in continuazione e per quattordici ore i prigionieri storditi, praticamente drogati, si abbandonano a un frenetico carosello di danze e di sesso depositando con i loro continui movimenti polline in grande quantità sugli organi femminili.

All'alba del secondo giorno, finalmente, la pianta ex simbolo della purezza, paga e bisognosa di riposo, si affloscia accartocciandosi su se stessa e gli insetti riescono a fuggire. (Ansa)

Sembra certo che Deng abbia imposto la liquidazione del capo del partito

Zhao ha perso la battaglia

Si attenderebbe solo la sanzione formale del Comitato Centrale - Una indiretta conferma dell'esito dello scontro: la ricomparsa del premier

Un'armata pronta a marciare su Pechino

DAL NOSTRO INVIATO

PECHINO — Il duro scontro politico di vertice sembra per ora essersi concluso con la liquidazione di Zhao Ziyang, mentre si aggrava quello tra il Paese e la dirigenza politica costituita dalla vincente ala dura. Rimasto fino a ieri paralizzato dallo scontro, il potere sembra determinato a usare la forza di cui dispone. Cioè a far intervenire l'esercito e applicare integralmente la legge marziale proclamata da sabato ma che non ha avuto ancora finora alcun effetto per le manifestazioni di popolo. Secondo fonti di *intelligence* provenienti da Hong Kong 500 mila uomini sono stati mobilitati in diverse regioni della Cina e stanno per essere aviotrasportati a Pechino. Ciò spiegherebbe il ritiro annunciato nei giorni scorsi dei 150 mila che erano mobilitati nella notte tra venerdì e sabato con l'imposizione della legge marziale non ancora applicata. Intanto i centri nevralgici del Paese sono già stati occupati. Ieri mattina, infatti, la radio ha dato notizia che il segretario generale del governo, Luo Gan, a nome del premier Li Peng, è andato a rendere visita alle unità militari occupanti le centrali telex e telefoniche, la radio e la tv. Che l'occupazione di queste sedi fosse il primo atto dell'applicazione di una legge marziale era scontato: ma è la prima volta che viene annunciato.

La liquidazione di Zhao Ziyang, che si intravedeva da ieri con la ripresa d'iniziativa dell'ala dura, sarebbe avvenuta durante una riunione del Comitato permanente dell'Ufficio politico. Naturalmente non è stato dato l'annuncio dell'esautoramento e Zhao rimane ancora formalmente segretario del partito essendo stato nominato a questa carica dal Comitato centrale che dovrà riunirsi per revocarlo dall'ufficio. Ieri mattina appena si sono sparse le voci l'*Ansa* ne ha chiesto conferma al portavoce del partito il quale ha risposto evasivamente e stranamente: «*Non sappiamo se Zhao Ziyang sia segretario generale. Rivolgetevi al ministero degli Esteri*». Nel pomeriggio, nell'incontro settimanale con la stampa internazionale, il portavoce dello stesso ministero, restando sulla linea dell'ufficialità, ha confermato che nessun mutamento è avvenuto al vertice del partito, del governo e degli organismi militari.

Zhao, apparso per l'ultima volta in pubblico all'alba di venerdì scorso, sarebbe adesso chiuso nella sua residenza ufficiale nel vasto quartiere segreto in cui sono la sede del partito e le abitazioni dei dirigenti alle spalle della Città Proibita. Fuori di casa ha ancora le guardie del corpo e le sentinelle.

All'assenza di Zhao fa riscontro il ritorno in scena di Li Peng. Il primo ministro ha inaspettatamente ricevuto ieri tre ambasciatori che dovevano presentare le credenziali. Una formalità di solito svolta dal Presidente della Repubblica o da qualcuno dei suoi numerosi vice. Chiaramente una iniziativa per dire quello che voleva dire e che ha detto infatti in televisione parlando con i tre diplomatici: e cioè che il governo ha dovuto imporre la legge marziale per impedire il deterioramento della situazione e che per far questo ha dovuto chiamare reparti militari nella capitale. Egli ha affermato che la politica di riforme e di apertura verso l'esterno non cambierà e che sarà seguita con fermezza ribadendo che il portabandiera di questa politica «*non è altri che Deng Xiaoping*».

L'apparizione di Li Peng è una indiretta conferma della liquidazione di Zhao decisa da Deng Xiaoping che è riuscito nelle ultime ore a imporre ancora una volta la propria linea in seno al partito e a ricucire le spaccature in seno alle forze armate.

Significativamente sulla legge marziale continua a tacere il ministro della Difesa mentre il *Quotidiano del Popolo*, che nei giorni scorsi aveva lasciato trasparire incrinature nella propria linea con equilibrismi tra sostegno alla legge marziale e il riferimento ai dimostranti, ieri pubblicava una dura lettera dei vertici dell'esercito. Essa è firmata dal capo di Stato Maggiore, dal capo dei commissari politici e da quello dei servizi logistici: tutti e tre parenti del presidente della Repubblica Yang Shangkun: il primo suo genero, il secondo fratello minore, il terzo consuocero. Indirizzata ai soldati per chiamarli all'applicazione, ferma e decisa, della legge marziale, la lettera ha toni durissimi e dà il senso profondo della spaccatura e delle preoccupazioni nutrite dai vertici sull'eventualità di una mancata rispondenza degli uomini ad affrontare la folla.

La lettera avvalora indirettamente alcune voci che corrono per la città: il comandante del 38° Corpo d'Armata di Pechino, uno dei componenti la guarnigione della capitale, si sarebbe rifiutato di impartire ai suoi uomini gli ordini relativi all'applicazione della legge marziale; egli sarebbe finito in galera mentre il suo vice, che ne condivideva il parere, si sarebbe suicidato. Il ritiro, ufficialmente annunciato l'altro giorno, degli uomini che erano disposti attorno alla capitale, sembrerebbe in questo caso dettato dalla necessità di tenerli in accampamenti isolati senza più contatto con la folla dalla quale i militari apprendevano le vere ragioni per cui era stato deciso il loro intervento.

Il presidente del Comitato permanente dell'Assemblea nazionale, Wan Li, che era rientrato precipitosamente da Washington dove aveva interrotto una visita, non è giunto a Pechino. E' stato fatto atterrare a Shanghai dove si è poi fermato per sottoporsi a cure mediche. La folla aspettava il suo arrivo contando sulla convocazione del Comitato al quale chiedeva e chiede la destituzione di Li Peng. Ma né a questi né a Deng avrebbe fatto comodo una riunione dell'organismo presieduto da un personaggio notoriamente ritenuto vicino a Zhao Ziyang.

Fernando Mezzetti

Pechino. Uno studente improvvisa una danza per divertire i compagni sulla piazza Tienanmen (Tel. Associated Press)

«Li Peng, non ci arrendiamo»

DAL NOSTRO INVIATO

PECHINO — Dalla folla di migliaia di persone partono slogan contro un Primo ministro che Deng mantiene al suo posto avendo un'altra volta riaffermato nello scontro di vertice di tenere in pugno il destino della Cina: «*Li Peng bandito!*», «*Processo pubblico a Li Peng*». Solitamente non ci si poteva neanche fermare davanti all'ingresso del misterioso quartiere in cui sono il Comitato centrale e le abitazioni degli alti dirigenti: un vasto *compound* addossato alla Città Proibita, circondato da alte mura. Ma adesso tutto sembra possibile. Nulla si scorge di ciò che accade all'interno ma la gente si ferma fuori a gridare la sua indignazione, le sue richieste, la sua passione politica. Non si riesce a vedere nulla di quello che c'è dietro quelle mura. Neanche dalla vasta entrata con alte porte spalancate: la vista è impedita dal grande pannello che viene secondo la tradizione eretto all'interno per impedire che entrino spiriti maligni. Ma gli spiriti maligni per il potere sono tutti qui davanti, in questa folla innumerevole, traboccante. Arrivano in corteo superando la piazza Tienanmen, vanno avanti facendo un lungo giro per tornare poi ad unirsi agli studenti che da giorni la occupano. Tutti inalberano vessilli indicanti l'università o l'unità di lavoro di cui fanno parte. Ai lati dei cortei si accalca altra folla applaudendo quelli la cui presenza ha un profondo significato politico: ecco lo striscione del *Quotidiano del Popolo*, con decine di redattori, mentre la redazione è occupata da militari. Applausi, sorrisi, mamme che protendono i bambini. Ecco quelli della televisione e della radio centrale, e quelli del *Quotidiano dei Lavoratori*. Applausi per tutti. «*Se Li Peng non viene in piazza non torniamo a casa, se non si dimette saremo qui tutti i giorni*». Altri osano il sacrilegio e fanno l'accostamento a Chou En-lai: «*Chou, il Primo ministro non ti somiglia*», «*Il figlio adottivo di Chou si deve dimettere*». Ecco gli striscioni degli studenti dell'Istituto di lingua estera, preceduti dal gruppo dei professori della cellula comunista. Le insegne sono tutte in lingua estera, tedesco, francese e inglese: «*Perché almeno attraverso le immagini il mondo sappia per che cosa ci battiamo*» spiega un ragazzo: «*A morte i nemici del popolo*», «*Tutte le tirannie finiscono male*», «*Potere al popolo*».

Questi ragazzi, questa moltitudine chiedono e vogliono esattamente le stesse cose che vorrebbero altri popoli sotto regimi autoritari se avessero il coraggio e la serena forza morale per esprimersi che stanno dimostrando i cinesi in questi giorni. Lo fanno anche con un gesto estraneo alla loro tradizione per diversità linguistica, ma divenuto ormai patrimonio comune di tutti i popoli in condizioni analoghe: l'indice e il medio alzati a V, in segno di vittoria. Lo sanno fare anche i bambini in braccio alle mamme che glielo hanno già insegnato.

Così come le richieste sono fondamentalmente le stesse che farebbero altri popoli se potessero esprimersi: «*Ciò che vogliamo è una democrazia all'occidentale* — spiega un ragazzo — *ma sappiamo che è un obiettivo impossibile. Dobbiamo essere realistici e per questo vorremmo quindi cominciare a migliorare il partito, a educare il partito comunista*».

Come visione d'insieme le manifestazioni di questi giorni richiamano quelle, consegnate alla storia, della rivoluzione culturale. Questi che sono oggi in piazza sono i figli di quelle moltitudini di guardie rosse che furono però strumentalizzate da un Mao cinico per i suoi scontri di potere. Questi non sembrano disposti a farsi strumentalizzare da nessuno. E non combattono più per riaffermare la linea di questo o quel presidente augurandogli diecimila o centomila vite, come facevano le guardie rosse, né per sbarazzarsi di quelli che «*si sono messi sulla strada del capitalismo*». Via il dogmatismo ideologico, solo aneliti di democrazia. E anche coreograficamente c'è qualcosa di nuovo: le tribune rosse affiancate all'ingresso della Città Proibita che in quelle manifestazioni ospitavano i maggiorenti del partito e dell'esercito affiancati a Mao e alla sua cricca, sono adesso piene di ragazzi che dopo aver sfilato in corteo si riposano. C'è un'atmosfera festosa, distesa, serena, malgrado l'intensità politica. Sotto il sole a picco nella giornata caldissima la gente si ristora a innumeri banchetti di bibite ghiacciate, di cocomeri, di gelati.

f. m.

L'ex premier si decide a deporre alla Camera

Nakasone agli inquirenti «Vi giuro, sono innocente»

«La Recruit versò soltanto un contributo legale al partito»

TOKYO — L'ex primo ministro giapponese Yasuhiro Nakasone ha negato ieri qualsiasi coinvolgimento nello scandalo azionario «Recruit» in una testimonianza giurata davanti alla commissione Bilancio della Camera dei deputati, che ha però messo in luce nuovi dubbi e contraddizioni. «*Mi scuso per quanto è avvenuto ma non ho alcuna intenzione di dimettermi da deputato. Sono del tutto innocente*», ha detto Nakasone. Lo scandalo «Recruit» ha portato all'arresto di 13 persone, all'annuncio delle dimissioni del primo ministro in carica, Noboru Takeshita, e all'incriminazione per corruzione, quattro giorni fa, del braccio destro di Nakasone, Takao Fujinami, e di un parlamentare dell'opposizione.

Prima della testimonianza di Nakasone, il ministero della Giustizia ha pubblicato una rapporto provvisorio sull'inchiesta circa lo scandalo, che indica come imminente la conclusione delle indagini. Oltre a Fujinami e Ikeda, i due politici incriminati per corruzione, nessuno degli altri parlamentari implicati, fra cui Nakasone, Takeshita, il segretario generale del partito di governo Shintaro Abe e gli ex ministri delle Finanze Kiichi Miyazawa e Michio Watanabe, dovrebbe essere perseguito penalmente.

Riguardo ai sospetti più gravi, Nakasone ha negato tutti gli addebiti. Ha detto di essere «*amico ma non fino all'infinito*» del «grande corruttore», l'ex presidente del gruppo Recruit Hiromasa Ezoe. L'ex premier ha però ammesso per la prima volta di aver ricevuto donazioni politiche dal gruppo Recruit per un totale di 37 milioni di yen (circa 370 milioni di lire), che si aggiungono ai circa 90 milioni di yen (900 milioni di lire), guadagnati da tre suoi segretari con la compravendita di 29 mila azioni della Recruit Cosmos, affiliata immobiliare del gruppo Recruit. *(Ansa)*

■ Sud Africa Alla forca un leader razzista

CITTA' DEL CAPO — Barend Strydom, leader del movimento di estrema destra «lupi bianchi», è stato condannato ieri alla forca dalla Corte suprema di Pretoria per aver ucciso, l'anno scorso, otto neri ed avere feriti altri sedici sparandole all'impazzata in una piazza centrale della capitale. *(Ansa)*

■ Menghistu sostituisce i vertici militari

ADDIS ABEBA — L'alto comando delle Forze Armate etiopiche è stato completamente rinnovato dal presidente Menghistu come prima conseguenza del fallito golpe di martedì 16 maggio. Lo ha detto *Radio Addis Abeba*, precisando che Menghistu ha nominato i nuovi vertici dell'Esercito, della Polizia e della Marina in aggiunta a un rimpasto delle cariche di capo di Stato Maggiore generale, di capo di Stato Maggiore dell'Aeronautica Militare e del comandante della seconda divisione di stanza in Eritrea. *(Ansa)*

■ Washington Coprifuoco eliminato E' illegale

WASHINGTON — Gli adolescenti di Washington potranno continuare ad uscire la notte senza timore di essere fermati dalla polizia e portati in cella. Un giudice federale ha dichiarato infatti incostituzionale il coprifuoco per i minorenni approvato in aprile dal Consiglio comunale. *(Ansa)*

Il drastico piano per trasformare la «pattumiera d'Europa» in un modello Verde

Per l'Olanda 10 anni di quarantena ecologica

Eliminata la produzione di clorofluorocarburi, forti tagli a quella di ammoniaca - Controlli severi sui fertilizzanti, proibiti erbicidi non degradabili - A ogni famiglia difendere l'ambiente costerà 32 mila lire al mese

DAL NOSTRO INVIATO

L'AIA — Il programma è il più ambizioso che sia mai stato varato su scala nazionale. «*Intendiamo risolvere il problema dell'inquinamento nel corso di una generazione, cioè entro il 2010*», dice il ministro per l'Ambiente, Ed Nijpels: «*Entro quel termine non ci dovrà essere in Olanda alcuna forma di inquinamento che non possa essere assorbita dalla natura*». Presentando ieri al Parlamento le 500 pagine del programma — un fitto elenco di misure concrete, di dati scientifici, di elementi finanziari — il governo ha voluto voltare pagina nella storia di un'Olanda che è diventata, nella sconsolata analisi che si fa all'Aia, la pattumiera d'Europa. «*Dobbiamo applicare* — dice il ministro — *il principio dello sviluppo sostenibile: uno sviluppo, cioè, che rispetti l'ambiente, che ci consenta di lasciare ai nostri figli la stessa Olanda in cui noi siamo nati*». Per riuscirci occorre ridurre del 70-80 per cento l'uso di sostanze inquinanti.

Le piogge acide, le foreste che muoiono, i campi arati impregnati dai fertilizzanti e dai liquami dell'allevamento hanno trasformato il panorama dell'Olanda. La «tabella di marcia» è impegnativa: fra oggi e il 2000 — per citare alcune delle voci più significative, la produzione di clorofluorocarburi (i cfc, gli uccisori dell'ozono) passerà da 9 mila tonnellate a zero, quella di biossido di zolfo da 275 a 105 mila tonnellate, quella degli ossidi d'azoto da 544 a 268 mila tonnellate. Il biossido di carbonio, principale responsabile dell'effetto serra, subirà solo un lieve aumento — da 168 a 183 milioni di tonnellate — sebbene si preveda per quella scadenza un aumento del 70 per cento della circolazione automobilistica. Il 2000 sarà il traguardo della stabilizzazione, dice Nijpels, poi potrà avviarsi la riduzione. Ma come?

Attraverso oltre duecento iniziative: un elenco impressionante, destinato ad essere attentamente esaminato anche in altri Paesi. In campo agricolo si ridurrà dell'80 per cento la produzione di ammoniaca, si costruiranno immensi impianti per il trattamento dei liquami, si controllerà severamente l'uso di fertilizzanti a base di fosfati e nitrati, si proibiranno erbicidi e pesticidi non degradabili che minaccino le falde acquifere. «*Se tali misure fossero insufficienti per raggiungere l'obiettivo di un'agricoltura pulita per il 2000* — dice il piano — *saranno necessarie altre misure, compresa una limitazione della produzione*». E' uno spauracchio.

Nel settore dei trasporti si prevedono auto con catalizzatore, ma soprattutto fabbricate con sostanze riciclabili o perlomeno senza sostanze nocive. Ma c'è anche un'azione educativa: bicicletta in auge, sviluppo dei trasporti pubblici, riduzione della dipendenza dall'auto anche con misure fiscali e attraverso un più attento collegamento fra quartieri residenziali, luoghi di lavoro e zone ricreative. All'industria s'impone «*una validità economica nel rispetto dell'ambiente*», con impianti di purificazione ammodernati e potenziati. Ma soprattutto, per un'adeguata eliminazione di tutti i prodotti nocivi, lo Stato organizzerà sistemi di raccolta — come i contenitori che già esistono per le pile elettriche — destinati a frigoriferi (per i cfc), prodotti polivinilici, impianti elettrici ed elettronici. Tali raccolte si faranno anche a livello industriale, a partire dal '94.

E' un'operazione pulizia che, per l'industria chimica, si traduce non solo nell'alt alla produzione dei cfc, ma anche in una riduzione del 60-70 per cento nelle emissioni di sostanze come benzene, clorometano, dicloroetano, rame e cadmio. Si dovrà inoltre ridurre, attraverso nuove tecnologie, l'uso del cloro. Le centrali elettriche ridurranno del 50 per cento — entro il 2000 — le emissioni di biossido di zolfo e ossidi d'azoto. Un occhio attento è riservato anche al privato cittadino. Entro il 2000, prevede il piano, i servizi di nettezza urbana raccoglieranno separatamente generi come pile usate e rifiuti chimici domestici, ma anche stagno, tessuti e carta (destinati a riciclaggio); il 50 per cento dei rifiuti organici domestici saranno trasformati in fertilizzanti o utilizzati a fini energetici; l'uso privato dell'auto sarà ridotto del 15 per cento rispetto all'85; si dimezzerà l'uso di solventi.

L'Olanda spende ogni anno 8 milioni di fiorini — oltre 5 mila miliardi di lire — per la difesa dell'ambiente. Il nuovo piano prevede un aumento degli impegni fino a raggiungere dopo cinque anni — nel 1994 — i 15 milioni di fiorini. La curva della spesa, sempre più verticale, proseguirà anche dopo la prima fase. Il principio del «paghi chi inquina» è alla base degli ingenti finanziamenti necessari: oltre metà delle spese saranno sostenute dai rami economici direttamente coinvolti, l'altra quota attraverso una serie di imposte. La famiglia olandese, a cui la difesa dell'ambiente costa mediamente 20 fiorini il mese, nel 1994 ne spenderà 50 (32 mila lire).

E' proprio sul finanziamento del piano che il governo è caduto, costringendo il primo ministro Ruud Lubbers a indire elezioni anticipate (6 settembre). Ma secondo Nijpels nulla potrà più bloccare la «svolta storica».

Fabio Galvano

«E' il padre della guerra psicologica», scrive il dittatore panamense

Noriega: copio Gengis Khan

NOSTRO SERVIZIO

PANAMA — Tra i modelli politici del dittatore panamense Manuel Antonio Noriega ce n'è uno veramente insospettabile, Gengis Khan. Il grande conquistatore mongolo del XII secolo, simbolo di ferocia in tutto l'Occidente, ha dunque trovato posto come mentore presso l'uomo forte della piccola Repubblica centro-americana, oggi in aperto conflitto con gli Stati Uniti.

La rivelazione giunge dalla penna dello stesso Noriega. Nel 1975 l'attuale dittatore — ricercato fra l'altro in Usa per traffico di droga — scrisse infatti un manuale sulla guerra psicologica, in cui Gengis Khan viene definito «*padre di quest'arte*». In particolare il condottiero mongolo, grazie a una rete di spie accuratamente intessuta, «*seppe meglio d'ogni altro impiegare la tecnica della disinformazione*», riuscendo a conquistare mezzo mondo con un pugno di uomini.

Le stesse pagine dell'allora tenente Noriega — adesso è generale —, pubblicate sotto il titolo «Operazioni psicologiche», aprono uno squarcio sulla strategia impiegata dal dittatore per costringere all'angolo la fortissima opposizione interna non meno che il «grande fratello», gli Stati Uniti.

E' dall'83, infatti, che l'impopolare Noriega — alternando furberie, manipolazioni e metodi da autentico terrore — riesce a stare in sella. I metodi appaiono mutuati, in parte, proprio da Gengis Khan. Nel manuale, che tende a presentare la storia come una serie di riuscite operazioni psicologiche, quest'ultimo figura peraltro in buona compagnia: il generale mostra d'apprezzare, fra gli altri, Mao Tse Tung, Ho Chi Min, Fidel Castro (e il leader cubano lo ripaga, vista la spiccata politica anti-Usa di entrambi i Paesi).

Il popolo, spiega il futuro dittatore, è solo forza bruta, composto di tanti «uomini massa» che risultano molto facili da sfruttare. Non ci vuole insomma molto per «*farli pensare e muovere come vogliamo noi*». L'intento resta quello di condizionare profondamente la popolazione senza dovere ricorrere alla violenza.

Nell'opera — scrive il *Washington Post* — non mancano gli spunti anti-americani, malgrado proprio in quegli anni la Cia ritenesse Noriega uomo fidato, salvo poi fare retromarcia quando il generale era ormai troppo potente per essere fermato. Sono peraltro *made in Usa* i testi di «guerra psicologica» cui il dittatore (che a inizio carriera seguì anche corsi in materia di esperti statunitensi) s'è ispirato.

La passione per la psicologia ha profonde radici nel dittatore che, sin da piccolo, voleva divenire psichiatra o Presidente.

Scrive, nel 1975, di usare l'astuzia prima di passare alla violenza, ma anche d'essere pronto a «*sterminare freddamente i nemici*». Oggi i metodi usati dal dittatore ricordano sinistramente quella profezia. Per sciogliere la lingua agli oppositori in carcere, ad esempio, li minaccia di farli violentare da malati di Aids. Poi ci sono le squadracce, i battaglioni «Dignidad» che sprangano tranquillamente per strada gli avversari politici del presidente.

Molto ben collaudata anche la tecnica per nascondere ai panamensi il crescente isolamento internazionale del Paese. Televisione e giornali tacciono infatti (o minimizzano) ogni censura rivolta al governo panamense dalle altre nazioni latino-americane, per citare invece con abbondanza oscuri gruppi che esprimono solidarietà a Noriega.

e. st.

Si è riunito per la prima volta il Congresso dei deputati del popolo

A Mosca debutta l'opposizione

Oltre duemila «grandi elettori» dovranno eleggere il Soviet supremo, l'organo legislativo sovietico

Mosca. Una gigantesca statua di Lenin fa da sfondo al discorso di Gorbaciov nel Palazzo dei Congressi al Cremlino (Tel. Ap)

Dopo 60 anni una crepa nel monopolio del partito

NOSTRO SERVIZIO

MOSCA — Nella grande sala del Palazzo dei congressi del Cremlino, la riforma istituzionale di Gorbaciov ha mosso ieri i primi passi concreti: le idee cominciano finalmente a tradursi in fatti. La prima riunione del Congresso dei deputati del popolo ha dato vita al nuovo «super-parlamento» sovietico le cui basi poggiano su fondamenta democratiche più credibili, sebbene ancora lontane dalla perfezione, che hanno aperto la strada al principio del controllo popolare sugli organismi statali, finora inesistente. Eletto sulla base di un complesso meccanismo elettorale, il cui sistema di filtraggio ha suscitato non poche perplessità, il Congresso si riunirà solo una volta l'anno.

Composto da 2250 deputati, il Congresso dovrà eleggere il Soviet Supremo e il suo presidente. E' un organismo che ha la possibilità di pronunciarsi sui grandi orientamenti della politica interna ed estera del Paese, il potere di approvare ed emendare la Costituzione, di prendere decisioni sul sistema statale, di definire le frontiere nazionali e di mutare quelle tra le 15 Repubbliche sovietiche, di indire i referendum e di approvare i piani di sviluppo economico e sociale proposti dal Soviet Supremo. Oltre ad eleggere quest'ultimo, il Congresso ha l'incarico di nominare il suo primo vicepresidente, di ratificare la nomina del presidente del Consiglio, quello della Corte Suprema, del Procuratore generale e di altri alti funzionari dello Stato. Deve eleggere inoltre il Comitato per il rispetto della Costituzione, ma soprattutto è l'unico organo abilitato a destituire il Presidente e ad impugnare le decisioni del Soviet Supremo.

Il tratto distintivo del nuovo organismo parlamentare è la sua costituzione composita, il peso legale che le molteplici forze in esso rappresentate possono finalmente esercitare sulla bilancia delle decisioni statali. La presenza dei delegati dei Fronti popolari baltici, dei rappresentanti della Repubblica armena, della regione del Karabakh, delle voci della coscienza critica del Paese come Andrej Sakharov, come Boris Eltsin, Roy Medvedev e tanti altri, significa la possibilità democratica di amplificare le loro posizioni dissenzienti, dialettiche e per la prima volta non unanimi: in una parola è un Parlamento composto da persone elette tra più candidati dai cittadini di un enorme Paese che vi sarà riflesso nelle sue poliedriche sfaccettature.

Tuttavia, le vere funzioni parlamentari verranno svolte dal Soviet Supremo, il più alto organo del potere statale che verrà eletto dal seno del Congresso. Il nuovo Soviet sarà composto da 542 deputati (il vecchio che ne contava 1500) divisi in due Camere, quella dell'Unione e quella delle Nazionalità; funzionerà quasi permanentemente poiché terrà di regola due sessioni l'anno della durata di 3-4 mesi ciascuna. La sua composizione dovrà essere modificata del 20 per cento ogni anno su mandato del Congresso. Il Soviet Supremo ha il potere di legiferare, di indire le elezioni generali, nominare il presidente del Consiglio dei ministri, approvare o meno la composizione del governo e di altri alti organi statali, dovrà stabilire i fondamenti della legge dell'Urss e i principi guida per l'attività degli organi repubblicani e locali. E' sua prerogativa revocare i decreti emessi dal Presidium, gli ordini del Presidente e del primo ministro, così come potrà annullare le decisioni dei governi delle singole Repubbliche federate, se in contraddizione con la Costituzione.

Ma il Soviet Supremo avrà anche una serie di importanti poteri nel campo militare e della difesa. Spetterà ad esso nominare il Consiglio della difesa e il comandante in capo delle Forze Armate, potrà indire la mobilitazione generale, dichiarare lo stato di guerra in caso di attacco militare e decidere l'invio all'estero di contingenti militari sovietici.

Sebbene dunque i deputati del Congresso siano chiamati a svolgere essenzialmente la funzione di «grandi elettori» per l'organo supremo del potere statale, la sottomissione delle direttive politiche e militari al suo controllo costituisce un notevole allargamento del potere decisionale, seppure all'interno di uno «Stato forte».

Paola Delle Fratte

Il direttore del quotidiano governativo «non difende il partito»

Pravda e Izvestija ai ferri corti

DALLA REDAZIONE DI MOSCA

MOSCA — Si infiamma la polemica fra la *Pravda*, il quotidiano del partito, e le *Izvestia*. Giovedì, la *Pravda* accusava il direttore delle *Izvestia*, Laptev, di aver partecipato alla manifestazione di domenica scorsa al parco di Luzniki, insieme all'ala più radicale dei sostenitori della *perestrojka*, nel corso della quale «*è stato insultato il partito*», e di non aver difeso il pcus. «*Queste affermazioni*», ribatte Laptev, «*permettono di concludere che il direttore delle Izvestia ha solidarizzato con gli insulti al partito*», ma «*gli autori dell'articolo criticano non per le cose dette ma per quelle che non sono state dette*».

Dice ancora Laptev: «*E' vero, non ho detto quel che si aspettavano i due autori dell'articolo della Pravda, Gocharenko e Chernenko, ma ho detto altre cose, per esempio che bisogna rispettare in primo luogo la legge e che prima di tutto bisogna eleggere il Soviet*».

La spiegazione delle accuse, conclude Laptev, si trova forse nel fatto che «*le Izvestia hanno pubblicato un'intervista al procuratore della Repubblica russa, Suturin, nella quale si sollevano perplessità sul "ruolo molto sgradevole che i due giornalisti hanno avuto nell'inchiesta sulla mafia in Uzbekistan" legata al genero di Breznev, Churbanov. Forse si aspettavano che io, in quanto direttore delle Izvestia, cancellassi quelle parole dall'intervista*», conclude Laptev. La lettera, spiegano le *Izvestia*, è stata inviata alla *Pravda*, ma il giornale non l'ha pubblicata.

Questa sera dall'Italia il Presidente americano comincia la «maratona» per il vertice Nato sui missili corti

Arriva Bush: in 5 giorni si gioca l'Europa

La Casa Bianca tiene segreto il nuovo messaggio di Kohl - Il portavoce Fitzwater: «Resta aperto il contenzioso, l'intesa potrebbe essere trovata anche dopo il summit» - Washington rassicura Palazzo Chigi: «Dal commercio a Comiso, non esistono problemi seri fra noi»

Da Roma appello «ecumenico»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — Il presidente Bush incomincia questa sera da Roma — l'arrivo a Ciampino è previsto per le 22,15 — la sua prima visita in Europa, la più importante agli effetti della sua leadership sull'Occidente.

La scelta dell'Italia come punto di partenza del pellegrinaggio americano nella nuova cultura politica europea, d'integrazione ma anche d'apertura ai fratelli dell'Est, non è stata accidentale, ci ha detto la Casa Bianca. Il nostro Paese non esprime solo i valori dell'Alleanza Atlantica, della democrazia, e della fede di cui è un simbolo il Papa, dal quale Bush si recherà domani pomeriggio con la first lady Barbara.

L'Italia forma inoltre un ponte ideale con quel Medio Oriente che deve trovare la pace per consentire pace al mondo intero. «*Da Roma* — ci ha dichiarato un alto funzionario — *forse durante la sosta al cimitero militare alleato di Nettuno, domenica mattina, il Presidente vuole lanciare un messaggio di collaborazione non soltanto tra Est e Ovest ma anche tra cristiani e musulmani*».

Né la crisi di governo in Italia né le polemiche sul futuro ambasciatore americano Peter Secchia, sulla cui nomina il Senato Usa continua a esprimere riserve, hanno dissuaso Bush dal fare di Roma la tappa iniziale di un viaggio che dovrebbe rafforzarlo nei confronti di Gorbaciov.

Secondo la Casa Bianca, il Presidente ritiene sicura la continuità della politica estera italiana, e avverte il bisogno del consiglio di uomini come De Mita e Andreotti alla vigilia dello storico dibattito su Nato e Patto di Varsavia, nonché sugli ultimi sviluppi economici, al vertice di Bruxelles, lunedì e martedì. Sul piano bilaterale, «*non esistono problemi seri, si tratti di commercio o del futuro della base missilistica di Comiso*».

E i dubbi italiani sulla idoneità di Secchia a fare l'ambasciatore? Ha risposto il portavoce Fitzwater che «*il Presidente conosce Secchia da molto tempo, continua ad appoggiarlo, non ha nulla da dire ai suoi ospiti su di lui, e si aspetta che la sua nomina venga approvata presto*».

A Washington è grande l'aspettativa per il viaggio di Bush nel cuore dell'Alleanza, che lo porterà anche a Bonn e a Londra. Il Presidente stesso l'ha innalzata con i suoi quattro discorsi in due settimane sul grande disegno americano per il Duemila, teso «*a eliminare la guerra tra le opzioni in Europa, e a riportare l'Urss nella comunità delle nazioni*».

Bush è chiamato a riunificare una Nato sempre più in preda a spinte centrifughe, e a scacciare il fantasma di Gorbaciov. La disputa col cancelliere tedesco Kohl sui missili nucleari corti, le armi tattiche, ha turbato e continua a turbare la vigilia del conclave atlantico di Bruxelles. Gorbaciov l'ha aggravata l'altro ieri, avvicinandosi di molto alle proposte Usa per il riequilibrio tra le forze convenzionali della Nato e del Patto di Varsavia — una grossa svolta, come la definisce il Dipartimento di Stato — e confermando che l'Urss smantellerà i missili medi SS23 come previsto dal trattato sulle armi di teatro.

In presenza di un disarmo generale, il residuo deterrente atomico in Europa dovrebbe diventare infatti negoziabile. Ieri, nella sua conferenza stampa quotidiana, Fitzwater ha riferito che Kohl ha inviato a Bush un altro messaggio sulle armi nucleari tattiche. Il portavoce ha rifiutato di svelarne il contenuto, limitandosi a sottolineare che «*il contenzioso resta aperto*». Ha quindi tentato di minimizzarlo: «*Non è indispensabile che lo realizziamo prima o durante il summit di Bruxelles*».

Al di là delle questioni di fondo della visita europea, emerge pertanto con chiarezza che il Presidente rifiuta la tattica del confronto, ed è invece alla ricerca del consenso. Per la prima volta, l'altro ieri ha accolto con calore le ultime offerte di Gorbaciov.

Ennio Caretto

Maggie espelle quattro ceki e giura guerra agli 007 dell'Est

LONDRA — «*Contro le spie del blocco orientale saremo inflessibili, indipendentemente dalle conseguenze che ciò potrà avere sui rapporti internazionali*». L'ha detto ieri alla Camera dei Comuni il primo ministro britannico Margaret Thatcher. «*Abbiamo scovato spie nell'ambasciata sovietica, poi in quella cecoslovacca. Non possiamo fare finta di niente solo per mantenere buoni rapporti con quei due Paesi* — ha aggiunto il premier —: *la loro attività è intollerabile*».

Il governo britannico, in effetti, ha espulso ieri quattro funzionari dell'ambasciata cecoslovacca accusati di spionaggio. Molti osservatori sono convinti che la signora Thatcher voglia offrire semplicemente una prova di forza alla vigilia del vertice Nato sulla controversa questione dei missili corti.

Un portavoce ha sottolineato che la Gran Bretagna intende migliorare i rapporti con Praga, ricordando tuttavia come già in settembre fossero stati espulsi per spionaggio tre diplomatici cecoslovacchi a Londra, fra cui due addetti militari, con l'ammonimento che l'attività delle spie non sarebbe stata tollerata.

Alcuni giornali britannici sostennero che le espulsioni di settembre erano collegate al furto di un casco per astronauti, avvenuto l'estate scorsa nel salone di Farnborough. Sembra, in realtà, che un agente di Praga passato all'Occidente abbia messo i servizi di Sua Maestà sulla pista di un'agguerrita rete di spie venute dall'Est. Il MI5, il controspionaggio britannico, ha infatti messo a segno alcuni colpi grossi dopo la defezione di Vlastimil Lubvik, primo segretario dell'ambasciata ceka a New Delhi. In passato, Lubvik aveva diretto l'ufficio di Londra dello Stb, il servizio segreto cecoslovacco.

(Ansa)

Da Vienna un doppio rilancio di Gorbaciov

VIENNA — Ci sono importanti novità nella definizione della proposta del Patto di Varsavia alla Cfe, la Conferenza sulla riduzione degli armamenti convenzionali, ma la novità principale consiste nella reazione americana. Per la prima volta gli Stati Uniti, abbandonato lo scetticismo abituale e l'enfasi sulla «mossa propagandistica» dei sovietici, prendono atto dei contenuti di una proposta che Fitzwater, il portavoce della Casa Bianca, arriva a definire «*seria e significativa*». L'uno e l'altro sviluppo, la rinnovata proposta russa e la positiva reazione americana, appaiono diretti a influire in qualche modo sul dibattito interatlantico in corso sulla questione dei missili di breve gittata: che a tre giorni ormai dal vertice di Bruxelles è ancora lontana da ogni prospettiva di soluzione.

La posizione del Patto di Varsavia, precisata ieri dal capo della delegazione bulgara Petrov, comprende in particolare l'accoglimento parziale di alcuni punti della proposta di partenza della Nato. I sovietici accettano infatti che siano posti limiti, da definirsi, alla consistenza delle forze armate che ognuno dei ventitré Paesi della conferenza (i sedici atlantici, i sette orientali) può schierare al di fuori dei suoi confini nazionali. E accettano che ogni singolo Paese, ma il discorso si restringe evidentemente alle due superpotenze, non schieri nell'area di competenza della Cfe (l'Europa dall'Atlantico agli Urali, con la sola esclusione di un frammento di Turchia al confine con la Siria) più del 35-40 per cento della complessiva forza convenzionale della rispettiva alleanza.

Su quest'ultimo punto, che implica la smobilitazione o il trasferimento nell'Asia sovietica di buona parte dell'Armata Rossa, la Nato propone un tetto ancora più basso, il 30 per cento. Il Patto di Varsavia, infine, che già aveva accettato il principio dei sottolimiti per aree geografiche, destinati a scongiurare concentrazioni potenzialmente aggressive di forze, lo definisce ora in un senso più vicino alle posizioni occidentali. Su altri punti restano a Vienna notevoli divergenze: per esempio sul fatto che la Nato vorrebbe dare al disarmo una scala di priorità selettive, cominciando con il ridurre le armi più destabilizzanti (carri armati, blindati, artiglierie); o sul fatto che gli orientali vogliono includere aerei e elicotteri fra i sistemi di cui negoziare la riduzione.

Si diceva del rapporto fra le rinnovate offerte sovietiche e la questione dei missili di breve gittata. Questo rapporto è evidente nella scelta del tempo: a pochi giorni dal vertice di Bruxelles, l'annuncio della nuova mossa gorbacioviana vuole incoraggiare la resistenza tedesca alle pressioni americane. Washington ha premuto a lungo su Bonn perché abbandonasse la sua idea di negoziare in tempi ravvicinati anche la riduzione dei missili corti, poi in uno sforzo di compromesso ha accettato il principio del negoziato, ma vincolandolo a un esito positivo a Vienna, anzi all'avvenuto principio di esecuzione di un accordo a Vienna sul disarmo convenzionale. E ora Mosca fornisce appunto la promettente premessa di un accordo: e insieme argomenti supplementari per gli uomini di Genscher.

A sua volta l'amministrazione americana, salutando finalmente con accenti favorevoli la mossa sovietica, vuole smentire l'accusa lungamente ripetuta dai tedeschi e da chi la pensa come i tedeschi: accusa di insensibilità preconcetta a quanto di nuovo sta maturando a Mosca. Alla vigilia del suo difficile viaggio in Europa, Bush intende farsi precedere da un attestato di buona volontà, da una immagine di presidente attento a cogliere le opportunità offerte dalla congiuntura politica internazionale. Anche per minimizzare l'esito prevedibile del vertice atlantico: che a meno di un colpo di scena dell'ultima ora non potrà concludersi, come si era continuato a sperare fino a pochi giorni fa, con una ritrovata unità dell'alleanza sul tema cruciale dei missili di breve gittata.

Alfredo Venturi

Soltanto dp non invitata al ricevimento offerto da De Mita

Anche Occhetto al galà per Bush

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Il presidente Bush incontrerà Achille Occhetto domani al ricevimento che De Mita darà in suo onore a Villa Madama. Non incontrerà invece il demoproletario Russo Spena, unico segretario di partito snobbato per l'occasione.

E Russo Spena, come ha preso questo sgarbo? Non può che onorare dp — ha detto —, un partito che si batte per l'uscita dell'Italia dalla Nato. «*Del resto non era certo nelle nostre intenzioni incontrare il Presidente americano. Ciò è quanto meno scortese da parte del presidente del Consiglio prendere le decisioni per noi*».

Il ricevimento di domani a Villa Madama sarà l'avvenimento più mondano di questa visita di Bush in Italia, prima tappa del primo giro europeo da quando è insediato alla Casa Bianca. Concluderà una giornata fitta di appuntamenti.

Di primo mattino incontrerà De Mita. I colloqui saranno poi allargati al segretario di Stato James Baker e al ministro degli Esteri Andreotti. A mezzogiorno, appuntamento al Quirinale con il presidente Cossiga.

Nel pomeriggio, sarà Bush a ricevere a Villa Taverna, residenza dell'ambasciatore americano, esponenti della politica e dell'imprenditoria. Più tardi la visita in Vaticano, con la *first lady* Barbara, per l'udienza da Giovanni Paolo II.

Infine la serata a Villa Madama, dove potrà salutare e scambiare due parole anche con Occhetto, reduce da una missione in Usa in cui non ha incontrato esponenti dell'Amministrazione ma che ha comunque suscitato molto interesse a Washington. Non è la prima volta, però, che un Presidente americano e un segretario comunista si stringono la mano. Carter incontrò Berlinguer quando venne a Roma dieci anni fa.

Bush, che sbarcherà all'aeroporto di Ciampino verso le 10 di stasera, sarà accompagnato dalla moglie Barbara, dal segretario di Stato James Baker, dal capo di gabinetto John Sununu, dal consigliere per la sicurezza nazionale Brent Scowcroft e da uno stuolo di «teste d'uovo» e funzionari d'alto rango della Casa Bianca e del Dipartimento di Stato. Un charter con a bordo 200 giornalisti precederà di poco l'ormai vecchio ma superaccessoriato *Air Force One*.

De Mita e Andreotti saranno ad accoglierlo. Da parte americana ci sarà l'ambasciatore uscente Maxwell Rabb. La nomina del nuovo ambasciatore, Peter Secchia, non è ancora stata confermata dal Senato Usa. Alla commissione Esteri è stata approvata, ma non all'unanimità. Il presidente della commissione, Claiborne Pell, si è astenuto affermando che Secchia è un uomo grossolano e rischia di mettere gli Stati Uniti in imbarazzo.

Da Ciampino, Bush e parte del suo seguito andranno in elicottero fino a Villa Borghese, a due passi da Villa Taverna, dove il Presidente e sua moglie alloggeranno. Tutta la zona sarà superpresidiata — già ieri l'accesso era difficile e le strade transennate — ma le misure di sicurezza non saranno diverse da quelle adottate per altri Presidenti americani in passato. Saranno usati circa un migliaio di uomini, senza contare gli agenti dell'Fbi venuti dagli Usa.

Domenica mattina Bush si recherà a Nettuno, al *Sicily-Rome American Cemetery*, per le manifestazioni del *Memorial Day*, il giorno dedicato al ricordo dei caduti in guerra. Al termine della cerimonia, farà ritorno a Villa Taverna per offrire una colazione a De Mita e Andreotti.

RESPONSABILE DEL PERSONALE

Il nostro cliente è una Società del settore metalmeccanico di circa 500 unità, articolata su alcune divisioni produttive: nell'ambito di un attento piano di consolidamento organizzativo, siamo stati incaricati di individuare una figura professionale che, in stretta collaborazione con la Direzione Generale, partecipi alla definizione della politica del personale e ne garantisca la realizzazione in materia di relazioni sindacali, amministrazione e relazioni interne.

I requisiti necessari per ricoprire la posizione sono:
- età intorno ai 30-40 anni e una buona formazione culturale di base meglio se ad indirizzo giuridico.
- pluriennale precedente esperienza nell'area specifica a tutti i livelli, acquisita affrontando problematiche connesse nella gestione del personale ed alla legislazione del lavoro, presso realtà che adottino moderni e aggiornati criteri di organizzazione aziendale.
- personalità definita ed ascendente con particolari doti di equilibrio ed attitudine spiccata ai rapporti interpersonali che permettano di meritare credibilità assoluta nei confronti della direzione aziendale e delle maestranze.

L'inquadramento e l'aspetto economico, non predeterminati, possono soddisfare Candidature professionalmente qualificate.

La ricerca è coperta dalla massima riservatezza.

Le risposte, **siglate su busta e su lettera con il Rif. SP 10688**, dovranno pervenire, alla:

PRAXI
PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, n. 3 - Tel. (011) 6560
Ancona Bari Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI & FINANZA

Il nostro Cliente produce e distribuisce **NASTRI PER STAMPANTI** e **PRODOTTI PER WORD PROCESSING** ed appartiene ad un affermato gruppo industriale/finanziario: nell'ambito di un attento piano di consolidamento e sviluppo della propria presenza sul mercato, ci ha incaricato di ricercare

RESPONSABILE VENDITE ITALIA
(clienti: distributori e rivenditori)

La selezione è indirizzata a candidati provenienti dal settore o da rami affini (es. attrezzature per uffici) che abbiano acquisito una solida esperienza in trattative commerciali e conoscono le problematiche relative a strutture distributive periferiche.
La persona prescelta, alle dirette dipendenze della Direzione Generale, dovrà gestire l'attuale rete di vendita, sviluppare le zone scoperte ed operare in prima persona nei confronti di Società ed Enti di rilevanza per l'Azienda.
Si richiede pertanto una spiccata capacità nei rapporti interpersonali, abitudine ad operare in forma autonoma ed ampia disponibilità a viaggiare sul territorio nazionale.
Il nostro Cliente, a fronte di candidature qualificate, non pone vincoli di inquadramento e di livello retributivo.
La sede di lavoro è Torino.
La ricerca è coperta dalla massima riservatezza e nessun nominativo verrà fornito al Cliente senza l'autorizzazione del diretto interessato.
Le risposte, **siglate su busta e su lettera con il Rif. SP/S 10678**, dovranno pervenire, alla:

PRAXI
PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, n. 3 - Tel. (011) 6560
Ancona Bari Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI & FINANZA

PROGETTISTA DI HANDLING

Il nostro Cliente, una importante Azienda Leader nel settore della progettazione/costruzione di impianti industriali e sistemi di fabbricazione, ricerca per il suo stabilimento figure professionali in possesso delle seguenti caratteristiche:
- diploma di perito meccanico o equivalente
- età compresa tra i 25 - 30 anni
- esperienza, almeno quinquennale, maturata nel campo della progettazione di strutture, macchine automatiche e sistemi di movimentazione
- disponibilità a brevi viaggi all'estero

Una buona conoscenza delle lingue inglese e francese e una spiccata attitudine ad operare in condizioni di autonomia, completano il profilo del candidato ideale.

Il nostro cliente è in grado di offrire un trattamento economico strettamente correlato alle professionalità acquisite e non predeterminato.

Si invitano gli interessati ad inviare il proprio curriculum vitae, indicando sulla busta la dicitura «RISERVATO» se la risposta contiene nominativi di Aziende con le quali non si desidera entrare in contatto, corredato di recapito telefonico e **siglato su busta e su lettera con il Rif. SI 10800**, alla:

PRAXI
PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, n. 3 - Tel. (011) 6560
Ancona Bari Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI & FINANZA

Il nostro Cliente è una affermata Società commerciale operante nel settore dei beni durevoli di prestigio, che nell'ambito di un piano di potenziamento delle proprie strutture, ricerca:

RESPONSABILE DI MAGAZZINO

cui affidare, operativamente, la responsabilità dell'ottimale gestione del magazzino in tema di ricevimento, sistemazione/movimentazione, distribuzione dei prodotti.
Le risposte, **siglate su busta e su lettera con il Rif. [illegible]**, dovranno pervenire, alla:

PRAXI
PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, n. 3 - Tel. (011) 6560
Ancona Bari Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI & FINANZA

Azienda Torinese, presente da lungo tempo sul mercato italiano ed estero, [illegible] ed affermata grazie all'elevato standard tecnologico, in un attento piano di consolidamento delle proprie strutture, ricerca:

RESPONSABILE DI OFFICINA (Rif. SI 10683)

con spiccate doti organizzative nella gestione di uomini e macchine, in grado di assicurare il raggiungimento degli obbiettivi di qualità/quantità della produzione e di curare il rispetto delle norme antinfortunistiche.
Il candidato ideale dovrà possedere una significativa esperienza in posizioni analoghe nell'ambito di Aziende operanti nel settore delle lavorazioni meccaniche e relativi assemblaggi.

DISEGNATORE PROGETTISTA MECCANICO (Rif. SI 10684)

di 22/24 anni, con diploma di istituto tecnico o professionale ed esperienza acquisita nell'ambito della progettazione di macchine utensili/speciali, che dovrà realizzare studi di massima, complessivi ed assicurare la disegnazione di particolari costruttivi.
Lo sviluppo pianificato della posizione può portare i candidati in possesso dei requisiti, nel medio termine, alla responsabilità dell'Ufficio Tecnico.
La sede di lavoro è nella cintura Nord-Ovest di Torino.
Per ambedue le posizioni il nostro cliente è in grado di assicurare retribuzioni di sicuro interesse e non predeterminate.
Le risposte, **siglate su busta e su lettera con il Rif. SI... di specifico interesse**, e corredate di recapito telefonico, dovranno pervenire, alla:

PRAXI
PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, n. 3 - Tel. (011) 6560
Ancona Bari Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI & FINANZA

Affermata società di **INFORMATICA** ricerca per le sedi di **TORINO** e **MILANO**

SPECIALISTI SOFTWARE

da inserire nella propria struttura organizzativa, dove dinamismo e spirito di iniziativa sono premianti. La società, in forte espansione, offre opportunità di crescita professionale molto stimolanti e di sicuro interesse nei seguenti settori:

SOFTWARE APPLICATIVO e DATA BASES
COMUNICATION, RETI E TELEFONIA
AUTOMAZIONE INDUSTRIALE
SOFTWARE DI BASE e FIRMWARE.

Pregasi inviare dettagliato curriculum professionale e studi, completo di recapito telefonico. **Rif. SUS 20287** e dicitura «RISERVATO» sulla busta se si citano Società con cui non si desidera entrare in contatto, alla:

PRAXI
PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, n. 3 - Tel. (011) 6560
Ancona Bari Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI & FINANZA

Affermato Gruppo imprenditoriale torinese, nell'ambito di un attento piano di integrazione e verticalizzazione della gamma dei propri servizi/prodotti, per una Sua costituenda Società specializzata nel settore della

GESTIONE ED AMMINISTRAZIONE STABILI E SERVIZI ACCESSORI

ci ha incaricato di ricercare:

IL/LA RESPONSABILE

La selezione è rivolta a Candidature contraddistinte da una solida preparazione culturale di base abbinata a consolidate e significative esperienze.
La posizione prevede la responsabilità di:
- trasmettere il Know-how tecnico specialistico ai collaboratori, pianificando, organizzando e gestendone l'attività.
- sviluppare e promuovere l'immagine della Società nei confronti del mercato potenziale.

Il/la Candidato/a prescelto/a, dotato/a di spiccate doti organizzative e di capacità di gestire un centro di profitto, potrà avvalersi in questa sua azione delle sinergie del Gruppo che permettano una effettiva introduzione nel tessuto piemontese.

Per figure rispondenti ai requisiti richiesti, esiste la possibilità di una partecipazione azionaria.

La ricerca è coperta dalla massima riservatezza.

Le risposte, **siglate su busta e su lettera con il Rif. SP 10687**, dovranno pervenire, alla:

PRAXI
PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, n. 3 - Tel. (011) 6560
Ancona Bari Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI & FINANZA

RESPONSABILE MAGAZZINI e GESTIONE MATERIALI

Il nostro Cliente è una importante Società operante nel settore dell'ABBIGLIAMENTO UOMO DONNA che si colloca nella fascia medio alta di mercato con un marchio conosciuto ed apprezzato in Italia ed all'estero.
Poiché l'Azienda è caratterizzata da un processo produttivo affidato totalmente all'esterno (terzisti), la figura professionale che stiamo ricercando riveste un ruolo determinante e centrale nell'ambito della struttura organizzativa. In questa ottica ci rivolgiamo a dei professionisti che, alle dirette dipendenze della Direzione Aziendale, assicurino la gestione ottimale delle materie prime, dei semilavorati e dei prodotti finiti, e garantiscano la distribuzione alla clientela dialogando con i fornitori e con le funzioni aziendali interessate (programmazione della produzione e commerciale).
La persona ideale dovrà avere un'età intorno ai 35-40 anni, una preparazione scolastica a livello di scuola media superiore, una consolidata esperienza specifica, meglio se maturata nel settore dell'abbigliamento/tessile o in rami con problematiche tecnico organizzative affini ed una consolidata attitudine alla gestione del personale subordinato.
Per candidature in possesso dei requisiti richiesti, il nostro committente non pone vincoli predeterminati di inquadramento e retribuzione.
La sede di lavoro è Torino.
La ricerca è curata direttamente dalla PRAXI e nessun nominativo sarà fornito al Cliente senza l'autorizzazione del diretto interessato.
Le risposte, **siglate su busta e su lettera con il Rif. SP 10685**, dovranno pervenire, alla:

PRAXI
PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, n. 3 - Tel. (011) 6560
Ancona Bari Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI & FINANZA

Il nostro Cliente è una importante Azienda leader nel settore della **progettazione/costruzione di impianti industriali e sistemi di fabbricazione**, che in un attento ed articolato piano di potenziamento delle proprie strutture, ci ha incaricati di ricercare il:

RESPONSABILE TEMPI E METODI

che in possesso di approfondite e consolidate conoscenze sulle problematiche relative alla determinazione dei tempi e metodi di lavorazione:
- sviluppi, in collaborazione con la Direzione Commerciale i preventivi;
- definisca cicli di lavorazione, per tutte quelle parti di attrezzatura (stampi, conchiglie, casse d'anima, ecc.), che saranno sottoposte a lavorazioni meccaniche;
- elabori/aggiorni i carichi macchina.

Una buona cultura tecnica ed una età di 30-35 anni ne completano il profilo.

Il nostro Cliente è in grado di assicurare l'inserimento in un contesto dinamico in notevole espansione. Il trattamento economico non predeterminato è in grado di soddisfare le candidature professionalmente più qualificate.

La ricerca è coperta dalla massima riservatezza e nessun nominativo sarà fornito al Cliente senza l'autorizzazione del diretto interessato.

Le risposte, **siglate su busta e su lettera con il Rif. SP 10686 e corredate di recapito telefonico**, dovranno pervenire, alla:

PRAXI
PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, n. 3 - Tel. (011) 6560
Ancona Bari Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI & FINANZA

SOCIETA' COSMETICA MULTINAZIONALE
ricerca
AGENTI IN FARMACIA per le zone di TO - CN - AL - AT - NO - VC

[illegible]

PRAXI
PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, n. 3 - Tel. (011) 6560
Ancona Bari Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI & FINANZA

RESPONSABILE DELLA FABBRICAZIONE
carpenteria medio leggera - lavorazioni della lamiera

La Società Cliente è una importante azienda di medie dimensioni operante con qualificata immagine nel comparto metalmeccanico, con linee differenziate di prodotti ed impianti tecnologicamente all'avanguardia.

Il ruolo da ricoprire, che riferisce al Direttore dello Stabilimento, prevede la gestione di tutte le fasi di produzione (lavorazioni e montaggi) attraverso la diretta collaborazione dei Capi Reparto e con il contributo delle funzioni: Ufficio Tecnico, Ufficio Produzione, Logistica, Controllo Qualità. Il Personale coordinato ammonta a circa 200 unità, operativo su più turni di lavoro.

Il Candidato ideale è preferibilmente un laureato tecnico, di età compresa tra i 35 ed i 45 anni, in possesso di consolidata esperienza nelle lavorazioni della lamiera (pressa - piega - profilatura - saldatura - sabbiatura e verniciatura) e con sicura capacità di coordinamento delle risorse umane.

La sede di lavoro è nel **BASSO PIEMONTE.**

Le condizioni globali d'offerta saranno proporzionate alle effettive esperienze maturate.

La PRAXI, incaricata della selezione, invita gli interessati a trasmettere un dettagliato C.V., citando anche sulla busta il **Rif. SPS [illegible]**, al seguente indirizzo:

PRAXI
PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, n. 3 - Tel. (011) 6560
Ancona Bari Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI & FINANZA

Consulenza e organizzazione aziendale — CONSULTA

RESPONSABILE PRODUZIONE
industria alimentare

La ricerca riguarda un'industria alimentare facente parte di un gruppo multinazionale europeo, con una produzione a ciclo continuo, altamente automatizzata e con una tecnologia avanzata, presente in tutta Italia, nei principali paesi europei, NordAmerica ed estremo Oriente. Cerchiamo una persona che si senta di assumere la responsabilità completa della produzione (7 linee) intesa come gestione e coordinamento di uomini e impianti in una visione globale delle componenti di una unità produttiva: tecnologia, quantità, qualità, costi. La posizione può interessare persone che abbiano maturato esperienze specifiche preferibilmente in aziende del settore di medie dimensioni, capaci di affrontare le problematiche di una produzione alimentare con flessibilità, mentalità organizzativa, disponibilità e apertura alle innovazioni, sensibilità economica e competenza nel trasferire conoscenze e soluzioni finalizzate al raggiungimento di obiettivi aziendali. Esiste a medio termine la possibilità di assumere responsabilità più ampie. La sede di lavoro è a 50 km. a sud di Torino.

Si prega di inviare per espresso, un curriculum citando il riferimento "salp 1351" a Consulta, via G. Collegno 7, 10143 Torino. Nessun nominativo verrà comunicato all'Azienda senza l'esplicito consenso dei candidati.

atm

AZIENDA TRANVIE MUNICIPALI
TORINO
RICERCA

CANDIDATI

da avviare a corsi con
CONTRATTO DI FORMAZIONE E LAVORO
per l'eventuale assunzione di n. 48 agenti
nella mansione di **GUIDATORE TRANVIARIO**

I candidati dovranno essere in possesso dei seguenti requisiti:
- **patente di guida categoria D** (allegare fotocopia alla domanda);
- età non **inferiore** ai 21 anni e non **superiore** ai 29 anni alla data del 7 gennaio 1990;
- titolo di studio: diploma scuola obbligo.

Essi dovranno presentare tutta la documentazione che verrà loro richiesta e possedere i requisiti psico-fisici previsti dalle vigenti disposizioni ministeriali.
Le domande dovranno pervenire **entro e non oltre le ore 11 del giorno 9 giugno 1989** alla:

AZIENDA TRANVIE MUNICIPALI
Gestione Personale
Contratti Formazione e lavoro
Corso F. Turati 19/6 - 10128 TORINO

Si precisa che tutte le domande presentate anteriormente alla pubblicazione del presente avviso non sono considerate valide e devono pertanto essere ripresentate.
Nella considerazione che la selezione non possa basarsi sul possesso di professionalità specifiche, che saranno acquisite nel corso di formazione, e allo scopo di assicurare la massima obiettività, la scelta dei candidati da avviare agli accertamenti psico-fisici richiesti dalla legge sarà effettuata mediante estrazione a sorte alla presenza di un notaio tra tutte le domande validamente pervenute.

Il **GFT DONNA SpA**, nel piano di sviluppo delle proprie strutture di marketing, ricerca:

RESPONSABILE SERVIZIO PUBBLICITÀ

a cui affidare, dalla fase di pianificazione a quella di realizzazione, tutte le proposte di comunicazione e immagine dei vari marchi, in stretto collegamento con i responsabili delle singole business units.

È indispensabile una precedente esperienza maturata, preferibilmente, in aziende del settore dei beni di largo consumo oppure presso agenzie di pubblicità.

Una cultura a livello universitario ed una buona conoscenza delle lingue inglese e francese completano il profilo dei candidati con cui vorremmo entrare in contatto.

L'inquadramento e la retribuzione saranno commisurati alle caratteristiche ed alla professionalità della persona prescelta.

La sede di lavoro è Torino.

Le persone interessate possono inviare il loro curriculum vitae, citando anche sulla busta il riferimento **PU**, a:

GFT SpA
Selezione del Personale
Corso Emilia 6
10152 TORINO

GRUPPO GFT

SOCIETA' metalmeccanica, leader nel settore delle macchine ed impianti per cantieri — controllata da un **GRUPPO INDUSTRIALE**, operante a livello internazionale — ricerca il

DIRETTORE DI PRODUZIONE

da inserire nella propria struttura alle dirette dipendenze del Direttore Generale ed al quale affidare la responsabilità della gestione e dell'innovazione del processo produttivo, attraverso il coordinamento:
- della Produzione;
- degli Acquisti;
- dell'Ufficio Tecnico

per conseguire obiettivi di efficienza tecnica, economica ed organizzativa nella gestione delle commesse.

Il ruolo richiede una preparazione universitaria, una solida esperienza maturata in settori analoghi ed una spiccata attitudine alla gestione delle risorse umane.

Sede di lavoro: **provincia di CUNEO.**
Inviare dettagliato curriculum a:
Publikompass 324 - 10100 Torino.

ORGA

Multinazionale leader mondiale nel settore dell'elettronica, operante in Italia con alcune migliaia di dipendenti, nell'ambito di un programma di potenziamento delle proprie STRUTTURE DI VENDITA DI SISTEMI TELEFONICI PRIVATI, ricerca:

funzionari tecnico-commerciali

per promuovere, dopo un adeguato periodo di formazione, la vendita di sistemi di commutazione ad elevato contenuto tecnologico, in un mercato ampio e qualificato (costituito da Banche, Aziende, Enti Pubblici e Privati).
I candidati ideali sono in possesso di diploma di laurea con indirizzo preferibilmente tecnico, hanno attitudine ai rapporti interpersonali, un approccio sistematico, doti di autonomia operativa e spiccato interesse per un'attività caratterizzata da contatti ad alto livello.
Costituirà titolo preferenziale una precedente esperienza di vendita nel settore PABX o Business Automation e la conoscenza della lingua inglese.
Sede di lavoro: Torino.
La selezione verrà curata direttamente dall'Azienda Cliente; segnalare pertanto le Società con cui non si desidera entrare in contatto ponendo la dicitura "Riservato" sulla busta.
Inviare dettagliato curriculum indicando un recapito telefonico e citando chiaramente anche sulla busta 6384 S. alla:
Divisione Selezione del Personale dell'ORGA S.r.l.
20129 MILANO - Via Plinio 63 - Tel. 02/20.34.64.

Nel capoluogo della Calabria domenica si vota per il Consiglio comunale

Reggio, nuovo look per i partiti

Il pci importa il «modello Palermo» e si candida con dp, pr, verdi, cattolici - La dc lascia fuori i nomi «chiacchierati» - Ma il vero appuntamento è con i 600 miliardi di finanziamenti per grandi opere - Arrivano i big: Forlani, Occhetto e Craxi

DAL NOSTRO INVIATO

REGGIO CALABRIA — Lo scirocco martella lo Stretto, sul corso le raffiche sollevano turbini di polvere, volantini e appelli al «rinnovamento». Domenica si vota per il Consiglio comunale, il quarto in tre anni, ed anche il vento sembra sottolineare il clima di frantumazione, confusione, rimescolamento che circonda queste elezioni.

«Elezioni senza partiti», è stato detto non un pizzico d'enfasi commentando il fatto che, sulle undici liste depositate, soltanto sei portano i simboli di formazioni nazionali. Elezioni senza il pci che rinuncia a candidati propri, mette da parte la falce e il martello per confluire con dp e radicali, ambientalisti e circoli cattolici in una lista alla palermitana battezzata *«Alternativa per Reggio»*, sotto il logo un po' ingenuo dell'albero di bergamotto.

Ma davvero è così? Davvero nella città più desolata d'Italia, nella provincia più insanguinata d'Europa sta per aprirsi la stagione di una politica nuova, di una diversa partecipazione? Alcuni ci sperano, altri stanno a guardare: ma per molti, quella del «rinnovamento» è ancora solo un'etichetta da attaccare a un frullato di posizioni, tradimenti, nuove alleanze.

Per rinnovare la città l'ex sindaco Giuseppe Mallamo, dc, adesso si candida col psdi. Per rinnovarsi Giovanni Alvaro, già segretario della Cgil, ora sta coi socialisti. Anche il capolista di «Alternativa», lo storico Gaetano Cingari, candidato alle europee, fino a ieri era parlamentare all'ombra del garofano. «Rinnovarsi, rinnovare». Dal msi dell'intramontabile Ciccio Franco al partito dei pensionati, dalla ex commissaria al gruppo che innalza il contraddittorio vessillo «Caccia e Ambiente», non c'è formazione che non abbia fatto proprio questo slogan. Ma sullo sfondo, già se ne delinea un altro che prende spazio, e dice: riorganizzarsi, approfittare.

Due settimane fa il governo ha proposto per la terza volta il «decreto Reggio»: 600 miliardi cui, Camere permettendo, la città potrebbe attingere fra poco più di sei mesi. Sei mesi di tempo per creare una maggioranza, presentare progetti e metter mano al più gigantesco piano d'interventi su cui il capoluogo della Calabria abbia potuto contare dal terremoto del 1908. Duecento miliardi per risanare tre rioni, cinquanta per l'Università, cento per opere viarie. E poi venti per il verde pubblico, trenta per il patrimonio storico, cinquanta per sport e tempo libero, quaranta per l'acqua. Una massa di danaro impressionante, l'ennesimo tentativo di strappare Reggio a un secolare sottosviluppo.

E' così temerario immaginare che, trascorse le elezioni, tutto possa ricompattarsi in nome dell'occasione da non perdere? Dopo una giunta di centro-sinistra, una centrista (anzi «minoritaria»), un'ennesima precaria maggioranza fra dc, psi e partiti laici, i numeri per nuove giunte difficilmente verranno meno. All'iniziativa della lista «aperta» la città sembra guardare più con bonario interesse che con vero entusiasmo. *«Certe formule ideate a Palermo* — è il rilievo più diffuso — *non possono essere importate tout court»*. Ma forse il vero problema sta nel fatto che qui non si intravede né un Leoluca Orlando né un Bartolomeo Sorge.

Anche nel pci c'è chi guarda all'iniziativa con qualche trepidazione: in fondo, questa è la prima volta che in un grande Comune il partito si presenta senza nome e simbolo. Una formazione della sinistra estrema ne ha già approfittato per riproporre, come «Reggio Comunista», l'emblema della falce e del martello. Chissà se in qualche vecchio elettore prevarranno gli automatismi.

Ma questi, in fondo, sono dettagli: quel che sembra contare più di ogni altra cosa restano i 600 miliardi del «decreto». A questa prospettiva, forse irripetibile, finora la città ha saputo rispondere solo attraverso *«piccoli uomini con piccole idee»*. Il progetto di una lista unitaria, spiega il prof. Cingari, è nato proprio da questa constatazione. Dalla presa d'atto *«del degrado profondo di Reggio, della rottura dei rapporti fra gente, istituzioni e partiti. Il tentativo, adesso, è quello di creare un'aggregazione che dia il senso di una possibile svolta, di un mutamento nei metodi di governo»*. Anche lo storico, però, avverte il pericolo che tutto finisca col ridursi nella caccia ai finanziamenti vagheggiati. *«Sì, quello di una giunta che si costituisca purchessia, al solo scopo di sfruttare il "decreto Reggio", è un rischio reale* — dice —. *E mi chiedo come mai un decreto decaduto già due volte sia stato riproposto proprio adesso...»*.

Non è un segnale isolato. In una dc che in queste amministrative ha rinnovato le liste per quasi due terzi, lasciando fuori gran parte degli amministratori più chiacchierati, anche Renato Grassi, commissario, sente il bisogno di lanciare un messaggio per l'immediato futuro. *«Un segnale negativo nei confronti della democrazia cristiana* — dice — *determinerebbe una difficile condizione di governabilità. Rinsalderebbe vecchi disegni di egemonia politica e affaristica dei gruppi di potere che operano trasversalmente ai partiti»*.

Già, i gruppi di potere. Proprio in queste ore (ieri sera Forlani, oggi Craxi e Occhetto) i «big» dei partiti parleranno a Reggio per lanciarsi contro questa perversa struttura. Ma è ancora valida la denuncia che segnalò l'esistenza di un «partito trasversale», di un blocco monolitico che attraversa tutti gli schieramenti e i gruppi in nome di una pura e semplice gestione dell'esistente? Un abbozzo di risposta si può trovare nel volantino che costituisce un po' il manifesto del pri. *«La costellazione clientelare del potere* — c'è scritto — *con il suo uso clientelare, quando non mafioso; la continua e spregiudicata ricerca del consenso; il coalizzarsi di interessi corporativi tra i partiti e nei partiti, hanno finito con l'annullare qualsiasi capacità di decisione»*.

Per tentare di decifrare il «caso Reggio», dunque, anche certe chiavi d'interpretazione andrebbero ormai modificate. Non un «partito trasversale» ma cento, non uno ma mille «rinnovamenti», ciascuno in nome dell'interesse di gruppo. Nell'accezione reggina al concetto di partito forse è giunto il momento di sostituire quello di famiglia politica.

Giuseppe Zaccaria

Un test in 169 Comuni prima delle europee

ROMA — I partiti si scontrano sul voto europeo: tre settimane, per un responso che condiziona la crisi. Ma già domenica 28, e ancora l'11 e il 12 giugno, due tornate amministrative offrono al paese e ai leader nazionali un test sul consenso, con un totale di due milioni e seicentomila schede.

Si va alle urne il 28 maggio a Reggio Calabria, a Matera e in altri 167 Comuni di tutte le regioni italiane. Un milione e trecentomila voti da Sanremo a Bordighera, da Serravalle Scrivia a Camaiore, da Amelia a Roccaraso, da Molfetta a Siderno per rinnovare i Consigli comunali. Si vota domenica e la mattina di lunedì.

E ancora un milione e trecentomila schede, l'11 e il 12 giugno, in Sardegna, per il Consiglio regionale, una settimana esatta prima delle consultazioni europee.

Il voto di domenica prossima è definito un *«campione interessante»*. E' infinitesimale rispetto agli 8000 Comuni italiani, ma la tornata rispecchia, nei microcosmi locali, i grandi temi del momento. Dal nucleare, in prima linea a Trino Vercellese e a Montalto di Castro, a quello ambientale, decisivo a Pescasseroli e a Taormina, al problema delle cosche che assediano, con Reggio Calabria e Pagani, Bagheria e Corleone.

C'è il tema assillante del Mezzogiorno e quel", sottovalutati, del turismo, dell'agroindustria, della conservazione del patrimonio artistico che vede spegnersi il «barocco» di Noto, il grande centro della provincia di Siracusa. Di rilievo gli agglomerati industriali del Nord, da San Donato Milanese a Grado nel Friuli.

Le elezioni di domenica prossima coinvolgono 169 Comuni, dislocati in 58 province: Palermo e Messina guidano la graduatoria con dieci Consigli comunali da rinnovare; segue Salerno con nove; al terzo posto, con otto Consigli ciascuno, Cosenza e Reggio Calabria; poi Milano e Napoli, Matera e Catanzaro, tutti con sei; cinque i Consigli della provincia molisana di Campobasso.

Altro dato statistico: sono 62 i centri con più di 5000 abitanti e quindi con il sistema elettorale proporzionale. Negli altri, la maggioranza assoluta dei seggi in Consiglio comunale è riservata alla lista che ottiene il maggior numero dei voti.

I comunisti tentano la rivincita nel Meridione. A Reggio Calabria, pur di scalzare la democrazia cristiana che dispone di 17 consiglieri su 50, hanno rinunciato al proprio simbolo. Si presentano nella lista dell'«Alternativa» che raggruppa, con il pci, demoproletari, verdi e radicali.

Ad Amelia, un centro incantevole in provincia di Terni, per la poltrona di sindaco, c'è il nome eccellente di Luciano Lama, vicepresidente del Senato, leader, un tempo, della Cgil. Nel cuore dell'Umbria, la presenza di Lama non ha carattere di bandiera. Sembra, piuttosto, la scelta di un uomo che dopo anni di contatti con la società vuole tornare al gusto dei rapporti personali con la gente.

Con Sanremo e Taormina, tra le capitali del turismo italiano figurano inoltre i Consigli comunali di Camaiore, di Campione d'Italia e di Alghero.

In Sardegna si voterà due settimane più tardi nell'intera regione con un test di un milione e trecentomila elettori a soli sette giorni dalle europee. C'è molta attesa per il partito di Mario Melis: i sardisti, cinque anni fa, con dodici seggi in Consiglio regionale, balzarono dal 3% al 13%. Un risultato eccezionale rispetto alla democrazia cristiana e ai socialisti che tentano adesso di recuperare il terreno perduto.

Francesco Santini

L'Avvocato dello Stato alla Corte Costituzionale

«Europee, via libera a candidati stranieri»

Per la Consulta sarebbe inammissibile il ricorso del pretore di Gubbio

ROMA — E' ormai quasi ufficiale: avranno, almeno per ora, via libera i candidati stranieri alle elezioni europee. Mercoledì la Corte Costituzionale, salvo clamorosi ripensamenti, accogliendo le tesi dell'Avvocatura generale dello Stato, costituitasi per conto del governo, respingerà l'eccezione del pretore di Gubbio, per il quale sarebbe illegittima la legge approvata quattro mesi fa dalle Camere che consente ad un cittadino di un Paese membro della Cee di presentare la sua candidatura in una qualsiasi lista italiana.

A parere del giudice umbro la legge del 19 gennaio scorso violerebbe l'articolo 51 della Costituzione che esclude la partecipazione di candidati stranieri. Per di più sarebbe anomalo che l'Italia sia l'unico Paese in cui uno straniero può candidarsi per il Parlamento di Strasburgo, mentre ciò non è consentito ad un italiano negli altri Paesi della Cee.

Secondo autorevoli indiscrezioni raccolte a Palazzo della Consulta i quindici giudici costituzionali non entreranno, però, nel merito della delicata questione giuridica, ma si limiteranno a decretare la «inammissibilità» dell'eccezione sollevata dal pretore Sergio Matteini Chiari nel corso di un giudizio civile promosso dal socialista Danilo Paggi, segretario regionale della Uil-trasporti, nei confronti di Brigitte Payraudeau, una cittadina francese residente in Italia che aveva proposto la sua candidatura con una lettera pubblicata da un quotidiano locale.

La validità dell'elezione di candidati stranieri nel nostro Paese potrebbe quindi restare sotto la «spada di Damocle» di una successiva sentenza di incostituzionalità a seguito di ricorsi dei candidati bocciati (ad esempio, da parte di un primo dei non eletti). Pertanto anche se l'eccezione fosse respinta, potrebbe essere rispedita alla Consulta da altri magistrati. E questa volta la Corte dovrebbe decidere nel merito.

Potrebbero insomma restare ugualmente sub judice le elezioni nelle liste del pci del politologo francese Maurice Duverger (consigliere del presidente Mitterrand), nonché dell'ex leader liberale inglese David Steel in quelle del «polo laico» e del tedesco Daniel Cohn-Bendit in lista con i «Verdi».

L'avvocato dello Stato Ivo Braguglia ha apertamente contestato le tesi sostenute nell'ordinanza del pretore di Gubbio ritenendole prive di qualsiasi fondamento (il magistrato era stato già accusato dai radicali Mellini, Calderisi e Pannella che hanno chiesto al ministro della Giustizia Vassalli di iniziare l'azione disciplinare nei suoi confronti per aver emesso un provvedimento *«abnorme e pretestuoso»*).

In via preliminare, l'avvocato Braguglia ha, però, estratto l'asso dalla manica, eccependo l'irrilevanza della questione. Motivo: *«La signora Payraudeau non si è candidata come rappresentante dell'Italia alle prossime elezioni del Parlamento europeo, come provato dal telefax del 23 maggio del ministero dell'Interno»*.

E' questa una pregiudiziale assolutamente insormontabile anche per la Corte Costituzionale. Infatti, presupposto della vertenza tra il signor Paggi e la signora Payraudeau era proprio la candidatura di quest'ultima alle elezioni del 18 giugno. Tutto viene, però, automaticamente a cadere nel momento in cui viene accertato che l'ipotetica candidatura non è stata poi ufficializzata nelle liste di un partito. Insomma il signor Paggi non è stato minimamente leso nei suoi diritti di elettore.

Proprio per sgombrare il campo da ogni possibile dubbio per gli elettori il presidente della Corte Costituzionale Francesco Saja ha deciso di autonominarsi relatore fissando a tempo di record per il 31 maggio la seduta in camera di consiglio per esaminare l'eccezione del pretore di Gubbio. Se le previsioni della vigilia saranno rispettate il «caso» potrà considerarsi, almeno per ora, chiuso.

Pierluigi Franz

La svp «Non votate Benedikter»

BOLZANO — *«Non votate Benedikter alle prossime elezioni europee»*. La svp ha preso ieri posizione sulla candidatura di Alfons Benedikter alle elezioni del 18 giugno, che lo vedranno impegnato nella lista del movimento federale.

In un comunicato la direzione del partito sudtirolese invita a non disperdere i voti: quello che preoccupa la svp, infatti, è proprio la possibilità di pregiudicare i futuri collegamenti con la lista dc. Un filo doppio che garantisce alla minoranza sudtirolese di eleggere con soli 50 mila voti un proprio rappresentante in seno al Consiglio europeo.

Alfons Benedikter, ex esponente di spicco della svp, isolato dal suo partito per la politica antichiusura del pacchetto, sarà il capolista alle prossime europee per il simbolo «Federalismo» nella circoscrizione Nord orientale. *(Agi)*

Riunito a Roma il comitato che preparerà lo statuto dell'alleanza

La Malfa: cambiamo nome alla «Federazione laica»

«Sarebbe meglio chiamarla democratica» - Altissimo: ci sono ancora resistenze, ma le supereremo

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Dopo polemiche, tentennamenti, critiche, la federazione laica ha fatto finalmente il primo passo: ieri, all'hotel Ambasciatori di Roma, si è riunito per la prima volta il comitato che dovrebbe mettere a punto lo statuto dell'alleanza laica e preparare la prossima «convention» del 3 giugno, a cui parteciperanno i consigli nazionali di pri e pli e i candidati per le prossime elezioni europee.

Intorno ad un tavolo nella sala dell'Orologio (cercata inutilmente nei corridoi dell'albergo per più di un quarto d'ora da Antonio Del Pennino e Egidio Sterpa) il presidente del comitato, Ernesto Galli Della Loggia, alla presenza di Giorgio La Malfa e Renato Altissimo, ha aperto la prima riunione all'insegna del motto «più fatti e meno parole».

Con un occhio alla crisi di governo, Altissimo e La Malfa hanno brindato alla scommessa. Messi da parte i dubbi, tutti e due i segretari prevedono un successo per la federazione.

Il segretario repubblicano ha dimenticato per un attimo la lettera di dimissioni dal partito del capogruppo repubblicano al Comune di Vercelli, Luciano Galli (*«La federazione è un pateracchio ideologico* — è scritto nella missiva — *a cui non mi sento moralmente e politicamente di dare appoggio»*), e ha proposto un nuovo nome: non più federazione «laica», ma «democratica».

Il segretario liberale è sicuro che *«le resistenze naturali»* all'operazione esistenti nei due partiti potranno essere superate.

Mentre anche Marco Pannella, in un'intervista all'organo del pli *L'Opinione*, ha smesso di criticare per un momento i suoi nuovi alleati e si è dato all'ottimismo per quanto riguarda le prospettive elettorali: *«Prevedo grandi sorprese, senza piuttosto che solitudine»*.

Intanto un risultato è già stato raggiunto: nella crisi di governo repubblicani e liberali per il momento si muovono di comune accordo.

Entrambi chiedono una soluzione in tempi brevi, entrambi sono pronti a fare di tutto pur di impedire le elezioni anticipate.

In più, tra i mille risvolti di una crisi che si preannuncia complessa, c'è anche il sogno che improvvisamente si creino le condizioni per una presidenza laica. Democristiani e socialisti già guardano con timore a questa eventualità e tentano di evitarla, ma l'imprevedibilità dell'attuale fase politica non esclude nessuna soluzione. Almeno è quanto sperano repubblicani e liberali.

Nell'ultima direzione del pli, ad esempio, già se ne è parlato. E il vicesegretario liberale, Paolo Battistuzzi, non nasconde che i liberali sono pronti a farlo.

Per non parlare di Salvatore Valitutti che già elenca i possibili presidenti laici: *«Per noi potrebbero farlo Zanone e Malagodi (anche se è più vecchio di me); tra i repubblicani Visentini e Spadolini»*.

Proprio quest'ultimo se si presentasse l'opportunità potrebbe essere il favorito: *«Mi immagino che in questi giorni Spadolini* — racconta il deputato repubblicano, Giorgio Bogi — *non si stanca di ripetere: miei cari, mi raccomando il silenzio, non bruciate il mio nome»*.

Giubilo: non lascio il Campidoglio

Il sindaco ha annullato la convocazione di ieri del Consiglio in cui avrebbe dovuto dimettersi - Raccolta di firme di psi e opposizione per sciogliere l'assemblea - Quasi certe nuove elezioni a novembre

ROMA — Nell'aula consiliare capitolina, da dove la metà degli amministratori vuole mandare via il sindaco Pietro Giubilo dimissionario da due mesi, succede un po' di tutto. Ormai le elezioni anticipate non sono più un fantasma vago. Si parla già di urne aperte ai primi di novembre. Intanto si vedono consiglieri comunali travestiti da Giulit, altri che per far perdere tempo ripetutamente sbagliano il conto e infilano nell'urna le palline sbagliate, altri ancora che si tirano dietro cartelle di cuoio, migliaia di miliardi distribuiti in un baleno, grida, accuse, riunioni consiliari revocate all'ultimo minuto o mandate deserte.

La dc fa scudo intorno a Giubilo, eletto nell'estate scorsa in un turbine di polemiche per i suoi trascorsi giovanili, e alla fine di marzo incriminato per una questione di appalti alle mense scolastiche. L'alleato psi e l'opposizione vogliono portare in aula le dimissioni perché vengano formalizzate per eleggere un nuovo sindaco o per andare a nuove elezioni.

Martedì, finalmente, era stato convocato il Consiglio comunale (era successo una sola volta, da marzo): all'ordine del giorno, all'ottavo punto, le dimissioni del sindaco. Era finita la gestione Giubilo? No. Con i banchi democristiani vuoti, la seduta veniva rinviata per l'assenza del numero legale.

Il prosindaco Severi, psi, parlava di *«provocazione»*. Per i comunisti si era davanti a *«un golpe bianco»*. Indignati i repubblicani. Sconcertato persino un dc, l'on. Elio Mensurati, della sinistra di base: arrivato mezz'ora dopo, accusava di *«mancanza di acume tattico chi ha firmato la regia di questa manovra»*.

Mercoledì mattina nuova tornata consiliare. Dai banchi pci e psi usciva un foglio di dimissioni, un progetto di autoscioglimento del Consiglio comunale (con depennamento in giunta, come conseguenza, di 4 assessori). Firmavano pci, psi, dp, Verdi, indipendenti di sinistra: 39. Una firma in meno rispetto alle 40 necessarie per far decadere il Consiglio.

Il movimento sociale annunciava la sua adesione. Anche per pri e pli non ci sarebbe altro sbocco alla crisi, ma — proponeva il capogruppo Gatto — bisogna studiare una soluzione tecnica perché le elezioni — 90 giorni dopo — non cadano in pieno agosto e si eviti un commissariamento troppo lungo. Una dilazione che rivela ambiguità, o la pretesa repubblicana di diventare l'ago della bilancia? Una ciambella di salvataggio alla dc, per darle tempo e consentirle magari di associarsi anche lei all'autoscioglimento su un documento meno duro di quello del 39?

La seduta di mercoledì, fra ridicole e spesso indecorose lungaggini, si è conclusa alle 17 per vedere il Milan. La riunione tecnica dei capigruppo, ieri mattina, non ha portato nessuna intesa. Nel pomeriggio, nuovo colpo di scena: Giubilo ha cancellato le convocazioni del Consiglio previste per ieri e per oggi. In serata, sempre per iniziativa del sindaco, i capigruppo capitolini — ad eccezione di pci, psi, dp — si sono recati da Gava: la dc vuole sapere come procedere per lo scioglimento, e Giubilo rilancia la sua intenzione di rimanere in carica almeno fino all'autunno, alle elezioni anticipate.

Liliana Madeo

WELLA

ricerca per la propria **Divisione Professionale Salone**

AREA MANAGER

a cui affidare la gestione di un gruppo di agenti operanti su:
NOVARA - VERCELLI - AOSTA - parte provincia TORINO

La Divisione Commerciale Salone si rivolge al settore degli Acconciatori, del quale l'Azienda è leader di mercato, offrendo le migliori opportunità di sviluppo e di crescita professionale per coloro che ne sapranno condividere la filosofia e perseguirne gli obiettivi.

Si richiede residenza in zona operativa, cultura di scuola media superiore, età 30-35 anni ed esperienza maturata in posizione analoga in aziende del settore estetico-cosmetico o dei beni di largo consumo.

Personalità, dinamismo e capacità di gestire con successo collaboratori ed obiettivi di vendita sono le note maggiormente caratterizzanti la posizione.

Le condizioni lavorative offerte (stipendio per 14 mensilità, incentivi, rimborso spese, autovettura aziendale, ecc.) sono in grado di soddisfare le candidature più qualificate.

Si prega di inviare dettagliato curriculum a:
WELLA ITALIANA - Ufficio Selezione del Personale
Via Barzizza 37 - 46043 CASTIGLIONE DELLE STIVIERE (MN)

ALCAN ALLUMINIO S.p.A. per la propria **Divisione Metalli e Leghe di BORGOFRANCO d'IVREA** ricerca:

A) INGEGNERI NEO-LAUREATI
O CON ESPERIENZA DI 1 O 2 ANNI
B) PERITI

I candidati prescelti verranno inseriti nell'ambito dei Servizi Tecnici, Produttivi e di Laboratorio.

Costituiscono requisiti preferenziali:
— un corso di studi ad indirizzo tecnico, possibilmente meccanico/chimico/metallurgico;
— una precedente esperienza, anche breve, di progettazione impiantistica e/o di conduzione di processi;
— una discreta conoscenza di una lingua straniera.

La sede di lavoro è in **BORGOFRANCO d'IVREA**.

Possibilità di sistemazione iniziale presso la foresteria aziendale.

Inviare curriculum vitae, corredato di recapito telefonico, a:
ALCAN ALLUMINIO S.p.A. - Direzione del Personale
Corso Como 15 - 20154 MILANO

SETTORE PRODOTTI CHIMICI PER LABORATORIO
Importante Gruppo Chimico-Farmaceutico Internazionale, con sede in Milano, ricerca come dipendente diretto un

COLLABORATORE TECNICO-COMMERCIALE

Rif. A-838

cui affidare l'incarico della promozione della linea reagenti chimici per laboratorio, nella seguente zona:
PIEMONTE E LIGURIA (residenza a Torino)

Requisiti richiesti:
— età orientativamente 30 anni
— laurea preferibilmente in chimica (secondariamente in farmacia o biologia) con esperienza di laboratorio
— attitudine ai rapporti interpersonali
— disponibilità a dinamici spostamenti nella zona di competenza con auto propria

Si offrono:
— inquadramento secondo CCNL
— trattamento economico complessivo di sicuro interesse
— rimborso spese.

Sintex

Inviare dettagliato curriculum con recapito telefonico, **citando sulla busta il riferimento, a:**
SINTEX S.r.l.
20146 MILANO - Via Frua 22 - Tel. 02-469.1417

Una tra le più importanti Società di Informatica, organizzazione aziendale e formazione manageriale, in fase di forte espansione e per il potenziamento della propria struttura, ci ha incaricati di ricercare:

SEGRETARIA
Rif. D-394

per la nuova sede di **TORINO**.
La candidata ideale è in possesso dei seguenti requisiti:
— età compresa fra i 23 ed i 32 anni;
— diploma di scuola media superiore;
— esperienza di almeno due anni maturata in analoga posizione;
— ottima conoscenza della lingua inglese;
— buona conoscenza della lingua francese;
— scolastica conoscenza della lingua tedesca;
— buona dattilografia e utilizzo di supporti EDP;
— capacità di svolgere compiti di piccola contabilità;
— predisposizione ai rapporti umani.

Sintex

L'Azienda offre inquadramento e retribuzione di sicuro interesse e comunque commisurati alle effettive capacità ed esperienza della candidata.
Poiché la selezione riveste carattere d'urgenza si prega inviare curriculum e/o telefonare **urgentemente** ai numeri: 06/329.4315 - 329.2858 - 302.8050 - 302.8053 - 302.8094.

Società operante nel **settore calzaturiero** e facente parte di Gruppo Multinazionale Italiano ricerca

RESPONSABILE SERVIZI TECNICI

Rif. A-854

che opererà alle dirette dipendenze del direttore di stabilimento con responsabilità: della manutenzione, della realizzazione dei nuovi progetti, gestendo sia risorse interne che imprese esterne.

Si richiede:
— diploma tecnico o cultura equivalente
— età intorno ai 35 anni
— esperienza di alcuni anni nella manutenzione e nella progettazione di macchinari e impianti
— buone capacità organizzative e di gestione degli uomini.

Si offre:
— inquadramento e retribuzione commisurati alle esperienze maturate e alle capacità dimostrate.

Sede di lavoro **TORINO**.

Sintex

Inviare dettagliato curriculum con recapito telefonico, **citando chiaramente anche sulla busta il riferimento** a:
SINTEX S.r.l.
20146 MILANO - Via Frua 22 - Tel. 02/469.1417

La Consociata italiana di un prestigioso Gruppo leader mondiale nel **settore ascensoristico**, ricerca per i propri **Centri di Assistenza Tecnica di Torino, capoluoghi di provincia del Piemonte e Valle d'Aosta**

ADDETTI MONTAGGIO MANUTENZIONE ASCENSORI

Per l'installazione nuovi impianti e l'assistenza tecnica degli impianti in manutenzione.

La ricerca è rivolta a personale specializzato, con esperienza nel settore ascensoristico o a giovani diplomati con studi ad indirizzo tecnico-industriale da formare in attività di assistenza tecnica al fine di consentire una interessante crescita professionale.

Si offrono condizioni aziendali di sicuro interesse.

Inviare dettagliato curriculum con recapito telefonico, **citando chiaramente anche sulla busta il Rif. A-852 a:**
SINTEX S.r.l. - 20146 MILANO - Via Frua 22 - Tel. 02/4691417.

MIROGLIO TESSILE S.p.A.

cerca

PERITO TESSILE
PER CONTROLLO QUALITA' TESSUTI

Il candidato ideale sarà una persona di grande esperienza nel controllo qualità tessuti (laneria - drapperia - stampati) e dovrà possedere una spiccata personalità tanto da consentirgli di dialogare ad ogni livello sia con i fornitori che con i tecnici di lavorazione interni.
La sede di lavoro è ad **Alba**.
Inviare dettagliato curriculum vitae con fotografia a:

GVB GRUPPO VESTEBENE
Direzione del Personale
Via S. Barbara 11 - 12051 ALBA (CN)

leader nella **Ristorazione** e nei **Servizi per strutture sanitarie** cerca per **TORINO e PIEMONTE**

CAPO CUOCHI - CUOCHI UNICI CAPI PARTITA - AIUTO CUOCHI

telefonare per appuntamento al n.
02/60.71.241 (Sig.ra Bielli)

ATTIVITA' INDIPENDENTE

L'attività proposta, che può essere affiancata all'attuale occupazione, può essere svolta da qualsiasi persona in quanto non necessita di esperienze specifiche. L'attività, di carattere imprenditoriale, consiste nella distribuzione di una gamma di prodotti di consumo e punti vendita precostituiti nella vs. zona di residenza. Il tipo dei prodotti distribuiti permette di realizzare utili oltre il 60%.

Requisiti richiesti indispensabili:
- disponibilità di almeno 6 ore settimanali non continuative;
- disponibilità di un capitale liquido di almeno Lit. 15.500.000 per la copertura dei costi di avviamento;
- maggiore età, serietà e correttezza;
- disponibilità immediata od a brevissimo tempo.

Interessi garantiti sul capitale con contratto a termini di legge.

Verrà data risposta a tutti. Inviare dati personali, indirizzo e telefono, citando chiaramente anche sulla busta 5786 alla:
A.S.C.O. - Casella Postale 301 - 35100 PADOVA incaricata della pubblicazione dell'inserzione.

Il nostro cliente è una società di oltre 400 miliardi di fatturato che produce e distribuisce un'ampia gamma di prodotti e componenti per diversificati usi industriali. Siamo stati incaricati di curare la ricerca di un giovane

Responsabile Vendite Clienti Direzionali
(Torino)

La persona prescelta riporterà alla Direzione Vendite e dovrà assicurare il raggiungimento degli obiettivi di fatturato, volumi e margini per quanto concerne i principali clienti italiani. A tal fine dovrà sviluppare con la clientela un rapporto professionale fiduciario, proponendosi come autorevole punto di riferimento.

Il candidato a cui pensiamo ha un'età di circa 30 anni, una laurea o un diploma in discipline tecniche ed ha già ricoperto incarichi di responsabilità commerciale all'interno di aziende industriali. Verranno considerate con particolare attenzione candidature provenienti dalla componentistica per auto.

Le condizioni di inserimento sono tali da premiare anche i più qualificati candidati.

Gli interessati sono pregati di inviare un dettagliato curriculum citando il riferimento n. RQ/442 ed indicando un recapito telefonico. Riveleremo l'identità dei candidati alla Società nostra cliente solo dopo loro esplicita autorizzazione. A tutti risponderemo entro 45 giorni.

Ricerca Quadri
Corso di Porta Nuova 12
20121 Milano

ACNA CHIMICA ORGANICA

ACNA CHIMICA ORGANICA è Azienda leader mondiale nella produzione di intermedi per l'industria dei coloranti e dei pigmenti; occupa 750 persone con un fatturato di 200 miliardi di cui l'85% all'estero.
Il sistema competitivo di ACNA C.O. si confronta con le più importanti multinazionali chimiche mondiali.
La Società sta sviluppando un ambizioso progetto di ricerca e progettazione che richiede persone giovani, orientate a lavorare in team, con spirito innovativo in una chimica impegnata nella realizzazione di tecnologie innovative di conciliazione delle necessità dell'ambiente e dello sviluppo industriale.
ACNA CHIMICA ORGANICA ricerca pertanto candidati con alto potenziale, disposti a vivere un'esperienza di lavoro altamente professionale ed oltre stimolanti opportunità per coloro che sapranno dare contributi originali alla realizzazione della strategia aziendale.

GIOVANI INGEGNERI CHIMICI e LAUREATI IN CHIMICA
(Rif. 89/1)

neolaureati o con 1-2 anni di esperienza maturata in campo tecnico, da inserire nei settori di RICERCA, PRODUZIONE e INGEGNERIA.

PROJECT ENGINEER (Rif. 89/2)

al quale affidare, in posizione di ampia autonomia e alle dirette dipendenze del Responsabile di Ingegneria, la responsabilità della realizzazione dei nuovi progetti impiantistici.
Egli dovrà mantenere i necessari collegamenti con le Società esterne di ingegneria e quindi definire, coordinare e supervisionare tutti i relativi lavori di impiantistica, avvalendosi delle risorse interne ed esterne della Società.
Il candidato ideale è un ingegnere chimico, con un'età tra i 30 e i 35 anni, in possesso di una approfondita esperienza specifica maturata in analoga posizione in aziende tecnologicamente avanzate.
La conoscenza della lingua inglese costituisce titolo preferenziale.

PROJECT CONTROLLER (Rif. 89/3)

Ingegnere o perito con esperienza di almeno 5 anni nel settore del planning e cost control di commesse di ingegneria, forniture e montaggi maturata presso società analoghe che operano su grandi commesse. Si richiede la conoscenza di tecniche e pacchetti applicativi computerizzati per il controllo dei progetti.
Se siete interessati a queste opportunità inviate al nostro indirizzo, indicando il riferimento, un sintetico curriculum con foto specificando il termine di disponibilità e le Vostre richieste economiche.

ACNA CHIMICA ORGANICA — **Servizio Selezione — Piazza della Vittoria, 10 — 17010 CENGIO (SV)**

La nostra ricerca è rivolta ad un dinamico giovane diplomato o laureato fortemente motivato a sviluppare l'area commerciale di una azienda in espansione operante nel settore delle macchine alimentari.

La posizione da ricoprire è quella di:

RESPONSABILE VENDITE

Il candidato, che risponderà alla Direzione Commerciale del Gruppo, con la quale concorderà le strategie ed i budget, dovrà autonomamente gestire la rete di vendita per realizzare gli obiettivi prefissati.

Si richiede quindi:
- Età non superiore ai 30 anni;
- ottima conoscenza inglese, tedesco e francese;
- disponibilità a viaggiare in Italia ed all'estero.

Si offre:
- inquadramento e retribuzione commisurati alle capacità professionali del candidato in una fascia medio alta del mercato;
- possibilità di crescita nell'ambito aziendale e nel gruppo di appartenenza.

Sede di lavoro: **Cintura Sud di Torino.**

Scrivere a **Publikompass 327 - 10100 Torino.**

MICROSCOPIA INDUSTRIALE

VENDITORI MONOMANDATARI

Ricerca Società LEADER MONDIALE nel settore per **PIEMONTE - LOMBARDIA - TRIVENETO - EMILIA ROMAGNA.**
E' titolo preferenziale un'esperienza almeno biennale nella vendita di beni strumentali destinati a LABORATORI ANALISI E CONTROLLI INDUSTRIALI.
Interessante trattamento economico iniziale e reali prospettive future.
Inviare dettagliato curriculum a: **Publikompass 42/F - 20123 MILANO.**

IRI finmeccanica

I programmi ad elevato e sofisticato contenuto tecnologico, la rapida evoluzione dei progetti in corso e l'ambiente internazionale nel quale opera sono alcune delle caratteristiche dell' **AERITALIA**. L'azienda, leader nella realizzazione di sistemi aerospaziali completi, è altresì impegnata in attività di ricerca su un' ampia gamma di tematiche.
Per implementare l'acquisizione e la generazione di nuove capacità tecnologiche nei campi della progettazione e dei processi produttivi, l'**AERITALIA** ricerca **laureati esperti** da inserire nelle attività di:

1. Progettazione sviluppo e costruzione di aerei da difesa.

Sede di lavoro: Torino

INGEGNERI ELETTRONICI LAUREATI FISICA - INFORMATICA

Per le aree di:
- **Progettazione elettronica di sistemi di bordo:** definizione della architettura HW, progettazione e sviluppo SW per sistemi di bordo e di acquisizione dati. Analisi operative, sviluppo ed integrazione nel sistema d'arma. (Rif. GAD-A)
- **Controlli Automatici:** progettazione di sistemi di bordo con particolare riguardo al controllo digitale e alla interfaccia tra l'elettronica e gli organi di potenza idraulici/elettrici. (Rif. GAD-B)

INGEGNERI AERONAUTICI-MECCANICI NUCLEARI - ELETTROTECNICI

Per le aree di:
- **Progettazione aeronautica:** definizione dei criteri atti al soddisfacimento dei requisiti di performance strutturale e dinamica. (Rif. GAD-C)
- **Tecnologia aerostrutturale:** sviluppo di metodi di ottimizzazione strutturale e di sistemi di controllo attivo dell'integrazione strutturale. (Rif. GAD-D)
- **Ingegneria di produzione:** sviluppo di metodologie e tecnologie innovative di produzione con attività di ricerca e sperimentazione. Realizzazione di interventi di preparazione e supporto dei processi produttivi. (Rif. GAD-E)
- **Program Management:** coordinamento tecnico e/o gestionale su programmi aeronautici tramite tecniche di programmazione/preventivazione e controllo avanzamento (programmazione reticolare, elaborazione WBS, sistemi informatici avanzati). (Rif. GAD-F)

2. Progettazione, sviluppo, realizzazione ed integrazione di sistemi elettronici di velivoli (avionica), sistemi di missione di terra e di bordo e sistemi teleguidati.

Sede di lavoro: Caselle Torinese

INGEGNERI ELETTRONICI LAUREATI FISICA- INFORMATICA

Per le aree di:
- **Sistemistica di reti di trasmissione dati in** real-time e di reti di calcolatori. (Rif. GST-A)
- **Sistemi avionici** per l'automazione delle funzioni di navigazione, calcolo e visualizzazione dati e funzioni di missione del velivolo mediante l'uso di sensori specifici (radar, navigatori inerziali ecc.) e di calcolatori digitali per l'elaborazione dati. (Rif. GST-B)
- **Sistemi di misure automatiche e manuale per** apparecchiature elettroniche digitali, analogiche e a radio frequenza. (Rif. GST-C)
- **Compatibilità elettromagnetica e** progettazione di sistemi a radio frequenza e relativi componenti (antenne a schiera, antenne conformi, strutture dielettriche multistrato, radar cross section). (Rif. GST-D)
- **Sistemi a microprocessori** per apparecchiature elettroniche digitali di bordo e progettazione strutturata di software applicativo mediante l'uso di linguaggi ad alto livello. (Rif. GST-E)

3. Studio, progettazione, sviluppo ed integrazione di sistemi spaziali (satelliti, stazioni abitate, sistemi di supporto a terra, sistemi di rientro).

Sede di lavoro: Torino

INGEGNERI ELETTRONICI LAUREATI FISICA-INFORMATICA

Per le aree di:
- **Integrazione e prove:** preparazione ed esecuzione di procedure di prova ed integrazione di apparecchiature o sottosistemi elettronici, concezione, gestione e sviluppo di sistemi di controllo di processo ed intelligenza distribuita. Definizione e sviluppo di SW applicativo in linguaggio ad alto livello (Rif. GSS-A)
- **Progettazione elettronica:** concezione e sviluppo dell'architettura SW e HW di sistemi elettronici spaziali di bordo: progettazione di sistema, definizione delle prestazioni e sequenze operative, simulazione. (Rif. GSS-B)

INGEGNERI AERONAUTICI MECCANICI - NUCLEARI

Per le aree di:
- **Progettazione strutturale:** concezione e sviluppo dell'architettura di strutture di sistemi spaziali: valutazione dei requisiti, modellazione agli elementi finiti, analisi e progettazione fino a livello componente. (Rif. GSS-C)
- **Progettazione controllo termico:** concezione e sviluppo dell'architettura di sistemi di controllo termico, attivo e passivo: analisi dei requisiti dell'ambiente spaziale inclusi gli aspetti aerotermo-dinamici, modellazione e analisi, progettazione fino a livello componente. (Rif. GSS-D)

Per tutte le posizioni è richiesta la conoscenza della lingua inglese e un' esperienza di 1/4 anni maturata nello specifico settore. Gli interessati che sono in possesso dei requisiti richiesti sono pregati di inviare dettagliato curriculum vitae, citando, su busta e lettera, il rif....... di specifico interesse a:

AERITALIA S.A.I.p.A. - Selezione Centrale/Area Nord - Corso Marche, 41 - 10146 TORINO

I Cobas dei macchinisti scioperano per 24 ore dalle 14 di domani

Fermi i treni nel weekend

Bloccata la maggior parte dei convogli, forti ritardi per quelli che partiranno - Schiarita nella vertenza fra l'azienda e gli autonomi Fisafs: l'astensione prevista per domenica potrebbe essere revocata

ROMA — C'è qualche novità positiva sul fronte delle ferrovie, ma sarà comunque quasi impossibile viaggiare in treno nel prossimo weekend. Mentre il sindacato autonomo aderente alla Fisafs potrebbe sospendere in extremis lo sciopero proclamato dalle 21 di domani alla stessa ora di domenica, i Cobas dei macchinisti confermano l'astensione indetta dalle 14 di domani alla stessa ora di domenica. La maggior parte dei convogli, dunque, resterà bloccata e quelli che riusciranno a partire registreranno forti ritardi e disservizi.

La parziale schiarita si è avuta nel corso di due incontri svoltisi ieri tra qualificati rappresentanti dell'Ente e i dirigenti dei sindacati confederali e autonomi dei ferrovieri. A nome del commissario Schimberni, il direttore generale De Chiara ha sottolineato la necessità di una tregua di qualche mese che consenta di approfondire e risolvere i problemi più urgenti, senza la pressione di una conflittualità che dall'inizio dell'anno si è sensibilmente esasperata: nel solo mese di aprile, ad esempio, vi è stato un aumento del 798,80% del numero degli scioperanti rispetto a quello dello stesso mese del 1988, mentre il numero delle ore di sciopero ha avuto un incremento di ben il 2807,73%.

In cambio del ripristino della normalità, l'Ente ha proposto una serena discussione sul piano di ristrutturazione e ulteriori incentivi salariali per le categorie che realmente fanno viaggiare i treni, cioè macchinisti, personale di scorta e di controllo, personale di stazione. Incentivi e premi retributivi dovrebbero essere, comunque, legati ad effettivi aumenti di produttività determinati dalle singole categorie. E ancora, ha dato assicurazione che, anche a livello locale, saranno rispettate le regole stabilite per le relazioni sindacali, con particolare riferimento ai livelli di contrattazione e alle relative materie.

Il chiarimento su quest'ultimo aspetto potrebbe spingere la Fisafs a revocare, oltre allo sciopero nazionale fra sabato e domenica, una astensione di ventiquattro ore nel compartimento di Palermo, già decisa con inizio da stasera alle 21.

Irriducibili, invece, i Cobas dei macchinisti. In una conferenza stampa, hanno contestato all'Ente un fitto elenco di inadempienze: nessun passaggio al 7° livello per 7 mila e 200 macchinisti fissato il maggio, nessuna assunzione di 400 macchinisti entro la scadenza prevista dal marzo scorso, nessun miglioramento dell'ambiente di lavoro e delle condizioni logistiche (dai dormitori alle mense) concordato a partire da aprile. Anche sulla parte economica le intese sarebbero state eluse: il salario di produttività, circa 100 mila lire mensile, è stato corrisposto solo per l'ultimo trimestre dell'88, mentre neanche una lira è stata pagata per i cinque mesi di quest'anno.

I Cobas, inoltre, denunciano che l'appesantimento dei turni in vista dell'estate è insostenibile e viola le norme contrattuali. Uno dei casi in contestazione riguarda Bussoleno in Piemonte, dove il programma attuale prevede un solo macchinista alla guida di alcuni treni, mentre per regola ce ne dovrebbero essere due. La serrata requisitoria investe, poi, il piano Schimberni, che prevede un taglio di 2500 macchinisti su 24 mila, *«ignorando completamente che 2 mila sono inidonei»*.

«Siamo pronti a discutere sul risanamento — precisano i "ribelli" — *ma con una nostra rappresentanza diretta: l'esperienza di sedere ai negoziati all'interno delle delegazioni sindacali è miseramente fallita e, quindi, è finita»*. Se non accadrà nulla di nuovo, *«le forme di lotta saranno progressivamente più dure, così come chiede la categoria»*. Un altro sciopero è già in programma per la prima decade di giugno, con durata e modalità che verranno definite il 2 in una riunione del coordinamento nazionale.

L'atteggiamento dei Cobas è criticato dai sindacati confederali. *«Se è vero* — osserva la Filt-Cgil — *che le posizioni dei sindacati e dell'Ente sono ancora distanti, è altrettanto vero che esse non si avvicinano con le spallate intempestive. E' assolutamente ingiusto scioperare quando non si sono esaurite tutte le possibilità di trovare soluzioni contrattuali»*.

Gian Carlo Fossi

Queste linee sono garantite

ROMA — L'azienda delle Ferrovie ha reso noto che, a causa degli scioperi previsti per il weekend, si verificheranno *«ritardi, soppressioni e limitazioni di percorso nella circolazione dei treni»*.

E' stato reso noto un elenco dei principali collegamenti che saranno assicurati.

Domani

Da Roma: per Ventimiglia (12.30), per Chiasso (17.05), per Tarvisio (19.05), per Modane (19.10), per Ventimiglia (22.55), per Brennero (21.00), per Milano (23.30).

Da Napoli: per Parigi (13.50), per Chiasso (19.00).

Da Palermo: per Milano (16.00) (originario da Villa S.G. alle 21.30).

Da Siracusa: per Torino (12.27) (originario da Villa S.G. alle 17.40).

Da Lecce: per Torino (17.42), per Chiasso (21.34).

Da Ventimiglia: per Roma (9.30), per Roma (21.29).

Da Torino: per Lecce (21.00), per Siracusa (22.35).

Da Milano: per Palermo (21.05), per Roma (22.55).

Da Chiasso: per Lecce (21.47), per Sestri Levante (16.59).

Da Villa Opicina: per Domodossola (18.55).

Da Brennero: per Roma (11.44), per Roma (22.40).

Da Venezia: per Ventimiglia (20.45).

Domenica

Da Roma: per Brennero (7.45), per Siracusa (8.50), per Chiasso (11.50), per Ventimiglia (12.30), per Parigi (19.10).

Da Napoli: per Parigi (13.50).

Da Modane: per Roma Termini (0.50), per Roma (9.50).

Da Chiasso: per Napoli (1.44), per Roma (5.12), per Roma (11.51), per Sestri Levante (8.42).

Da Domodossola: per Villa Opicina (12.31).

Da Tarvisio: per Roma (1.03).

Da Siracusa: per Roma (8.50). *(Ansa)*

A Bormio si chiude il congresso

Oggi i giornalisti eleggono la giunta

Duri scambi di accuse - L'opposizione: sindacato senza dialogo La maggioranza: siete settari

BORMIO (Sondrio) — Al terzo giorno dei lavori del XX Congresso della Federazione nazionale della stampa si è animato il confronto tra la maggioranza, che sostiene la giunta esecutiva del sindacato dei giornalisti guidata dal segretario Giuliana Del Bufalo, e l'opposizione. Lo scontro, che nelle prime due giornate si era manifestato soprattutto nei corridoi (dove sono anche circolate voci di accordi e organigrammi già confezionati, ieri fermamente smentite da Del Bufalo), è approdato alla tribuna congressuale.

Giuseppe Giulietti, segretario del sindacato giornalisti Rai (Usigrai) e leader del «Gruppo di Fiesole» (all'opposizione nella Fnsi), ha affermato che *«un sindacato dove non c'è dialogo tra maggioranza e minoranza è destinato a perdere»*. *«La relazione di Giuliana Del Bufalo* — ha detto — *può essere un utile elemento di riflessione, soprattutto per quanto riguarda la necessità della riforma dello statuto e la difesa dei diritti dei giornalisti e degli utenti dell'informazione. Con il nuovo statuto occorre creare un sindacato più conflittuale, che sappia salvaguardare questi diritti»*. A Giulietti ha risposto il presidente dell'Associazione della stampa lombarda, Giorgio Santerini, della componente «Stampa democratica», che con «Svolta professionale», «Stampa romana» e alcune associazioni regionali, appoggia l'attuale «governo». Secondo Santerini *«non bisogna esaltare le divisioni, ma si commetterebbe un grave errore se si dimenticasse la campagna elettorale molto dura, caratterizzata da gravi divisioni. Non chiediamo autocritiche, ma qualcuno dovrà abbandonare vecchi metodi settari»*.

Piero Scaramucci, del «Gruppo di Fiesole», ha detto che la relazione del segretario *«contiene indicazioni e lancia segnali d'allarme; resta però un senso di vaghezza e manca un progetto»*. Piero Vigorelli, uno dei fondatori di «Svolta professionale», ha esortato la minoranza a *«comportarsi come opposizione vera, che costruisce. Smettete* — ha detto — *di fare lo yo-yo tra atteggiamenti di apertura e di chiusura, e con la gestione cilena e khomenista delle tre o quattro associazioni regionali dove avete la maggioranza»*.

Oggi quarta e ultima giornata: il congresso dovrebbe concludersi con l'elezione del presidente, del consiglio nazionale e della giunta esecutiva, che a sua volta nominerà il nuovo segretario. *(Ansa)*

Dopo l'allarme di 500 aziende

«Presto il decreto per le discariche»

Il ministero dell'Ambiente: «Lievi i ritardi»

ROMA — *«La legge sui rifiuti industriali c'è e sta facendo il suo corso. I ritardi sono al massimo di qualche settimana. Entro dieci giorni avremo pronto il testo del decreto che darà il via agli impianti di smaltimento. E se dopo tre mesi Regioni e Comuni saranno inadempienti, scatteranno i poteri sostitutivi del ministero»*. All'industria chimica che minaccia di fermare le macchine perché non sa più dove mettere i rifiuti che accumula, il direttore generale del ministero dell'Ambiente Francesco Silano risponde con un certo ottimismo.

Non che i problemi sollevati l'altro ieri a Milano dai produttori lombardi di vernici e inchiostri non esistano. Anzi. Secondo il professor Silano *«la carenza di impianti di smaltimento nel Paese è enorme: siamo ormai al limite della sopportabilità. Basta dire che mancano i due terzi della capacità necessaria per smaltire i 43 milioni di tonnellate di rifiuti prodotti ogni anno dalle aziende. Negli ultimi mesi poi è sfumata la possibilità di esportare i rifiuti per farli smaltire all'estero: il decreto di attuazione delle nuove norme è solo di questi giorni»*. Come è recentissimo quello che definisce quali materiali di scarto possono essere riciclati.

In altre parole: la legge 475 nata l'autunno scorso sull'onda dell'emergenza del caso Nigeria e delle navi dei rifiuti ha stabilito che per esportare è necessario ottenere una fideiussione. Ma le nuove disposizioni non si potevano applicare senza il decreto attuativo. Adesso questa lacuna è stata colmata. *«I rifiuti si potranno di nuovo esportare, anche se sarà comunque più costoso e difficile* — commenta il direttore generale della Protezione e Salvaguardia ambientale —. *Del resto la lezione delle navi è stata chiara. Ne paghiamo ancora oggi le conseguenze»*.

La legge sui rifiuti ha messo in moto un complesso meccanismo di censimento, pianificazione, controlli. Un marchingegno che è stato criticato proprio per la sua complessità. Eppure per ora sembra funzionare, almeno in linea di massima. Entro il 30 novembre scorso le aziende produttrici di rifiuti industriali dovevano notificare quantità e qualità degli scarti prodotti ogni anno. Hanno risposto in 29.000, compilando le schede che il ministero dell'Ambiente ha ormai finito di analizzare.

Parallelamente le imprese interessate a trattare i rifiuti dovevano mandare i loro programmi. Su queste basi le Regioni dovevano fare avere al ministero piani di smaltimento. E anche questo è stato fatto, da più di due terzi delle Regioni italiane. I loro rappresentanti si sono quindi incontrati al ministero lo scorso 18 maggio. Solo i famosi «siti» in cui collocare gli impianti non sono ancora stati indicati. Ma non si tratta di inadempienza: semplicemente la scelta non è prevista a questo punto del percorso.

Ora tocca proprio all'Ambiente preparare la delibera che, crisi o non crisi di governo, diventerà decreto grazie al fatto che «attua» una legge che già esiste. Per ogni Regione si tratta di stabilire quante discariche sono necessarie e di che tipo (per rifiuti inerti, tossici-nocivi o pericolosi). Quanti impianti di «inertizzazione» vanno costruiti, capaci di rendere i rifiuti chimicamente non più pericolosi. Quante piattaforme di smaltimento chimico, fisico o biologico. Quanti inceneritori. Il ministero deciderà dove è necessario costituire impianti «di bacino interregionale» e definirà una procedura d'urgenza per la valutazione di impatto ambientale. Le risorse ci sono: 600 miliardi.

E se i Comuni rifiuteranno di indicare i siti dei nuovi impianti? La risposta è chiara e netta. *«Dall'entrata in vigore del decreto le regioni avranno 90 giorni per indicare i siti. Dopo di che interverrà il ministero con i poteri sostitutivi che gli affida la legge»*. Ma anche su questo punto che è stato finora uno dei più critici, il direttore all'Ambiente non è pessimista. *«In realtà le Regioni hanno scelto da tempo i luoghi dove predisporre impianti e discariche. Il problema è solo di tipo amministrativo»*.

Maria Grazia Bruzzone

Aumentano gli indici-base nel meccanismo di calcolo presuntivo della ricchezza

«Redditometro» più aggressivo

Chi ha un'automobile di 1600 cc di cilindrata dovrebbe guadagnare almeno 20 milioni - Chi possiede una barca a vela di 16 metri per il fisco «vale» 86 milioni - Il complesso conteggio per le «residenze secondarie»

ROMA — Anche il «redditometro» si adatta ai tempi. E' stato pubblicato ieri sulla *Gazzetta Ufficiale* il decreto del ministro delle Finanze che aggiorna, in base alle variazioni del costo della vita dal 1983 all'87, il meccanismo di calcolo presuntivo del reddito.

Questo strumento viene utilizzato dagli uffici del fisco, in caso di accertamento, per definire in modo immediato il reddito probabile, partendo dalle indicazioni su beni e servizi fornite dallo stesso contribuente nel frontespizio del modello per la dichiarazione.

Due le tabelle allegate al decreto. La prima indica una serie di beni e servizi, ciascuno accompagnato da una cifra in lire che va moltiplicata per il «coefficiente 3»; la seconda include altri beni il cui valore va moltiplicato per il «coefficiente 4».

Fatte le moltiplicazioni e le somme, si arriva a un livello presuntivo di reddito complessivo che gli uffici del fisco possono confrontare con quanto dichiarato dal contribuente per determinare — prima di ulteriori indagini — l'esistenza di probabili evasioni. *(Ansa-Agi)*

AUTOVEICOLI *Coefficiente 3*

● Con alimentazione a benzina	
fino a 1000 cc (fino a 12 cavalli fiscali)	4.026.000
da 1001 a 1500 cc (13-16 cavalli fiscali)	5.368.000
da 1501 a 2000 cc (17-20 cavalli fiscali)	6.710.000
● Con alimentazione a gasolio	
fino a 1500 cc (fino a 16 cavalli fiscali)	5.368.000
da 1501 a 2500 cc (17-23 cavalli fiscali)	6.710.000
Coefficiente 4	
● Con alimentazione a benzina oltre 2000 cc	10.065.000
● Con alimentazione a gasolio oltre 2500 cc	10.336.000

IMBARCAZIONI *Coefficiente 3*

● A vela, stazza lorda fino a 50 t.	
fino a 9 metri	805.200/m
oltre 9 e fino a 12 metri	939.400/m
● A motore, stazza lorda fino a 50 t.	
fino a 10 cavalli fiscali	161.040/cv
oltre 10 e fino a 40 cavalli fiscali	174.460/cv
Coefficiente 4	
● A vela, stazza lorda fino a 50 t.	
oltre 12 e fino a 16 metri	1.342.000/m
oltre 16 metri	1.610.400/m
● A motore, stazza lorda fino a 50 t.	
oltre 40 e fino a 80 cavalli fiscali	201.300/cv
oltre 80 e fino a 100 cavalli fiscali	241.600/cv
oltre 100 cavalli fiscali	268.400/cv
● Di stazza lorda superiore a 50 t.	536.800/t

CAVALLI *Coefficiente 3*

● Cavalli mantenuti in proprio	
da corsa	7.045.500
di equitazione	4.697.000
Coefficiente 4	
● Cavalli mantenuti in pensione	
da corsa	17.110.500
da equitazione	11.407.000

COLF *Coefficiente 3*

● Entro 18.117.000 di spesa complessiva	
collaboratori a tempo pieno conviventi	12.078.000
a tempo parziale o non conviventi	6.030/h
Coefficiente 4	
● Oltre 18.117.000 di spesa complessiva	
collaboratori a tempo pieno conviventi	12.078.000
a tempo parziale o non conviventi	6.030/h

AEROMOBILI *Coefficiente 4*

● Aerei	
fino a 200 HP (per ora di volo)	174.460
da 201 a 400 HP (per ora di volo)	536.800
oltre 400 HP (per ora di volo)	3.355.000
● Elicotteri	
fino a 190 HP (per ora di volo)	295.240
da 191 a 870 HP (per ora di volo)	1.046.000
oltre 870 HP (per ora di volo)	2.415.600

RISERVE DI CACCIA *Coefficiente 4*

● In pianura o in collina (all'ettaro)	67.100
● In montagna (all'ettaro)	33.550

RESIDENZE SECONDARIE
Coefficienti 3 e 4

— in centri di Comuni oltre 300 mila abitanti rendita cat.: + un terzo e maggiorazione	100%-200%
— in centri di Comuni fino a 300 mila abitanti rendita cat.: + un terzo e maggiorazione	100%-150%
— in zone esterne ai precedenti centri rendita cat.: + un terzo e maggiorazione	50%-100%
— villaggi-albergo e resid. turistiche rendita cat.: + un terzo e maggiorazione	200%-400%

Sica ai prefetti: «Più controlli sugli appalti»

Le nuove disposizioni del Commissario antimafia in vigore il primo luglio - Tutti i dati sulle ditte che partecipano ai concorsi dovranno finire al computer della Polizia

ROMA — Gli ultimi dati sugli appalti pubblici in Italia, disponibili al ministero dell'Interno, risalgono a 4 anni fa. Da allora non ci sono cifre globali su chi riceve soldi, e quanti, dalla pubblica amministrazione per eseguire i lavori più disparati. Se n'è accorto l'Alto commissario antimafia Domenico Sica, quando ha deciso di aprire questo capitolo della lotta a Cosa Nostra.

Da anni i giudici siciliani ripetono che la mafia ha messo le mani sugli appalti, e che il denaro pubblico sta per diventare la prima fonte di reddito della piovra. Ma quando Sica e i suoi collaboratori hanno chiesto al centro elaborazione dati della polizia informazioni su questo argomento, hanno scoperto che nel cervellone del Viminale non c'è niente di attuale. Le notizie che ne potevano ricavare erano *«scarse ed insufficienti»*, a causa di informazioni incomplete giunte dalle prefetture, di sub-appalti che non venivano registrati, della mancanza di personale addetto ad inserire i dati nell'elaboratore. In questa situazione mettere il naso negli appalti in odore di mafia, com'è nei poteri di Sica, è praticamente impossibile. Dal 1° luglio, però, si cambia. Il prefetto Sica ha diffuso una circolare in cui chiede ai prefetti e ai commissari governativi di Trento e Bolzano, di far affluire a Roma tutti i dati su appalti e sub-appalti superiori ai 100 milioni. Praticamente tutti.

«Poiché è notorio — scrive Sica ai prefetti — *che la criminalità organizzata continua ad infiltrarsi nel settore degli appalti pubblici tramite imprese direttamente o indirettamente controllate, condizionando il regolare svolgimento delle gare ed aumentando i costi delle opere, permane la necessità, per un'efficace azione di prevenzione e repressione, di acquisire dati completi sull'espletamento delle gare di appalto, sulle imprese partecipanti ed aggiudicatarie, sui rapporti di sub-appalto»*.

Quest'ultimo riferimento è particolarmente significativo. Tramite l'arma del sub-appalto, infatti, negli ultimi anni la mafia ha continuato a prosperare sulle opere pubbliche. E' quello che il giudice Falcone ripete ad ogni convegno: *«In Sicilia il giro d'affari legato agli appalti si aggira sui mille miliardi. Circa 700 vanno alle imprese del Nord, il resto ai locali. Ma ha poca importanza chi vince gli appalti, bisogna vedere chi in effetti esegue poi i lavori, cioè i sub-appaltatori. Questi sono sempre imprenditori siciliani, e lo dico in gran parte legati alla mafia. Tutto ciò che sfugge alla mafia con le aste vinte dalle imprese del Nord ritorna nelle tasche di Cosa Nostra attraverso i sub-appalti»*.

Per numero di ditte iscritte all'albo degli appaltatori, la Sicilia figura al quarto posto in Italia con 4250 imprese, la Campania al secondo (5313) e la Calabria, dove pure i magistrati hanno più volte lanciato l'allarme, al settimo, con 2430.

Con le nuove disposizioni emanate da Sica, insieme al modulo Gap (gare d'appalto pubblico), i prefetti riceveranno anche un «modulo subappaltatori» che dovrà essere compilato con tutte le informazioni circa la ditta che esegue i lavori, la procedura con cui è stata scelta, il volume d'affari, ecc.

I moduli riempiti dovranno essere inviati alle prefetture, e da qui arriveranno al centro elaborazione dati della polizia. Per gli appaltatori che non rispondano alle richieste o forniscano dati falsi, ricorda la circolare di Sica, è previsto l'arresto da sei mesi ad un anno, oltre alla sospensione dall'Albo degli appaltatori.

Giovanni Bianconi

ECONOMICI

1 Commerciali

2 Affari e capitali

3 Aziende e negozi

4 Terreni

5 Locali e negozi

Importante Gruppo leader nel proprio settore, ci incarica di ricercare

CAPO OFFICINA

SEZIONE STAMPI PROVENIENTE DAL SETTORE **Rif. AC 66**

Conoscenze tecniche richieste:
— lavorazione meccanica su macchine C.N., macchine tradizionali, elettroerosione, trattamenti termici e modellistica;
— diploma tecnico.

Caratteristiche personali:
— capacità organizzative e di gestione del personale;
— abitudine alla collaborazione con enti aziendali collegati e organizzazione del lavoro su commessa;
— autonomia e flessibilità.

Sede di lavoro Rivoli.

L'inserimento, alle dirette dipendenze del Direttore di Produzione, avverrà presso un'azienda specializzata in produzione di attrezzature per fonderie alluminio e sarà commisurato alle caratteristiche individuali dei candidati.
L'Azienda, che interverrà fin dalle prime fasi alla selezione, assicura la massima riservatezza.

Inviare dettagliato curriculum vitae, corredato di recapito telefonico, e citando il Riferimento AC 66, a:

10125 TORINO
VIA B. GALLIARI 5/E

SOCIETA' INTERNAZIONALE
leader nel settore utensileria per legno
ricerca:

AGENTI DI VENDITA

ai quali affidare la gestione della clientela nelle province di TORINO e CUNEO.

Si richiede:
— diploma di scuola media superiore a indirizzo tecnico
— precedente esperienza nella vendita di articoli tecnici, preferibilmente nel settore lavorazione legno
— iscrizione alla CCIAA o possesso dei requisiti di legge per l'iscrizione
— età 25-35 anni

Offresi:
— trattamento economico di sicuro interesse, provvigioni e rimborsi spese
— inquadramento Enasarco
— periodo iniziale di formazione tecnica retribuito.

Gli interessati sono pregati di inviare dettagliato curriculum a: **Publikompass 45-F - 20123 MILANO.**

Importante Azienda di Credito, nell'ambito del potenziamento delle proprie strutture, connesse all'apertura di nuove filiali su tutto il territorio nazionale ricerca, per la propria **Sede di Torino,** risorse da inserire nelle posizioni di:

A) - SETTORISTA
B) - RESPONSABILE DEL BORSINO
C) - SEGRETARIO SETTORISTA
D) - ADDETTO UFFICIO ESTERO-MERCI
E) - ADDETTO REPARTO CONTABILITA'/RISCONTRO

Per la posizione **A)** la Banca desidera entrare in contatto con diplomati o laureati di età compresa fra i 35 ed i 45 anni, con **profonda conoscenza del mercato di riferimento,** che abbiano maturato una esperienza pluriennale nel **settore fidi** presso importanti Aziende di Credito, con particolare riguardo all'erogazione del credito ed alla gestione del rischio.

Per la posizione **B)** si richiede approfondita conoscenza del mercato azionario e monetario ed una esperienza pluriennale, maturata in posizione di **responsabile** presso importanti sedi o filiali di Aziende di Credito.

Per la posizione **C)** si richiede esperienza e competenza nella istruttoria delle pratiche di affidamento con particolare riguardo all'analisi di bilancio.

Per la posizione **D)** si richiede esperienza e competenza nell'area **estero-merci** e di tutte le pratiche **import-export,** maturate presso importanti Aziende di Credito.

Per la posizione **E)** si richiede esperienza e competenza nell'area **contabilità/riscontro** a livello di Agenzia.

Per le posizioni **A)** e **B)** è prevista la qualifica di **funzionario** con retribuzione commisurata alle esperienze maturate ed ai requisiti richiesti.
Per le posizioni **C)** e **D)** ed **E)** si offre l'inquadramento nella **categoria impiegatizia** ed una retribuzione commisurata alle esperienze maturate ed ai requisiti richiesti.
Si garantisce la massima riservatezza a tutti gli scriventi.

Si prega di inviare curriculum dettagliato specificando l'inquadramento e l'attuale livello retributivo a:

ITA - Ricerca e Formazione
via Montecuccoli 9 - 10121 Torino

Industria confezioni maschili S.p.A., in fase di espansione con sede in Torino cerca

DIRETTORE COMMERCIALE

Ottima introduzione mercato nazionale/estero, capacità organizzative per potenziamento rete vendita.
Richiedesi: Esperienza, professionalità, dinamismo.
Inviare curriculum a: **Publikompass 317 - 10100 Torino.**

D&B Dun & Bradstreet Kosmos S.p.A. Società multinazionale leader nel settore delle Informazioni Commerciali nell'ambito di un costante potenziamento della propria capillare organizzazione commerciale con filiali in tutt'Italia, **RICERCA**

AGENTI DI VENDITA

in grado di consolidare la clientela acquisita e soprattutto di sviluppare le interessanti potenzialità di crescita.
Zona: **TORINO CITTA' e Relativa Provincia.**

Requisiti richiesti:
— livello culturale medio superiore;
— età compresa tra i 25 e 45 anni;
— capacità di instaurare efficaci rapporti interpersonali con interlocutori di alto livello;
— iniziativa, autonomia, attitudine a lavorare per obiettivi;
— esperienza di qualche anno nell'ambito commerciale, pur se non indispensabile, costituirà titolo preferenziale;
— automezzo proprio;
— iscrizione CCIAA o caratteristiche idonee ad ottenerla.

Si offrono:
— provvigioni ad alto livello di mercato e premi al raggiungimento dei targets assegnati;
— corsi di formazione e aggiornamento, a supporto continuo dell'azione di vendita;
— inserimento in un'Azienda da anni leader del mercato italiano ed in ulteriore continuo sviluppo, con reali possibilità di carriera;
— inquadramento Enasarco.

Preghiamo telefonare per fissare un appuntamento nella zona d'interesse al n. 02/28455416.

SISTEMA IBM 38

affermata industria torinese, leader nel settore, nell'ottica di un potenziamento del proprio centro elaborazione dati, ricerca

PROGRAMMATORE

Il candidato ideale avrà maturato una anche breve esperienza in campo EDP in particolare con uso del linguaggio RPG III.
La ricerca è coperta dalla massima riservatezza.
Le persone interessate sono pregate di inviare il proprio curriculum corredato di recapito telefonico a:

PUBLIKOMPASS 322 - 10100 TORINO.

---

skippers consulenti del personale

beni durevoli di consumo

FUNZIONARIO DI VENDITA

Con un marchio prestigioso, la società nostra cliente produce e distribuisce a livello internazionale una diversificata linea di prodotti. Per consolidare ancor più fattivi rapporti con la rete di rivenditori ubicati nell'area **piemontese e ligure**, ha deciso di potenziare la propria struttura con questo inserimento. Il ruolo comporta la gestione e il successivo sviluppo del parco clienti; la cura ottimale del servizio post vendita; l'attuazione delle iniziative promosse dalla sede. Età al di sotto dei trent'anni, buona cultura, padronanza delle tecniche di vendita, provenienza da settori in cui design e qualità dei materiali rappresentano il valore aggiunto sono requisiti essenziali. Approccio professionale, gusto, desiderio di emergere completano il profilo. Sono previste condizioni economiche interessanti, piani di incentivazione e dotazione dell'auto aziendale. La residenza deve essere compatibile con la zona da gestire. Attendiamo un dettagliato curriculum corredato da recapito telefonico: a cui sarà data risposta e il codice, da citare anche sulla busta, è V949

SKIPPERS s.r.l. - 20148 milano
via a. algardi, 13 - tel. 33003907

Importante società leader nel settore dei sistemi e delle automazioni industriali, situata nelle immediate vicinanze di Cuneo, ci ha incaricati di selezionare le seguenti posizioni:

Pos. 1)

RESPONSABILE ACQUISTI MATERIALI DIRETTI

Si richiede:
— Esperienza nelle trattative e adeguata conoscenza del mercato e dei fornitori materiali diretti (con particolare riguardo lamiera e componentistica elettrica ed elettronica).
— Disponibilità a spostamenti per ricerca e visita fornitori.
— Conoscenza delle tecniche gestionali della funzione acquisti.
— Diploma di scuola media superiore.

Costituiranno titolo preferenziale la conoscenza delle problematiche di logistica e programmazione nell'ambito della produzione manifatturiera e la conoscenza della lingua inglese.
La retribuzione e la categoria saranno adeguate alla professionalità del candidato.
Inoltre l'azienda nostra cliente sta attuando un piano di forte consolidamento e sviluppo e quindi offre la possibilità di concreti sviluppi professionali e di carriera nell'area logistica.

Pos. 2)

PROGETTISTA IMPIANTI ELETTRICI

Si richiede:
— Esperienza nel settore almeno triennale.
— Provenienza dal settore delle automazioni.
— Diploma di scuola media superiore.

La posizione prevede l'inserimento in un gruppo di tecnici con dipendenza dal capo ufficio.
La retribuzione e la categoria saranno adeguate alla professionalità del candidato.
Costituirà titolo preferenziale la conoscenza di specifiche funzionali software e sistemi CAD.

Inviare curriculum dettagliato a:
SOI organizzazione
V. Montecuccoli 9 10121 Torino

PRIMARIA SOCIETA' nell'ambito di migliorare ed incrementare i contatti con la clientela cerca

TECNICO COMMERCIALE

Richiedesi:
— preferibilmente esperienza nel settore tenute meccaniche, pompe, agitatori o settori similari
— gradita ma non indispensabile conoscenza inglese o francese o tedesco
— disponibilità viaggiare
— età 25-35 anni

Offresi:
— inquadramento e stipendio commisurati alle effettive capacità individuali
— auto aziendale

Scrivere: **Publikompass 5047 - 10100 Torino.**

Azienda Internazionale Leader del settore, con Stabilimento di Produzione in Italia specializzata nella fornitura di prodotti per l'Industria Cartaria ricerca:

VENDITORE

con esperienza cartaria e/o di vendita di prodotti tecnici per cartiera, quale Tecnico Venditore per un'area del Nord Italia.
I requisiti richiesti sono:
Diploma di Perito Cartario e/o Laurea in Ingegneria - Età 30/45 anni - Esperienza di Produzione - Dinamismo - Disponibilità a viaggiare - Conoscenza della lingua inglese.
L'Azienda prevede l'inquadramento al più alto livello impiegatizio con retribuzione commisurata alla esperienza acquisita. E' previsto un ampio programma di addestramento professionale.
Il candidato può inviare il suo curriculum-vitae a: **Publikompass 316 - 10100 Torino.**

O.P.S. S.p.A.
Azienda costruttrice macchine utensili speciali e sistemi flessibili di lavorazione, ricerca per ufficio avanprogetti

TECNICO METODISTA

Si richiede:
— conoscenza cicli lavorazione;
— esperienza di progettazione;
— esperienza e/o predisposizione al rapporto con clienti;
— gradita lingua (francese, inglese).

Inviare curriculum a: **Publikompass 329 - 10100 Torino.**

Siamo la WELLCOME ITALIA S.p.A., Industria Farmaceutica consociata del gruppo "The Wellcome Foundation Ltd" leader nel campo internazionale e all'avanguardia nelle attività della ricerca antivirale, antitumorale e cardiovascolare.
Per il potenziamento del nostro organico ricerchiamo:

INFORMATORI MEDICO SCIENTIFICI

per le seguenti zone:	ASTI-BIELLA	con residenza ad Asti	Rif. 741
	RAVENNA-IMOLA	con residenza Ravenna	Rif. 743

L'immagine aziendale, la cura posta nell'iter formativo, la concreta possibilità di valorizzare le proprie qualità personali e professionali, sono fattori che rendono stimolante l'offerta per laureati con caratteristiche attitudinali e motivazioni adeguate. Ai candidati prescelti, che saranno in possesso di laurea in **discipline biomediche, chimico-farmaceutiche o cultura equipollente,** l'Azienda offre l'inquadramento nel livello C del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per gli addetti all'Industria Chimica e Chimico Farmaceutica, autovettura in leasing, rimborso a piè di lista, premi, concrete prospettive di carriera. Gli interessati sono pregati di inviare un dettagliato curriculum, indicando il recapito telefonico e citando il riferimento di interesse anche sulla busta, alla
PA Personnel Services - Lungotevere Mellini, 44 - 00193 Roma.

Primaria società del settore *ricerca* TECNICO ESPERTO in

INSONORIZZAZIONE INDUSTRIALE

Tel. 011/349.72.22

Ristorante - Pizzeria cerca **urgentemente**

DIRETTORE DI SALA E TRE CAMERIERI

Scrivere a:
Studio Cotellè
Corso Duca degli Abruzzi 31 Torino

Società di distribuzione ricerca per la sede di Carmagnola

NEO DIPLOMATO IN MATERIE TECNICO-SCIENTIFICHE

a cui attribuire le mansioni di assistente alla direzione per:
A) APPROVVIGIONAMENTI
B) SPEDIZIONI
C) CONTROLLO PRODUZIONE
D) GESTIONE MAGAZZINI

Si offrono ample possibilità di realizzazione nell'ambito aziendale.
Scrivere **Publikompass 315 - 10100 Torino.**

PROVINCIA DI TORINO
ASSESSORATO ALLA SICUREZZA SOCIALE

Centri Socio Terapeutici per portatori di handicap ultraquattordicenni: ricerca di **ESPERTI** per il periodo settembre '89-giugno '90.
Nell'ambito dei programmi dei Centri Socio Terapeutici per portatori di handicap ultraquattordicenni, con servizio diurno, in gestione diretta provinciale, questo Assessorato promuove attività in appoggio alle prestazioni degli operatori, finalizzate alla maggior efficacia dell'intervento educativo.
Tali attività, oggetto delle prestazioni di esperti, sono le seguenti:

Fisico motorie:
— ginnastica correttiva e di base;
— yoga;
— psicomotricità.

Espressivo manipolative:
— pittura;
— attività teatrale (animazione e tecniche espressive);
— manipolazione espressiva;
— musicoterapia;
— animazione naturalistica (conoscenza e contatto con la natura intesa come flora, fauna, situazione climatica, ecc...).

Artigianali:
— ceramica;
— falegnameria;
— cesteria;
— tessitura;
— fotografia;
— bricolage (attività manuali varie con utilizzo di materiali diversi: stoffe, cuoio, piccoli lavori di falegnameria, ecc...).

Didattiche:
— pregrafismo.

Il compenso per ogni singolo incontro, della durata media di 60 minuti, è stabilito nella misura di L. 25.000 al lordo della ritenuta erariale d'acconto più l'iva in quanto dovuta ed esposta.

Requisiti necessari per partecipare alla selezione:
— iscrizione alla Camera di Commercio in qualità di artigiano (solo per i candidati alle attività artigianali);
— almeno n. 1 anno di esperienza maturata a contatto con soggetti portatori di handicap ultraquattordicenni — nello svolgimento dell'attività per la quale il candidato si presenta — presso enti Pubblici e/o convenzionati con essi.

Gli interessati sono invitati a presentare domanda su apposito modulo da ritirarsi presso la portineria della Provincia di Torino, sede di via Maria Vittoria 12, consegnandola, unitamente alla documentazione, alla Segreteria Generale della sede provinciale citata **entro e non oltre le ore 12 del 23-6-89**; per le domande spedite a mezzo posta farà fede la data del timbro postale.
Per ricevere eventuali informazioni rivolgersi all'Ufficio Coordinamento Servizi per Portatori di Handicap, c.so Giovanni Lanza 75 - pad. A, 2° piano, telefono: 5756 - 2857.
La domande pervenute saranno valutate da una Commissione, all'uopo costituita, secondo i seguenti criteri:
— titoli scientifici e culturali (laurea, corsi di specializzazione, ecc.);
— titoli professionali (esperienze di lavoro, attività didattiche, ecc.);
— progetto esplicativo o proposta di lavoro in relazione all'attività che si intende svolgere;
— anni di esperienza maturata a contatto con soggetti portatori di handicap ultraquattordicenni;
— eventuali pubblicazioni.

La graduatoria così determinata avranno validità fino al 30 giugno 1990.
Qualora lo ritenesse necessario, questa Amministrazione si riserva il diritto, a Suo insindacabile giudizio ed in qualsiasi momento, di revoca dell'incarico professionale.
Coloro cui sarà attribuito l'incarico professionale dovranno presentare l'originale o la copia autenticata di tutti i titoli e di tutta la documentazione elencata nella domanda; le dichiarazioni non suffragate da idonea certificazione non saranno ritenute valide e comporteranno l'esclusione dalla graduatoria.

L'ASSESSORE ALLA SICUREZZA SOCIALE
(Dott. Salvatore Scancarello)

Azienda leader accessori profumeria cerca

AGENTE max 35enne

ottima presenza, attivo, già introdotto nel settore o con attitudine a operarvi.
Telefonare **011/728108 - 791434.**

INDUSTRIA FARMACEUTICA NAZIONALE ricerca

INFORMATORI/ICI MEDICO-SCIENTIFICI

per le seguenti zone: **TORINO e provincia.**
Si richiede: esperienza adeguata, iscrizione ruolo agenti.
Si offre: retribuzione provvigionale, premi ed incentivi.
Inviare curriculum vitae con recapito telefonico per espresso a: **Publikompass 44-F - 20123 MILANO.**

Azienda leader nel settore del Direct Marketing ricerca

TECNICO GRAFICO

Si richiede: buona conoscenza delle tecnologie di stampa e confezione; esperienza maturata in aziende poligrafiche o affini; costituirà titolo preferenziale il diploma di perito grafico.
Inviare curriculum dettagliato a: **DIRECT MEDIA S.p.A., via Toscana 9, 10099 San Mauro (TO). Citare sulla busta il Rif. PM.**

L'elettronica nel giocattolo

La I.C.A.L. SpA distributrice esclusiva del marchio CASIO Calcolatrici, pocket computers e TV a cristalli liquidi ricerca, per il lancio della **nuova linea** di giochi STARLON nelle zone:

a) LOMBARDIA b) PIEMONTE c) LAZIO

AGENTE PLURIMANDATARIO

cui affidare la vendita dei propri prodotti.

Si richiede comprovata introduzione **nel settore giocattolo** nei canali **Ingrosso e Dettaglio.**

Si offre: ampio portafoglio clienti, elevate provvigioni, premi ed incentivi.

Gli interessati sono pregati di inviare un sintetico curriculum vitae, per espresso, a: I.C.A.L. S.p.A., Ufficio Personale, c.so Sempione 39, 20145 MILANO.

MARCO REDAELLI & ASSOCIATI S.r.l.
Consulenza di Direzione e Servizi Integrati
Via Montenapoleone 51 - 20149 MILANO
Tel. (02) 4694363

Industria importanza internazionale produttrice arredamenti per

SCUOLE UFFICI COMUNITA'

ricerca personale per vendita, come agente, inquadramento Enasarco.
Inviare dettagliato curriculum a: **Publikompass 5043 - 10100 Torino.**

AXECO ricerca

IMPIEGATA

con esperienza consolidata in lavori d'ufficio con uso di videoterminale e personal computer.
Requisito indispensabile: buona conoscenza, parlata e scritta, delle lingue francese e inglese.
Inviare curriculum manoscritto a:
AXECO S.p.A., via Genova 151 10088 VOLPIANO (TO)

Studio di progettazione engineering in collaborazione con industrie ad alto livello tecnologico, ricerca per ampliamento organico:

N. 3 PROGETTISTI

che abbiano maturato una significativa esperienza nel settore macchine utensili speciali.

N. 4 DISEGNATORI

con esperienza biennale nello sviluppo di particolari e gruppi meccanici.

Ad ambo le posizioni si garantiscono inquadramento retributivo ed incentivi di sicuro interesse.

Gli interessati si dovranno presentare **lunedì 29/5/89 ore 9-12/14-18 in corso Regina Margherita 249, Ufficio Zenith.**

Media industria ricerca

RESPONSABILE AMMINISTRATIVO

esperienza in contabilità generale su EDP adempimenti fiscali e doganali, età 35-40 anni, conoscenza lingue.
Inviare curriculum a: **Publikompass 5350 - 10100 Torino.**

Azienda metalmeccanica torinese cerca responsabile

AMMINISTRATIVO

Si richiede esperienza in controllo di gestione e flussi finanziari, adempimenti fiscali, conoscenza supporti EDP, spiccata autonomia operativa ed organizzativa. Età 30/40 anni, diploma di ragioneria o laurea equivalente. L'aspetto economico sarà commisurato in base ai livelli professionali raggiunti.
Scrivere: **Publikompass 5034 - 10100 Torino.**

Causa trasferimento dell'attuale sede lavorativa

OFFRESI RESPONSABILE ACCETTAZIONE FINANZIAMENTI E LEASING

con pluriennale esperienza nel settore automobilistico. Luogo di lavoro Torino.
Telefonare al 011/830.633.

Primaria azienda nel settore dell'abbigliamento in pelle e shearling con sede a Sovigliana Vinci ricerca:

RAPPRESENTANTI

già introdotti nel settore merceologico
e operanti nelle zone:
Piemonte bassa Lombardia e Liguria

Si richiedono intraprendenza, serietà e professionalità.
Solo se seriamente interessati scrivere, allegando curriculum formativo e professionale, a: **Nuova Publi Si** - Divisione selezione Rif. E. - Via Tripoli n. 46 50053 Empoli (FI).

Politici e magistrati non concordano sulle proposte di Carnevale

«No ai supergiudici antimafia»

Violante: «Meglio concentrare i processi contro le cosche nei tribunali sedi di corti d'Appello» - Ayala: «Polemiche dannose per la magistratura» - Caponnetto: «Troppo facile criticare [illegible] seduto in poltrona a Roma»

ROMA — *«Troppo facile criticare stando comodamente seduti in poltrona, nei confortevoli uffici romani. Le "trovate" del presidente Carnevale mi sembrano ingenerose soprattutto nei confronti del lavoro che parecchi magistrati svolgono, in condizioni di disagio, nella lotta alla mafia. Ma non voglio entrare in una polemica che ci porterebbe troppo lontano... Preferisco non parlare».*

L'intervista alla *Stampa* del presidente della prima sezione penale della Cassazione, Corrado Carnevale, ha lasciato il segno. Proteste, scambi d'accuse; intervengono giudici, esperti, politici. Insomma il modo di fare antimafia continua a far discutere. Lo sfogo era di Antonino Caponnetto, consigliere istruttore a Firenze, l'uomo che a Palermo, succedendo al giudice Rocco Chinnici, inaugurò la stagione dei maxiprocessi e dei pool. Tutti ricordano la sua difesa appassionata dei magistrati siciliani, accusati di protagonismo e carrierismo. Quel gesto gli costò qualche rimbrotto del Csm, e allora è possibile che il senso della disciplina prevalga, [illegible] l'autoimposizione del silenzio.

Un atteggiamento, d'altra parte, comune a tanti magistrati. Il giudice Falcone, uno dei «bersagli» preferiti [illegible] censoria di Carnevale, raggiunto telefonicamente a Vienna, dov'è in missione con l'Antimafia, sceglie la via diplomatica. *«Tribunali speciali? Giudici impreparati? Un'intervista di Carnevale? Non l'ho letta».* E taglia corto. Saggio il commento di Giuseppe Ayala, pubblico ministero del primo [illegible] processo a Palermo: *«Non parlo. Evito una polemica che non giova a nessuno, tantomeno alla magistratura».*

Ma quali sono gli argomenti [illegible] di Carnevale [illegible] destato reazioni contrastanti? In fondo, le posizioni del più convinto assertore del garantismo non sono più un mistero per nessuno. C'è qualcosa di nuovo? La proposta di istituire tribunali che si occupino esclusivamente di reati di mafia e l'inaspettata rivalutazione delle misure di prevenzione come unico strumento valido per fronteggiare l'offensiva delle organizzazioni criminali, a tanti sono apparse «una trovata poco apprezzabile».

E' il caso dell'on. Luciano Violante, comunista, vicepresidente della commissione [illegible] alla Camera e membro della commissione Antimafia. *«Sono contrario all'istituzione di giudici speciali — dice — che fra l'altro sarebbe impossibile formare per l'assoluta carenza di magistrati. Con l'entrata in vigore del nuovo codice, d'altra parte, risulterà notevolmente alleggerito il carico di lavoro dei tribunali, che avrebbero tutto il tempo di occuparsi dei processi di mafia. Tra una proposta come quella di Carnevale e l'altra di Sica, che mira alla creazione di una superprocura, credo sia più idonea forse un'altra via: concentrare l'attività antimafia presso i tribunali sedi di corti d'appello. Dispongono di maggior competenza, più personale ed offrono maggiori garanzie di sicurezza».* Anche il rilancio delle misure di prevenzione non convince Violante. *«Quelle di tipo personale sono inutili per i boss, vessatorie per i poveri cristi. Per le patrimoniali è diverso: si tratta di colpire le ricchezze sospette. Ma non è vero, come sostiene Carnevale, che la legge Rognoni-La Torre si è rivelata inutile. Basti pensare che la Guardia di Finanza ha sequestrato patrimoni per duemila miliardi. Il problema, semmai, è che Cosa Nostra ha cambiato strategia, ricorrendo agli investimenti finanziari. Ma allora c'è bisogno soltanto di una legge antimafia [illegible] che colpisca in quella direzione, cosa della quale si [illegible] occupando la commissione Giustizia».* Violante, alla fine, non trascura l'aspetto delle critiche ai magistrati. I giudizi espressi da Carnevale sono, secondo lui, *«improntati ad un protagonismo esasperato che non giova [illegible] immagine, né a quella della Cassazione».* Ma il deputato va oltre e contesta l'affermazione secondo la quale l'inefficienza dei giudici sarebbe una [illegible] del fallimento [illegible] alla mafia. *«Responsabile — dice — innanzitutto è la prima sezione della Cassazione che ha [illegible] sentenze più che discutibili, come quella per l'omicidio del capitano [illegible] che, contrariamente alla corrente giurisprudenza, annullava gli ergastoli per un difetto di avviso ai difensori. E come la libertà regalata ai boss di [illegible] Madonia agli arresti domiciliari per motivi di salute e da allora superlatitante».*

Anche il giudice [illegible] Almerighi non è d'accordo. Ma si spiega con [illegible] *«Non ri[illegible] Carnevale. Mi sembra contraddittorio, vuole i giudici specializzati ma non i pool che altro non sono, fa l'ipergarantista ma invoca le misure di prevenzione, strumento straordinario. Così credo smentisca tutto quello che ha sempre sostenuto. Ho, però, notato che forse si sta ravvedendo perché parla di mafia, di lotta alle cosche, concetti che aveva prima [illegible]. Probabilmente l'immagine che veniva data di lui non corrispondeva al suo pensiero».*

Ma tutti contestano Carnevale? [illegible] tutti. Da [illegible] mo il consigliere istruttore Antonino Meli dice: *«Non ho letto l'intervista ma sono un ammiratore del presidente perché [illegible] penso [illegible] lui quando [illegible] che la legge va rispettata a qualunque costo».* Da Agrigento intanto un gruppo di magistrati ha dato incarico al sindacato di preparare un dossier per essere [illegible] dalle critiche del presidente [illegible] «terribile».

Francesco La Licata

Schiaffo alla maestra che castiga la figlia

BIELLA — *«Sentivo mia figlia che piangeva, ancora in castigo. Allora ho perso la testa e ho dato uno schiaffo alla maestra. Ho fatto male, ma un poveraccio come me non ha altri modi per farsi ascoltare. Andiamo a vedere anche come si comportano quest'insegnante con la mia bambina».* [illegible] Cerra, 38 anni, operaio, un passato di cantante nelle balere, non nega le sue responsabilità. [illegible] vuole essere capito.

L'episodio è accaduto alcuni giorni fa nella prima C di una scuola [illegible] di Biella, in un quartiere di immigrati e case popolari. *«Fatti del genere rischiano di vanificare tutto il lavoro fatto per uscire dal ghetto* — dice il direttore Giancarlo Lora —. *Per questo non ho esitato a sporgere querela nei confronti del signor Cerra».*

Impossibile parlare con l'insegnante vittima dell'aggressione, Elisabetta Lacchia, 34 anni. La donna solo un anno fa ha perso il marito, ha una figlia piccola da [illegible]. Era già provata nel morale, ma la nuova vicenda, dicono i colleghi, l'ha prostrata e si è rifugiata dai genitori. Al suo posto parla il direttore Giancarlo Lora [illegible] è stato testimone dell'aggressione. *«Non [illegible] la prima volta che c'erano problemi con il signor Cerra. Avevamo già avuto diversi colloqui. Lui ha le sue idee su come deve essere la scuola. La maestra il giorno prima aveva assegnato un "pensum" alla figlia del Cerra. Doveva scrivere 30 [illegible] la tabellina del due».* *«Ma è [illegible] punizione da dare a una bambina di prima, deboluccia, emotiva?* — replica Giovanni Cerra —. *La tabellina gliel'ho fatta ripetere io, a voce, e quando è [illegible] in classe, il giorno dopo, la sapeva. Che bisogno c'era di metterla in castigo e fargli fare il pensum in classe?».*

Fatto sta che durante l'intervallo la signora Cerra passa davanti [illegible] e vede la sua bambina in lacrime. Corre a [illegible] parla con il [illegible] che subito [illegible] il direttore e poi va a scuola per riprendersi la figlia. *«La maestra era [illegible] porta con il direttore. Il mattino mi aveva detto che con la mia piccola non andava d'accordo. Sentivo la bambina che piangeva in classe, e ho dato una sberla alla signora Lacchia. Non sarei voluto mettermi in galera per una cosa da niente».*

m. a.

Alcuni ufficiali dell'Aeronautica

«Donne pilota su jet militari»

«Per supperire alle carenze di organico»

[illegible] — Equipaggi femminili a bordo dei velivoli — almeno su quelli non [illegible] — dell'aeronautica militare: lo hanno auspicato [illegible] stato maggiore dell'Aeronautica durante un incontro con i giornalisti sui problemi del personale della forza armata. Secondo il generale Gianni Scano, la concezione di un reclutamento femminile su base volontaria e limitata ai settori logistici tecnici o amministrativi attualmente all'esame del Parlamento potrebbe evolversi [illegible] un conseguente impiego delle donne in settori sempre più operativi.

L'eventuale [illegible] delle donne nelle [illegible] non potrà risolvere i problemi di quadri che l'Aeronautica teme di dovere affrontare all'inizio del Duemila: carenze negli organici difficili da colmare, [illegible] incidenza di [illegible] di leva o a lunga ferma di difficile impiego in compiti di responsabilità, esodo di piloti e tecnici la cui preparazione costa miliardi.

Scano ed i suoi [illegible] hanno citato cifre precise: in dieci anni hanno lasciato l'aeronautica 836 ufficiali piloti. La punta massima nel 1980 [illegible] dimissioni, ma il fenomeno dopo una stasi di qualche anno ha avuto nuovo impulso dopo il 1986. Nel 1988 sono stati 73 i piloti che hanno lasciato. [illegible] della [illegible] di un pilota [illegible] oscilla dai quasi due miliardi per un elicotterista ai 8 per un pilota di «Tornado».

Ma il problema che desta maggiori preoccupazioni è la «fuga» degli ingegneri. Negli ultimi dieci anni se ne sono andati un'ottantina. Quasi tutti tenenti colonnelli o colonnelli, impegnati nei principali progetti di sviluppo di nuovi mezzi dell'aeronautica, hanno lasciato la forza armata attratti dai più elevati stipendi e dalle migliori prospettive offerte dall'industria specializzata.

Ci sono poi [illegible] carenze negli organici. Gli ufficiali dovrebbero [illegible] 8645 e sono 7912, i sottufficiali 42.000 e sono 36.378.

(Ansa)

Premiato a Filadelfia un tipografo di Assisi: stampava permessi falsi

«Così salvai 5 mila ebrei»

Trento Brizi ha 74 anni: «Mio padre ed io preparavamo i lasciapassare, poi Bartali li consegnava in bicicletta» - «Ma soltanto uno tra quelli che abbiamo fatto fuggire è [illegible] a ringraziarci»

DAL NOSTRO INVIATO

[illegible] — Un grande naso a becco, occhiali con le lenti spesse, la coppola [illegible] in testa. E quel grembiule nero come lo portavano un tempo i tipografi, sopra il gile con i bottoni che scoppiano. Trento Brizi è il primo italiano a ricevere il premio di [illegible] dedicato alla «Libertà di stampa». Glielo hanno consegnato ieri, al di là dell'Oceano, con una cerimonia semplice, commovente. Trento ha 74 anni, e da 60 fa il tipografo, il mestiere che gli insegnò il babbo nella sua bottega in piazza Santa Chiara, ad Assisi. Salvò qualche migliaio di ebrei perseguitati dai nazisti — «due, tremila, forse cinquemila: e chi se lo ricorda più» —, stampando carte e documenti falsi.

Per dargli la notizia del premio è venuto ad Assisi Harry Waldman, il presidente dell'Associazione delle arti grafiche di Filadelfia, che comprende più di 550 tipografie e case editrici del New England. Chissà come dev'esser rimasto quando ha visto la stanzetta dove lavora Trento Brizi. La bottega è ancora quella dei giorni bui della guerra, fra il '43 e il '44. l'odore d'inchiostro, la tendina a fiori sfilacciata, una taglierina che ha quasi cent'anni, anche se è bella lucida come nuova, tutta nera.

Lui e il [illegible] Luigi stavano qui, con la tenda aperta per farsi vedere e non destare sospetti: passavano ore a stampare [illegible] di documenti falsi. *«Io credevo fossero per gli sfollati. Invece no. Mio padre un giorno mi disse ch'erano per gli ebrei».* Glieli aveva chiesti padre Rufino Niccacci, il guardiano del convento di San Damiano. *«Servivano per farli andare al Sud, nei territori liberati, sotto Cassino»*, dice Trento. Gli ebrei erano [illegible] nella clausura delle Clarisse, nei conventi di francescani e monache, anche a San Quirico [illegible] Giuseppina, che è [illegible] adesso, [illegible] C'erano i corrieri, e tra loro Gino Bartali; e i tipografi, ch'erano due, Luigi Brizi e il figlio, appunto.

Trento [illegible] scappato dopo l'8 settembre [illegible] Jugoslavia, dov'era [illegible] con il 52° Fanteria Cacciatori delle Alpi, divisione Garibaldi. In quel buco, dietro la tendina, [illegible] tavolaccio, [illegible] i caratteri di piombo, lui doveva fare i timbri. Li ha conservati ancora: due lince di ottone fatte a mo' di cerchio. *«Io ci scrivevo i nomi dei Comuni sotto Cassino, Procura di Cosenza, di Benevento.. Poi portavo i documenti al Vescovo, Giuseppe Nicolini».* Passava davanti all'hotel Giotto, requisito dalla Gestapo, salutava il maresciallo, un tipetto con la pancia in fuori: *«Tutto bene, Brizi?».* Hanno scritto [illegible] e hanno girato un film su questa storia, «Assisi underground», con Ben Cross, Maximilian Schell, [illegible] Mason, Irene Papas. Il film è stato trasmesso dalla Rai e [illegible] televisioni americane. Tre, quattro [illegible] fa: *«Alla prima, a Roma, [illegible] stato invitato e m'ero seduto nelle prime file. Quel giorno c'erano attori, produttori, protagonisti veri. Ma quasi [illegible] degnò di uno sguardo, [illegible] venne a stringermi la mano. Ora, tutto d'un colpo, premi ed onori. Mi chiamano in America. Mi vuole la Rai».*

In verità, lui [illegible] non voleva neppure andarci a Filadelfia. Protesta: *«Perché gli [illegible] ci hanno messo 45 anni per ricordarsi di me?».* L'unico che ha visto, dice, gli ha lasciato un biglietto che lui conserva come un cimelio, in una scatola di cartone, assieme alla foto color seppia del [illegible] che sorride un abisso con la pipa in bocca. Si affacciò un giorno sulla soglia della bottega, un signore elegante, continuava a fissarlo standosene fermo. *«Poi mi abbracciò e mi portò al bar».* Si chiamava Nino Malonica, ingegnere, di Trieste.

Così, quando è arrivato l'invito da Filadelfia, lui ha scosso la testa. La motivazione è roboante: Trento Brizi, e il padre Luigi, *«sono il simbolo dell'amore della libertà e dell'eroismo di molti italiani».* Si convinse solo quando [illegible] States per invitarlo. Un [illegible] racconta Brizi: *«Ho visto gli americani. Tre signori con le loro mogli. E c'era Harry Waldman, che ha tipografie a Filadelfia, New York, Boston, New Jersey. Accettai. Quando vide la stamperia, Harry mi disse: mio padre ha cominciato con il piombo, ma ormai non s'usa più. Le farò vedere i stabilimenti, mi disse».*

Ieri Trento era a Filadelfia. Ha lasciato a casa la coppola e il grembiule nero. Ad Assisi, però, se li tiene [illegible] e il grembiule si strega le mani ogni tanto.

p. s.

L'insegnante che guidava i piromani di Bologna vive nella Verona di «destra», la stessa di Abel e Furlan

Gli hobby del professore: fare yoga e bruciare auto

DAL NOSTRO INVIATO

VERONA — Insegnava matematica, all'istituto magistrale «Pascoli» di Bolzano, con un tratto signorile, a momenti [illegible] certa stravaganza, [illegible] altri pensieri lo portassero lontano dai numeri.

Di Curzio Vivarelli, il preside [illegible] dice che è un bravo professore, anche se un po' strano». E la vicepreside, [illegible] Michelini, lo considera «un tipo piuttosto ingenuo». «Magari un po' folle, ma in senso buono».

La stranezza, secondo l'accusa, consisteva nel fatto che lui [illegible] passione sfrenata: quella delle auto di terza o di quarta mano, «Dyane», «2 CV», «Renault 4», «Fiat 500», le macchine degli studenti e degli operai che tirano avanti a stento. [illegible] per spirito di collezionismo per bruciarle, sempre secondo l'accusa, [illegible] strade e nelle piazze di Bologna.

Così Curzio Vivarelli, pro[illegible] impeccabile e a volte trasognato, è [illegible] in carcere insieme con tre giovani bolognesi, per rendere conto di 132 auto date alle fiamme nel capoluogo emiliano. Gli inquirenti pensano che sia lui il capo di quelle «ronde pirogene antidemocratiche» che hanno ridotto a scheletri fumiganti un gran numero di vetture, testimonianze di modesta condizione sociale, per «tenere in tensione continua il proletariato della città più [illegible] d'Italia».

Curzio Vivarelli, trent'anni, è vissuto con i genitori e un fratello a Verona, in via Aspromonte, una delle zone «bene» [illegible] città. Gli [illegible] ottimi risultati al liceo scientifico «Fracastoro», le [illegible] «Cattolica» di Milano.

Doveva essere uno di quelli che negli ambienti [illegible] borghesia si definiscono ragazzi proiettati verso un avvenire senza problemi. Invece adesso il giovane insegnante medita in una cella sul suo futuro.

Lo hanno bloccato gli uomini della Digos [illegible] alle 6 della mattina, mentre [illegible] per partire per Bolzano, dove sarebbe salito in cattedra. Sorpresa e sbigottimento, fra i suoi [illegible] ti. Vivarelli [illegible] aveva precedenti, dicono in Questura a [illegible] Però, aggiungono, «ha tendenze ideologiche di movimenti extraparlamentari di estrema destra».

E quando è stato arrestato, [illegible] un funzionario, «sembrava quasi che se lo aspettasse». Poche, asciutte parole scambiate con il dirigente della Digos, «senza [illegible] reazione di tipo incontrollato», poi il trasferimento a Bologna e l'interrogatorio da parte del giudice [illegible] Nunziata. Ora si tratta di frugare nella vita di Curzio Vivarelli, che tra insegnamento rigoroso e «stravaganze» dev'essere stata piuttosto intensa.

Dieta vegetariana e qualche ora dedicata alla pratica dello yoga. Niente di sconvolgente, ma quello che interessano gli inquirenti sono ovviamente quelle tendenze ideologiche. Anche discorsi, tra gli amici, di pangermanesimo, e certe carte [illegible] nella sua abitazione.

E' anche l'ambiente in cui Vivarelli si muoveva, che può indirizzare le indagini. E' la zona veronese dove la destra ha le sue punte, dove il gruppuscolo nero traccia sui muri scritte dello stesso colore sovrastate da una svastica. E' il spinge a «vendere [illegible] a Wolfgang Abel e Marco Furlan, i ragazzi condannati a trent'anni e in attesa del giudizio di appello per la catena di delitti firmati «Ludwig».

Un quadrato di [illegible] in cui si [illegible] ancora in [illegible] che ebbero il marchio nazista. Un terreno dal quale trasse alimento «Ludwig», che trasformò in un rogo il cinema «Eros» di Milano, provocando la morte di sei persone, e andò a [illegible] la [illegible] «Liverpool» di Monaco di Baviera. Di fuoco, secondo quanto stabilirono i giudici di primo grado, [illegible] sinistramente esperti Wolfgang Abel e Marco Furlan.

Di fuoco, sempre [illegible] a quanto sostengono gli inquirenti, s'è diffusamente occupato anche Curzio Vivarelli, tra una lezione di matematica e l'altra. *«Non ci risulta* — dicono alla Digos — *che il professore [illegible] avuto qualche contatto con Abel e Furlan».* Per qualcun altro, invece, i [illegible] «ragazzi bene» finiti davanti ai giudici sotto il peso dei crimini di «Ludwig» non erano degli sconosciuti per Vivarelli, anche perché hanno frequentato lo [illegible] liceo veronese.

Comunque, è una cultura di violenza, rivolta contro i cosiddetti «diversi», che forse ha le [illegible] radici. «Ludwig» a [illegible] contro prostitute, omosessuali, frequentatori di sale cinematografiche a luci rosse. Adesso c'è il «caso Vivarelli», che sembra [illegible] motivazioni più politiche, con gli attacchi al «proletariato della città più rossa d'Italia».

E c'è un altro personaggio dai due volti, quello del perbenismo e quello del disprezzo per gli altri. Curzio Vivarelli intento all'insegnamento nell'ordinata scuola magistrale di Bolzano. Curzio Vivarelli che, stando alle accuse, prende contatti con elementi dell'area turbolenta bolognese, si mette a dirigere le «ronde pirogene antidemocratiche» e indica gli obiettivi: vecchie utilitarie, qualcuna polverosa e qualche [illegible] ammaccata, simboli di un proletariato che non ha collocazione nella scala di valori che Vivarelli s'è [illegible] «Un bravo professore», ripetono. [illegible] un hobby [illegible] rio.

Giuliano Marchesini

Monito di Pininfarina all'assemblea annuale della Confindustria

«L'azienda Italia è in ritardo»

Occorre «un'azione forte sulla spesa pubblica» - «Ci vuole separazione [illegible] politica e gestione dell'economia» - No al gruppo Bnl-Ina-Inps

«Senza risanamento non si va in Europa»

[illegible] NOSTRO INVIATO

ROMA — Preoccupazione per la crisi di governo; richiesta di stabilità politica e necessità di avviare alcune riforme istituzionali; proposta [illegible] slittamento dei contratti del pubblico impiego come misura per frenare la spesa pubblica; rilancio di [illegible] «rinnovato spirito di collaborazione con le forze politiche», critiche alla legge sulla separazione fra banche e industrie e un secco «no» al gruppo polifunzionale Bnl-Ina-Inps; perplessità sul disegno di legge Amato per la ricapitalizzazione delle banche pubbliche; appello a fare presto per ricuperare i grandi ritardi del sistema Italia tenendo l'Europa come «stella polare di questo grandissimo opera di risanamento»: questi i temi principali affrontati ieri da Pininfarina nella relazione [illegible] prima assemblea annuale della Confindustria da lui presieduta. Ad ascoltarlo c'era il gran completo [illegible] mondo industriale, finanziario e politico del Paese.

Tra i presenti, il presidente del Senato, Spadolini; [illegible] vice presidente [illegible] Consiglio, De Michelis; [illegible] Governatore della Banca d'Italia, Ciampi; i ministri Battaglia, che è intervenuto dopo [illegible]ninfarina, Colombo, Fanfani, Ruggiero, Zanone, Cirino Pomicino, Mammì, Carraro e Lattanzio; [illegible] segretario del pri, La Malfa, e [illegible] vice segretario della [illegible], Bodrato; [illegible] industriali Agnelli, De Benedetti, Gardini, Prodi, Reviglio e Verri, gli [illegible] presidenti confederali Carli, Merloni e Lucchini.

Pininfarina, puntando il dito sui problemi istituzionali, ha affermato che «è sempre più ampia la distanza che separa le intenzioni dalle possibilità [illegible] concrete realizzazioni». Abbiamo, insomma, un apparato politico paralizzato dalla «crisi decisionale» che sembra coinvolgere tutti i livelli del sistema istituzionale. E d'altra parte anche l'industria — ha fatto notare — non può da sola combattere la battaglia [illegible] l'efficienza perché «non è così forte [illegible] dovrebbe, soprattutto nei confronti della concorrenza estera».

Sull'andamento dell'economia internazionale, ribadito [illegible] concetto che il [illegible] non porterà alla creazione di una fortezza protezionistica europea, Pininfarina ha affermato che «la costruzione dell'Europa deve [illegible] l'obiettivo prioritario delle forze politiche e sociali» ed ha invitato tutti i cittadini a votare in massa alle elezioni europee del 18 giugno.

All'interno, l'inflazione continua a correre e il disavanzo pubblico è sempre più grande. Per cercare di frenarlo, però, si ricorre sempre di più a maggiori entrate che non [illegible] contenimento delle spese. Di qui la richiesta di «un'azione forte» sulla spesa pubblica, che [illegible] presidente della Confindustria ha indicato in uno slittamento dei contratti del pubblico impiego. Si è detto poi decisamente contrario al blocco dell'equo canone come [illegible] misura per controllare l'inflazione, che sarebbe negativo sotto ogni punto di vista.

Sulla richiesta di riforme istituzionali, prima fra tutte quella [illegible] [illegible] locali, [illegible]ninfarina ha lanciato un messaggio sulla necessità di diminuire la forte [illegible] [illegible]zione dell'economia nelle mani del potere pubblico ed ha chiesto una separazione tra politica e gestione dell'economia. In particolare sulle banche [illegible] messo [illegible] guardia [illegible] pericoli «del rafforzamento della proprietà pubblica e del consolidamento delle ingerenze partitiche».

Ancora più atipica [illegible] [illegible] Presidente della Confindustria l'ipotesi [illegible] far partecipare l'Inps alla ricapitalizzazione della Banca Nazionale [illegible] Lavoro tramite la creazione [illegible] polo con l'Ina, un'operazione che «provocherebbe una [illegible] e propria confusione istituzionale».

Sulla politica industriale, [illegible] affermato che «occorre garantire nuove regole per l'autonomia della gestione» ed ha sostenuto l'urgenza di [illegible] gruppi aziendali di dimensioni paragonabili [illegible] nostri concorrenti internazionali per settori come l'alimentare, [illegible] ferroviario e il siderurgico «anche tramite privatizzazioni o accordi tra industria pubblica e privata».

Subito dopo la conclusione dell'assemblea, si [illegible] riunita la Giunta che ha apportato modifiche [illegible] statuto confederale e ha eletto, a scrutinio segreto, i tre nuovi «saggi», Carli, Merloni e Lucchini, tutti ex presidenti confederali, in sostituzione di Pichetto, Coppi e Riello in carica [illegible] ben 10 anni. La nuova normativa statutaria aumenta di 16 il numero dei componenti della Giunta, portandoli a 140.

Renzo Villare

Battaglia: [illegible] gli impegni

ROMA — Cosa può mai dire un ministro di un governo [illegible] agli industriali [illegible] o clienti, se non garantire [illegible] rispetto degli impegni presi. E così [illegible] [illegible] all'assemblea della Confindustria Adolfo Battaglia, [illegible] nunciando che oggi al Consiglio dei ministri ripresenterà il decreto sulla fiscalizzazione degli oneri sociali. Il ministro dell'Industria ha pure confermato che dal '[illegible] si tornerà al precedente e più favorevole regime [illegible] fiscalizzazione.

Battaglia ha preso la parola dopo la relazione di Pininfarina e si [illegible] detto preoccupato per la [illegible] [illegible] governo, che rischia [illegible] far perdere «ciò che [illegible] stato fatto e [illegible] che [illegible] stato avviato. Si ral[illegible] la preparazione alle scadenze europee; si ritarda l'approntamento della Finanziaria e delle sue leggi di accompagnamento. Si fa l'opposto di ciò di cui il Paese ha bisogno». La crisi «chiaramente riflette l'attesa (o la speranza, o l'esigenza) di equilibri politici diversi. E certo [illegible] problema della modifica dei rapporti di forza politica (all'interno della maggioranza, sia chiaro, non parlo certo di alternative che non vedo) [illegible] una cosa che sta scritta nel cammino [illegible] Paese da quasi quindici anni».

E qui il discorso è caduto sulle riforme istituzionali, un tema che sta molto a cuore al [illegible] dell'impresa. [illegible] ministro ha osservato che senza un nuovo complesso di [illegible]tuzioni, in particolare quelle economiche, [illegible] [illegible] poi una politica coerente [illegible] risanamento finanziario collegata [illegible] [illegible] strategia di politica [illegible]striale adatta alla competizione globale. «Come [illegible] fa a stare in Europa con i nostri disastrati servizi pubblici, gestiti in regime di [illegible] della ragnatela partitico-burocratica? Questo assetto non funziona più. [illegible] riforme [illegible] significa una serie di [illegible] [illegible] concreta: un governo coordinato; un Parlamento tempestivo; enti locali con funzioni definite; nomine tecniche, meno lottizzate; controlli e procedure [illegible] arcaici e meno disperanti per i cittadini».

Ma sono tutti problemi che richiedono «un gigantesco sforzo di coordinamento della struttura [illegible] governo, sulla [illegible] [illegible] [illegible] visione unitaria [illegible] problemi. E, insieme, ri[illegible] la finanza pubblica». La classe politica, ha concluso Battaglia, deve dare subito una risposta chiara ed effi[illegible] «al nuovo passaggio storico cui siamo attesi: il portare e poi il tenere l'Italia in Europa».

In sala era presente anche il ministro della funzione pubblica, Paolo Cirino Pomicino, che ha centrato il suo commento sulla questione [illegible] pubblico impiego. Pomicino ha respinto la proposta di un blocco dei contratti: «Lo spazio finanziario per i rinnovi esiste e quindi il problema [illegible] [illegible] quello [illegible] farli [illegible]. Questo è un errore degli esperti di Pininfarina. Il problema [illegible] è che [illegible]munque questo rinnovo [illegible] restare all'interno del piano [illegible] risanamento della finanza pubblica». [illegible] [illegible] parole, gli adeguamenti retributivi con il nuovo [illegible] dovranno rimanere di gran lunga al di sotto della crescita del pil no[illegible] [illegible] forza di [illegible], quindi, dovranno [illegible] [illegible]menti modestissimi.

Pomicino ha quindi ironizzato sulle «amenità» di Pinin[illegible] sui rapporti tra imprese [illegible] pubbliche e private: «La cosa più divertente [illegible] che le privatizzazioni e le fusioni sarebbero ostacolate dai politici per logiche di potere e di schieramento, quando invece è noto che le privatizzazioni e gli accordi sul versante privato [illegible] [illegible] suggerite né da logiche di schieramento, né da logiche di potere, ma [illegible] logiche di servizio». Il sottosegretario [illegible] Tesoro Maurizio Sacconi (psi) si [illegible] invece espresso contro l'opposizione di Pininfarina al polo Bnl-Ina-Inps.

Emilio Pucci

Consensi dal fronte dei managers pubblici - Agnelli: «Il caro dollaro non ci mette in posizione di svantaggio rispetto agli altri»

I sindacati contestano: è un discorso conservatore

Raul Gardini e Giovanni Agnelli durante l'assemblea

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — L'assemblea [illegible] Confindustria, [illegible] [illegible] all'Eur, ha rappresentato l'occasione per un confronto di opinioni su alcuni temi caldi dell'economia italiana, come il carodollaro, lo stato di salute degli enti pubblici, il costo del lavoro. In particolare, a margine dei lavori, il presidente [illegible] Fiat Gianni Agnelli si è detto convinto che «di svalutazione della lira non se ne parla».

Agnelli [illegible] [illegible] osservato che «l'attuale situazione [illegible] cambi [illegible] è a rischio per l'Italia più che per gli altri Paesi». Ed [illegible] quindi aggiunto: «Noi abbiamo una voce, che [illegible] l'acquisto del petrolio, più elevata [illegible] quella degli [illegible] Paesi. Quindi, [illegible] il petrolio sale e sale anche il dollaro, sotto quell'aspetto siamo [illegible] difficoltà. D'altra parte, le nostre esportazioni in dollari [illegible] notevoli e quindi abbiamo anche dei conforti. Non direi che stiamo peggio degli altri Paesi».

Il presidente della Fiat ha sottolineato che «l'ascesa del dollaro era imprevedibile» e non sarà arrestata «fino a che rimarranno alti i tassi d'interesse negli Stati Uniti». Agnelli ha anche accennato alle riforme istituzionali: «Ogni Paese — ha dichiarato — quando parla di riforme [illegible] in mente il modello di un [illegible] Paese. E siccome i Paesi [illegible] tutti diversi ogni [illegible] deve invece adattare le riforme alle proprie caratteristiche».

I commenti rilasciati al termine dei lavori dell'assemblea della Confindustria hanno toccato i diversi punti trattati [illegible] relazione del presidente Sergio Pininfarina.

Secondo Franco Reviglio, presidente dell'Eni, [illegible] «apprezzabile [illegible] sforzo di esprimere una politica per [illegible] cambiamento nei diversi settori del Paese». Reviglio giudica positivamente «il riconoscimento al ruolo che nel Paese svolgono le imprese a partecipazione statale». Condivide inoltre l'esigenza, evidenziata nella relazione, «non tanto di privatizzare quanto di ricercare l'integrazione pubblico privato per tutti quei cambiamenti che introducano miglioramenti di efficienza nei settori [illegible] grandi infrastrutture, delle reti, [illegible] trasporti, dell'energia, cioè in [illegible] i settori strategici».

Alle osservazioni critiche di Pininfarina sul bilancio dell'Inps si richiama l'economista repubblicano Riccardo [illegible]. «Fra le altre giuste osservazioni — osserva [illegible] Gallo — Pininfarina rileva l'evanescenza delle promesse [illegible] risanamento del bilancio dell'istituto. Questa è una materia piena di incertezze, come dimostra il rilievo socialista ai conti dell'Inps. La via d'uscita, però, non è una lotta di potere, ma la ridefinizione delle regole del gioco». Gallo si richiama alle indicazioni [illegible] Ceep, Centro studi economia e politica, secondo cui [illegible] «necessario fissare criteri univoci [illegible] impostazione dei bilanci degli enti pubblici».

Con [illegible] presidente della Confindustria polemizzano apertamente i sindacati. [illegible] segretario [illegible] Cisl, Franco Marini, lamenta che Pininfarina «mantiene l'atteggiamento tradizionale [illegible] avanzare richieste al sistema politico». Marini non condivide l'impostazione sui conti pubblici: «Per ridurre gli squilibri [illegible] uscire dalla logica dei tagli e puntare sulle entrate».

Fausto Bertinotti, segretario confederale Cgil, definisce la relazione [illegible] Pininfarina come «il discorso di [illegible] leader conservatore».

Silvano [illegible] e Adriano Musi, segretari confederali Uil, esprimono poi «netto dissenso» nei confronti della «proposta di rinvio dei contratti dei pubblici dipendenti, perché essi devono essere l'occasione concreta per puntare ad un miglioramento reale del funzionamento dei servizi pubblici».

Alle tre confederazioni ha subito replicato [illegible] vicepresidente della Confindustria, Carlo Patrucco. «Il nostro — ha affermato — non [illegible] conservatorismo, [illegible] sono realismo. Abbiamo detto ai sindacati che esiste anche un problema quantitativo di costo del lavoro e esiste una serie [illegible] impatti su questo [illegible] derivano [illegible] decisioni politiche, quali la fiscalizzazione degli oneri sociali».

Rispetto ai passaggi della relazione di Pininfarina dedicati [illegible] banche, il governatore della Banca [illegible] Carlo Azeglio Ciampi ha dichiarato: «Non ho nulla da rilevare. Le cose in campo bancario vanno per la loro via». Il presidente dell'Associazione bancaria, Piero Barucci, sostiene che «nella relazione c'è un forte richiamo all'orgoglio degli imprenditori e una forte preoccupazione di fronte all'Europa».

«Al Tesoro ho capito l'ipocrisia delle critiche da destra e da sinistra»

L'amaro sfogo di Amato

«Di fronte alle riforme vere si scatena sempre la fine del mondo» - La confessione del ministro dopo il successo dell'asta Bot: richieste per 28 mila miliardi e tassi in calo

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Bot a gonfie vele. L'asta di fine maggio si è chiusa con un grosso successo. «Ha avuto un ottimo andamento che ci ha favorevolmente colpito in quanto la domanda ha superato l'offerta su tutte e tre le scadenze», spiega il ministro del Tesoro, il socialista Giuliano Amato. La conseguenza è che i tassi sono diminuiti e si è superata l'emergenza per la collocazione dei titoli a reddito fisso e quindi per il finanziamento del fabbisogno pubblico.

Ma[illegible] nel giorno in cui ottiene un risultato [illegible]cente, Amato si sfoga contro una serie di comportamenti in cui si è imbattuto da quando, due anni fa, è diventato responsabile [illegible] Tesoro. Ora che è dimissionario insieme a tutto il governo, lamenta il «campionario delle ipocrisie», come ha fatto ieri in un convegno organizzato dall'Istituto per la contabilità nazionale. «In un Paese dove [illegible] problema del debito pubblico è duramente sentito, chi grida di più ed invoca riforme forti — sostiene — [illegible] di aver guadagnato più meriti degli altri, ma spesso [illegible] contribuisce a risolvere i problemi».

IL SUCCESSO DEI BOT — Secondo Amato, è la dimostrazione della liquidità esistente, [illegible] soprattutto del fatto che la domanda «non si affolla più soltanto [illegible] titoli a tre mesi, [illegible] più ragionevolmente si colloca anche [illegible] scadenze più lunghe». Inoltre l'eccedenza di liquidità [illegible] di buon auspicio per il collocamento dei certificati del Tesoro ad opzione.

Gli operatori hanno chiesto 28.667 miliardi di Bot contro i 23.500 offerti e i 25.661 miliardi di titoli in scadenza. Sono stati richiesti Bot trimestrali per 9697 miliardi mentre ne erano stati offerti per 6500. Il prezzo [illegible] aggiudicazione medio è di 97,14 lire (rendimento effettivo lordo 12,06% contro il 12,47 di metà mese; netto 10,46% contro il 10,81).

I titoli semestrali sono stati richiesti per 11.062 miliardi contro i 9500 offerti: aggiudicazione 94,37 lire; tasso lordo 12,18%, netto 10,54 (rispetto al 12,54% e 10,84 precedenti). I Bot annuali sono stati richiesti [illegible] 7208 miliardi [illegible] 5500). E' di [illegible] lire il prezzo di aggiudicazione, rendimento lordo 12,38% e netto del 10,83% [illegible] metà mese 12,61% e 10,66).

[illegible] SFOGO [illegible] AMATO — Parlando dei due anni trascorsi al ministero, Amato dice [illegible] gli [illegible] serviti a capire molte [illegible] ipocrisie che animano critiche, riserve e battaglie». E aggiunge: «Nessuna azienda in passivo sarebbe così folle da rinunciare ad esistere pur di liberarsi del debito; l'unica strada ragionevolmente percorribile è quella di proiettare la soluzione nel tempo. Con la furia iconoclasta [illegible] spesso domina la polemica politica non si ottengono certo risultati».

Amato se la prende con chi «invoca riforme forti senza avere il coraggio di indicare i contenuti dei correttivi». Quindi [illegible]: «Riuscire a prendere provvedimenti effi[illegible] per il bilancio pubblico e contemporaneamente non stravolgere le caratteristiche [illegible]ciali che a mio avviso uno Stato deve conservare è [illegible] molto ardua. Tutti i Soloni che [illegible] sinistra e da destra tessono le lodi dell'elasticità di bilancio [illegible] [illegible] il coraggio di informare il Paese del loro obiettivo: spogliare i cittadini del diritto a tutte le prestazioni».

Amato ha confessato gli [illegible] [illegible] nel lavoro [illegible] ministero: «Non [illegible] può allo [illegible] tempo risanare il bilancio e mantenere gli standard sociali. Non si può rendere più elastica la spesa previdenziale e però continuare a prendere come riferimento per la pensione, nel settore pubblico, l'ultimo anno di lavoro. Non si può parlare di spesa sanitaria e non avere però il coraggio di stabilire una volta per tutte [illegible] è essenziale, identificare la prestazione minima a cui tutti hanno diritto [illegible] un confine oltre il quale l'assistenza si paga».

Rispetto a questi problemi, la conclusione è amara: «Se [illegible] si prova a dirlo, [illegible] [illegible] la fine [illegible] [illegible] e chi [illegible] scatena è anche chi chiede a gran voce il bilancio elastico». Il ministro del Tesoro parla già del [illegible] governo: «Se arriveremo vivi alla integrale realizzazione del mercato unico chi mi sostituirà avrà davanti buonissime opportunità». Amato, [illegible]munque, [illegible] detto di «non essersi mai sentito con le mani legate» e ha escluso che la crisi possa portare ad un aumento del fabbisogno pubblico.

● RISTRETTO [illegible] MILANO — Terme di Bognanco [illegible] (700,50); Aviatour 2.431 (2.400); B.ca Agricola Mantovana 106.350 (104.300); B.ca Briantea [illegible] (13.800); Credito Agricolo Bresciano 4.410 (4.310); B.ca [illegible] Friuli 25.000 (24.300); [illegible] Credito Valtellinese 13.681 (13.900); Italiana Incendio e Vita 258.000 (258.990); B.ca Prov. Napoli 6.610 (6.620); Banco Legnano 5.923 (5.890); Citibank 5.405 (5.400); B.ca Ind. Gallaratese 15.790 (15.880); B.ca Prov. Lombarda 3.130 (3.065); B.ca Provin[illegible] [illegible] Priv. 3.135 ([illegible].090); B.ca Subalpina [illegible] (4.851); [illegible] Pop. Commercio [illegible]ria 15.520 (15.500); B.ca Pop. Bergamo 17.500 (17.600); B.co Perugia 1.195 (1.199); Creditwest 8.700 (8.903); [illegible] Pop. d'Emilia 110.400 (110.360); [illegible] Pop. Intra [illegible] (12.680); B.ca Pop. Lecco 11.620 (12.600); B.ca Pop. Lodi [illegible] (15.360); Cibiemme 2.861 (2.820); Zerowatt 5.150 (5.100); B.ca Pop. Brescia 6.251 (6.250); B.ca Pop. Crema 45.200 (45.300); B.ca Pop. Cremona 10.550 (10.170); Finance ord. 40.400 (40.450); Finance priv. 18.500 (18.290); Frette 8.360 (8.360); B.ca Pop. Luino e Varese 11.460 (11.350); Banca Popolare Milano 8.200 (8.075); [illegible] Pop. Milano Warr 3.490 (3.450); B.ca Pop. Novara 14.200 (14.200).

● TERZO MERCATO — Ba[illegible] 1070-1080; Bco [illegible] Spirito 1490-1510; Bai 10400; C[illegible] 10500; Nordit. ord 1680-1730; Nordit. priv 990-1000; B P Sondrio 70800; C Romagnolo 23300-23500; [illegible] Risp Pisa 21600; [illegible] [illegible] Bologna 26700-[illegible]; Elettrolux [illegible] Fincom 3170; [illegible] 26000; S Gem S Prospero 135500-139000; S Paolo Brescia 4350-4440; war Italcem 28-29; war Cofide 1450-1550; Telecocavi 5670-5800.

Cambia il regolamento per l'ammissione in Borsa

Piga dà via libera a Enimont

Forse la quotazione già a luglio - Continua il giallo Amef, il titolo è ancora sospeso

Snam: fatturato in calo ma utili per 300 miliardi

ROMA — L'assemblea degli azionisti della Snam (gruppo Eni) ha esaminato e approvato il bilancio della società al 31 dicembre 1988. La relazione del consiglio illustrata da Pio Pigorini, evidenzia un utile netto di 300,7 miliardi di lire ed ammortamenti per oltre 500

Pur assestandosi su livelli di rilievo, l'utile non risulta perfettamente allineato con la struttura patrimoniale e con la capacità reddituale della società. Uno dei fattori che ha direttamente influito su questo andamento è stata la riduzione dei prezzi al consumo che ha comportato una contrazione del fatturato (che è calato del 7,1%).

■ Michelin Italia: fatturato +12%

MILANO — La Michelin italiana ha comunicato ieri il bilancio '88 che chiude con un fatturato di 1517 miliardi (con un incremento del 12,1% sul 1353 miliardi dell'87) e un utile netto di 72 miliardi contro i 60 dello scorso anno. La società in Italia occupa diecimila addetti in sei stabilimenti e 21 centri di distribuzione. Nell'88 ha esportato [illegible] il 50% della produzione.

■ Iveco, nuovi accordi in Turchia

TORINO — L'Iveco ha stipulato un nuovo accordo di cooperazione con il gruppo turco Koc. L'intesa prevede l'acquisizione da parte di Iveco di una partecipazione del 27% in due società del gruppo Koc, l'Otoyol Pazarlama e Otoyol Sanayi, che producono su licenza e commercializzano veicoli industriali Iveco e che detengono oltre il 50% del mercato turco per veicoli da 3,5 tonnellate di portata. La Koc è il maggior gruppo industriale della Turchia ed opera in parecchi settori: dagli elettrodomestici al turismo, dall'elettronica agli alimentari.

■ [illegible] Fondiaria-Sumitomo [illegible]

MILANO — Nuovo accordo internazionale per la Fondiaria del gruppo Ferruzzi: dopo l'intesa con la tedesca Volksfursorge (di cui ha acquistato il 26 per cento del capitale), la Fondiaria ha annunciato di aver raggiunto due accordi con una delle maggiori compagnie assicurative giapponesi, la Sumitomo Marine and Fire Insurance di Tokyo. La Sumitomo Marine and Fire Insurance ha una raccolta premi di 3800 miliardi di lire, un patrimonio netto di 15.207 miliardi, un utile di 136 miliardi.

■ Enichem Anic [illegible] gli utili

MILANO — L'assemblea degli azionisti di Enichem Anic, società che opera nel settore della chimica di base e delle materie plastiche, ha approvato il bilancio 1988 che si è chiuso con un utile netto di 286,1 miliardi (contro 182,7 dell'87) e con la distribuzione di un dividendo di 182,3 miliardi. Il fatturato ha raggiunto i 3043 miliardi, di [illegible] all'esportazione.

■ Erbamont entra in [illegible] Usa

MILANO — La Erbamont, società farmaceutica del gruppo Ferruzzi, ha rilevato il [illegible] del capitale della Inclone Systems di New York, società di ricerche biotecnologiche. L'intesa conferisce a Erbamont i diritti di distribuzione mondiale [illegible] di [illegible] emopoietici.

■ Schede vicepresidente Iccri

ROMA — Il presidente della Cassa di risparmio di Vercelli, Roberto Schede, è il nuovo vicepresidente dell'Istituto di credito delle Casse di risparmio italiane (Iccri). Lo ha nominato il consiglio dell'Iccri dopo aver preso atto delle dimissioni presentate da Francesco [illegible]

■ Collaborazione Finsiel-Urss

ROMA — La Finsiel, [illegible] per il [illegible] con 14 società operative e oltre 5000 addetti, ha firmato un accordo con il Comitato di stato dell'Urss per i calcolatori e l'informatica in base al quale sono state indicate le aree di collaborazione tra i due Paesi in campo informatico

MILANO — Giornate di grande lavoro per la Consob. Anche se il disegno di legge di riforma della Borsa è fermo in Parlamento per la crisi di governo, provocando quindi ulteriori ritardi a un progetto indispensabile per il mercato, la commissione presieduta da Franco Piga ha preso un'importante decisione, attesa da tempo, relativa alla modifica del regolamento per la quotazione delle società in Borsa. Tale provvedimento consentirà, in particolare, a Enimont di entrare al listino già in [illegible]. Ieri, poi, la [illegible] ha incontrato a Milano i rappresentanti degli azionisti dell'Amef, la finanziaria di controllo della Mondadori, il cui titolo ordinario è sospeso dalle contrattazioni per mancanza di flottante. Andiamo con ordine

ENIMONT — La riforma del regolamento per accedere alla Borsa, [illegible] dalla commissione di controllo del mercato e delle società, spiana la strada alla quotazione [illegible] della joint venture chimica tra Eni e Montedison. Le modifiche apportate dalla Consob, infatti comprendono anche l'ipotesi di quotazione di società nate dalla fusione di altre società, come è il caso di Enimont. Per questi casi la commissione ritiene che si possa derogare dalla disposizione che vincolava l'ingresso in Borsa di un'azienda al fatto che [illegible] almeno gli ultimi tre bilanci in attivo. La Consob, per Enimont e per eventuali casi simili futuri, autorizzerà la quotazione ufficiale dopo la valutazione della [illegible] stenza patrimoniale e le prospettive reddituali della nuova società. Superato l'ostacolo Consob, Enimont dovrebbe procedere al collocamento del 20% del capitale presso investitori italiani ed esteri che dovrebbe consentire di raccogliere [illegible] miliardi. L'operazione [illegible] da Mediobanca, Credito, Imi, Goldman Sachs e Morgan Stanley.

AMEF — Niente di fatto per la finanziaria di Segrate: il flottante è quasi inesistente, il titolo rimane sospeso. Ieri a Milano la Consob ha incontrato i rappresentanti dei maggiori azionisti Vittorio Ripa di Meana (gruppo De Benedetti), Fedele Confalonieri (Berlusconi), Alberto Prediert (famiglia Formenton) e Vittorio Dotti (legale del gruppo Fininvest). La riunione è stata interlocutoria, [illegible] operative, ed è aggiornata fra due settimane. «Abbiamo ripetuto alla Consob che non è stato nessuno di noi a provocare gli strappi sul [illegible] hanno detto Ripa di Meana e Dotti, «ci rivedremo fra noi soci per un ulteriore approfondimento della situazione».

La convinzione dei grandi azionisti dell'Amef è che ci sia stata un'azione di disturbo nei confronti della società. Gli strappi di prezzo non sarebbero stati originati solo dalla [illegible] in circolazione, ma da un disegno preordinato di qualche misterioso finanziere. Tra l'altro si [illegible] di arricchisce di qualche particolare [illegible]. Si è infatti appreso, negli [illegible] di Piazza Affari, che nei giorni di maggior tensione sul titolo Amef, che poi veniva regolarmente sospeso dalle contrattazioni, sono arrivati sul [illegible] ordini di acquisto molto consistenti da parte di tre banche svizzere, per ora sconosciute. Ad ogni riunione i tre istituti elvetici richiedevano il milioni di azioni ordinarie Amef, provocando immediatamente uno strappo del prezzo superiore alle oscillazioni consentite, e quindi il [illegible] degli scambi.

Rinaldo Gianola

■ Mercato stagnante a Piazza Affari

MILANO — Mercato debole con scambi modesti a Piazza Affari. La seduta è stata condizionata dalla situazione politica e, secondo alcuni operatori, dalle [illegible] insistenti dei fondi che si trovano a sostenere la pressione dei riscatti.

E' continuata in particolare la flessione degli assicurativi, guidati dalle Generali, mentre le Fiat hanno appena reagito alla voce di una possibile richiesta del consiglio di amministrazione per autorizzare l'acquisto di azioni proprie.

Deboli anche le Montedison, mentre le Ferfin risultano appena migliori dopo l'annuncio dei positivi risultati. Si sono distinti ancora alcuni titoli minori, diffondendo la sensazione che i grandi gruppi sostengano solo alcuni dei propri valori, cui sono più interessati. In particolare ancora in evidenza le Mondadori ord. e priv., le Sim, le Cartiere di Ascoli, le Schiapparelli, cui si sono aggiunte le Borzo e le Saiag rnc. L'indice ha chiuso con un ribasso dello 0,3%.

Dopo il piano di rilancio messo a punto dalla Fedital (Federconsorzi)

Polenghi, voglia di nozze

Pelizzoni: «Preferiremmo un partner italiano, ma se non lo troveremo cercheremo oltre frontiera» - Finora però non vi sono pretendenti - L'azienda nell'88 ha perduto quasi 130 miliardi

ROMA — La Polenghi cerca un partner. Questo è il secondo passo del piano di rilancio concepito dalla Fedital, il «braccio agro-alimentare» della Federconsorzi, per la sua pecora nera; ma è un [illegible] che non si sa assolutamente in quale direzione possa essere compiuto. La strategia appare al momento un po' generica: «Il piano — dice un comunicato della Fedital — prevede una intensificazione di possibili sinergie con altri partners, sia sotto forma di alleanze, sia attraverso operazioni di joint-ventures».

A questo punto una domanda è inevitabile: c'è qualcuno a cui la Polenghi possa interessare? Abbiamo girato il quesito a Silvio Pelizzoni, amministratore delegato della Fedital.

«Se l'interrogativo riguardasse ieri, cioè prima dell'annuncio del piano di rilancio, avrei avuto qualche riserva sull'appetibilità della Polenghi. Oggi invece sono convinto che sia molto appetibile, sia perché è un marchio famoso, sia perché avere una linea di prodotti freschi soltomano è una prospettiva interessante per molti gruppi del settore. Quest'ultimo punto spiega anche perché abbiamo deciso di investire tanto denaro: siamo convinti che nel lungo termine la Polenghi sia strategicamente importante».

Sotto il profilo finanziario il rilancio, che prevede il raggiungimento dell'equilibrio economico in quattro anni, fa perno sull'aumento del capitale Polenghi da 112 a 201 miliardi e sul risanamento delle perdite (quasi 130 miliardi nel 1988) per un impegno complessivo di 140 miliardi.

Dal punto di vista tecnico il piano è articolato in due fasi. Nella prima, biennio '89-'90, gli interventi riguarderanno essenzialmente la concentrazione delle produzioni a Lodi, il recupero delle perdite derivanti da carenza di penetrazione in alcune aree di mercato (ovvero selezionare e puntare sulle zone più remunerative); un ridimensionamento delle strutture centrali, forse costituite [illegible] ottimismo nel 1985, quando si è puntato sul [illegible] sco».

Dopo il '90 ci sarà la fase di ripresa dello sviluppo, in cui è previsto il rafforzamento della capacità competitive della Polenghi anche grazie al lancio di nuovi prodotti (per ora top secret).

Ma torniamo alla «voglia di nozze» della Polenghi: un eventuale partner da dove arriverebbe?

«Per ora non c'è nessuno in vista — [illegible] Pelizzoni — comunque preferiremmo naturalmente un alleato italiano, magari nel quadro del famoso polo agroalimentare, ma se non fosse possibile guarderemo oltrefrontiera».

Il piano però non pare tranquillizzare [illegible] mente i sindacati, che si dichiarano anzi «profondamente preoccupati» per lo stato della Polenghi. Pur giudicando positivo l'intervento per risanare i debiti dell'azienda, Fat, Flai e Uilias ritengono indispensabile trovare una linea che abbia «il pieno consenso dei lavoratori e delle organizzazioni sindacali»; per riuscirci è stata concordata l'istituzione di una commissione tecnica che avrà il compito di individuare la fattibilità delle proposte della Federconsorzi.

Vanni Cornero

■ Acque agitate [illegible]

ROMA — Sul suo ingresso nelle Bonifiche Siele (che [illegible] la Bna) Attilio Monti ha detto: «E' solo un'operazione finanziaria». Da parte sua Lobianco ha detto che la Federconsorzi sta rivedendo la sua posizione a proposito del 13,1% Bna.

PROCURA GENERALE REPUBBLICA - TORINO
Ufficio Esecuzioni Penali - Via Corte d'Appello 16 - 10122 TORINO

ESTRATTO DI SENTENZA
Sent. N. [illegible] 13-4-1989 - R.G. N. [illegible]
REPUBBLICA ITALIANA - IN NOME DEL POPOLO ITALIANO

[illegible]

Verrà assegnato il 31 maggio [illegible] New York e trasmesso il [illegible] giugno [illegible] uno speciale tv

La Rai in Usa inventa l'Oscar rock

Il migliore artista sarà selezionato da una giuria di 200 critici internazionali - Nominations per la carriera, l'album, [illegible] personaggio rivelazione - Costo dell'impresa 6 miliardi e mezzo, sponsor la Coca Cola - Durante la cerimonia della consegna si esibiranno: David Bowie, Lou Reed, Robert Palmer, The Bangles e Keith Richards - L'anno prossimo le premiazioni in [illegible]

[illegible] REDAZIONE ROMANA

ROMA — Curioso. Un premio dall'America per quanto [illegible] meglio [illegible] [illegible] nel mondo del rock, prodotto e organizzato da due [illegible] europee, l'italiana Sacis, consociata della Rai, e l'inglese Granada International, consociata della Itv [illegible] tant'è. Le [illegible] stanno così. Dietro questo primo nuovo e inedito International Rock Awards che viene assegnato a New York il 31 maggio e [illegible] [illegible] Italia venerdì 2 giugno [illegible] 23,15 [illegible] Raiuno [illegible] speciale [illegible] [illegible] rock, c'è proprio la collaborazione tra queste due società televisive europee, appoggiate per la parte economica dalla Coca-Cola, che dopo il mondo dello sport vuol conquistare anche benemerenze presso l'universo giovanile. Costo complessivo sei [illegible] e [illegible] coperti [illegible] gran parte dallo sponsor ma anche dalle vendite [illegible] [illegible] televisivi [illegible] [illegible] mondo.

L'idea, hanno raccontato ieri mattina Giampaolo Cresci, amministratore delegato della Sacis, e Mario Maffucci, capostruttura [illegible] Raiuno, [illegible] venuta qualche mese fa durante un incontro a Copenaghen tra loro due da una parte, quelli della Granada dall'altra e [illegible] grossissimi manager americani di divi del rock. Peter Grossight e Bill Zimbiat. Gli americani erano assai scettici di fronte all'assicurazione che gli italiani davano [illegible] poter garantire soldi, successo e spettatori a un programma televisivo di rock abbinato a [illegible] selezione qualitativa compilata da duecento esperti [illegible] tutto il mondo. Il rock [illegible] tv piace solo agli inglesi, dicevano, [illegible] Europa non interessa.

Invece l'impresa [illegible] andata in porto. Dalla giuria [illegible] duecento nomi, il 60% dei quali non [illegible] americano, dovranno uscire i vincitori delle sezioni in cui è stato diviso il premio. Al momento ci sono solo le nominations: da una parte artista dell'anno, rivelazione, evento, album, tour, autore, carriera; dall'altra la Super-[illegible] formata dal miglior cantante uomo e donna, bassista, chitarrista, tastierista, batterista. La cerimonia di [illegible] si svolgerà in una [illegible] caserma a Lexington Avenue a New York in diretta televisiva sulla Abc. In quella caserma, [illegible] esibiranno [illegible] vivo David Bowie [illegible] [illegible] band Tin Machine, Lou Reed, Robert Palmer e il suo gruppo, [illegible] Bangles, Living Colour, The Replacements e Keith [illegible].

[illegible] condurre la serata [illegible] Bobcat Goldthwait, comico americano famoso soprattutto per *Scuola di polizia*. Tra gli ospiti a battere le mani Tina Turner, Steve Winwood, Alice Cooper, Ozzy Osborne, Rick Ocasek, Pat Benatar, Billy Idol, Witney Houston. Il premio, che vuol essere una sorta di Oscar del rock non basato sulle vendite dei dischi ma sul consenso della critica e degli addetti ai lavori, [illegible] una statuetta che rappresenta Elvis Presley.

Maffucci [illegible] sottolineato come questa coproduzione con gli inglesi da una parte e [illegible] americani [illegible] sia il risultato di [illegible] percorso [illegible] cominciato a Raiuno anni [illegible]. *«E' la strada sulla quale ci muoviamo che ha portato a questo. Prima abbiamo fatto* [illegible] *rock, poi Notte rock il programma di Pierleoni, Assante, Biamonte, infine i concerti di Madonna da Torino, [illegible] Prince da Dortmund, di Sting da Verona. In questo modo siamo diventati attendibili sul piano internazionale»*.

Cresci invece ha spiegato come una operazione di questo tipo [illegible] trasformarsi perfino in un buon affare: *«Aver ottenuto l'appoggio della Coca-Cola ma anche esserci garantiti le vendite in tutta l'Europa occidentale e molte possibilità di piazzare questo speciale [illegible] nei Paesi dell'Asia e dell'America Latina ci permette di poter dire che con questo Oscar del rock arriveremo a guadagnare prestigio e denaro»*. La sola condizione posta dalla Rai a fornire il suo appoggio [illegible] premio è stata [illegible] garanzia che la giuria fosse [illegible] e che lo spoglio dei voti [illegible] certificato da una società [illegible] la Arthur Young. L'anno prossimo l'Italia [illegible] che la premiazione si tenga [illegible] nostro Paese, tra due anni invece dovrebbe essere a Londra. Il tutto, dicono gli organizzatori, perché sia chiaro che [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] ma internazionale, [illegible] il pubblico [illegible] tutto il mondo [illegible] potrebbe non essere interessato all'evento.

Un procedimento contro La Cinq

PARIGI — Il Consiglio superiore [illegible] settore radiotv (Csa) francese ha chiesto al Consiglio di Stato [illegible] istruire un procedimento nei confronti [illegible] La Cinq, la tv di Berlusconi e Hersant per «gravi e numerose mancanze». Secondo il rapporto, la tv ha mandando in onda troppa «fiction», troppi spot e nessuna trasmissione educativa.

«La notte dei pubblivori» maratona d'incanti e bugie

MILANO — Cinquecento filmati provenienti da 45 Paesi, per la quinta edizione de *La notte dei pubblivori* che, visto il successo dell'anno scorso, per [illegible] prima volta vede replicate le proiezioni: l'appuntamento è al cinema Orfeo, dalle 22 [illegible] questa sera all'alba di domani.

La rassegna dedica attenzione particolare ai filmati di impianto coreografico, a quelli storici, alla produzione jugoslava e indiana (quest'anno per la prima volta partecipano anche Ungheria e Madagascar), alla pubblicità locale e anche a quella menzognera. *«La pubblicità che non serve a nulla»*, afferma l'ideatore della manifestazione, Jean Marie Boursicot, *«perché non [illegible] compra una seconda volta un prodotto sul quale si è stati ingannati»*.

Trentacinque anni, laurea in legge, *«celibe, convivente con un cane cocker e un gatto grigio trovato in una pattumiera dove qualche delinquente l'aveva buttato»*, Boursicot [illegible] la [illegible] creatura per la prima volta nell'81, a Parigi. Un successo crescente: *«Però l'avvenire lo vedo nero. L'anno scorso in Francia la produzione [illegible] film pubblicitari è calata del 60 per cento. Per manifesti e inserzioni, niente del genere. E' il livello [illegible] che continua ad abbassarsi. Le ditte riducono le cifre da destinare ai filmati così per risparmiare si fanno film brutti e la gente finisce con il non guardarli più»*.

Ma davvero lei crede che qualcuno compri [illegible] prodotto solamente perché ha visto la pubblicità sullo schermo, grande o piccolo che sia?

«Neppure per idea. [illegible] pubblicità si limita a informarti dell'esistenza di qualcosa, a consigliare [illegible] marca piuttosto di un'altra. [illegible] però tu [illegible] senti — per lo meno, in quel periodo — il bisogno [illegible] un certo articolo, [illegible] lo compri».

Un'evoluzione intanto si va profilando netta, in Francia: *«Il genere di film più apprezzati sono quelli [illegible] taglio sociale, per esempio le campagne contro l'Aids, l'alcol, le armi nucleari, l'uso delle pellicce. E da un po' di tempo [illegible] pubblicità di Coca-Cola e Pepsi Cola vengono regolarmente fischiate. Però la bevanda continuano a comprarsela, e anche a berla»*.

Altro cambiamento [illegible] [illegible]so, il progressivo abbandono di immagini familiari. *«E' rimasta l'Italia, con il panettone e i prodotti per le feste, a proporre deschi imbanditi con genitori e figli. Ma per pubblicizzare gli altri prodotti, anche da [illegible] le immagini familiari si usano sempre meno. [illegible] uomo solo che si fa il bucato, una donna sola che sale in auto, un gruppo [illegible] bambini o [illegible] ragazzi, oppure anche una coppia [illegible] ma-donna, ma chiaramente non sposati. Lo straordinario è che [illegible] fa [illegible] o questo mutamento, le immagini riescono naturali. E' la [illegible] civiltà che sta trasformandosi. Altri sintomi, l'uso del nudo e il gusto negli arredamenti. Fino a poco tempo fa [illegible] pubblicità usava [illegible] prattutto nudi femminili, adesso li propone anche maschili, indifferentemente; e gli interni assomigliano sempre più a gallerie d'arte, splendide quanto lontane dall'idea tradizionale [illegible] casa»*.

Ornella Rota

Chiude stasera il programma di Enzo Biagi

«Linea diretta» antidoto al giornalismo spettacolo

Il suo successo dimostra che [illegible] gente preferisce la serietà ai clamori

Stasera chiude «Linea diretta» ed Enzo [illegible] dirà arrivederci al pubblico. La conclusione di questo programma giornalistico che è stato un vero e proprio pilastro di Raiuno, e che ai di [illegible] degli indici di ascolto ha raccolto convinti consensi, induce a riflettere su una certa evoluzione dell'informazione in tv.

Perché «Linea diretta» ha avuto successo? Soprattutto perché si è posta con chiarezza e nettezza come [illegible] tra l'avvenimento e il pubblico, senza altro strumento che le poche domande del conduttore, a volte di tono inquisitorio, a volte d'accento suadente o ironico, ma sempre mirate a «capire» un fatto, una situazione, un personaggio [illegible] c'erano orpelli, allettamenti, stamburamenti: è questo che il pubblico desidera? Che torna a desiderare?

I francesi — una volta tanto [illegible] ritardo rispetto a noi — si stanno preoccupando (vedi l'autorevole *Le Monde* che al problema ha dedicato di recente le pagine centrali del supplemento [illegible] tv) di un'informazione che tende pericolosamente, e troppo, allo spettaco[illegible].

Vengono processate trasmissioni come «*Stars* [illegible] *la barre*» di Antenne [illegible] e «*Ciel,* [illegible] *mardi!*» di TF1 accusate [illegible] ispirarsi, anche se [illegible] lontano, ai famigerati intrattenimenti della più degradata tv americana, tipo i talk show di pseudo informazione condotti da Gerardo Rivera dove si urla, ci si insulta grossolanamente e si arriva perfino alla violenza fisica.

E «imputati» sono [illegible]mente, in primo piano, i conduttori cui [illegible] rimprovera [illegible] preordinato disegno [illegible] [illegible] affrontare ponderatamente l'attualità e le sue questioni più scottanti, ma [illegible] servirsene solo per attizzare [illegible] e suscitare scandalo a beneficio [illegible] [illegible] facile popolarità. [illegible] degli animateurs ha risposto: «[illegible] [illegible] vogliamo fare spettacolo con l'informazione, e [illegible] abbiamo sostituito il metodo soft con l'intervi[illegible] e il dibattito di genere hard perché noi lavoriamo per una rete che a tutti i costi deve conquistare un'audience alta».

Audience, indici [illegible] ascolto. Il discorso casca qui, immancabilmente. Ma è [illegible] discorso — riportiamoci in Italia — che [illegible] avuto sempre il difetto di non tenere conto dell'intelligenza [illegible] pubblico, spesso volutamente trascurata.

Anche da noi negli anni scorsi l'informazione-spettacolo ha preso piede, e ancora oggi serpeggia strisciando e ogni tanto malamente e goffamente morde. Ma è un fenomeno che appare in declino, la maggioranza della gente, passata [illegible] curiosità, non abbocca più [illegible] maxirisse, ai provocatori [illegible] professione, ai marchingegni della «verità», alle eclatanti messe in scena: esige la concretezza, [illegible] notizia, e [illegible] [illegible]mento pungente e la discussione libera e vivace ma su basi di serietà. Lo show — rispettabile e divertente quand'è divertente — stia da una parte, e il giornalismo autentico dall'altra.

E che [illegible] [illegible] fenomeno ormai [illegible] [illegible] lo conferma il suo stesso ingegnoso e ambizioso inventore in Italia, Giuliano Ferrara, [illegible] [illegible] «Il gatto» — specie [illegible] quest'ultime puntate [illegible] Germania — mostra di abbandonare lentamente e progressivamente i clamori [illegible] varietà per avvicinarsi [illegible] più alla sostanza dell'informazione.

Ugo Buzzolan

Parla il presentatore giunto soddisfatto all'ottava e ultima puntata di «Serata d'onore»

Pippo: «Seconda rete sei la mia felicità»

ROMA — Pippo Baudo ovvero [illegible] [illegible] al primo traguardo del nuovo ciclo targato Rai ed essere felice. Felice dei dati d'ascolto che, se pure in calo rispetto agli undici milioni della prima puntata di *Serata d'onore*, [illegible] hanno garantito, con [illegible] media abbondantemente sopra i sette, di vincere tutti i venerdì [illegible] [illegible] sfida personale [illegible] a danni soprattutto di Raffaella Carrà. Felice per l'accoglienza del pubblico che a mezzo Auditel e mezzo posta e perfino di persona, quando l'ha potuto incontrare in occasioni pubbliche, gli ha dato in ogni maniera il [illegible] bentornato [illegible] [illegible]. Felice per aver sfatato [illegible] la leggenda della frammentazione dell'ascolto tv, fenomeno che sembra non riguardarlo e a cui non crede [illegible] [illegible] come scusa a posteriori inventata lì per lì da coloro i quali [illegible] andati [illegible] contro a un insuccesso. Stasera [illegible] [illegible] otto: [illegible] scena Alberto [illegible] ed [illegible] Ramazzotti a chiudere [illegible] programma tutto costruito su un divismo [illegible] rotocalco, meno patinato e più paesano, però.

Niente [illegible] [illegible] turbato Baudo. Eppure polemiche, incidenti, pettegolezzi, attacchi, maldicenze non sono mancati in questi due mesi di *Serata d'onore*. Prima [illegible] c'è stato Celentano con la sua dichiarazione di intenti contro l'aborto. [illegible] Baudo sostiene di non [illegible] ne stato scalfito: *«Personalmente ho avuto l'assoluzione del Consiglio d'amministrazione che ha riconosciuto la tempestività del mio intervento a favore della 194. A parte ciò resta l'interrogativo se è lecito o meno, davanti a una telecamera, che un ospite dica tutto quello che gli passa per la testa. Io sono contrario ai bavagli della censura preventiva. Certo, il rischio c'è, ma il pubblico è maturo e sa decodificare il gioco televisivo; se uno lo invita a sparare sono certo che non spara»*.

Poi è arrivata la polemica sull'appalto degli ospiti [illegible] programma concesso a Ste[illegible] Craxi figlia di Bettino. Anche [illegible] questo Baudo minimizza: *«Non si può mica far pagare a lei la colpa del cognome che porta. fa il* [illegible] *lavoro come tanti e meglio* [illegible] *tanti. Lasciamoglielo fa*[illegible]. Ma serve a uno come lei che tutti conoscono una agenzia esterna per procurare gli ospiti? *«Gli ospiti* [illegible] *invito* [illegible]. *Ci mancherebbe altro. L'agenzia che* [illegible] [illegible] *casting si occupa di tutto il contorno. Per la Fracci sono occorsi trentacinque ballerini e centoventi costumi, ci hanno pensato quelli dell'agenzia di Stefania Craxi»*.

Infine, ed è stata l'ultima, la polemica sulle riprese dalla Scala con sua moglie Katia Ricciarelli trionfante, laddove prima e dopo era stata fischiata. Su questo Baudo è perentorio: *«Non è stata una mia scelta: avevo chiesto di non inquadrare il palcoscenico visto che il collegamento con la Scala trattandosi di Carla Fracci era inevitabile. Castagna, il nostro inviato, ha ritenuto che un giornalista non poteva ignorare l'attualità e ha voluto far sentire anche la voce di Katia»*.

[illegible] dunque era contrario? *«Non è che temessi l'accusa di aver voluto favorire mia moglie* [illegible] [illegible] *Katia era molto scossa e non volevo infastidirla* [illegible] [illegible] *tv»*.

Polemiche a parte, e tutto ciò è nello spazio di sole otto puntate, va aggiunto un processo per «baudismo» subito a *Fluff* da Andrea Barbato; un paio di battute infelici di Montanelli sulle donne di colore non corrette da Baudo; l'andata via [illegible] direttore [illegible] Raidue Locatelli a metà del lavoro sostituito dal nuovo direttore Sodano. Ciononostante [illegible] niente [illegible] stato sufficiente a offuscare la felicità di Baudo [illegible]: *«Sono felice soprattutto perché non ho fatto un programma contenitore* [illegible] *un varietà a tema. Certo ho rifiutato i* [illegible] *Gees, i Simple Minds e perfino Paul McCartney ma il risultato* [illegible] *mi* [illegible] [illegible] *ragione. Ho lanciato* [illegible] *nuove soubrettes giovani e ignote: mi basta»*.

Il futuro ora è Taormina, il [illegible] luglio e il 6 agosto, poi [illegible] nuovo programma da ottobre in prima serata. Su Raiuno? *«Perché no? Però ho una trattativa in corso* [illegible] *Raitre e comunque mi* [illegible] *trovato molto bene con la seconda rete»*.

st. ro.

Scegliendo tra i film di oggi in tv

Cagney tra amore e guerra

[illegible] [illegible] [illegible]RA (1952 [illegible] Retequattro alle 20,30, dur. 111' e con spot 125') di John Ford con James Cagney, Dan Dailey, Corinne Calvet, e con due ventenni agli inizi, [illegible] Wagner e M[illegible] Pavan. Ambientato in Francia durante la prima guerra mondiale doveva essere nelle intenzioni di Ford [illegible] via di mezzo fra dramma e commedia musicale; ne è venuto fuori un bizzarro film bellico in cui si intrecciano solidarietà virile, spirito eroico-avventuroso, amore e comicità; al centro due militari [illegible] amici-nemici che spasimano per la stessa fran[illegible]. Il film è tratto dalla famosa pièce di Maxwell Anderson e Laurence Stallings *What Price Glory*, la stessa da cui nel '26 Raoul Walsh aveva tratto uno dei classici del muto sulla [illegible] '14-'18, *Gloria*, con Victor Mc Laglen e Edmund Lowe.

ATTACCO A ROMMEL (1971 su Retequattro alle [illegible]; dur. 92' e [illegible] spot 110') di Henry Hathaway con Richard Burton, John Colicos, Clinton Greyn: Tobruk 1942, dura missione per un capitano dei servizi segreti inglesi che deve neutralizzare le fortificazioni del porto fatte costruire da Rommel.

SOPRA DI NOI IL MARE (1954 [illegible] Raidue alle 0,20; dur. 93') [illegible] Ralph Thomas [illegible] John Mills, ancora guerra, tra i [illegible] della Norvegia, con caparbio comandante britannico che ha deciso a tutti costi di affondare una corazzata tedesca.

[illegible] [illegible] (1980 [illegible] Italia 7 alle 22; dur. 100' e con spot 115') di Ted Post con Robert Mitchum, Jaclyn Smith, James Franciscus, intrigo giallo con un omicida che nasconde il cadavere del ricco marito dell'amante in un congelatore, e [illegible] una catena di delitti per [illegible] [illegible] un milione [illegible] [illegible].

IL PICCOLO FUORI-[illegible] (1955 su Raiuno alle 20,30; [illegible]. 73') prodotto da Walt Disney, regista [illegible] [illegible] Galvadon, avventure in Messico di un ragazzino e di un cavallo, con il piccolo Andrea Velasquez e il purosangue Conquistador, con Pedro Armendariz e Joseph Calleia.

SABATO DOMENICA E VENERDI' (1979 su [illegible] 1 alle 20,30; dur. 113' e con spot 125') tre episodi farseschi di [illegible] Martino, Festa Campanile, Castellano e Pipolo; con Lino Banfi, [illegible] Placido, Celentano e Barbara Bouchet.

In televisione

RAIUNO

Telegiornale: 7,30; 8; [illegible] 9,30; 10,30; 12; 13,30; 18; 20; 22,50; 24
- 7,15 **Unomattina.** I mostri [illegible]
- 9,40 **Tata e il professore**, telefilm
- 10 — **Ci vediamo alle dieci**
- 10,40 **Ci vediamo alle** [illegible]
- 11 — **Passioni**, sceneggiato
- 12,05 **Via Teulada 66**
- 13,55 **TG 1 -** [illegible] **minuti di...**
- 14 — **Tribuna referendum: Europa domani**
- 14,10 **Discoring.** Hit Parade della settimana. Presenta Kay [illegible]
- 15 — **L'Aquilone.** Settimanale di arte, lettere, scienze, spettacolo. Conduce [illegible] Angelini con F. Betti
- 15,30 Eurovisione. Campobasso. **Ciclismo: 72° Giro d'Italia.** 6ª Potenza-Campobasso
- 17 — **Gigi** R[illegible] di Leone M[illegible]
- 17,55 **Oggi al Parlamento**
- 18,05 Paolo Frajese conduce: **Trent'anni della nostra storia 1946-1956.** Come eravamo, come siamo cambiati.
- 19,05 **Santa Barbara.** Telefilm
- 19,30 **Il libro, un amico**
- 19,40 **Almanacco** [illegible] **giorno dopo**
- 20,30 Al [illegible] in famiglia: Appuntamento con [illegible] Disney. **Il piccolo fuorilegge** (1955). Film d'avventura di Roberto Gavaldon. Con Pedro Armendariz
- 21,45 **Linea diretta.** Di Enzo Biagi. 30 minuti dentro la cronaca. La seconda guerra mondiale
- 23 — **Notte Rock**
- 23,30 **Effetto notte.** A [illegible] di Bruno Palmieri. Conduce Vincenzo Mollica
- 0,15 **Lo choc** [illegible] **futuro**

RAIDUE

Telegiornale: 13; 14,45; 17; 19,45; 22,45; 23,55
- [illegible] **Prima edizione.** [illegible] **eighty news**
- 7 — **T**[illegible] [illegible] **mondo**
- 7,30 **I giornali** [illegible] Mario Pastore e Enza Sampo
- 8,15 **Economia e Finanza**
- 8,30 [illegible] **sani più** [illegible] **«Mattina»**
- 9 — Matinée al cinema. **Noi duri** (1950). Film comico di Camillo Mastrocinque. Con Totò, Fred Buscaglione, Paolo Panelli
- 10,55 **TG 2 - Trentatré. Giornale di medicina**
- 11,05 **Inglese e Francese per bambini.** *Playtime e Viens jouer avec nous.*
- 11,35 **Aspettando mezzogiorno...**
- 12 — [illegible]**giorno è...**
- 13,15 **Tg 2 - Diogene: ai** [illegible] **del cittadini**
- 13,30 **Tribuna elettorale europea**
- 14 — **Quando si ama.** Serie tv
- 15 — **Argento e oro.** Con Luciano Rispoli - **Oggi sport**, di Gianni Vasino
- 17,05 **Il brivido dell'imprevisto.** Telefilm
- 17,30 **Più sani più belli**
- 18,30 **TG 2 - Sportsera**
- 18,45 **Moonlighting.** L'uomo di Mulberry Street
- 19,30 **TG 2 - Oroscopo**
- 20,15 **TG 2 - Lo sport**
- [illegible] In diretta dal Nuovo Teatro Verdi di Montecatini Terme. Pippo Baudo presenta **Serata d'onore**
- [illegible] **TG 2 - Speciale.** *I 40 giorni di Pechino*
- 0,20 Cinema di notte. **Sopra** [illegible] **noi il mare** (1956). Film di guerra di Ralph Thomas. Con John Mills, Donald Sinden, John Gregson, James Robertson Justice, Michael Medwin, James Kenney

[illegible]

Telegiornale: 14; [illegible]; 19,30; 22,15; 0,05
- 12 — **Invito a** [illegible]. In platea Laura [illegible]tuada con critici e protagonisti. **Al calar del sipario.** Di Noël Coward. Regia di Marcello Sartarelli
- 14,20 **I giovani** [illegible] **l'Europa**
- 15 — Firenze. **Tennis: Torneo Grand Prix**
- 17,30 [illegible] Di Gigi Grillo e Claudio Pasanisi
- 18,15 **Vi**[illegible] **da strega**, telefilm. Le [illegible] [illegible]no vivere. Con Elisabeth Montgomery
- 18,45 **TG 3 - Derby.** A [illegible] [illegible] Aldo [illegible]
- 19,50 [illegible] **anni prima**
- 20 — **Blob. Di tutto di più**
- 20,15 [illegible] [illegible] Di Giacomo Bereni
- 20,30 [illegible] Arbitra Giorgio Rossi
- 22,20 **Venerdì Pugilato.** Rottoli-Havna. **Campionato europeo pesi massimi** [illegible]
- 23,15 **Caro Partse.** Di Gianni Barcelloni
- 0,20 [illegible] **and blue.** Videoframmenti di Raitre
- 0,45 **20 anni prima**

Il critico segnala

RAITRE (ore 12) — Per la rassegna di commedie realizzate (in anni [illegible] lontani) dalla Rai, una spiritosa storia di teatro nel teatro firmata dall'autore-attore Noel Coward: «Al calar del sipario» [illegible] la regia di Marcello Sartarelli.

RAIUNO (ore 0,15) — Certamente ad ora ancora più tarda per il solito slittamento dei programmi, la quarta puntata dal titolo «Democrazia elettronica» dell'inquietante inchiesta «Lo choc del futuro».

RADIOUNO (ore 20,30) — Dall'Auditorium di Torino l'orchestra e il coro della [illegible] in un raffinato [illegible] certo diretto da Charles Bruck: musiche di Chausson, Debussy e Schmitt; co[illegible] Enzo Restagno.

«Carrà sceglie il suo principe

[illegible] Carrà e il suo «Principe [illegible]re» (Can[illegible] 20,30) sono alla tornata conclusiva: iniziano le semifinali del «torneo» tra i «principi» in corsa per il titolo. Ospite [illegible] puntata: Fabrizio [illegible] Venier

ITALIA 1

- 8,15 **Strega per amore**, telefilm
- 8,45 **Super Vicky**, telefilm
- 9,15 **Ralphsupermaxieroe**, telefilm
- 10 — **Hardcastle and Mc Cormick**, [illegible]
- 11 — **L'uomo** [illegible] [illegible] **milioni di dollari**
- 12 — **Tarzan**, telefilm
- 13 — **Ciao Ciao**, c[illegible]
- 14 — **Casa Keaton**
- 14,30 **Baby sitter**, telefilm
- 15 — **Smile**, conduce Gerry Scotti
- 15,30 **Deejay television**
- 16 — **Bim bum bam**
- 18 — **Tre nipoti e un maggiordomo**
- 18,30 **Supercar**, telefilm
- 19,30 **Happy days**, telefilm
- 20 — **Milly un giorno dopo l'altro**, cartoni
- 20,30 **Sabato domenica e venerdì**, film con Lino Banfi, Milena Vukotic, Edwige Fenech
- 22,45 **I-taliani**, con i Trettrè
- 23,15 **Grand Prix**, settimanale motoristico
- [illegible] **Première**, news
- 0,25 **Troppo forte - Vertigini**, [illegible]
- 1,05 [illegible] [illegible] [illegible] - **«Attentato** [illegible] **certo»**, telefilm
- 1,35 **Kung Fu - «L'anima e il guerriero»**

CANALE 5

- 8,30 **Una famiglia americana**, telefilm
- 9,30 **Peyton Place**
- 10,30 [illegible] **Cantando**, gioco a quiz
- 11,15 **Tuttinfamiglia**
- 12 — [illegible], gioco a quiz
- 12,35 **Il pranzo è servito**
- 13,20 **Cari genitori**, gioco
- 14,15 **Il gioco** [illegible] **coppie**, gioco
- 15 — **La casa nella prateria**
- 16 — **Webster - «**[illegible] **Kate»**
- 16,30 **Il mio amico Ricky**
- 17 — **Doppio slalom**
- 17,30 **C'est la vie**, gioco
- 18 — **Ok il prezzo è giusto**, gioco a quiz
- 19 — **Il gioco dei nove**
- 19,45 **Tra moglie e marito**, gioco
- 20,25 **Radio Londra**, di Giuliano Ferrara
- 20,30 **Il principe azzurro**, conduce R. Carrà
- 22,35 **Forum**, conduce Rita Dalla Chiesa
- 23,20 **Maurizio Costanzo Show**
- 0,50 [illegible], replica
- 1 — [illegible] - **«Doppia identità»**, telefilm
- 1,55 **Mannix - «La piccola cliente»**, telefilm
- 2,50 **Bambole di pezza**, film

RETEQUATTRO

- 8 — **Lou** [illegible] **- Il potere dell'informazione**, telefilm
- 8,50 **Switch - Chi ha ucciso** [illegible] **Craig?**
- [illegible] [illegible] [illegible] **I figli** [illegible] **notte**, film con Mark Forrest, Anna Maria Pace
- 11,30 [illegible] **- Il marchio di Caino**
- 12,30 **Agente Pepper - Il libro** [illegible] **giochi**
- 13,30 **Sentieri**
- 14,30 **La valle dei pini**
- 15,20 **Così gira il mondo**
- 16,15 **Aspettando il domani**, teleromanzo
- 16,45 **California - Ultima chance**, telefilm
- 17,45 **Febbre d'amore**
- 18,30 **General hospital**
- 19,30 **I Jefferson**, telefilm
- 20 — **Dentro la notizia**
- [illegible] **Uomini alla ventura**, film con James Cagney, [illegible] [illegible]gner
- 22,35 **Attacco a Rommel**, film con Richard Burton, John Colicos. Regia di Henry Hathaway
- 0,25 **Vegas - Fotografie compromettenti**
- 1,25 **Missione impossibile - Corsa truccata**, telefilm

ODEON TV

- 13 — **Sugar**, [illegible]
- [illegible] — **Rituals**, sceneggiato
- 14,30 **Marta**, telenovela
- 15,30 **Colorina**, telenovela
- 18,30 **Sugar**, cartoni animati
- 18,30 **Beyond 2000 - Verso il futuro**
- 20 — **Biancaneve a** [illegible] **verly** [illegible] telefilm
- 20,30 **Saktarion**, film di Antony Richmond, con Janet Agren, David Warbeck
- 22,30 [illegible] **Italia**, con Walter Zenga e Roberta Termali
- 0,15 **Speciale tennis**

RETE A

- 8 — **Accendi un'amica**, rubrica
- 15 — [illegible]
- 15,30 **Il** [illegible] [illegible] [illegible]**ra**, [illegible]
- 16 — **Il ritorno** [illegible] **Diana**, teleromanzo
- 17 — **Teleromanzo**
- 18 — **Magico Frendy**, gio[illegible]
- 18,30 **La tana** [illegible] **lupi**, teleromanzo
- 20,25 **Rosa selvaggia**, teleromanzo
- 21,15 **Il ritorno di** [illegible]
- 22 — **La tana dei lupi**

MONTECARLO

- 7,30 **CBS evening news**
- 8 — **CBS evening news**
- 11 — **Daniel Boone**
- 12 — **Doppio imbroglio**
- 12,45 **Specchio della** [illegible]
- 14 — **Sport news**
- 14,15 **Sportissimo**
- 14,30 **Clip Clip**
- 15 — **I celebri** [illegible] **Nancy** [illegible]
- 18 — **Gli sorabi** [illegible] [illegible] **dei ragazzi**, [illegible]
- 19 — **Tv Donna**
- 19,15 **Specchio della vita**
- 20,30 [illegible]
- [illegible] **Liverpool-Arsenal**
- [illegible],05 **Mondocalcio**
- [illegible] — Ciclismo. **Giro d'Italia**

CAPODISTRIA

- 14,10 **Calcio internaz.**
- 16,10 **Il meglio** [illegible] **sport spettacolo**
- 17,35 **Play off**
- 18 — Paderborn: **Basket**, Italia-Cecoslovacchia
- 19,20 **Sportime**
- 20 — [illegible] [illegible] Urss-Jugoslavia
- 21,40 **Sportime**
- 21,55 **Ciclismo**
- 22,30 **Sottocanestro**
- 23,15 **Base di Notte**
- 24 — **Campo Base**

SVIZZERA

Telegiornale: 18; 19,45; 22,55
- 16,30 **Ciclismo: Giro d'Italia**
- 17,30 **Per i** [illegible] [illegible]**rie di sempre**
- 18,05 **Automan**, telefilm
- 19 — **Attualità sera**
- 20,20 **Centro**, settimanale d'informazione
- 21,25 **Amore e ghiaccio**
- 22,35 **Prassalinamento** [illegible]
- 22,45 **Lenny**, film di B. Fosse con [illegible] Hoffman, V. Perrine

ALLA RADIO

RADIOUNO. Giornale radio: 6; 7; 8; 10; 12; 13; 14; 15; 17; 19; 21; 23 — 7,20 Gr regionali. 7,30 Gr 1 Lavoro. 7,40 Quotidiano Gr 1. 8,30 Tribuna elettorale europea. 9 Radio anch'io. 10,30 Canzoni nel tempo. 11,10 La valigia di pelle nera. 11,30 Dedicato alla donna. 12,03 Via Asiago Tenda. 13,20 Musica ieri e oggi. 13,45 La diligenza. 14,03 Sotto il segno del sole. 14,47 Sportello viaggi. 15,03 Transatlantico. 16 Musica musica - Segue 72° Giro d'Italia. 17,30 Radiouno jazz '89. 18,05 Obiettivo Europa. 18,30 Musica sera. Musicasera. 19,15 Gr 1 Sport. Mondomotori. 19,30 Gr 1 Mercati. 19,35 Audiobox. 20,20 Mi racconti una fiaba?. 20,30 Musica sinfonica - 7° Concerto della Stagione di Primavera (ore 21,30 circa) intervallo e commenti. 22,49 Oggi al Parlamento.

RADIODUE. Giornale radio: 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 10; 11,30; 12,30; 13,30; 15,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30 — Ore 6 I giorni. 7,10 Parole di vita. 8 Tribuna referendum. 8,45 Un racconto al giorno. 9,10 Taglio di Terza. 9,34 Tra Scilla e Cariddi. 10,30 Radiodue 3131; 12,10 Gr regione - Ondaverderegione; 12,45 Vengo anch'io; 15 La famiglia Manzoni; 15,30 Gr 2 Economia. 15,45 Il pomeriggio. 16,32 Il fascino discreto della melodia. 19,50 Speciale Gr 2 Cultura; 20,30 Fan aceae; 21,30 Radi[illegible] 3131 notte.

RADIOTRE. Giornale radio: 6,45; 7,20; [illegible] 13,45; [illegible]; 18,45; 20,45; 23,53 — 7,30 Prima pagina; 8,30 Concerto del mattino (I parte); 10 Il filo di Arianna; 11 Concerto del mattino (II parte); 11,45 Giornale Radio T[illegible]. Succede in Italia; 12 Foyer. 14 Pomeriggio musicale. 14,45 Succede in Europa. 14,53 I fatti della cultura; 14,58 Un libro al giorno; 15 Pomeriggio musicale (II parte); 16,45 Orione; 17,30 l'inglese; 17,50 Pomeriggio musicale (III parte); [illegible] Terza pagina; 18,45 Radiosofficiere; 19,00 Pomeriggio (IV parte); 21 Claude Debussy; 21,40 Tribuna internazionale dei compositori 1988; 23,00 Concerto jazz.

Ecco il dossier-inquinamento che il ministro Ruffolo [illegible] chiesto al Comune

L'aria [illegible] che respiriamo

Il rapporto [illegible] Roma definisce la situazione dell'ambiente in città «preoccupante, [illegible] allarmante» - I dati dell'ossido di carbonio in centro, l'elevata soglia del rumore, i mancati interventi sull'Acquedotto municipale

Città [illegible] inquinamento? Non ancora, ma la cartella clinica di Torino consiglia a riflettere. «Il pericolo [illegible] un peggioramento e [illegible]» afferma, convinto l'assessore all'Ambiente Gianfranco Guazzone (dc).

E' la sintesi [illegible] dossier [illegible] alcune [illegible] Ministero dell'Ambiente. [illegible] centinaio di pagine, dati e considerazioni di provenienza diversa: dal progetto Cosmo alla Trasporti torinesi, dall'Usl all'Acquedotto municipale. Forse, l'ultimo atto di una lunga procedura per uniformare orientamenti e progetti in 11 città italiane con popolazione superiore ai 300 mila abitanti. Durante un incontro con gli assessori competenti, il ministro Ruffolo [illegible] chiesto. «Mandateci rapporti sulle vostre città. Li confronteremo, e vedremo di raccordare interventi e risorse».

Risorse che Torino attende da tempo. Innanzi tutto, si spera [illegible] finanziamento [illegible] «Progetto ambiente» della Regione, che per la [illegible] significherebbe un paio di [illegible]liardi. La destinazione: raddoppio e potenziamento delle [illegible] che [illegible] gli inquinanti atmosferici e la graduale informatizzazione [illegible] un sistema di controllo ancora legato a tecniche superate.

Il rapporto, come detto, non allarma. Ma [illegible] tranquillizza: preoccupano i picchi di ossido di carbonio [illegible] alcune strade. [illegible] elevata rumorosità del centro, i mancati interventi [illegible] rete dell'acquedotto. Senza contare la grave situazione dei rifiuti, in particolare quelli ospedalieri: da anni Torino attende la costruzione di un inceneritore che non c'è ancora, mentre [illegible] degli ospedali non sono in regola con le disposizioni vigenti.

Monossido di carbonio — La legge fissa in 8,7 parti per [illegible] la concentrazione [illegible] in otto ore. Ma anche oltre questa soglia non esiste pericolo immediato. Sennonché, garantiscono i tecnici, la pericolosità è rappresentata [illegible] «picchi»: che la media cittadina si aggiri sulle 8 parti per milioni, dunque, non rassicura. In alcune vie la concentrazione arriva fino a 50 parti: «E si tratta di strade dove le auto continuano a passare, malgrado [illegible] nota l'impossibilità [illegible] disperdere gli inquinanti». Via Milano, via Alfieri, via della Consolata, via Pietro Micca e via Lagrange sono tra le più colpite.

Ma le maggiori [illegible] sono per i pedoni: «Chi soffre di più sono i residenti al pian terreno. Un esempio. [illegible] la concentrazione [illegible] parti per milioni all'esterno, in un negozio della stessa via si arriva almeno a quota 11» conferma l'ingegner Bertetti, uno [illegible] padri del progetto Cosmo.

[illegible] inquinanti — [illegible] norma, [illegible] qualche eccezione, la presenza di anidride solforosa, ossidi di azoto e polveri sospese. Qualche preoccupazione per le polveri al suolo «superabile con più frequenti lavaggi di strade e marciapiedi». Guazzone, tuttavia, annuncia che «dal 1990 vieteremo l'uso di un combustibile per riscaldamento, il carbone granulello palacco, che favorisce la diffusione [illegible] anidride solforosa».

Il rumore — La situazione è grave. La soglia consigliata (65 decibel) è superata costantemente in tutto il centro, con punte superiore agli 80 e una [illegible] attorno ai 72. Può sembrare che la differenza non sia molta: ogni tre decibel, però, si raddoppia la pressione sopportata dall'apparato uditivo.

Acquedotti — Attualmente su 187 milioni di metri cubi annuali d'acqua, il 68 per cento è di falda, arriva dai pozzi. Il 22 proviene dal Po ed il 10 da sorgenti [illegible]. I più vulnerabili sono i pozzi, minacciati dagli inquinamenti industriali. Sono 2080 i litri al secondo che devono essere filtrati poiché la presenza di solventi clorurati supera i 30 microgrammi per litro.

«La situazione sta peggiorando — dice l'ingegner [illegible] Rodari, direttore tecnico dell'Acquedotto —: occorrono più ora drastici interventi di disinquinamento, prima che i rifornimenti peggiorino. In caso contrario usciremo dai limiti dei [illegible] microgrammi-litro che dal 1991 la legge ammetterà per solventi clorurati e tricloroetilfosfati».

Occorrono [illegible] miliardi per nuovi pozzi a Scalenghe, Volpiano e Druento; depurazioni a carbone attivo: 3 miliardi; spostamento della captazione dal Po a La Loggia e collegamento: 25 miliardi. E ancora: 55 miliardi per controlli su falde e aree di protezione.

Rifiuti — Torino [illegible] produce 1050 tonnellate [illegible] giorno. L'Azienda municipale di raccolta prevede nuove vasche e colline [illegible] Basse di Stura. Preoccupazioni [illegible] sorte dopo che il Tribunale [illegible]nistrativo regionale [illegible] bocciato il piano dei rifiuti preparato dalla Regione.

L'altro problema riguarda i rifiuti «speciali» ospedalieri. Attualmente gli inceneritori dei maggiori ospedali, non in regola con la legge, possono continuare a smaltirli soltanto in virtù di un'ordinanza del sindaco. La Regione prevede un inceneritore: le aree individuate si trovano al Gerbido e alle Basse di Stura. Ma il Comune deve ancora valutare l'«impatto ambientale».

Nuovi progetti — Presto saranno pronti i dati di una nuova rilevazione del Progetto Cosmo. E' di ieri, intanto, la notizia che le misurazioni saranno riprese a fine anno.

Giuliano Dolfini
Giampiero Paviolo

Media oraria della concentrazione di CO

	CICLO 1	CICLO 2
MILANO	11.8	8.1
GARIBALDI	3.8	5.0
ROMA	5.0	9.4
S. CARLO	5.8	8.3
BERTOLA	3.8	8.6
S.F. ASSISI	6.5	13.4
P. MICCA	15.6	11.9
XX SETTEMBRE	11.0	8.4
PO	6.8	5.7
CASTELLO	7.7	5.7
C. L.N.	10.4	7.2
GIOLITTI	18.5	7.2
C. ALBERTO	15.4	5.2
GRAMSCI	9.1	5.4
LAGRANGE	5.3	5.6
C. ALBERTO P.za	2.0	2.9

Il grafico riporta la concentrazione di ossido di carbonio rilevata nell'aria che i torinesi respiravano [illegible] due periodi diversi, a [illegible] e gennaio. Sono [illegible] 8,7 parti per milione calcolate [illegible] otto ore. [illegible] il superamento di questa [illegible] soglia non [illegible] sistematico. Curioso notare, invece, come alcuni dati siano in apparente [illegible]: [illegible] più inquinate a dicembre, scendono in classifica in gennaio. Cosa è accaduto? I tecnici spiegano che il fenomeno è dovuto all'angolo di entrata [illegible] vento nella via; oltre, naturalmente, alle caratteristiche [illegible] che della stessa e [illegible] di automobili. I picchi massimi: media oraria di 22,3 parti per milione in via Pietro Micca; 54,2 in via Milano, ben oltre la soglia del pericolo, ma soltanto [illegible] pochi secondi.

I fondi del governo per le opere di Italia '90

Arrivano 72 miliardi per la Torino-Ceres

Altri interventi per 188 miliardi: parcheggi, tram, [illegible]

Il lungo trincerone della ferrovia sullo sfondo delle montagne

Pioggia di miliardi su Torino: circa 180 stanziati dal governo per i Mondiali di calcio del prossimo anno. La situazione, dopo [illegible] 12 città coinvolte nella manifestazione internazionale di Italia '90, è stata [illegible] mercoledì: il Senato ha [illegible] convertito in legge il decreto [illegible] finan[illegible] le opere [illegible] Comuni per presentarsi e far fronte con le carte in regola all'invasione di tifosi e turisti.

I fondi del sottopasso tranviario di Piazza Palazzo, saltato fra i litigi del pentapartito, grazie [illegible] un emendamento presentato dai deputati torinesi [illegible] (dc), Novelli (pci), Carlotti (psi) e Martinat (msi) sono stati trasferiti alla realizzazione della Torino-[illegible] (72 miliardi), del parcheggio dell'aeroporto di [illegible] (20) e [illegible] linea 9, per un tram che collegherà il Valentino con la Continassa (pure 20 miliardi).

Altri 24 miliardi serviranno a pagare il prolungamento della linea 3 dalle Vallette al nuovo [illegible] destinati a costruire il tunnel per auto [illegible] unirà [illegible] Grosseto con corso Ferrara passando sotto via Sansovino; una ventina per migliorare la viabilità nella zona fra le Vallette e Venaria, dove l'Acqua Marcia sta costruendo il nuovo impianto dei Mondiali. Più di 10 miliardi, infine, saranno stanziati per fognature, semafori, illuminazione e segnaletica, [illegible] intorno allo stadio.

L'opera più consistente [illegible] il completamento [illegible] Torino-Ceres. [illegible] 72 miliardi che consentiranno di collegare in galleria la periferia di Torino (da via Druento) [illegible] la [illegible] Dora, e poi, tramite il passante ferroviario, con Porta Susa. L'intervento, gestito da Comune, Satti e Atm, darà modo alla città di avere un «metrò intercomunale in grado — a giudizio dei tecnici — di [illegible] da Porta Susa all'aeroporto in neppure 15 minuti».

[illegible] l'assessore municipale ai Trasporti, Giuseppe Dondona (pli) assegnerà il lotto urbano dei lavori (tra [illegible] via Druento e stazione Dora) all'impresa Compagnia [illegible] strade, che ha vinto le [illegible] e [illegible] prossimi giorni aprirà il cantiere. «Daremo il via — spiega Dondona — alla copertura totale di via Stradella e di [illegible] Confalonieri, creando così anche un nuovo asse viario per le auto, che verrà arredato in modo da riqualificare questa parte di periferia. La Torino-Ceres avrà una stazione pure al nuovo stadio [illegible] sarà quindi collegato con Porta Susa e con lo scalo di Caselle».

I lavori fuori Torino sono avviati da tempo e finanziati con 15 miliardi del Fio. Adesso incomincia la corsa per ultimarli, anche in città, in tempo per i Mondiali.

Giuseppe Sangiorgio

Dopo il voto [illegible] maggioranza (psi astenuti) sulle cariche della polizia

Acna, la giunta dà ragione alla ps e in Regione scoppia la protesta

Bocciata la richiesta di rimozione [illegible] vicequestore di Savona [illegible] pci e dp

Aula [illegible] Consiglio regionale presidiata [illegible] centinaio di persone inferocite per [illegible] è svolto il primo round di una mezza giornata di dibattito dedicato alla vicenda dell'Acna. Urla di «Buffoni, vergogna vergogna». Il presi[illegible] invoca, invano, rispetto e silenzio, [illegible] ne va, torna e sospende la seduta.

Cos'è accaduto? Il Consiglio con quindici voti a favore, altrettanti contrari e nove astenuti (tra cui il gruppo socialista) respinge un documento presentato da dp e pci richiedente la rimozione [illegible] vice questore di [illegible] responsabile secondo loro di aver ordinato la carica, sabato [illegible] un gruppo di ambientalisti della Associazione [illegible] Bormida.

C'era quel giorno tensione (dal 19 aprile lo stabilimento dell'Acna è presidiato), una tensione che perdura da quando sulla vicenda la gente della Val Bormida si è spaccata tra chi non vuole la chiusura della fabbrica e chi invece non [illegible] la prosecuzione delle lavorazioni e chiede la [illegible] dell'attività.

La polizia era intervenuta per far rispettare un'ordinanza di sgombero [illegible] per ragioni di ordine pubblico dal sindaco socialista di Cengio. Da qui lo scontro finito con alcuni contusi e un ricovero all'ospedale. Ieri in Consiglio [illegible] questione si è riproposta [illegible] termini già noti: una [illegible] di sospendere le attività dell'Acna sostituendole con altre non pericolose [illegible] penalizzare l'economia della zona, da un lato; dall'altro il pri decisamente [illegible] e [illegible] altri gruppi di maggioranza più possibilisti.

Poi lo scontro sul vice-questore, [illegible] bagarre e l'intenzione [illegible] gruppi di minoranza (verdi, dp, pci ed msi) di occupare l'aula. La situazione potrebbe rientrare se venisse convocato un Consiglio straordinario [illegible] chiesto gli occupanti.

p.p.b.

[illegible] l'Acna ieri pomeriggio davanti [illegible] Regione

Al processo in corso a Milano per l'omicidio del procuratore capo

Caccia, altro show dei pentiti

Contraddittoria testimonianza del killer Saia: «Volevano uccidere anche il giudice Ferraro, che [illegible] ai patti» - Il magistrato, già al [illegible] di passate rivelazioni, è [illegible] assolto [illegible] formula ampia [illegible] settimana fa con il collega Fazio

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO — Ancora pentiti di scena al processo contro Domenico Belfiore e Placido Barresi, imputati di aver organizzato l'assassinio del procuratore capo di Torino, Bruno Caccia. E, ancora una volta, è stato tirato in ballo un magistrato.

Assistito dal difensore Alfredo Paola, Antonino Saia, killer del clan dei catanesi poi diventato pentito doc, [illegible] chiarato: «In due occasioni, mesi prima del delitto, Domenico Belfiore disse che avrebbe fatto uccidere Caccia». Ha aggiunto: «Una volta Belfiore confidò che voleva fare la pelle anche a Vincenzo Ferraro perché non era stato ai patti».

Parole pesanti per il dottor Ferraro, che è giudice a Genova. Fino al 1984 era sostituto procuratore generale a Torino: finì sotto inchiesta per corruzione e associazione per delinquere, per supposte frequentazioni con mafiosi. Con lui fu inquisito, per interesse privato, anche un presidente [illegible] sezione [illegible] corte d'appello, Ubaldo Fazio.

Il penlito Antonino Saia ha accusato Domenico Belfiore

L'inchiesta, fondata sulle rivelazioni di alcuni pentiti, venne affidata, come prescrive la legge, alla magistratura [illegible] e s'è conclusa la settimana scorsa: Ferraro è stato prosciolto con formula ampia, come il dottor Fazio, e sta meditando di denunciare i colleghi che diedero credito alle parole dei pentiti.

Il proscioglimento fa tabula rasa anche del racconto di Saia [illegible] un «patto scellerato» tra il giudice e un uomo [illegible] Belfiore, ritenuto dagli inquirenti un boss della 'ndrangheta e già condannato all'ergastolo per omicidio.

Con Saia è stato interrogato anche Francesco Vanaria, pentito assurto alla notorietà durante il processo per l'uccisione del generale Dalla Chiesa. Dalla [illegible] deposizione è emerso [illegible] l'assassinio di Caccia sarebbe stato voluto non solo da Belfiore ma pure da Placido Barresi. E' la prima volta che il nome di questo imputato è stato fatto in corte d'assise. Sinora, i pentiti del clan dei catanesi avevano sempre e solo accusato Belfiore. Vanaria, invece, ha detto: «Nel [illegible], nel carcere di Parma ebbi un colloquio con Francesco Mazzaferro (è stato al centro di numerose inchieste sulla mafia in Val Susa, ndr). Mazzaferro confidò la sua preoccupazione per il pentimento del [illegible] dei catanesi, Ciccio Miano. Disse di temere che Miano avesse accollato a Belfiore e Barresi l'omicidio di [illegible]cia».

La sfilata dei pentiti finirà lunedì quando sarà [illegible]gato Antonio Gamberale: mesi fa, a Brindisi, ha rivelato di [illegible] uno dei killer del procuratore capo: «E' Bruno Versaci, calabrese, fratello di Sebastiano, boss di S. Luca d'Aspromonte».

Il presidente [illegible] corte, Pier Camillo Passerini, ha ricevuto una lettera di Pasquale Pilla, il pittore [illegible] aveva testimoniato: «[illegible] dicembre [illegible] andai a trovare, nel carcere di Moncalvo, Ciccio Miano. Nessuno mi controllò, andai nella [illegible] cella, [illegible] disse che bisognava uccidere Caccia». Pilla aveva fatto un racconto romanzesco rischiando l'arresto per [illegible] testimonianza. Nella lettera ha acchiuso verbali ed [illegible] atti processuali attestanti che la visita a Miano non è parto della sua fantasia.

Claudio Giacchino

bollettino [illegible]

ore 20, giovedì [illegible] maggio

PREVISIONI: su Piemonte e Valle d'Aosta, cielo sereno o poco nuvoloso; occasionali annuvolamenti in temporanea intensificazione, con possibilità di occasionali e brevi precipitazioni sulle zone alpine. Visibilità: buona. Temperatura: stazionaria.

TEMPERATURE:

MASSIMA	MINIMA	MEDIA
25,1	15,0	18,9

RECORD DEL MESE NEGLI ULTIMI 50 ANNI
MASSIMA 33,4 15 maggio 1945
MINIMA 2,1 3 maggio 19[illegible]

AEROPORTO DI CASELLE: MASSIMA 22,4 MINIMA 14,6

PRESSIONE 1021 hPa **UMIDITA'** 64 per cento

VENTI: deboli.

PRECIPITAZIONI:
Nelle ultime 24 ore: 0 mm
Totale in questo mese: 9,0 mm
Normale in questo mese: 186,5 mm
Totale in questo anno: 340,5 mm

sole, luna, pianeti a cura di W. Ferreri dell'Osservatorio astronomico di Torino

Il Sole sorge alle ore 5 e 30 minuti; tramonta alle ore 21 e 3 minuti. La Luna si leva alle ore 1 e 20 minuti; cala alle ore 10 e 14 minuti.

5 MAGGIO ore 14 Luna nuova

12 MAGGIO ore 16 Primo quarto

20 MAGGIO ore 20 Luna piena

28 MAGGIO ore 6 Ultimo quarto

Mercurio: è a [illegible] milioni di km dalla Terra, distanza in aumento. Venere: tramonta nello stesso punto del Sole ma circa un'ora dopo. Marte: mostra un disco ben 450 volte più piccolo di quello lunare. Giove: è a 908 milioni di km dalla Terra, distanza in aumento. Saturno: sorge in direzione Est-Sud-Est intorno alle ore 23 e 40 minuti. Il fenomeno: il 26 maggio del 1761 si ebbe un transito di Venere sul Sole, cioè il pianeta, visto dalla Terra, si proiettava sopra il disco [illegible] ad [illegible] raro.

Specchio dei tempi

La [illegible] della Regione sui fondi per la formazione professionale - «Al posto delle sirene un [illegible] servizio sociale di vigilanza e prevenzione» - [illegible] notizie sui contributi di [illegible] anni fa - «Va bene la crisi, ma la cintura?» - Solo risposte negative per il dializzato

Un lettore ci scrive:

«Vorrei richiamare l'attenzione sul momento difficile che sta attraversando la Formazione Professionale per l'atteggiamento degli Organi Regionali, volto esclusivamente alla riduzione della spesa, [illegible] alcuna valutazione nel merito dei criteri e del metodo di intervento per la valorizzazione del settore. Nella Formazione Professionale piemontese è in atto un processo di trasformazione che mira all'integrazione col sistema scolastico e produttivo, [illegible] programmazione di attività di riconversione e riqualificazione finalizzate alla strutturazione [illegible] interventi formativi per progetti.

»Le risposte della Regione a tale impegno sono caratterizzate dalla più assoluta miopia, con ipotesi di intervento che nulla hanno di programmatico e [illegible] orientato alla qualificazione e valutazione delle risorse esistenti.

»[illegible] prefigurano, infatti, sensibili tagli di spesa relativi al sostegno per gli allievi portatori [illegible] handicap, alle attività di programmazione, progettazione, ricerca, al personale [illegible] laboratorio, amministrativo ed ausiliario, [illegible] l'aggiunta di oneri a carico degli allievi.

»Tutto ciò in un periodo [illegible] cui si riconosce universal[illegible] nella Formazione l'unico reale [illegible] idoneo a fronteggiare la rapida evoluzione tecnica e tecnologica della realtà, prefigurando [illegible] quadro di "formazione per[illegible]" per adeguare e mantenere gli standard professionali, senza peraltro ridurre e penalizzare le istanze delle fasce deboli».

Segue la firma

Il Presidente dell'Associazione Costruttori Installatori Sistemi di Sicurezza ci scrive:

«In risposta al lettore che il 9 maggio segnala l'inquina[illegible] acustico dovuto agli allarmi sonori, ricordiamo che [illegible] allarmi impropri (i cosiddetti "falsi allarmi") [illegible] dovuti, nella stragrande maggioranza dei casi, ad un uso non corretto degli impianti antifurto o ai prodotti non adeguati.

»A tutela del consumatore l'Imq Allarme ha stabilito una serie di norme alle quali si devono attenere i produttori e gli installatori di impianti [illegible] sicurezza. I prodotti e i sistemi di sicurezza marchiati Imq forniscono una ragionevole garanzia di corretto funzionamento, anche in vista del rispetto della tranquillità pubblica. In futuro poi, quando la legislazione italiana si sarà adeguata a quelle dei principali Paesi europei, migliorando la rete nazionale di telecomunicazioni [illegible] sia via radio, e consentendo più facilmente la realizzazione di centrali di ascolto gestite da società di vigilanza, sarà possibile per tutti il collegamento diretto con esse eliminando le vituperate sirene. Questo collegamento inoltre non avrà soltanto funzione di difesa dei beni, ma [illegible] protezione da incendi, allagamenti, etc. e di tutela sanitaria di bambini, anziani e malati, soddisfacendo quindi anche esigenze di vero e proprio servizio sociale».

Fernando Fantino

Un lettore ci scrive da Arona:

«Per conto di un connazionale, residente [illegible] Argentina da oltre 40 anni, che ha prestato attività lavorativa a Torino negli anni 1945-46, ho richiesto all'Inps — sede centrale — di Torino, la posizione assicurativa e previdenziale [illegible] stesso. Per agevolare l'Istituto ho allegato una busta affrancata per la risposta. La richiesta è stata inoltrata il 26 gennaio. [illegible] avendo ottenuto risposta, il [illegible] 10 marzo mi sono rivolto direttamente al direttore perché volesse occuparsi del [illegible] l'ufficio competente. [illegible] di ottenere evasione, ma a tutt'oggi sono ancora in attesa».

Ettore Zaninetta

Un lettore ci scrive:

«Ricordo che una volta si diceva: per una madre non esistono figli e figliastri.

»Sembra che lo stesso non [illegible] possa dire della legge. Ho "visto" in più telegiornali di questa sera l'arrivo del Presidente del Consiglio, [illegible] De Mita, al Quirinale, a bordo di una bella vettura, ma senza la cintura di sicurezza allacciata.

»Ho riletto la disposizione di legge dove si fa obbligo di allacciarla prima di intraprendere ogni manovra, e non cita tra gli esentati onorevoli o ministri. Come mai, nessuno, tra tutti quei tutori dell'ordine presenti [illegible] è degnato di multarlo?»

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Sono un dializzato di Torino, il quale desidera, non dico sempre, ma qualche breve periodo durante l'anno, potersi spostare in Riviera, ma purtroppo presso tutti i centri dialisi della regione ligure interpellati, la risposta è sempre la stessa: "Manca il personale, siamo al completo". E qui non capisco come una regione prevalentemente b[illegible] sul turismo, non lasci un pur piccolo spazio a questa categoria [illegible] persone vincolate a un monitor.

»Unico centro disponibile (in Piemonte) ai confini con la Liguria, è quello di Ceva, nel quale con una disponibilità e gentilezza [illegible] encomiabili, [illegible] nuovi turni e straordinari, si riesce a soddisfare le richieste [illegible] diversi dializzati provenienti non solo dal Piemonte, ma anche da altre province, con professionalità e massima assistenza, [illegible] parte di tutto il personale, medico e paramedico.

»Ai quali pubblicamente porgo [illegible] vivo ringraziamento, per i periodici soggiorni in cui sono loro ospite».

Luigi Chiapasco

INCHIESTA

L'alcol uccide più della droga: indagine su [illegible] mila persone

In fondo al bicchiere

Fra i ricoverati negli ospedali piemontesi, 15 mila hanno un «rapporto eccessivo» con vini [illegible] liquori - La causa principale sono le difficoltà nel lavoro

L'alcol uccide più della droga [illegible] mina volontà, voglia di vivere, consuma speranze, distrugge rapporti. Un nemico insidioso aiutato da pregiudizi antichi e mode recenti che troppo di rado lo includono tra le costanti [illegible] salute, per lasciarlo galleggiare in un limbo di non conoscenza e non prevenzione. Il numero delle persone che trascinano l'esistenza in compagnia [illegible] bicchiere-killer [illegible] nell'indifferenza. [illegible] ospedali piemontesi [illegible] ricoverate (per patologie non necessariamente legate all'alcol) 15 mila persone che hanno con vino e liquori un rapporto eccessivo.

[illegible] sconvolgente che [illegible] da una ricerca (pubblicata dall'agenzia sull'emarginazione Aspe) voluta dall'associazione Aliseo (presieduta [illegible] Maria Pia Bonanate si occupa nell'ambito del Gruppo Abele dell'alcolismo) realizzata [illegible], su finanziamento della Provincia. Una spia di disagio diffuso se si pensa che ogni uomo e donna che vive in questa condizione coinvolge almeno altre due persone nel quotidiano divenire di quella che si può considerare una malattia sociale. La ricerca non nasce fine a se stessa, ma per conoscere una realtà sommersa e individuare soluzioni, proposte da rivolgere agli enti pubblici e ai servizi territoriali per [illegible] diritto di cittadinanza a un problema [illegible] finora è stato quasi prevalentemente affrontato [illegible] volontari.

L'[illegible]ito un campione di 3 mila pazienti [illegible] ospedali piemontesi per lo più ultracinquantenni, in prevalenza immigrati; il 44% del campione è pensionato, il 31 lavora, l'8 è disoccupato, il 17% è rappresentato da casalinghe. Annidati nei comportamenti quotidiani si trovano dati relativi ai consumi di alcol molto significativi: il 34% beve non più di un quarto di vino al giorno, il 18 non più di mezzo litro, il 5,6 arriva a superare il mezzo litro entrando in una categoria a ris[illegible] di [illegible]. L'incremento nel consumo si verifica in particolare oltre i 50 anni. Ma anche i giovani bevono preferendo però birre e superalcolici magari consumati in compagnia (molti dichiarano di aver iniziato a bere seppur in modo non patologico proprio durante la leva come momento di socializzazione con i compagni).

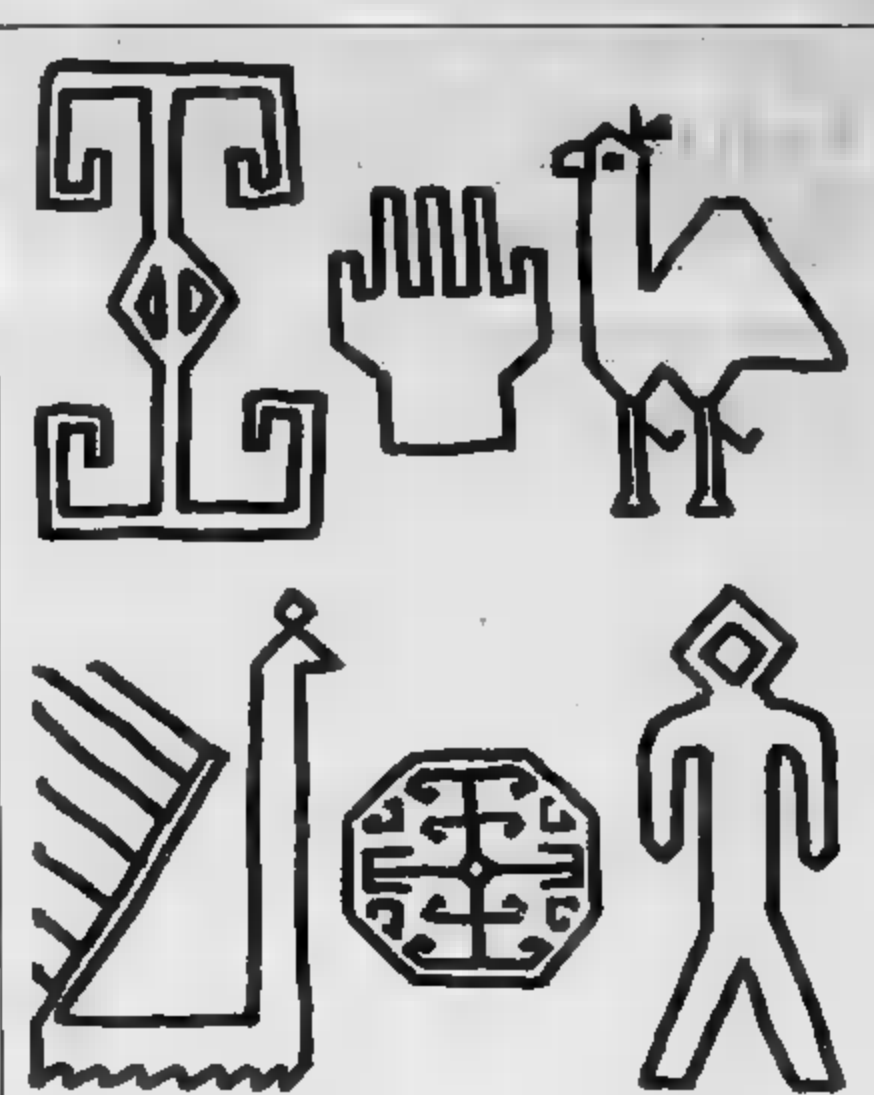
L'immagine dell'allegro e spensierato gruppo di ragazzi che si concede [illegible] sionale «bionda» [illegible] non corrisponde del tutto alla realtà; se è vero che il 50% beve in compagnia (spesso [illegible] fatto [illegible] oltre il 20% al bar o in «piola» ci va solo e un altro 11% guarda un solitario fondo di bicchiere in casa in una spirale di progressivo isolamento dalla famiglia e [illegible] famiglia. Soprattutto i giovani dichiarano di bere di più nel week end, un fenomeno analogo a quello registrato per la droga.

Ma [illegible]hé si inizia a consumare alcolici in dosi massicce, a delegare alla grappa o al vino (spesso di pessima qualità) la risoluzione [illegible] e tormenti? Le risposte sono [illegible] problematiche: se il 46% degli intervistati fa risalire l'inizio [illegible] rapporto con la bottiglia a ragioni legate alle sue difficoltà [illegible] vita (lavoro, amori [illegible], solitudine) oltre il 30% non ricorda il perché e non ne riconosce le ragioni forse dettate da un passivo uniformarsi a mode o a consolidate abitudini familiari. Ma è il lavoro (con le sue durezze e difficoltà ambientali, ma anche con la sua troppo spesso inadeguata capacità [illegible] [illegible] lizzare l'individuo) la ragione primaria dell'ingresso [illegible] vita di molti di quel[illegible]cedaneo della felicità che si chiama alcol.

E spesso le vittime [illegible] si accorgono del loro stato fino a quando eventi fisici non si incaricano di segnalare che quella piacevole [illegible] il [illegible] nel corpo e nell'anima. Oltre il 60% dei bevitori accaniti, infatti, dichiara di non aver [illegible] tentato [illegible] smettere perché «non pensavo di bere troppo». Tra chi ha tentato di cancellare la dipendenza dalla propria vita il 18% ha fallito, mentre il 16% [illegible] riuscito a vincere la sua battaglia.

L'accesso di alcolici (grazie a [illegible] totale assenza di pre[illegible] e di orientamento sulla salute e i comportamenti del pubblico) [illegible] vissuto [illegible] etilista non è [illegible] un problema meno [illegible] [illegible] quello delle tossicodipendenze, non più pietà, minor ribrezzo e condanna. So[illegible] confronti della donna ubriaca scatta una censura sociale fortissima, ma il giovane etilista «desta [illegible] passione» e qualche solidarietà, l'alcolismo è considerato [illegible] o una forma ereditaria. Solo l'indifferenza è eguale per i due fenomeni; con una elevata quota (soprattutto anziani) [illegible] persone che pensano che non ci sia niente o poco [illegible] fare per aiutarli. Fortunatamente nei più giovani (così come nelle [illegible]tegorie dei medici di più recente formazione) [illegible] percezione che interventi di sostegno possano aiutare chi si trova in difficoltà (e la sua famiglia) a uscire dal tunnel è radicata.

«Un elemento positivo in mezzo a tanta indifferenza» commenta Luigi Ciotti che aggiunge: *«Per affrontare il problema ci vogliono una seria politica giovanile da parte degli enti locali, campagne di prevenzione ed educazione alla salute, formazione degli operatori e soprattutto una maggiore attenzione [illegible] bisogni complessivi della persona».*

Marina Cassi

«Non mi accorgevo di esagerare»

«La vita per me è incominciata da un anno» Francesco ha 45 anni, fa l'artigiano, gioca a pallacanestro, va in montagna. *«Devo recuperare oltre vent'anni smarriti nell'alcol»* spiega e ricorda l'in[illegible] lunga odissea: *«Ero un ragazzo, uno [illegible] timoroso e ho [illegible]duto che il vino [illegible] aiutasse a superare la timidezza, essere allegro, non pensa[illegible]. Lunghi anni [illegible] periodi di cui [illegible] non [illegible] memoria, un al[illegible] di ricoveri in ospedale. «E' quando mi hanno detto che ero mal ridotto che ho deciso di smettere, ma soprattutto perché c'erano delle persone che non mi hanno mai [illegible]to le spalle».*

[illegible] beveva [illegible] alle feste. [illegible] questo [illegible] prima [illegible] tragedia che ha sconvolto la sua esistenza e quella di suo figlio: la morte precocissima del marito. Lei ha 36 anni, è graziosa, ma l'alcol è entrato nella sua quotidianità ad alleviare la solitudine: *«Non mi accorgevo di esagerare, di diventare un'alcolista»*. Ora, dopo che il [illegible] è stato [illegible] sua custodia perché non [illegible] più [illegible] accudirlo, Piera sta tentando di chiudere la sua storia con l'alcol e di tornare a essere la madre che suo figlio ricorda.

Smascherato un cameriere che si spacciava per «figlio [illegible] presidente Mazza»

Vita da nababbo, grazie al cognome

Non aveva [illegible] a che fare con l'ex padrone dell'Udinese [illegible] - Truffe in tutta Italia, l'ultima ai danni di un autonoleggiatore che gli [illegible] consegnato [illegible] «164» [illegible] radiotelefono e che lui [illegible] pagato [illegible] un assegno scoperto

Alessandro Mazza, il cameriere che ha truffato mezza Italia

Girava in Alfa 164 [illegible], dormiva nei migliori alberghi, faceva le ore piccole al night club. E tutto in nome [illegible] suo [illegible] «papà». *«E' Lamberto [illegible] ex presidente dell'Udinese calcio e alto dirigente della [illegible]: non lo conosce?».*

La bella [illegible] è durata [illegible] anno, forse più. Spacciandosi per il *«figlio del presidente»*, un intraprendente cameriere [illegible] Carpi (Modena), Alessandro Mazza, 22 anni, via Ciro Menotti 27, ha viaggiato per tutta l'Italia realizzando truffe [illegible] professionista. L'ultima, quella compiuta contro l'autonoleggiatore [illegible] che [illegible] aveva consegnato [illegible] 164, gli è stata fatale. Quando il commerciante ha saputo dalla banca che l'assegno firmato da Mazza era scoperto, si è rivolto alla polizia.

Gli agenti della Mobile, sezione furti e rapine, hanno fermato il giovane al volante della fiammante berlina presa a noleggio: ingenuamente, non aveva ancora lasciato la città. Tranquillo, sicuro di sé e di quella bugia che gli ha aperto porte ovunque, il truffatore ha abbassato i cristalli elettrici dell'Alfa e mostrato i documenti all'ispettore Bartolla. Poi, dietro gli occhiali scuri, con aria serafica: *«Sì, ha letto bene. Sono [illegible] Mazza come quello dell'Udinese. Sa, sono il figlio. Posso andare adesso?».*

Il suo nome compare nei fascicoli delle questure di mezza Italia. E' accusato di truffa, [illegible] di assegni a vuoto e sostituzione di persona. Ora è rientrato a Carpi con un foglio di accompagnamento e una denuncia a piede libero. Quando i funzionari di polizia avranno messo ordine nei tanti episodi che lo vedono protagonista, bisognerà stendere il lungo elenco [illegible] imputazioni. [illegible], il processo: Mazza rischia una condanna pesante.

Il dirigente della Mobile to[illegible] che lo ha interrogato subito dopo la cattura, Roberto Di Guida, dice di lui che è *«una faccia da schiaffi. Intelligente e, a [illegible] modo, simpatico. Recitava la parte con tanta naturalezza che, anche [illegible] volta fuori di qui, ha continuato a ripetere che avrebbe messo di mezzo l'Udinese e la Zanussi per toglierlo dai guai».* Di certo doveva essere convincente quando andava in giro a spiegare a tutti che [illegible] padre era *«Mazza, quello della squadra di calcio»*.

Il giochetto gli è riuscito talmente bene che per un anno ha vissuto in prima classe sta[illegible]ando assegni scoperti e inviando fatture astronomiche alla *«Zanussi spa»*.

E' ancora difficile fare un conto delle spese che Mazza ha sostenuto grazie al suo cognome. La polizia gli [illegible] trovato addosso cinque [illegible] [illegible] venti assegni esauriti, ri[illegible] [illegible] pagamento di alberghi, night, discoteche, foto ricordo che [illegible] ritraggono con direttori [illegible] [illegible] e *entraîneuses*.

Un truffatore nato, questo è certo. Qualche mese fa, Mazza si è recato in una banca per cambiare [illegible] assegno: *«Ci spiace, non possiamo far[illegible] le filiali fuori piazza»*, ha risposto l'impiegato [illegible] sportello. E Mazza: *«Come si permette? [illegible] il figlio dell'ex presidente dell'Udinese, controlli i documenti»*. La discussione è finita davanti al direttore dell'agenzia che, dopo essersi profuso in mille scuse, ha pregato l'impiegato di consegnargli tutto il contante di cui aveva bisogno.

g. a. p.

Prima le mazze, poi le pistole

Assalto alle [illegible] Claviere: [illegible] blindatura resiste - Poco dopo rapina da 200 milioni in una vicina [illegible] San [illegible] forse è [illegible] banda

Ladri e rapinatori sono tornati in azione, dopo qualche giorno di stasi, con una raffica di «colpi» nel giro di 24 ore. Il primo, nella notte, è un furto all'ufficio postale di Collegno. La banda del buco è passata dall'ingresso principale, in via De Amicis, forzando la porta. L'ufficio è lontano dalle case ed è privo di sistemi d'allarme: i ladri hanno potuto agire indisturbati. Con la fiamma ossidrica hanno praticato un buco nella [illegible] e [illegible] fuggiti con quello [illegible] conteneva: 60 milioni.

[illegible] 11, assalto all'ufficio postale di via Claviere. Direttore è Giovanni Venezia, 54 anni. Un «veterano», suo malgrado, di queste spiacevoli esperienze: nella sua carriera ha già subito 7 rapine.

In tre hanno fatto irruzione impugnando delle mazze ferrate. Erano presenti gli impiegati e poche altre persone: gli sportelli erano in chiusura. I malviventi hanno colpito il vetro più volte. Ma la blindatura h[illegible] bene, e ai tre non è rimasto altro da [illegible]re che fuggire precipitosamente senza prendere nulla. Le mazze, da 5 e 7 chili, sono state abbandonate.

[illegible] 16, un nuovo allarme è scattato ai centralini di 113 e 112. Colpo all'istituto bancario San Paolo, agenzia di [illegible] Monginevro [illegible]. Sono [illegible] nuovo in tre (forse gli stessi che qualche ora prima hanno tentato la rapina in via Claviere), ben vestiti, molto probabilmente con baffi finti. [illegible] sono confusi [illegible] i clienti, ingannando anche le guardie giurate. [illegible] evidentemente al corrente dei movimenti di denaro. Hanno infatti atteso alcuni minuti che arrivasse [illegible] furgone [illegible] Ap[illegible] [illegible] stati portati den[illegible] [illegible] agli [illegible] il sacco e una valigetta [illegible] ore hanno tirato fuori le pistole: una trentina [illegible] persone paralizzate dalla paura.

I rapinatori hanno intimato a due impiegati di stare tranquilli e di [illegible] tutto. Ai dipendenti non è rimasto che obbedire. [illegible]: poco meno di 200 milioni, in contanti e titoli non esigibili. [illegible] ne sono andati indisturbati. Inutili i posti di blocco subito istituiti.

L'auto usata, [illegible] Lancia Delta integrale, è stata ritrovata [illegible] paio d'ore dopo [illegible] carabinieri a Collegno.

Ore 17, altro colpo, in un negozio di parrucchiere per signora, in via Asinari di Bernezzo 91/b. Titolare, Lisa Di Chiaro, 22 anni. [illegible] [illegible] venti si sono fatti consegnare l'incasso ([illegible] mila lire) e si sono impadroniti di [illegible] collanina in oro.

Mezz'ora dopo, in cinque, tra i quali un uomo di colore, armati, [illegible] [illegible] nell'oreficeria «Emanuel», [illegible] via Beaulard 31.

Pistole spianate hanno fatto [illegible] [illegible] preziosi e [illegible] fuggiti su [illegible] Peugeot 205. Bottino 70 milioni.

[illegible] ucciso, ergastolo

[illegible] dal pm la [illegible] pena per il presunto omicida [illegible] commerciante di formaggi

Per Gaspare Accardi, il giovane accusato di aver ucciso un commerciante durante un tentativo di rapina, il pubblico [illegible] Maria Del Savio Bonaudo ha chiesto l'ergastolo.

Accardi era stato [illegible] poco dopo il delitto avvenuto il 17 gennaio '85 ed aveva passato in cella quasi un [illegible]. Ma [illegible] fine lo avevano rimandato a casa libero. L'as[illegible] di Tiziano Chierici, titolare [illegible] «Casa [illegible] formaggio» in corso Giulio Cesare angolo via Bra, sembrava destinato [illegible] allungare la fila dei delitti impuniti.

Poi, tre [illegible] dopo, nel febbraio [illegible] era scoppiata la bomba: [illegible] pentiti avevano messo [illegible] guai Accardi. In particolare, uno [illegible] essi, Angelo Sanna, sosteneva di aver raccolto in cella le confidenze dell'assassino: *«Mi [illegible] che se l'era cavata grazie ad un alibi»*. Sanna lo aveva riferito ad [illegible] due pentiti, Sella e Nebrotti, che avevano parlato col giudice.

Davanti [illegible] corte d'assise presieduta [illegible] dottor Elvio Fassone, però [illegible] si è rifiutato di confermare e, comunque, gli altri due pentiti si sono contraddetti.

«Ma — ha sostenuto il pubblico ministero — proprio l'esistenza [illegible] quelle discordanze dimostra che i due non si erano preparati la lezione da ripetere qui». Durissime le repliche dei [illegible] [illegible] Perga e Maria [illegible] Siliquini. Quest'ultima [illegible] è soffermata sulle contraddizioni dei pentiti Sella e Nebrotti. Perga ha attaccato l'istruttoria che *«si basa sulle [illegible] [illegible] fondamento raccolte in carcere da due detenuti [illegible]rosi di ottenere benefici»*.

Sorridente, invece, dietro le sbarre, il presunto complice di Accardi, Antonio Maso[illegible] (difeso dall'avvocato [illegible]). Il pubblico ministero ha chiesto l'assoluzione per insufficienza di prove. Stamane la sentenza.

Rivoli. Gli operai della Raina «salvano» i compagni

[illegible] e più posti

Per evitare il licenziamento [illegible] trenta lavoratori, altri quaranta accettano il part time [illegible] una parziale diminuzione [illegible] stipendio - Raggiunto l'accordo [illegible] grazie [illegible] tratto di solidarietà» - L'azienda viene ristrutturata per rilanciare la produzione

RIVOLI — La solidarietà tra operai [illegible] evitato [illegible] licenziamenti. L'accordo raggiunto alla Raina, un'azienda [illegible] apparecchiature telefoniche, interessa 40 persone che hanno accettato [illegible] lavorare a metà tempo, con una parziale riduzione di stipendio, [illegible] di evitare lo spettro della disoccupazione ai compagni.

Nell'intesa siglata tra aziende, sindacati e Regione viene applicato [illegible] «contratto di solidarietà», previsto dalla legge 863 del 1984, ma poco utilizzato nelle fabbriche piemontesi. Ai 40 dipendenti vengono [illegible]gate dall'azienda 17 ore e mezzo settimanali, mentre altre 11 sono a carico dell'Inps. Per quanto riguarda i contributi previdenziali, il contratto prevede l'intero versamento.

«La positiva conclusione della vertenza consente [illegible] salvaguardare i livelli occupazionali in un'area già provata — dice Giuseppe Cerchio, assessore regionale [illegible] Lavoro —. Permette, inoltre, di creare le condizioni per il rilancio».

La Raina, situata in corso Francia 14, dà attualmente lavoro a 98 persone e ha un fatturato annuo di 6 miliardi. Negli ultimi tempi è stato [illegible]viato un programma di ristrutturazione che prevede il passaggio [illegible] elettromeccaniche a elettroniche, con [illegible] diminuzione di addetti. Spiega Paolo Vaccarino, consigliere delegato: «Abbiamo presentato la domanda per ottenere la cassa integrazione straordinaria, ma è stata respinta. Quindi, l'unica prospettiva che ci stava davanti di fronte è stata quella dei licenziamenti».

Le organizzazioni sindacali hanno iniziato così una trattativa che è sfociata nel «contratto [illegible] solidarietà». Osserva [illegible] Giuseppe Anfuso, sindacalista Uil: «Questo tipo [illegible] accordo è stato applicato due o tre volte in aziende metalmeccaniche piemontesi, anche perché in passato si preferiva la cassa integrazione. La Raina ha preso come modello un'intesa siglata in Emilia-Romagna. Noi abbiamo chiesto il parere dei lavoratori che si sono dimostrati favorevoli e siamo riusciti [illegible] evitare di mettere in mezzo alla strada [illegible] persone».

Il risultato raggiunto viene valutato positivamente anche dagli amministratori della stessa Raina: «Per noi era meglio [illegible] cassa integrazione, ma di fronte ai licenziamenti in tronco, la via che abbiamo seguito è sicuramente migliore».

Per i dipendenti ci sono ora anche delle concrete possibilità di rientro a tempo pieno nell'organico della fabbrica: «L'accordo raggiunto ha validità annuale — precisa [illegible] — Poi provvederemo a verificare l'evolversi della situazione. Con [illegible] tuali pensionamenti e con il rilancio [illegible] produzione, una parte delle [illegible] persone potrebbe essere reinserita».

Luca Ponsi

Valperga evasore condannato

Mario Rossi, 50 anni, titolare dell'«Elettronica Belmonte» di Valperga, è stato condannato [illegible] Tribunale [illegible] Ivrea [illegible] 8 mesi per [illegible] evaso il fisco e ripartito illegalmente utili delle sue società. Assolti dall'accusa di aver esportato mezzo miliardo i suoi [illegible] collaboratori Nikolas [illegible] e Roberto Gemi.

Ivrea. Dopo l'ennesima [illegible]

[illegible] vigile-capo [illegible] guerra

Ai ferri corti col sindaco per un'intervista

IVREA — Trasferimento a Torino o «degradamento sul campo», cioè a Ivrea, pur rimanendo nella polizia municipale? Carmelo Aricò, da sei anni comandante dei vigili urbani eporediesi, ha prospettato entrambe le ipotesi alla giunta, dopo aver ricevuto l'ennesima censura dall'amministrazione comunale «per alcune dichiarazioni rilasciate a La Stampa senza la necessaria autorizzazione del sindaco sull'ordinanza che vieta agli automobilisti di lasciare i motori accesi». «Non era [illegible] valutazione politica la mia — [illegible] Aricò — [illegible] chiamato semplicemente a fornire spiegazioni sul perché [illegible] continui disagi sopportati dagli automobilisti che attraversano Ivrea».

Ma l'assessore al Personale Graziano Cimadon ribatte: «Prima [illegible] parlare, deve chiedere l'autorizzazione. Aricò pensa che sia in atto una persecuzione contro di lui: come noi però la pensano anche i suoi colleghi giunti da Torino a fare parte della commissione di disciplina». Vigile urbano per cinque anni a Rivoli, comandante per due anni a Borgaro Torinese, per cinque alla guida dei civich a Ciriè, conosciuto anche [illegible] campi [illegible] calcio della Promo[illegible] piemontese per aver arbitrato parecchie [illegible] il rapporto fra Ivrea e Carmelo Aricò non è mai stato dei più [illegible] «Ho sempre dimostrato spirito di collaborazione con la giunta — precisa il comandante — evidentemente i miei atteggiamenti sono sempre visti con un occhio particolare». Sindaco, assessore al Personale e segretario comunale preferiscono non fare commenti: «E' arrivata una lettera in cui Aricò chiede l'autorizzazione per ottenere [illegible] trasferimento [illegible] Torino. Sull'eventualità di un degradamento, ogni considerazione è superflua: il comandante [illegible] all'ottavo livello, [illegible] glielo può togliere».

Carmelo [illegible] vorrebbe avere un incontro chiarificatore con la giunta al completo. «La porta del mio ufficio è sempre aperta» dice il sindaco Roberto Fogu. L'impressione però è che fra il comandante e [illegible] amministratori le posizioni siano lontanissime, minoranza compresa.

g. nov.

Rosta. Entro [illegible] mese l'operazione-sicurezza, lo dice il ministro Ferri

Sul rettilineo partono i lavori

ROSTA — Potrebbero iniziare «entro un [illegible]» i lavori per rendere sicuro il «rettilineo della morte», il tratto della statale 25 del Moncenisio che taglia in due l'area industriale di [illegible].

Lo ha affermato ieri mattina il ministro ai Lavori Pubblici, Enrico Ferri, nel corso dell'incontro con sindaco e giunta della cittadina, passaggio obbligato — fino a [illegible] non sarà completata l'autostrada del Frejus — per tutti [illegible] automobilisti che vogliono raggiungere la Valsusa.

Il progetto, messo a punto dal Comune, ha accolto le indicazioni degli abitanti [illegible] zona, soprattutto delle industrie, nelle quali lavorano 2500-3000 pendolari che [illegible] giorno sono costretti ad attraversare, con il cuore [illegible] gola e [illegible] una certa dose di rischio, la grande arteria.

Spiega l'[illegible] ai Lavori Pubblici, Francesco Bellinazzi: «E' un rettilineo invitante, soprattutto per chi lo imbocca giungendo da Torino. Gli automobilisti superano [illegible] doppia curva del sottopassaggio e schiacciano a tavoletta, in alcune ore della giornata sembra di assistere a [illegible] partenza di Formula 1».

Il limite [illegible] velocità è di 70 chilometri orari, ma alcuni guidatori hanno fatto balzare l'indicatore degli strumenti [illegible] controllo [illegible] 160-170, troppi su una strada perennemente intasata, percorsa in continuazione da Tir e pullman, con un intenso [illegible] vai di auto[illegible] a servizio delle aziende.

La filosofia del piano (costo un miliardo e 400 milioni) è quella di separare il traffico locale da quello in transito: la statale [illegible] continuerà a essere arteria di scorrimento, senza gli intoppi del traffico locale, che verrà deviato lungo due strade parallele all'esterno dei terreni industriali. Per rendere possibile l'accesso, verranno costruite due rotonde di svincolo, l'una all'imbocco della strada comunale da Avigliana ad Alpignano (verso Torino), l'altra all'altezza della strada vicinale dei Vernei (verso Susa).

Ancora l'assessore: «La strada di Avigliana è in terra battuta, sarà sufficiente ampliarla e asfaltarla. L'altra, a parte [illegible] primo, breve tratto, esiste soltanto sulla carta. [illegible] ci sono problemi per tracciarla».

Tra i due svincoli lungo [illegible] «direttissima», simili a quelli che immettono in autostrada, vi sono tre incroci con strade vicinali: [illegible] Banchette, dei Cassa e della Risera. «In futuro, l'attraversamento della "25" avverrà in sottovia. Tre semafori serviranno sia a rallentare la corsa delle auto da e per la montagna, sia a regolare l'afflusso [illegible] veicoli che dovranno immettersi sull'arteria principale o uscirne, ma soltanto con svolta a destra».

Come ulteriore deterrente, i due sensi di [illegible] del «rettilineo della morte» verranno separati da una barriera che impedirà inversioni [illegible] marcia e invasioni della corsia opposta [illegible] durante i sorpassi.

Carlo Novara

Chieri. Trasloco del San Paolo

«Ma [illegible] Comune [illegible] guadagna»

Il sindaco respinge le [illegible] dell'opposizione

CHIERI — Si continua a discutere sugli accordi tra il [illegible] Paolo e il Comune. Nei giorni scorsi [illegible] banca si è trasferita nella nuova sede ristrutturata. Alla base [illegible] questo trasloco c'erano precisi accordi con il sindaco [illegible] risalgono all'86, [illegible] comprendevano tra l'altro il diritto [illegible] prelazione [illegible] Comune in caso di vendita o affitto della [illegible] sede, la promessa di [illegible] finanziamento per la sistemazione di palazzo Valfrè e l'usufrutto delle sale riunioni ricavate nel nuovo complesso.

«Adesso gli accordi sono cambiati — ha detto il sindaco Giuseppe Berruto in Consiglio — ma sono ugualmente vantaggiosi. I locali della vecchia sede della banca andranno all'Inps, ma il San Paolo ci ha promesso 500 milioni di finanziamento da destinare ad un'opera pubblica. In ogni caso io non firmerò nulla finché non [illegible] discusso con i capigruppo».

Duro l'attacco dell'opposizione: «Sulla gestione della trattativa — ha detto il [illegible] sigliere [illegible] Fulvio Cosimi — il nostro giudizio è assolutamente negativo. Chi se n'è occupato dovrebbe dare le dimissioni». «In ogni caso — ha [illegible] Piero Giovannone, capogruppo pci — dev'essere il Comune ad affittare quei locali all'Inps. Altrimenti quando un domani questo ente se ne andrà i locali tor[illegible] al [illegible] Paolo e a noi [illegible] nulla».

«La trattativa con il S. Paolo — [illegible] ribattuto l'assessore democristiano Giuseppe Di Claudio — era un protocollo aggiuntivo alla convenzione firmata e quindi l'unico corrispettivo certo è rappresentato dalle indicazioni riportate nella stessa convenzione. L'intervento finanziario promesso [illegible] dalla banca [illegible] considerato [illegible] atto di generosità». In [illegible]clusione il sindaco [illegible] dichiarato [illegible] i nuovi accordi [illegible] inseriti nell'ordine del giorno del prossimo Consiglio comunale, per dar modo all'assemblea di decidere.

Settimo. La scuola perde l'autonomia, mobilitazione generale

Ipsia, [illegible]

Il Comune ricorre al Tar per ottenere una sospensione dell'ordinanza ministeriale che aggrega l'istituto professionale [illegible] Torino - Oggi studenti [illegible] genitori sfilano davanti al provveditorato

SETTIMO — [illegible] Comune farà ricorso al Tribunale amministrativo regionale contro [illegible] decisione [illegible] della Pubblica Istruzione che sopprime l'istituto professionale «Galileo Ferraris» per aggregarlo al VI Ipsia di Torino Lingotto. Lo [illegible] detto l'as[illegible] alla scuola, Clara Caruola, liberale, [illegible] dell'affollata [illegible] di studenti, genitori e insegnanti convocate per protestare contro [illegible] provvedimento [illegible] comunicato [illegible] forma ufficiale al sindaco e al preside poche ore prima della riunione. E per dimostrare che fanno sul serio, stamani ragazzi e genitori sfileranno a Torino, davanti al provveditorato agli studi.

«L'ordinanza ministeriale — ha affermato l'assessore Caruola in assemblea — è palesemente illegittima perché è stata adottata senza [illegible] parere preventivo del consiglio provinciale scolastico e del provveditorato agli studi. Con [illegible] ricorso al Tar otterremo la sospensione in attesa della sentenza definitiva».

Tutti favorevoli nei vari interventi alla battaglia intra[illegible] Comune [illegible] conservare l'autonomia alla scuola che ha quindici classi, 273 studenti e una trentina di professori. «Con un semplice decreto — ha detto il professor Grimoaldo Scali — è stato smobilitato [illegible] istituto, trecento persone cancellate [illegible] nome del risparmio della spesa pubblica. Certo, la nostra scuola ha solo quindici classi, ma [illegible] si è tenuto conto dei suoi programmi di sviluppo che porteranno le classi [illegible] a ventisei. Non si è tenuto conto che l'istituto è funzionale al [illegible] territorio, dove esiste una miriade di aziende che danno lavoro ai nostri allievi».

Preoccupa, oltre l'aspetto didattico, anche la funzionalità della scuola che non avrà più un preside, [illegible] dovrà fare capo all'istituto di Torino che ha [illegible] indirizzo [illegible] studi diverso. «Per richiedere un semplice certificato [illegible] frequenza — hanno detto studenti [illegible] genitori — dovremo andare dall'altra parte [illegible] Torino».

Contrario alla soppressione [illegible] anche il presidente del consiglio provinciale scolastico, Gianluigi Camera. «Il provvedimento [illegible] stupisce — ha detto — perché [illegible] ne [illegible] discusso. Era stata proposta solo l'unificazione, per le loro ridotte dimensioni, dei due licei [illegible] Chivasso, ma da Roma nessuna risposta».

In [illegible] della decisione del Tar, tutte le componenti [illegible] scuola sono mobilitate. [illegible] proposta dell'ex sindaco comunista Fenoglio il consi[illegible] comunale terrà prossimamente una seduta «aperta» ed è previsto anche un in[illegible] con i parlamentari della zona per portare a Roma la protesta della «Galileo Ferraris».

Piero Galasco

Collegno, 5 [illegible] per casa protetta

La giunta di Collegno ha approvato il bilancio [illegible] previsione del Comune che chiude [illegible] pareggio su 91 [illegible]. Il documento, [illegible] ieri sera in Consiglio, prevede fra l'[illegible] una spesa di cinque miliardi per [illegible] realizzazione di una [illegible] protetta per anziani; tre miliardi e [illegible] per la nuova caserma [illegible] carabinieri; oltre un miliardo e [illegible] per manutenzione e riparazione di edifici scolastici; quattro miliardi [illegible] l'ampliamento del cimitero; un mi[illegible] potenziare acquedotto e fognature.

[illegible] gli investimenti [illegible] nel campo dello sport: oltre nove miliardi sono previsti per il nuovo centro che comprende il palazzetto, un campo coperto per il basket e uno di calcio con [illegible] giochi [illegible] quartiere Oltre Dora.

dalla provincia

[illegible] capire la danza

«Capire la danza» è il titolo dello spettacolo che va in scena alle 21, al palazzetto dello sport. Il ballerino Alfredo Ferrero, accompagnato dal pianista Alberto Fassone, illustrerà i principali aspetti tecnici e artistici della danza classica.

BEINASCO: conferenza sull'inquinamento

Questa sera alle 21 nella biblioteca in strada Torino 23, conferenza sul tema «Inquinamento in Piemonte, situazione attuale e prospettive future». Interviene il professor [illegible]rio, docente all'Università di Torino. La serata rientra in [illegible] manifestazioni organizzate sull'inquinamento ambientale.

CHIVASSO: chiedono il teleriscaldamento

Stamani alle 9, al Cinecittà di piazza del Popolo 3, [illegible]gno su «Produrre energia e produrre ambiente». L'incontro è organizzato dalla Cgil regionale e dalla Camera del Lavoro di Settimo. La richiesta dei sindacati [illegible] usufruire della centrale termoelettrica dell'Enel di Chivasso per teleriscaldamento.

CUORGNE': trovato morto dopo due giorni

Un pensionato di 74 anni, Antonio Novaria, via Torino 8, è stato trovato morto in [illegible] dopo [illegible] giorni. [illegible] cadavere è stato scoperto dai parenti andati a fargli visita.

[illegible] sei borse di studio

Sono state assegnate [illegible] borse [illegible] studio di 300 mila lire, finanziate da San Paolo, Banca Popolare di Novara e Brignone, ad allievi dell'istituto musicale comunale «Leone Sinigaglia». I premiati sono Ettore Capuzzo, di Castiglione; Paola e Clara Secchi, Mauro Fuga, Cristian D'Aversa e Mauro Pansioli, tutti di [illegible].

[illegible] le risposte alla droga

Ai problemi delle famiglie [illegible] figlio drogato, e alle concrete possibilità di uscire [illegible] spirale dell'eroina, cercano di [illegible] una risposta, questa sera alle 21, nella scuola La Salle di via Perotti 94, [illegible] operatori del Centro torinese di solidarietà e dell'Usl 24.

[illegible] travolta da un'auto

Rinalda Pivetta, 50 anni, residente a Bussoleno in via Ravetto 36, è stata investita da un'auto condotta da Giovanni Calasagno, 27 [illegible], [illegible] San Didero, mentre attraversava [illegible] strada. E' ricoverata all'ospedale di Susa con una prognosi di 40 giorni per frattura cranica.

[illegible] sorpreso a rubare

Colto con le [illegible] nel «sacco», pieno di ori e denaro per 9 [illegible], Jon Pauser, 23 anni, è stato arrestato dai carabinieri. Pauser [illegible] rubando nell'abitazione di Caterina Remonato, in via [illegible] 1.

[illegible] biliardi per l'Europa

La [illegible] Agostini-biliardi realizzerà un nuovo stabilimento destinato a fronteggiare la prevista richiesta di mercato europea del 1992. La notizia mette fine alle voci riguardanti la ce[illegible] dell'attività nel [illegible] dei biliardi da parte dell'azienda, [illegible] legate al progetto di un centro commerciale presentato dalla società Deasan di De Agostini.

None, [illegible] cade dal balcone

NONE — Tanta paura, ieri pomeriggio, per Luana Mazzei, [illegible] bambina di appena un anno e mezzo, che abita con i genitori in via Santa Rosa 59, a None. La piccola, probabilmente infilandosi tra le sbarre, è scivolata [illegible] balcone del primo piano, finendo a terra. La prognosi è riservata.

Poco si sa di [illegible] è accaduto il fatto. Nessuno, né parenti, [illegible] vicini, ha visto la scena. Ad accorgersene [illegible] stati i genitori, che [illegible] sentito le urla, si sono precipitati e l'hanno trovata a terra. L'hanno presa in braccio e si [illegible] precipitati all'ospedale infantile Regina Margherita.

La piccola Luana è stata sottoposta a Tac e poi ricoverata nel reparto [illegible] chirurgia. Nonostante il volo di qualche metro, le è andato bene. Ha riportato un lieve trauma cranico.

La prognosi è riservata, ma [illegible] oggi i medici potrebbero scioglierla.

Zitouna, 18 anni, è la stella del podismo piemontese

Il marocchino volante

Emigrato da quattro mesi, [illegible] conquistato una vittoria dopo l'[illegible] - «Sono fortunato: i miei amici di Torino fanno i venditori ambulanti» - Originario [illegible] Kouiribga come il grande Aouita, ammira soprattutto Bordin - «Lui ha vinto le Olimpiadi, voglio provarci anch'io»

Lo hanno chiamato «*il marocchino* [illegible] *le ali alle gambe*», «*fenomeno*», «*promessa per l'atletica nazionale*», [illegible] lui, schivo, si limita a sorridere. Il suo orgoglio è la cartellina [illegible] che [illegible] appresso: dentro, ci sono tutti gli articoli che parlano dei suoi exploit. Li fotocopia e spedisce settimanalmente a casa sua, in Marocco.

Abderrahim Zitouna, 18 anni compiuti a gennaio, [illegible] poco più [illegible] mesi dal [illegible] arrivo in Italia è riuscito a conquistarsi un posto di tutto rispetto nel [illegible] del podismo amatoriale piemontese. Quando, a Forno, nel marzo scorso, per la prima [illegible] del campionato canavesano stracciò sulle strade [illegible] il superfavorito Sergio Benetti, erano in tanti a credere che si trattasse soltanto del solito «superallenato» che fa una gara e [illegible] scompare. Ma [illegible] quel momento Zitouna non ha più smesso di vincere. In testa [illegible] dall'inizio di ogni gara, domina su tutti, senza arie da gradasso o [illegible] fenomeno, raccoglie coppe e trofei come se fosse la cosa più naturale del mondo.

La [illegible] storia, quella che lo ha [illegible] in così breve tempo popolarissimo, [illegible] è tanto comune. In Italia è arrivato contro la volontà di suo padre da Kouribga, un centro a 120 chilometri da Casablanca. Nella mente soltanto [illegible] obiettivo: sfuggire alla [illegible]ria della sua patria con le sue qualità di podista. Ma a Torino, per lui, atleta tesserato nella nazionale marocchina, le cose [illegible] state più difficili del previsto. Permesso di soggiorno, problemi di abitazione, difficoltà ad entrare in contatto [illegible] i responsabili delle società podistiche che contano. Poi, [illegible] giorno, [illegible] un giornale specializzato ha scoperto [illegible] anche a Torino esisteva un centro che poteva fare al caso suo: la Società Cerutti.

«*Me lo sono* [illegible] *arrivare un giorno* [illegible] *negozio a chiedere* [illegible] *poteva* [illegible] *per me*», ricorda Remo Cerutti, responsabile [illegible] gruppo. «*Mi ha raccontato la sua storia, le sue disavventure per venire fin qui da noi. Mi ha parlato delle notizie che* [illegible] *avevano raccontato i suoi compaesani, cioè che in Italia sarebbe stato possibile sfondare, e allora mi sono commosso*».

Da quel momento Cerutti lo ha ospitato in casa e ha iniziato a fargli [illegible] padre, a dargli da mangiare e un posto dove andare a dormire. «*Prima abitava con alcuni compaesani in* [illegible] *alloggio* [illegible] *pressi di Porta Nuova. Una stanza soltanto, viveva* [illegible] *quanto gli davano i suoi amici*», aggiunge Remo Cerutti.

Ora Zitouna è quasi [illegible] di mantenersi da solo: i premi in denaro delle corse della zona, gli ingaggi che gli organizzatori di qualche manifestazione gli offrono pur di poterlo annoverare [illegible] le file, gli permettono di [illegible] decorosamente. E lui, da buon affarista, [illegible] perde un colpo: prima di ogni corsa fa i suoi bravi calcoli, poi decide se [illegible] o meno partecipare. E se partecipa, vince.

Con il suo [illegible] stentato, aiutandosi con il francese, riesce però a farsi capire [illegible] tutti: «*Meglio correre che andare in giro a vendere come fanno molti miei amici. Io sono più fortunato*», [illegible] al suo allenatore, lo [illegible] Remo Cerutti, e ai [illegible] colleghi podisti, le carte in regola per [illegible] carriera le ha tutte.

Qualcuno già lo [illegible] ad Aouita: il grande campione mondiale di mezzofondo, fortissimo [illegible] nella maratona, [illegible] è originario [illegible] stessa città [illegible] Zitouna. Ma l'idolo di questo giovane campione, ancora tutto da scoprire, è anche un altro, oltre al suo conterraneo: «*Bordin, anche lui italiano. Lui ha vinto una gara* [illegible] *Olimpiadi, e così voglio fare anch'io*».

Lodovico Poletto

Quasi [illegible] festival giovanile

Calcio, 5 tornei ad Alpignano

Il «Pokerissimo '89» comincia questa sera

Comincia questa sera ad Alpignano (al campo Allende in via Venaria 6) una delle manifestazioni più importanti del calcio giovanile provinciale.

Il «Pokerissimo '89» [illegible] come nelle precedenti edizioni, una festosa maratona agonistica di fine stagione riservata ai migliori vivai torinesi [illegible] 5 tornei in programma (debuttanti, pulcini, mini-esordienti, esordienti e mini-giovanissimi), 56 squadre in lizza, 112 partite che verranno disputate da questa sera fino al [illegible] giugno.

Uno [illegible] organizzativo notevolissimo, ben supportato [illegible] un Alpignano che da qualche stagione è ormai stabilmente rientrato a far parte delle «big» del football giovanile provinciale. La società può contare infatti su 220 [illegible] e le buone prestazioni delle sue dodici formazioni impegnate nei campionati federali.

Questo il quadro completo delle partecipanti al «Pokerissimo».

Debuttanti (Terzo Trofeo U.T.M.) — Girone A: Alpignano A, Orbassanese, Fulminea Dynamo, Villaraimese. Girone B: Barcanova, KL Rangers, Trofarello. Girone C: Alpignano B, Eureka Settimo, Moncalieri, Sea Borgaro. Girone D: Ardor, Gerbido, Orbassano, Torino.

Pulcini (Decimo Trofeo Borelblo) — Girone A: Alpignano, Caselette, Pianezza, [illegible]. Girone B: Ceulaia, Moncalieri, Pertusa, Sea Borgaro. Girone C: Borgo Sanremo, Orione Vallette, Paradiso, Sant'Antonino. Girone D: Orbassano, Pro Cascine Vica, Valsangone, Villaraimese.

Mini-esordienti (Quinto Memorial Daniele Morsone) — Girone A: Alpignano, Pozzo Strada, Salus, San Mauro. Girone B: Lascaris, Rosta, Vanchiglia, Ivest.

Esordienti (Quinto Trofeo Z.B.) — Girone A: Alpignano, [illegible], Pianezza, Vinovo 83. Girone B: KL, Lucento, Pro Cascine Vica, Sassi.

Mini-giovanissimi (Quarto Trofeo [illegible] di Alpignano) — Girone A: Alpignano, Barcanova, Paradiso, Pozzo Strada. Girone B: [illegible] Settimo, Moncalieri, San Mauro, [illegible] Borgaro.

In questo primo fine settimana di partite i primi a scendere in campo saranno i pulcini (stasera dalle ore 20,15 a domenica dalle 14,30) ed i debuttanti [illegible] dalle 14,30).

Parla Claudio Lombardi, responsabile della Lancia

«Ecco come preparo le Delta pigliatutto»

Subentrato a Fiorio, sta predisponendo le auto per il Rally dell'Acropoli

Claudio Lombardi, alessandrino e per [illegible] torinese d'adozione, 47 anni, sposato con Claudia e con una figlia, Chiara, di 11 anni, è l'uomo che [illegible] sostituito Cesare Fiorio [illegible] guida dell'attività sportiva [illegible] del gruppo Fiat-Lancia-Alfa Romeo.

Laureato [illegible] ingegneria meccanica entra in Fiat nel 1965, in quello che diventerà il Centro Ricerche, poi, nel '76, [illegible] alla Lancia come responsabile di progettazione e sviluppo [illegible] serie. Quindi raggiunge [illegible] nel 1983, progettando motore e trasmissione della Lancia Delta S4, la prima «trazione integrale» [illegible] elevate performance [illegible] seguita [illegible] ciclo Delta: la 4WD, l'Integrale e [illegible] l'Integrale 16V.

A poche ore dal Rally dell'Acropoli, prova [illegible] [illegible] si corre in Grecia da domenica a mercoledì sera prossimi, siamo andati a trovare Claudio Lombardi all'Abarth di corso Marche.

Claudio Lombardi, 47 anni, è laureato in ingegneria meccanica

Un [illegible] mite, riflessivo, pacato [illegible] la sua parlata con leggera inflessione piemontese. Ma gli occhiali non riescono a nascondere uno sguardo vivace, curioso, indagatore.

Ma questa Lancia che [illegible]ce sempre, non diventa noiosa?

«*Vincere* — risponde — *vuol dire* [illegible] *affidabili e ciò fa vendere automobili.* [illegible] *abbiamo tre avversarie: Toyota, Mazda, Mitsubishi. La prima si era avvicinata molto alle nostre prestazioni, abbiamo dovuto reagire per ristabilire le distanze, tornando ad essere più veloci e affidabili e vincendo i primi quattro rally mondiali di quest'anno. Ci aspettiamo ora un "Acropoli" durissimo, anche perché la Toyota schiera 4 vetture. Forse troppe per assisterle bene,* [illegible] *con maggiori possibilità* [illegible] [illegible] *ad Atene*».

«*Noi* — continua Lombardi — *schieriamo le due Lancia Martini ufficiali di Biasion e* [illegible] *francese Auriol, oltre a quella del Jolly Totip di Alex Fiorio. La gara è più lunga* [illegible] *100 chilometri rispetto* [illegible] *1988, tutta con prove pazzesche. Una* [illegible] *incattivita volutamente, definita a ragione* [illegible] *"Safari d'Europa". Ma i ritmi sono diversi. In Kenya ci si basa sull'affidabilità,* [illegible] *occorre anche* [illegible] *veloci, difficile trovare il ritmo giusto. Oltre a sassi e buche ci sarà un caldo torrido e le temperature di acqua e olio diventano critiche. Nel 1988 in alcune prove in salita ho detto a Biasion di alzare il piede. La Toyota* [illegible] *così ridotto* [illegible] *suo distacco da 1'30" a circa 20", poi però ha rotto*».

Le è mai capitato [illegible] viaggiare a fianco dei suoi piloti? Le fa paura?

«*Mi* [illegible] *moltissimo.* [illegible] *incominciato per interesse tecnico, poi l'ho* [illegible] *divertente. Ho invidiato Gian* [illegible] *Vasino della Rai, che ha disputato il "Montecarlo" a fianco di Cerrato*».

Gian dell'Erba

E' terminata la prima fase del campionato per le società di serie A

Calcetto, così gli under 18

Nei giorni scorsi è terminata la prima [illegible] del campionato Under 18 di calcio a 5, obbligatorio per tutte le società militanti in [illegible] A, pena la sanzione di due [illegible] di lire. La federazione [illegible] qualche [illegible] [illegible] voluto istituire questo vincolo affinché [illegible] società si creino un vivaio che [illegible] garantire continuità a questa disciplina sportiva. L'aspetto promozionale [illegible] questa iniziativa ha già prodotto risultati estremamente confortanti [illegible] l'utilizzo di [illegible] [illegible] questi giovani anche nelle formazioni maggiori. «*Indubbiamente* [illegible] [illegible] *di miglioramento tecnico-tattico di un ragazzino è più elevato rispetto a quello* [illegible] *un adulto e nel giro di breve tempo questi giovani compiono enormi progressi*», sottolinea Massimo Modenese, allenatore [illegible] Cesana under 18.

La formula di questo [illegible]pionato, che ha visto impegnate 13 formazioni suddivise in due gironi, prevede [illegible] promozione [illegible] [illegible] successiva delle prime tre classificate [illegible] due gironi [illegible] Torino, più le prime due del girone della Val d'Aosta a cui hanno preso parte 8 squadre. Il piazzamento in classifica [illegible] il sorteggio hanno determinato questi accoppiamenti [illegible] per i quarti di finale: Cesana-La Griglia, Futura-Ippogrife Aosta, GDF-Duomo Aosta, Torino-Millefonti. [illegible] termine di un doppio confronto le vincenti si incontreranno in semifinale e [illegible] sivamente [illegible] finalissima [illegible] per [illegible] [illegible] regionale prevista il 5 giugno. La squadra campione, se [illegible] a superare la fase interregionale, [illegible] poi impegnata a rappresentare il Piemonte nella fase nazionale in [illegible] ad Ischia il 3 e 4 luglio. Mentre le [illegible] leve del Torino under 18 stanno ben figurando nel campionato regionale, a Sarnano (Macerata) la prima squadra [illegible] disputando le [illegible] [illegible] della Coppa Italia. Le 8 formazioni impegnate [illegible] questa manifestazione sono state suddivise in due gironi: Roma RCB, Laser Milano, Palermo e Catanzaro sono state sorteggiate nel primo; Ostia, Torino, Eur Roma e Pordenone nel secondo. Le prime due classificate di ogni girone proseguiranno il [illegible] cammino disputando semifinali e finali fino a domenica.

m. int.

Classifica finale 1ª [illegible] campionato Under 18: Girone A: Torino, Millefonti, Futura, Pineta, Big Ben, Stella Rossa, Linea Due. Girone B: Cesana, La Griglia, GDF, Auxilia, Sweet, Studio F.

Vela, l'imbarcazione Dallas-Cophos ha conquistato il trofeo Kon-Tiki

Otto lupi di mare targati To

Dilettanti, ma agguerriti navigatori, [illegible] stati gli incontrastati dominatori della regata dell'Arcobaleno - Il 3 giugno riceveranno [illegible] premio messo in palio dal circolo nautico [illegible] Andora

Otto agguerriti velisti torinesi a [illegible] [illegible] barca, Dallas-Cophos, sono stati i protagonisti assoluti, sabato e domenica, della regata dell'Arcobaleno, organizzata dal Circolo nautico [illegible] Andora e patrocinata dalla Lega Navale [illegible] Torino. Va a loro merito [illegible] doppia vittoria, in tempo reale e [illegible] tempo compensato. Per questo, il 3 giugno, durante una cerimonia ufficiale, riceveranno il trofeo Kon-Tiki messo in palio dal circolo di Andora e dedicato a Thor Heyerdhal, il navigatore norvegese famoso per le [illegible] scoperte.

L'assenza di vento, domenica, ha riservato brutte sorprese ai quaranta concorrenti mettendo alla prova soprattutto le scelte tattiche per sfruttare anche i [illegible] più leggeri.

Dallas-Cophos ha indovinato la giusta rotta. Commenta lo skipper, Gianni Pa[illegible]: «*Fino a Bergeggi era*[illegible] *più a* [illegible] *tutti sulla* [illegible] *rotta. Poi abbiamo deciso* [illegible] *allontanarci a 5 miglia, mentre quasi tutti gli al*[illegible] [illegible] *tenuti più vicini alla costa.* [illegible] *scelta* [illegible] *è rive*[illegible] *giusta, abbiamo* [illegible] *ragione noi, anche perché conosciamo bene quel tratto di* [illegible] *e sappiamo dove il vento riesce* [illegible] *offrire qual*[illegible]*e spunto in più*».

Grande brindisi l'altra sera a Torino per festeggiare il successo, accolto con soddisfazione anche perché nessun membro dell'equipaggio è professionista della vela. «*C'è tanta passione* — ammette Pavarino — *tutti noi conosciamo i nostri limiti ma anche le grandi possibilità che offre l'affiatamento e* [illegible] *spirito* [illegible] *amicizia che* [illegible] *lega* [illegible] *anni. Per esempio quando ci siamo affidati ad un tattico esperto (l'uomo che in barca decide la rotta*, ndr) [illegible] *condizionati* [illegible] *sue decisioni, spesso non* [illegible] *condividevamo, ma dovevamo fare come diceva lui. Ora non è più così, decidiamo noi, litighiamo, ma alla fine il risultato viene. Sembra strano, ad Andora eravamo tutti daccordo sul da farsi. E' andata bene, no?*».

I membri dell'equipaggio della Dallas-Cophos sono quasi tutti sciatori ed appassionati di auto

L'equipaggio di Dallas-Cophos [illegible] caratteristiche [illegible]ressanti. Quasi tutti sciatori e alcuni appassionati [illegible] auto [illegible] rally hanno scoperto nella vela un ottimo pretesto per godersi il tempo libero, non soltanto in gara.

Lo skipper è Gianni Pavarino, 60 anni, [illegible]o contitolare della barca [illegible] Pier Giulio Berruto, 45 anni, commerciante di giocattoli che in barca svolge la funzione di randista e di [illegible] spirituale della «ciurma». Novarallista, ha scelto la barca a vela «*prima di tutto perché costa di meno e poi perché mi dà grandi soddisfazioni*». Piero Campasso, [illegible] anni, rappresentante, è addetto alle drizze.

E ancora. Carlo Cericola, 40 anni, ex corridore automobilistico, ha gareggiato anche su F.D., deriva molto veloce. Ha un negozio di articoli nautici e in barca fa il prodiere. Si preoccupa inoltre [illegible] curare la [illegible], le vele, le attrezzature. Giuliano Goltero, 32 anni, rappresentante di giocattoli, prodiere. Gigi Lunetta, 30 anni, perito industriale, [illegible] alle volanti. Marco Davico, 27 anni, medico, affascinato dalla barca, si è offerto volontario come regolatore delle vele. Marco Berruto, [illegible] anni, studente, si allena con papà per poterlo battere «*un giorno, chissà*». [illegible] anche parte dell'equipaggio Antonella Ardito, 30 anni, insegnante [illegible] Isef e istruttrice di vela [illegible] che sabato [illegible] [illegible] preso parte alla gara.

Dallas-Cophos è un [illegible] 40, seconda classe IOR, costruita [illegible] Albsail [illegible] Caselette, scafo di serie, vele Viganò. Non è vestita da corsa perché viene utilizzata anche per [illegible] crociere ma è curata con la [illegible] attenzione. Questo, secondo l'equipaggio, è uno dei segreti per vincere una regata.

Irene Cabiati

sport [illegible]

■ Volley, Ford Ciriè obbligata a vincere

Si concludono domani i gironi finali dei campionati regionali di pallavolo. Per evitare [illegible] retrocessione in D femminile, [illegible] Ford Ciriè deve battere l'Ovada e sperare [illegible] una sconfitta [illegible] Paon Dorè Ivrea a Savigliano.

■ Premiazione degli «Azzurri d'Italia»

Domani mattina alle 11,30 al ristorante Ciacci in corso Moncalieri si svolge la cerimonia di [illegible] del premio «Atleti Azzurri d'Italia 1989». Verranno premiati atleti, ex atleti, direttori sportivi e [illegible] quattro società di calcio del glorioso quadrilatero piemontese: Alessandria, Casale, Novara e Pro Vercelli.

■ Arti Marziali, assoluti [illegible] budo

Duecentotrenta atleti provenienti [illegible] tutta [illegible] [illegible] in gara domani, [illegible] Cupole [illegible] via Artom, nella quarta edizione dei campionati nazionali assoluti di yoseikan budo, organizzata dalla palestra Budo 2000 [illegible] Lino Lacassia. Fra le società più rappresentate il [illegible] 2000, il Dynamic Moncalieri, la Polisportiva Arti Marziali Susa ed il Kick Boxing Ciriè. L'inizio delle gare è previsto per le 15.

■ Convegno sullo sport in provincia

In occasione dell'assemblea elettiva, il Centro regionale Libertas ha organizzato un convegno sul tema «*L'elevazione della personalità umana attraverso lo sport nella complessa realtà sociale della provincia torinese*», in programma oggi nell'aula magna dell'Istituto Sacra Famiglia di [illegible] Pio 26.

■ Hockey, torinesi [illegible] [illegible] [illegible]

Il Cus Torino maschile e l'Orange Girls Torino femminile rappresentano l'hockey su prato piemontese nella fase interregionale dei Giochi della Gioventù in programma a [illegible]vara da oggi a domenica.

■ Calcio, domani il torneo Bacigalupo

Prende il via domani, al campo comunale Gigi Meroni di corso Spezia 44, la ventinovesima edizione del torneo calcistico giovanile «Valerio Bacigalupo», organizzato dall'omonima società. Partecipano 36 squadre di Torino e provincia. Per la categoria [illegible], saranno in campo Juventus, Eureka Settimo, Moncalieri, Valsangone Rivalta, Lascaris, Pertusa Millefonti, [illegible] M[illegible] Borgo Lesna, San Mauro, Venaria [illegible], Madonna di Campagna, Olympic Collegno, Valerio Bacigalupo. Per la categoria esordienti, Barcanova, Barracuda Di Viesto, Valsangone Rivalta, Lucento, Pino Malna Borgo Lesna, Vanchiglia, Pozzostrada, Sisport Fiat, Victoria Ivest, Cenisia Nepentha, Orbassano, Valerio Bacigalupo. Per la categoria pulcini, Eureka Settimo, Sisport Fiat, Vianney, Borgo San Remo, Lucento, Trofarello, Barcanova, Collegno, Mirafiori, Don Bosco Nichelino, Guglielmo Gabetto, Valerio Bacigalupo. Il torneo si concluderà l'undici giugno.

■ Riprende il CTA di Settimo

Riprende domani a Settimo il torneo di calcio CTA, organizzato dalla Pro Settimo; sul campo di via Cascina Nuova, [illegible] [illegible] 16 si giocano: Strambino-Sisport e Chieri-Vianney.

■ Da luglio [illegible] a [illegible]aro

Anche quest'anno l'hotel Atlantic di Borgaro Torinese ospiterà il tradizionale «calcio mercato». S'inizierà il 3 lu[illegible]. Le trattative proseguiranno fino alla fine del mese ogni giovedì e lunedì, con inizio alle 20,30.

■ Via al [illegible] [illegible] Imprevib

Domani, sul campo sportivo del Borgo Enel di Chivasso, prenderà il via il «Secondo torneo aziendale [illegible] [illegible] Imprevib». [illegible] quattro formazioni a seconda dei vari reparti.

■ Nuovi [illegible] al [illegible] [illegible]

La sezione di Ivrea e del Canavese del Panathlon International ha [illegible] tre nuovi soci. Si tratta di Romaldo Rostagno (categoria arbitri), Dario Prola (calcio) e Giovanni Bolognino (sci).

■ Giochi della Gioventù, Matteotti [illegible]

La scuola media torinese Matteotti, di corso Sicilia, ha vinto a Livorno [illegible] finale nazionale dei Giochi della Gioventù di pallone leggero, propedeutico [illegible] pallone elastico.

■ La Strabelmonte a Cuorgnè

Settima edizione della «Strabelmonte», abbinata al Memorial «Roberto Sandrono», domani a Cuorgnè, organizzata dai salesiani. Si tratta di una camminata non competitiva aperta a tutti. Ritrovo alle 13,45, davanti all'istituto salesiano «Morgando».

■ Iscrizioni al rally di Carmagnola

C'è attesa per l'ottava edizione del Rally di Carmagnola e del Roero, unica gara a coefficiente cinque della provincia di Torino che si correrà nella notte tra il 10 e l'11 giugno. Sono 207 le iscrizioni pervenute alla mezzanotte di ieri, contro il limite massimo di 160 equipaggi imposto dai regolamenti. Stasera, nella sede del CRC, si procederà pertanto all'estrazione a sorte, [illegible] presenza di un delegato [illegible]

Nove torinesi in [illegible] spedizione nel Kenya

Come sopravvivere su un lago africano

Antropologi [illegible] istruttori di survival saranno i protagonisti

A settembre spedizione scientifica e survivalistica per il Kenya con arrivo al lago Turkana

Fervono i preparativi per la partenza: la spedizione dovrà affrontare un viaggio massacrante, ai limiti della sopravvivenza. E' il prezzo da pagare per [illegible]orare il gusto dell'avventura e per scoprire come si riusciva a vivere tre milioni di anni fa nel cuore dell'Africa [illegible] nessun altro aiuto che le proprie braccia e una pietra aguzza, il «chopper», [illegible] il quale l'«homo abilis» [illegible] a procurarsi il cibo.

Della spedizione Turkana '89 fanno parte dodici perso[illegible] [illegible] cui nove torinesi. Si tratta di Alberto Salza, 45 anni, paleoantropologo della facoltà di Scienze dell'Università di Torino; Enzo Mozlucci, 43 anni, presidente dell'Isa (International survival association) che organizza la spedizione; Paolo Novaresio, 38 anni, guida Safari e storico dell'Africa; Rita Rossu, 33 anni, insegnante [illegible] educazione fisica e istruttrice di survival; Danilo Audisio, 34 anni, professore di educazione fisica e istruttore di survival; [illegible] Perrone, 63 anni, pensionato e maratoneta; Alfredo Ronchetta, 43 anni, architetto; Ferdinanda Vigliani, 40 anni, animatrice teatrale ed operatrice video; Alberto Giustetto, 29 anni, capo-istruttore di survival. Con loro andranno Carlo Ferrari di Napoli, il medico Silvano Moroni di Varese e un giornalista americano della rivista «People».

La partenza avverrà il 14 settembre, il ritorno è previsto per il 16 ottobre. La spedizione partirà [illegible] [illegible] e raggiungerà Nairobi, nel Kenya. Qui su alcune Land Rover si porterà sul punto di partenza nella Suguta Valley [illegible] [illegible] del lago Turkana che verrà raggiunto dopo 200 chilometri di marcia in una landa deserta di lava nera, senza vegetazione, senza acqua, spazzata da un vento fortissi[illegible] e con una temperatura di circa 60 gradi. Nella zona sono stati trovati fossili risalenti a tre milioni e mezzo di anni [illegible]. La spedizione ha l'obbiettivo di sperimentare la possibilità di sopravvivenza [illegible] stessa situazione dell'«homo abilis». I rischi non sono pochi: su venticinque giorni effettivi di marcia, i dodici avventurosi resteranno completamente isolati per venti giorni. In quella [illegible] infatti, infestata da serpenti e scorpioni, neanche le Land Rover riescono ad avanzare. Chi intende seguire, [illegible] una zona meno pericolosa, le imprese dei 12 può [illegible]re «Il Tucano-Viaggi Ricerca» di Willy Fassio, in via Cernaia 3, che finanzia «Turkana '89».

e. bao.

Editrice LA STAMPA Spa
Stampato presso:
SEP, via Ticino 1 - Torino
La tiratura di «Torino C[illegible]»
di giovedì 25 maggio 1989
è stata di 235.219 copie

I SERVIZI

EMERGENZA

- **Vigili del Fuoco** 115
- **Carabinieri**
  - Pronto intervento 112
  - Sede centrale 51.33.53
- **Polizia**
  - Pronto intervento 113
  - Questura centrale 55.881
- **Prefettura** 55.891
- **Vigili urbani** 28091
- **Polizia stradale** 53.38.53
  - pronto intervento 54.18.33
- **Corpo Forestale**
  - incendi boschivi 61.21.51.
- **Ambulanze** 57.47
  - 24 ore su 24, gratuito
- **Elisambulanza**
  - Piemonte Soccorso 118

SALUTE

MEDICI

[illegible] **medica**. Servizio gratuito [illegible] (20-8), prefestivo e festivo 57.47

Croce rossa Italiana, servizio generico e pediatrico, 24 [illegible] su 24, a pagamento 51.77.51

Croce verde, servizio pediatrico a pagamento, prefestivo, festivo e notturno: 54.25.78 [illegible]

Centro antiveleni, c. Polonia 14 63.78.37

Pronto soccorso dentistico, Molinette, c. Bramante 90, dalle 20 alle 23

Guardia ostetrica permanente, S. Anna, [illegible]; Maria Vittoria, 55.421, Mauriziano [illegible].

Aids, Centro informazioni (Amedeo di Savoia): 771.05.14

AMBULANZE

- **Soccorso urgente** 57.47
  - Servizio ord[illegible] pagamento
- **Croce Rossa** 51.77.51
- **Croce verde** [illegible]
- **Croce bianca** 329.01.88

INFERMIERI

- **Aaido** 54.04.89
- **Adir** 338.83.31
- **Ai** 619.16.20
- **Aldesoro** 83.01.56
- **Aldis** 33.[illegible]
- **Assistenza infermi** 839.75.25
- **Aamica** (per invalidi civili anziani) 69.78.02
- [illegible] (associazione in[illegible]pionabili) 50.93.86-84.29.48-54.74.84
- **Associazione** infermieristica torinese 220.42.32
- **Croce bianca** 83.19.02
- **Piccole serve** dei malati poveri [illegible]

OSPEDALI

- **Mauriziano** 50.801
- **San Luigi Gonzaga** 80.261
- **Molinette** 6566
- **Amedeo di Savoia** 55.431
- **Astanteria Martini** 28.131
- **Centro Traumatologico Ortopedico** 68.331
- **Regina Margherita** 69.271
- **Maria Adelaide** 28.131
- **Maria Vittoria** 55.421
- **Martini** 70.33.33
- **San Giovanni Bosco** [illegible]
- **Oftalmico** 57.541
- **Sant'Anna** 63.981
- **S. Giovanni Vecchio** 57.541.

FARMACIE DI NOTTE

Servizio dalle 19,30 alle 9

- **c. V. Emanuele II 66** 53.82.71/54.12.71
- **v. Nizza 65** 669.92.59
- **p. Massaua 1** 79.33.06

MUNICIPIO

Municipio 57651

Informacittà (da lunedì a venerdì 8-18) 576.66.88

Certificati prenotazione telefonica: 521.17.62.
Informazioni su certificazione e documenti d'identità: 5765.5104-5765.5105.

Cimiteri feriali e festivi 8,30-16,30. Chiusi il lunedì

BABY SITTER

Pronto baby 48.78.82

SOLIDARIETA'

Telefono amico e centro crisi droga 561.21.21

Stranieri centro accoglienza Ciscel, v. Parini 7, 53.38.62.

Bartolomeo & C., via Sacchi 3 [illegible] 53.48.54

Sermig p.za Borgo Dora 61 521.37.70

Alcolisti anonimi Distretto Piemonte-Valle d'Aosta (tutti i giorni, dalle 18 alle 19) 32.68.50

Informagay 51.83.65

Amnesty International, v. Vinglole 10, [illegible]

Gruppo Abele 839.54.42

Anapaca (assistenza psicologica a malati gravi). 585.63.52.

AUTO E STRADE

Soccorso stradale Aci 116.

Centro di assistenza telefonica Aci (Roma): 06/42.12

Europ assistance 53.06.65 / 51.27.60

Autosoccorsi (24 ore su 24): c. Vigevano 14, 280.000; v. Spalato 50, 380.380; v. Bianchi 73, 79.10.00; v. Reiss Romoli 209, 220.02.00; st. Settimo 236, 273.18.28; c. Traiano 121, 61.00.00; v. Vabrolo 94, 28.60.00; v. Gottardo 109, 200.000

Percorribilità strade [illegible]
[illegible] Torino-Milano 800.01.45; Torino-Aosta 800.01.59; Torino-Savona 971.31.82; Torino-Piacenza 0141/94.62.65; 0141/94.61.60

Depositeria auto rimosse: c. Brescia 103 85.13.18; strada Druento [illegible]

Ufficio guasti semafori: 62.88

TAXI Central taxi 57.44; Pronto taxi 57.37; Radio taxi 57.30; Radio taxi 57.48.

TRASPORTI TORINESI

Informazioni (lunedì-sabato, 8.30-12.15/14.30-17.45) 54.87.18/54.22.70/53.13.27

Sati Porta Susa 53.30.49 da lunedì al sabato, 5-20

Oggetti rinvenuti, v. Chatillon 19, lun-ven 8.30-12.30 865.437

PREVISIONI METEO

Piemonte e Valle d'Aosta. Da Torino 1911

AEROPORTI

Caselle Informazioni: 57.78.361
57.78.362 (dalle 6 alle 24)
Biglietteria, 5778.372
Terminal c. Inghilterra angolo c. Vittorio Emanuele, [illegible].

- **Milano-Linate** 02-74.85.22.00
- **Malpensa** 02-74.85.22.00
- **Genova** 010/26091

FERROVIE

Informazioni viaggiatori

- **Porta Nuova** 51.75.51
- **Porta Susa** biglietteria 53.85.13

GUASTI

GAS

Italgas, usi civili; 65.23.24
centralino 23.951

Saom, metanodotti, usi industriali: 25.44.18.

ELETTRICITA'

- **Enel**: 57.75
- **Aem** 741.31.31
- **Illum. pubblica** 741.31.31

ACQUEDOTTI

- **Municipale**, 205.43.22

UFFICI POSTALI

aperti pomeriggio 15-19,30: v. Alfieri 10, 561.21.77; v. Villarbasse 39, 335.84.85; v. Avogadro 5, 54.02.47; v. Oropa 137, 899.02.08; v. Bruino 1, 447.06.28; v. Fogizzo 26, 73.10.35; v. Monterosa 83, 85.70.26; v. Genova 113, 63.49.41

RECAPITI VELOCI

Defendini, v. S. Teresa 19, 55.401; **Jet service**, v. Ascoli 2, 473.11.21; **Moto-jet**, v. Legnano 2, 561.19.10; **Moto-taxi**, v. Bologna 220, 2602; **Moto-Acc**, v. Susa 16, 75.76.76; **Pony Express**, v. Da Paola 15, 8811; **Ram**, v. Pigafetta 32, 59.76.82; **Torino Express**, via Magenta 51, 581.28.28

ANIMALI

Canile municipale, v. Germagnano 11, 262.12.18

Protezione animali, 54.71.32; canile, 262.03.97

Lega per la difesa del cane v. Germagnano 9 262.08.02

Usl, servizio veterinario, c. Lanza 75, 65.77.06 / 65.87.91; v. San Domenico 22, 53.35.90

- **Lipu**, v. Livorno 18, 48.70.15
- **Wwf**, v. Livorno 18/a, 48.64.34

TABACCHI

Di sera

Porta Nuova: c. Belgio 4; v. Filadelfia 57; v. Cibrario 19; [illegible] 11; p. Sabotino 6; v. Fiochetto 23; c. Ferrucci 38; v. Nizza 193.

TURISMO

Apt, Azienda promozione turistica città di Torino, p. Cln, 53.51.81-[illegible]; P. [illegible] 53.13.27-53.93.76

BENZINAI

Servizio notturno

Agip, p. San Gabriele da Gorizia; **Ip**, c. Giulio Cesare 220; **Esso**, c. V. Emanuele, c. Inghilterra; **Agip**, c. M. d'Azeglio 40; **Ip**, c. Casale 292; **Ip**, c. G. Cesare-v. Botticelli; **Api**, c. Vercelli-ponte Stura. **Oil** c. G. Cesare 276. **Moncalieri** c. Trieste

EDICOLE

p. C. Felice, hotel Ligure (fino all'1); v. Nizza 1; c. V. Emanuele-via Lagrange; c. V. Emanuele-p. Carlo Felice; p. Statuto 18

le [illegible] private

Videogruppo

- 14 — **Videonotizie**
- 14,30 **Storie di vita**, telefilm
- 16 — **Bonanza**, telefilm
- 17 — **God Mars**, cartoni animati
- 17,55 **Videonotizie**
- 18 — **Veronica (il volto dell'amore)**, telenovela
- 19 — **Videonotizie**
- 19,30 **Un uomo, due donne**
- 20,30 **Foxtrot**, film
- 22,20 **Videonotizie**
- 22,30 **Trentaminuti**, attualità
- 23,30 **Videonotizie**
- 24 — **Caté d'autore**, rotocalco
- 0,30 **Justice**, telefilm

Videouno

- 15,25 **E' stato bello amarti**, film
- 18 — **Superclassifica show**
- 18,45 **Videouno notizie**
- 18,55 **Il quaderno di Petronilla**, rubrica
- 19 — **Tuttitalia**, rubrica
- 20,20 **Videouno notizie**
- [illegible] **Dancin days**, soap opera
- 21,15 **Etoiles**, rubrica
- 21,45 **Teleuropa**, rubrica
- 22,05 **Videouno notizie**
- 22,15 **Abbasso la ricchezza**, film di Gennaro Righelli con Anna Magnani, Vittorio De Sica
- 0,45 **Miny mistery**, telefilm
- 1,20 **Videouno notizie**

Telestudio

- 19 — **I protagonisti della vita piemontese**
- 1 — **The collaborators**, telefilm

PrimAntenna

- 16 — **Pomeriggio con simpatia**
- 16,45 **Stephany**, telefilm
- 18 — **Gatchaman**, cartoni
- 18,30 **Tonerremente Rock**
- 19,30 **Arbegas**, cartoni
- 20 — **Occhi aperti**
- 20,30 **Jazz**
- 21 — **Videoclassic**
- [illegible] — **Beverly Hillbillies**, telefilm
- 23 — **Firmato arte**

Telecupole

- 16,30 **Ciranda De Pedra**
- 17 — **Mondo fiaba**, cartone
- 17,30 **Hanna & Barbera**, cartone
- 18 — **Michele Strogoff**
- 18,30 **Dama de Rosa**, telenovela
- 19,30 **TG 4**
- 20 — **Ciranda de Pedra**
- 20,30 **La figlia di Mistral**
- 22 — **TG 7**, attualità
- 22,30 **TG 4**
- 22,40 **Motor news**, rubrica
- 23,10 **Motori non stop**, rubrica
- 23,40 **Film**

Rete 7 Piemonte

- 14 — **Cartoni junior**
- 18 — **Programmi per ragazzi**
- 19 — **Informa 7**, notiziario
- 19,45 **Giorno per giorno**, telefilm
- 20,20 **Intrigo a Taormina (Femmine di lusso)**, film di Giorgio Bianchi con Walter Chiari, Sylva Koscina
- 22,30 **Ruote in pista**, rubrica
- 23,15 **Teledomani**, attualità
- 23,45 **Informa 7**, notiziario
- 24 — **Match point**. Campionati [illegible]
- 1 — **Lucy show**, telefilm

G.R.P.

- 14,10 **I grandi detective**, telefilm
- 15 — **Il [illegible] dell'altra tomba**, film
- 16,30 **Per tutto l'oro del Transvaal**, telefilm
- 17 — **Cartoni animati**
- 18,30 **Documentario**
- 19 — **G.r.p. monitor**, notiziario
- 19,25 **S 12 K**, rubrica
- 20 — **I cercatori d'oro**, telefilm
- 20,30 **Sidestreet**, telefilm
- 21,30 **I grandi detective**, telefilm
- 22,20 **Le storie straordinarie di Edgar Allan Poe**, telefilm
- 23,30 **G.r.p. monitor**, notiziario
- 24 — **Boris il leggendario spaccone**, film

Quinta Rete

- [illegible] — **Mariana il diritto di nascere**, novela
- 17 — **Lo zecchino d'oro**, spettacolo per ragazzi
- 18,30 **Bollicine**, telefilm
- 19,[illegible] **I protagonisti della vita piemontese**, rubrica
- 20 — **Wayne and Shuster**, telefilm
- 20,30 **Roma**, film di F. Fellini con Peter Gonzales
- 22,30 **Doctor John**, telefilm
- 0,30 **L'ammiraglio**, film

Erreuno tv

- 16,30 **Ciclismo. Giro d'Italia**
- 17 — **Speciali**
- 18,05 **Automan**, telefilm
- 19 — **Speciali**
- 19,45 **Telegiornale**
- 20,20 **Contro**
- 21,25 **Amore e ghiaccio**, telefilm
- 22,45 **Remake**
- 0,30 **Rubrica**

6ª Rete

- 16 — **Angel**, film
- 18 — **Doppio gioco a San Francisco**, telefilm
- 19 — **Good Pink**, cartoni animati
- 20,30 **Mariana il diritto di nascere**, novela
- 21 — **Bollicine**, telefilm
- 22 — **I protagonisti della vita piemontese**, rubrica
- 23,30 **Il clan del terrore**, film
- 1 — **Doppio gioco a San Francisco**, telefilm

Rete 3 [illegible]

- 16,02 **Music box**
- 17,24 **Coffee break**
- 18,30 **Music box**
- 18,58 **Playland girls**, telefilm
- 20,02 **Calcio fans**
- 21,04 **Un uomo e la città**, telefilm
- 23,03 **Natura selvaggia**, documentario
- 23,40 **La baia di Ritter**, telefilm

Telestar

- 16,15 **Starlandia**, cartoni
- 17 — **Giorno per giorno**, telefilm
- 17,20 **Maria**, telenovela
- 18,20 **Fiore selvaggio**, [illegible]novela
- 19,00 **Mod Squad**, telefilm
- 20,00 **La giumenta verde**, film
- 22,30 **Teledomani**
- 23 — **Match point**
- 24 — **L'isola delle 30 bare**, telefilm

Telecity

- 14 — **Una vita da vivere**
- 15 — **Rebecca**, telefilm
- 16 — **Gli eroi di Hogan**, telefilm
- 17 — **Mash**, telefilm
- 17,30 **Super 7**, cartoni
- 20 — **Gli eroi di Hogan**, telefilm
- 20,30 **Mezzanotte d'amore**, film di E. M. Fizzarotti con Albano e Romina Power
- 22,20 **Colpo grosso**, quiz
- 23,05 **Night Kill**, film di T. Post con Robe[illegible], Jaclyn Smith
- 1 — **M.A.S.H.**, telefilm

Telesubalpina

- 14 — **Si è giovani solo due volte**
- 16 — **Police news**, telefilm
- 17 — **American story**, telefilm
- 18,30 **Capitan America**, cartoni
- 19 — **Vita della Chiesa: La chiesa e il terzo mondiali**
- 19,30 **Il Regionale**, notiziario
- 20 — **Cartoni animati**
- 20,30 **Il romanzo di Thelma Jordan**, film di Robert Siodmak con Barbara Stanwyck, Wendell Corey
- 22,30 **La Chiesa in cammino: il viaggio del Papa a Messina**
- 23 — **Il Regionale**, notiziario
- 23,30 **Lo scettro**, telefilm

Teletime

- 17,40 **Attenti ai ragazzi**, telefilm
- 18,15 **Calcio fans**
- 20 — **Only cartoons**, cartoni
- 20,20 **Dancing days**, telenovela
- 21 — **Almanacco storico**
- 21,05 **Ultraman**, telefilm
- 21,30 **3 tigri e una carogna**, film
- 23 — **Curiosità sportive**
- 23,30 **Fonte gialla**, telefilm
- 23,50 **Musica eccellente**
- 0,30 [illegible]storico

Quartarete

- 16 — **Avventure in fondo al mare**, telefilm
- 17 — **Un eroe da 4 soldi**, telefilm
- 17,30 **Charlotte**, cartoni
- 18 — **Il grigio è sempre verde**
- 19 — **TG 4**
- 19,30 **Viviana**, telenovela
- 20 — **Superclassifica show**
- 21 — **Metropolitan**, attualità
- 22 — [illegible] **non stop**, rubrica [illegible]
- 0,30 **Tg4**
- 0,45 **Rosso di sera**
- 1,30 **Franco e Ciccio** [illegible], film

Rete Canavese

- 15 — **Cavaliere della libertà**, film
- 17 — **Telegiornale**
- 17,45 **L'uomo e la terra**, doc
- 18,50 **A tutt'amore**, telefilm
- 19,30 **Telegiornale**
- 20,30 **Calcio fans**, rubrica
- 22,30 **Telegiornale**
- 0,30 **Telegiornale**
- 0,45 **A tutt'amore**, telefilm

Videomusic

- 14,15 **Today in** [illegible]
- 14,30 **Hot Line**
- 15 — **Brooklyn Top 20**
- 15,30 **Hot Line**
- 16,30 **On the air**
- 18,30 **Rap**[illegible]
- 19 — **Goldies and Oldies**
- 22,00 **Blue Night**
- 23,30 **Gino Paoli Special**
- 24 — **La lunga notte rock**

Torino Futura

- 16 — **Gioca musica**
- 17,32 **Boys and girls**, telefilm
- 18,25 **Coffee break**
- 18,34 **La baia di Ritter**, [illegible]
- 19,54 **Music box**
- 20,36 **Oplà: sport e spettacolo**
- 23,37 **La baia di Ritter**, telefilm
- 1,10 **Quel pasticcio di Jolando e...**, film

Tv Settimo

- 10,30 **Fortissimo** (programma musicale)
- 18,30 **Cartoni animati**
- 19,30 **Videostars in concert**
- 20,30 **Notiziario**
- 21 — **Calcio fans**
- 22,15 **Flying kiwi**, telefilm
- 23,30 **I ragazzi della Roma**, film

● Eventuali errori e variazioni dei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

gli appuntamenti

INCONTRI

POESIA — Stasera alle 20,30, nel Salone del Dopolavoro Ferroviario in via Sacchi 63, presentazione del libro di poesie «Visibilità discreta» (ed. Del Leone).

MEDICO-PAZIENTE — Alle 21, al Collegio Giuseppe in via San Francesco da Paola 23, tavola rotonda «Rapporto medico-paziente: problemi attuali».

PER LA PACE — Stasera 21, nella sala consiglio in via San Benigno 20, la Commissione Pace e Solidarietà organizza un dibattito sul tema «Percorsi di solidarietà per costruire un mondo pace».

EMERGENZA AMBIENTE — Nella Sala C Torino Esposizioni Valentino, stamane 9,30 alle 18, convegno tema «Europa, emergenza ambiente. Problemi e linee di intervento». Questo incontro è organizzato dall'Assessorato per l'Ambiente del Comune e da Italgas.

PARCO PIOSSASCO — Stasera, ore 21, del Consiglio del in piazza Tenente Nicola 4, convegno sul tema «La difficile di un Parco: il Parco Montano Provinciale di Piossasco».

MOSTRE

DI PROGETTO — Studio Laboratorio di Anna Virando, in corso Lanza 105, inaugurata la mostra di disegni di progetto dal titolo «Studio Linea architetti associati». Sino al 6 giugno.

MISURA DEL TEMPO — Oggi alle 18,30, allo Studio di Gianni Caruso in corso Tassoni 56, inaugurazione della mostra «La misura del tempo» con gli artisti Gianfranco Anastasio e Concetta Pasquale.

TEATRI

UN SAGGIO — Domani alle 21,15 Bocciodromo Teksid Ferriera di Buttigliera Alta saggio di fine anno (danza classica) con le allieve della scuola di danza sotto direzione di Susanna Egri, coreografa Adria Pecces.

SECONDO GIOVANNI — Stasera alle 21, nella parrocchia Gesù Buon Pastore, in via Matilde Serao 30, to dedicato a Johann Sebastian con coro, soli e orchestra diretti da Luigi Cociglio.

CLAVICEMBALO — Stasera 21, nella chiesa Teresa, concerto del clavicembalista Daniel Chorzempa con musiche autori del Seicento italiano. La manifestazione musicale si svolge in occasione della mostra «Diana Trionfatrice».

PROSEGUE IL FESTIVAL DEL CINEMA GAY

Le pellicole di Sodoma

Da Sodoma a Hollywood, la rassegna dedicata il cinema gay, propone oggi un ricco carnet di film. Alle 15 si replica *Tiny & Ruby: hell divin' women* (*Donne selvagge*) di Greta Schiller e Andrea Weiss. Visto ieri sera nella serata inaugurale è il ritratto del rapporto nella vita e nel lavoro tra la leggendaria trombettista jazz Tiny Davis e la batterista Ruby Lucas.

Alle 15,30 si replica invece *The rainbow* (*L'arcobaleno*) di Ken Russell, ispirato ad un romanzo di Lawrence.

Alle 17,30 per la retrospettiva dedicata al regista Rosa Von Praunheim c'è invece *Armee der Liebenden oder aufstand der perversen* (*L'armata degli innamorati o la rivolta dei perversi*), un documentario sul movimento omosessuale in negli Anni 70. Oltreoceano alcune affermano che vivano quasi 20 di cui solo una parte disposta a dichiarare pubblicamente propria sualità. Realizzato nel il film è anche interessante come reperto dell'era pre-*Aids*.

Imagining october (*Immaginando l'ottobre*) del regista inglese Jarman è in cartellone alle 20,30. Mediometraggio realizzato nell'84 dall'autore di *Caravaggio*, *Imagining october* propone un viaggio nell'Unione Sovietica alla ricerca degli aspetti meno conosciuti della privata. Il film è stato a lungo anche Gran Bretagna.

Alle 21,30 sarà la volta *Song from an angel* (*Canzone angelo*) Weissman, un cortometraggio di cinque minuti dedicato all'ultima apparizione in pubblico dell'attore tante Rodney Price a Francisco, due settimane prima della morte per Aids.

A in the mily (*Una morte in famiglia*) dei neozelandesi Stewart Main e Peter Wells, programma 21,40, racconta una di Aids, il cui protagonista è un malato che si vede rifiutare dalla sua famiglia per motivi morali.

concludere giornata alle 22,30 We the world of love (*Il più grande bene mondo*) dell'inglese Colin Greg, dall'omonimo romanzo di Arkeley e alle 23,30 la replica di *L'armata degli innamorati o la rivolta dei perversi*.

Le proiezioni sono Sala 1 del Massimo.

L'ingresso 7 mila lire. (r. mol.)

Una film «Anita» del regista Rosa von Praunheim

stasera a cura di Rocco Moliterni

La fanciulla di Debussy

La stagione di primavera Rai, dedicata a nel decadentismo tra Otto e Novecento propone questa 21, all'Auditorium, diretto da Charles Bruck.

i brani in programma. parte con *La damoiselle élue* di Debussy. Composto durante il soggiorno romano (tra il e l'87) del musicista francese è un poema lirico per due voci, femminile e orchestra su testo del preraffaellita Dante Gabriel Rossetti. Ad interpretarlo saranno i soprani Isabel Garcisanz e Alexandra Papadjiakou.

Ancora la Garcisanz canterà il *Poème de l'amour et mer* di Chausson. Chiude la serata *La tragédie de Salome*, dramma muto op. 50 del compositore francese Florent Schmitt.

Informazioni .

CINECLUB
L'amour fou secondo Tanner

«*Io potuto scrivere questa storia, né inventare il personaggio. Appartengono all'attrice Myriam Mézières, che giorno mi ha sfidato a prendere spunto una sua esperienza. E' film sull'erotismo, nodo cruciale sfiorato miei film e che qui ho lasciato totalmente esplodere*»; sono parole del regista svizzero Alain Tanner a proposito di *Una fiamma nel cuore*, il lavoro in programma in questa sera, alle 21,15, nella Sala del Cinecircolo Incontro in via Bendini 11, a Collegno.

Girato in bianco e nero e pochi mezzi il film racconta una donna, la stessa Myriam Mezières. Ha appena chiuso una storia d'amore, una sera sul metrò incrocia con lo sguardo altro uomo. Lo segue e lo seduce. Classico colpo di fulmine passione travolgente.

Per la maratona c'è Poitier

Al Teatro Fregoli piazza Santa la *Maratona in poltrona* propone questa sera un doppio appuntamento.

Alle 20 il «Teatro dle Masna» presenta *Farfolla il clown* di Serdoz, pièce di clown, marionette e burattini che intende spiegare al pubblico la figura del clown «*attraverso la sua evoluzione nella storia dello spettacolo*».

Alle 21,15 il Danzaviva sfodera invece *Frammenti d'assurdo*, spettacolo di danza contemporanea di e con Reginald Poitier (per i curiosi il danzatore, nato nelle Bahamas, è nipote dell'attore Sidney Poitier). Ospite della serata il gruppo di danze spagnole di Moises Fernandez.

Le danze si aprono una coreografia di Poitier titolo *Behind the wheels*.

Informazioni al 878.373.

club associazioni

cosmiche

Ultimi giorni per partecipare al concorso «Poesia nuovi traguardi» organizzato dal Centro Studi Anna Kuliscioff: i testi, su temi tecnologici-scientifici o cosmici-spaziali, devono inviati entro il 30 maggio in via Cesana . In particolare saranno preferenziali argomenti sull'informatica, sull'astrologia, mitologia-astronomia e sulle pratiche magiche. Informazioni al numero 443.348, dalle alle .

Più memoria con

S'inizia domani, ore , alle in via Gluria 30, lo stage di danza-musicoterapia a cura di Luisa Argenti, pedagogista, Gasco, psicoterapeuta e danzatrice, Gabriella Perilli, psicologa. La tecnica utilizza la musica e il movimento per disturbi psicosomatici e forme di ansia. Lo stage proseguirà domenica. Telefono 836.022.

Musica e corpo

Domani, dalle 15 alle 18.30 e domenica dalle 9,30 alle 13, al Teatro Filippo in via Maria Vittoria 5, si il «L'apprendimento della musica attraverso il movimento corporeo secondo la metodologia e». A cura del Centro Internazionale Ricerche Musicali e della professoressa Claudia Maltiotto, utilizza «l'ascolto creativo» per tradurre la musica in sequenze di movimenti. E' rivolto a insegnanti e studenti di Conservatorio. Informazioni: telefono 346 338.

L'impatto

«La valutazione impatto ambientale» è il corso organizzato dall'Ordine degli Architetti della provincia di Torino il 5, 6, 12 e 13 giugno a Palazzo in via Alfieri 16. In programma, le tecniche e le normative controllo ambientale, il tema «via» nella costruzione e nella pianificazione del territorio urbano, le prospettive professionali dell'architetto. Tel. 794.812.

I concorsi di Archimede

Il Centro Visive Archimede organizza un con fotografico dal titolo: «Le foto come espressione del diverso»: le opere, stampe a colori e in bianco-nero, devono consegnate entro il 30 giugno in via Giacomo Balla 13. Si può partecipare con un massimo di 5 lavori fotografici: dal 13 al 18 giugno verrà organizzata un'esposizione. Telefono .

Negoziare in inglese

S'inizia l'1 e il 2 giugno in via Santi 17 il corso di formazione imprenditoriale «Saper negoziare in inglese» organizzato dall'Unione Industriale. E' rivolto a dirigenti e imprenditori. Per informazioni rivolgersi al 571.84.36.

America fotografie e storia

E' in programma stasera alle 21, nella Centro Arti Visive Archimede, via Giacomo Balla 13, il secondo appuntamento Fotomeeting «Centroamerica» è il tema affrontato nel della serata attraverso un reportage sull'attuale condizione politica e sociale di il Nicaragua, analizzato a ni rivoluzione sandinista; il Salvador, a due mesi dalle ultime elezioni, e il Guatemala, caratterizzato dal genocidio della comunità indios.

Massimo Ferrero e Joe Palazzo sono gli autori delle mostre fotografiche, incentrate rispettivamente sul Nicaragua e sul Salvador, alle con il concorso dell'Associazione internazionale contro la tortura esposte venerdì sera al pubblico.

Verranno inoltre proiettati video sugli argomenti trattati. (d. ca.)

notte giovane a cura di Gabriele Ferraris

Italiano, scuole a confronto: stasera sfidano a distanza i pisani Not Moving, che a «Hiroshima mon Amour» (via Belfiore 24, ore 22, ingresso 5 mila lire, riservato ai soci) e i bolognesi Avvoltoi, al «154 Seventh Street» (strada Settimo 154, ore 22).

I Not Moving, che presentano il nuovo mini-ellepì realizzato in collaborazione con il poeta cheyenne Lance Henson, hanno radici genuinamente rock'n'roll, vivificate da robuste influenze punk. Gli Avvoltoi, invece, si inseriscono con autorità nel filone della psichedelia, o neo-sixties che dir si voglia.

Difficile scegliere fra le due proposte: tenete comunque presente che i Not Moving replicano a «Hiroshima» anche domani .

LIVING LIFE

Torna Johnny Betti, batterista, e torna con un nome glorioso, Living Life, marchio di uno dei primi gruppi che negli Anni 70 rianimarono la scena musicale torinese. Betti presenta stasera alla «Contea» (corso Sella 132, ore 22) una nuova edizione dei Living Life: Giulio Camarca alla chitarra, Massimo Camarca al basso e Emanuele Cisi al sax. E' jazz interessanti contaminazioni.

Sempre stasera, jazz al «Larry's Club» Grugliasco-Borgata Lesna (via Di Vittorio angolo via) con Marco Tardito e Marco Pezzuti ai sassofoni.

E jazz all'«Amadeus» di Avigliana (corso Torino 108) con i Dec'corda e al «Paggio Coppe» di Signola (via B. Sisto 76) con il trio Pino Russo.

Musica e moda stasera alla discoteca «Charleston» di via Cavalcanti 5 (ore 21): sfilerà la collezione mare di Enrico Coveri, e si esibiranno i dj di Flashsystem, la cantante Nasymo e il cabarettista Franco Neri. La serata si chiama «Frammenti» ed è presentata da Beppe Cuva.

● «Tropical Feeling» stasera al «Doctor Sax» (murazzi di lungopo Cadorna 4, ore 23): musica afro scelta da Kardinal e danze del Continente con Les Invités du Gnama Gnama.

● Rock stasera al «Da Giau» (str. Castello di Mirafiori 346, ore 22) con gli Highway e a Vidracco, nel Canavese, dove «Locanda Chiusella» presenta il gruppo Are You Experience? (ore 22).

mangiar a cura di Edoardo Raspelli

In queste è tutto pesce
nel cuore della vecchia Torino

Nel cuore della vecchia Torino un ristorante gestito da una famiglia. Ritrovo di sabbiese che pretendono pesce, e qui non restano insoddisfatti. Prezzo sulle 40-45 mila compreso il . Via San Domenico 4, chiuso sabato e domenica, tel. 011/53.78.61.

Leo Antico sta in cucina la moglie Maria Teresa detta «Marisa la pettegola» (a scoprire il perché) bora ai tavoli del **Giglio** che sono una ventina in due salette divise da un arco. Il duetto arriva (o meglio arrivò, il quasi trentennio subalpino) da Altopascio, patria di cuochi eccellenti.

Le specialità questo simpatico locale frequentato una schiera clienti abituali è il pesce. grigliate su pietra Luserna, gamberoni, scampi, polpa di granchio e scappano pure ostriche le voci degli antipasti. Il tutto per una cifra che, dopo ampia mangiata, raggiunge le Non spaventatevi, però. mezzogiorno, a porzioni ridotte, è possibile 20-25 mila, vini compresi, naturalmente.

La proprietaria, proprio perché «pettegola», ama raccontare tutto e così si viene a sapere che i clienti riempiono il locale (occorre la prenotazione alla sera) per gustare i piatti di pesce ma, aggiunge, sono quasi mai contenti vino. tuttavia il trebbiano sfuso di Poggibonsi, beverino. Così, questo locale entra nelle nostre simpatie proprio per la schiettezza della signora Marisa, una donna che evidentemente non s'è allineata con le cosiddette «bugie per fare immagine».

La cucina è piemontese
vi piace la busecca?

Da dodici anni è in via Mon 6. Chiuso sabato e domenica. Sono sedici tavoli in tre salette. Cucina piemontese con leggeri strappi sul pesce. sulle 40-45 mila con i vini. Telefono 011/874.942.

Lo chef è Renato Chiaretta mentre in sala Daniele Gilli soci. Il Monferrato, così bello per chi quelle colline, propone cucina piemontese con piatti «etnici» determinati giorni, specialmente nelle serate d'inverno, stagione più adatta per la spessa gastronomia di Piemonte. Succede che martedì si mangia bollito, ogni giovedì c'è la finanziera mentre il venerdì è giorno di merluzzo «Alla Cappuccina» però, fa notare chef. Che poi vuol dire con cipolle e latte.

Altre specialità la busecca (benfornato, vecchio piatto!), il brasato al Barolo mentre d'estate prevalgono i piatti freddi del carrello (che sono quasi tutte carni). I vini sono nella stragrande maggioranza piemontesi, ma più per ecumenismo che per convenzione, i gestori offrono pure una piccola presenza «altri» (veneti, friulani e qualche pugliese).

In questo locale in una delle strade più simpatiche di Torino si pranza e cena con tipo di clientela totalmente . lavoro e ne più meditate con piette, amici, e gruppi famigliari (ristretti però, poiché locale non troppo vasto).

I giudizi sulla cucina sono controversi, né noi vogliamo pronunciarci. Allora, forza, non resta che andarlo a provare di persona.

La s'accoppia il Pinot
Friuli Alto Adige confronto

Pinot, nome di un vino assieme a qualche altra etichetta sta trionfando torinesi, quasi come se i ristoratori avessero deciso promuoverlo all'unanimità. parte, è tempo caldane e bersela fresco davvere piacere. Ve presentiamo.

E' friulano e altoatesino Pinot. Il **Pinot bianco** di Livio Felluga, quello per intenderci dei Colli Orientali del Friuli, è uno dei top. Carico colore con profumi che ricordano la matura. Di sapore morbido ma talvolta decisamente pieno. Si accoppia con i frutti di mare, con i pesci misti a salse (com'è bere giusto questi piatti), con carni dove prevale un sapore. Un Felluga dell'87, prodotto a Brazzano di Cormons in provincia Gorizia, sta sulle 7500 lire (dal negoziante, ovviamente).

Sapore più asciutto e profumo meno aggressivo è il **Pinot bianco dell'Alto Adige**. buon esempio di prodotto viene dalle cantine di Hofstätter, a Termeno in provincia di Bolzano. E' leggermente acidulo (ma non troppo) e dunque è affidabile su primi delicati, su piatti protagoniste le verdure e, logicamente, sul pesce. Una bottiglia questa etichetta costa 5000 Ma fatevi tradire prezzo inferiore a quello del cugino friulano. più scadente di quello ma è soltanto perché, a parità di annata, i vini dell'Alto Adige sempre cari degli altri italiani. Questione di differente politica dei dei sudtirolesi, gente che considera l'onestà come valore da mettere in commercio.

DA LUNEDI' CORSI COMUNALI DI FORMAZIONE

Imparare la musica scuola

Comincia una di concerti giovani allievi al debutto

I di formazione musicale del Comune, nati nel per colmare almeno in parte i vuoti lasciati dal sistema educativo di base, si avviano conclusione l'anno scolastico una serie di concerti che vogliono documentare il lavoro svolto. Gli appuntamenti sono il 29 (musica e ottoni), 30 (piano, chitarra, flauto dolce, violino), 31 (oboe, clarinetto, violino, piano, chitarra, corno) e 2 giugno (percussioni, piano, flauti, tromba) alla Cappella dei Mercanti via Garibaldi 25 (ore 21), ingresso libero.

I corsi, gestiti dall'assessorato all'Istruzione, sono coordinati da Felice Quaranta, già direttore del Conservatorio torinese, e da Piovano, docente al Conservatorio di Brescia, che illustrerà anche i programmi dei concerti.

Costituiscono una bella realtà didattica che un decisivo contributo alla scita di nuovi numerosi giovani che li avevano frequentati fanno ora parte di complessi orchestrali e svolgono attività concertistica. In ogni di acquisire una buona professionalità anche a chi non ha la pretesa di fare musica a livello professionale.

stati anche istituiti corsi lirico, jazz, didattica e educazione musicale, nonché di chitarra e pianoforte per vedenti, nei quali si lavora anche alla di partiture per soggetti privi della vista.

La dell'iniziativa garantita, oltre al resto, qualità dei docenti, tra si schierano nomi come Giorgio Agnetti, Enrico Lini, Danesin, Sergio Balestracci, Raffaele Annunziata, Cesare Avanzini, .

Le lezioni si svolgono preserale (17.30 - 19,30) e serale (19.45 - 21.45) nei locali di scuole comunali, la Magistrale «Augusto Monti» (via Perrone 7 e succursale corso Galileo 11) e l'Istituto Tecnico «Clotilde di Savoia» (via Bertolotti 10). Ci si muovendo per avere a disposizione una sede che consenta anche l'allestimento di una biblioteca-discoteca, di sale per ascolto e di un auditorium. Ovviamente, sono sempre graditi maggiori fondi.

Le ni ai corsi (costano dalle 250 alle 350 mila lire all'anno) saranno accolte dal giorno di settembre all'assessorato via Cottolengo 26 (tel. 566.1481 e 566.1589), dove si possono anche avere informazioni.

(Leonardo Osella)

Se un concerto mette la divisa

Domani prosegue Valentino il nutrito cartellone di appuntamenti con la musica, lo sport e l'arte a punto dallo Csain-Piemonte con il patrocinio dell'assessorato allo Sport, Turismo e Tempo libero della città di Torino. L'associazione che comprende i centri sportivi e culturali aziende industriali del Piemonte, ha già proposto sabato scorso la prima parte del «*Concerto in divisa*» con la collaborazione del Comando del Presidio Militare di Torino si è esibita la Fanfara Governolo della Brigata meccanizzata Legnano mentre domani sarà volta della della Brigata motorizzata Cremona (17) e della Fanfara della Brigata Alpina Taurinense (ore 21).

Per gli sportivi, invece, con la collaborazione della Federazione Italiana Canottaggio, con partenza alle 15 dall'imbarcadero del borgo medioevale, si svolgerà la «*Regata sprint sul Po*» in cui è compreso il Trofeo triennale Csain con le società torinesi di canottaggio. L'arrivo e la premiazione sono previsti alle 17 nella Società Canottieri Armida.

Tutti questi avvenimenti saranno seguiti da pittori, grafici e fotoamatori che potranno documentare pennelli e obiettivi le varie fasi della manifestazione. Di conseguenza potranno partecipare a due specifici concorsi intitolati «*L'arte nel tempo libero*».

L'iscrizione è gratuita e i regolamenti possono essere richiesti alla segreteria Csain-Piemonte in via Avogadro 3, telefono 011/533.134.

Una mostra delle migliori opere pittoriche realizzate allestita cortile del borgo medioevale, concesso dall'assessorato alla Cultura del Comune di Torino, sino a domenica 28.

(Mauro Giorcelli)

E' poesia video da tutto il mondo

Prosegue successo la di audiovisivi, dibattiti, spettacoli e recital poesia tematica internazionale «*L'onda lunga della libertà*». L'iniziativa è organizzata Centro Studi «*Anna Kuliscioff*» con il patrocinio del Comitato Pace Cooperazione e Sviluppo del Comune e delle Circoscrizioni 3 Paolo-Cenisia-Pozzo Strada) e 5 (Lucento Vallette-Borgo Vittoria-Madonna di Campagna).

Gli quattro appuntamenti della manifestazione svolgono alle 21 alla circoscrizionale Ferrucci 65/a. Ingresso libero.

Stasera è in programma proiezione di «*Immagini dell'India del Nord*», audiovisivo riguardante i paesaggi, costruzioni, i templi e i mausolei del periodo Moghul in Kashmir, Ladakh, Delhi, Mathura e Agra.

Segue una selezione di testi, a cura di Anna Maria Gallo e Riccardo Quarello, dal titolo «*Pagine di letteratura araba*».

Venerdì 2 giugno è la volta del filmato «*Islam: viaggio attraverso la cultura islamica*», realizzato dal Centro Kuliscioff e dalle «*Pagine di letteratura araba*», da Teresa Massavelli e lette dall'attrice Cesy Champion.

«*Tibetani in esilio*» l'audiovisivo di Charlie Stuparich, lativo agli insediamenti tibetani in Ladakh, Dharamsala e Kathmandu, proposto martedì 6. Nella stessa serata sono previste alcune «*Note di letteratura tibetana*» attraverso la lettura poesie religiose e laiche.

«*L'onda lunga della libertà*» si conclude venerdì 9 con la presentazione di «*Ungheria 1956*», documentario del Centro Kuliscioff incentrato sulla rivolta del '56 e la lettura interpretativa dei testi di Radio Budapest affidata a Cesy Champion, Luigi Di Cesare e Stefania Margarini. (d. c.)

CHE COSA PROPONGONO ALCUNE GALLERIE

Ingenua o ricca, purché arte

Di fronte alla quindicina di dipinti di **Corrado Porchietti**, esposti nella Sala mostre dei Giunta Regionale (piazza Castello 165, fino a domani) s'avverte forse l'opportunità di chiamare «Verifiche» (e più «Proposte») queste personali che, con l'avallo di tre critici, l'assessorato regionale alla Cultura ha voluto organizzare, per valorizzare l'apporto artisti area subalpina ancor poco noti (anche per la giovane età); e chiarire insieme, con i esempi, aspetti diversi l'attuale ricerca visiva, dandone anche le motivazioni.

Così nella quindicina dipinti dell'ultimo suo quinquennio, questo giovane che gode stima di Francesco Casorati come Pino Mantovani (che lo in catalogo), si hanno vedute di borgate arroccate, laghi, e cascine: bianco il castello, gialli il torrente come il treno e il campanile, anche un «*duro, secco, inflessibile nero*» (Mantovani). Ingenuità di forme, s'intende, fors'anche eccessi, ma un'ironia da quella liberatoria, spiegabile d'altra parte artista fantasioso che ama il Nietzsche «Umano troppo umano» e crede che «il genio sia qualcosa di miracoloso».

Imboccata strada dell'«Arte Ricca» **Duilio Gambino**, dopo aver ceduto il passo ad e al *Omaggio a Nevelson* — prezioso repêchage del riproin con un dorato intervento pittorico — è finalmente esibito in prima persona comparendo all'Overstudio Barbaroux 2, fino al 1° giugno) con la scelta d'una ventina di opere datate degli ultimi quindici anni, vale a dire le *Ricche tradizioni pittoriche* e dal *Ricco quadro (ugie)* del 1974 a *Mida's feeling* dell'anno scorso e al grande *Sweet rich art*, di quest'anno, mentre si accon incorniciare di banconote ottocentesca *Venere con le colombe*. Ed è, per lui, tutto un rivisitare leggende e , metendoci pizzico ironia, e di bonaria autoironia, per trascorrere poi, quasi dissertando di re Mida e del tesoro, da Montezuma e dal vecchio Eldorado ai recenti approdi di un'arte ch'egli vuol, magari, babelica pur che appaia dorata e, per quanto possibile, non priva di contenuti.

(Angelo Dragone)

Corrado Porchietti è autore «La città», un'opera del 1987

SABA é SUPER CON COLLAUDO GRATIS

é SUPERPLANAR LO SCHERMO PIÙ PIATTO CHE C'È

Schermo piatto, trattamento antiriflesso e Black Matrix per immagini più nitide e colori più forti. Oltre ai Superplanar, SABA offre una gamma completa di televisori, dal minuscolo 3,3" al grande 33", in grado di soddisfare ogni esigenza d'immagine e d'arredamento.

é SUPER VHS. CON 160 LINEE IN PIÙ

Ai videoregistratori e alle videomovie VHS oggi SABA aggiunge i Super VHS con una risoluzione di oltre 400 linee! Se sei un videoamatore esigente con i Super VHS SABA puoi migliorare del 40% la definizione dei tuoi film.

é SUPER COLLAUDO. GRATIS A CASA TUA

Per darti tutti i canali possibili e le sintonie più precise un tecnico specializzato SABA collauderà, gratis a casa tua, il tuo nuovo SABA Superplanar. È un servizio esclusivo, esteso fino al 1° luglio 89 anche ai videoregistratori e alle videomovie SABA.

é SUPER REGALI RISERVATI A TE

Scegli SABA entro il 1° luglio 89!
Subito in regalo, per te, c'è una fantastica radio portatile AM/FM se acquisti SABA Superplanar.
In regalo al momento del collaudo, se acquisti un videoregistratore o una videomovie SABA, il tecnico SABA ti consegnerà SABA VIDEO-BOOK: il manuale completo di videoregistrazione attiva.

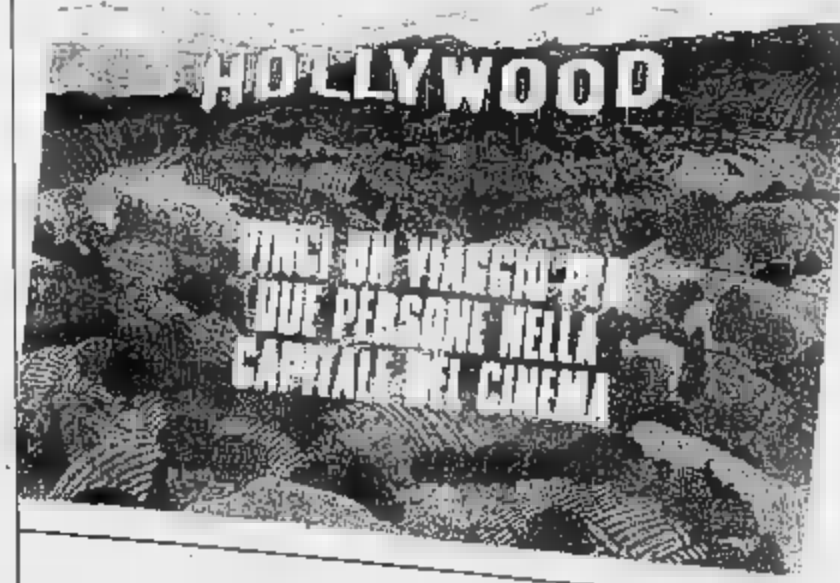
é SUPER CONCORSO. VINCI UN VIAGGIO A HOLLYWOOD PER DUE PERSONE!

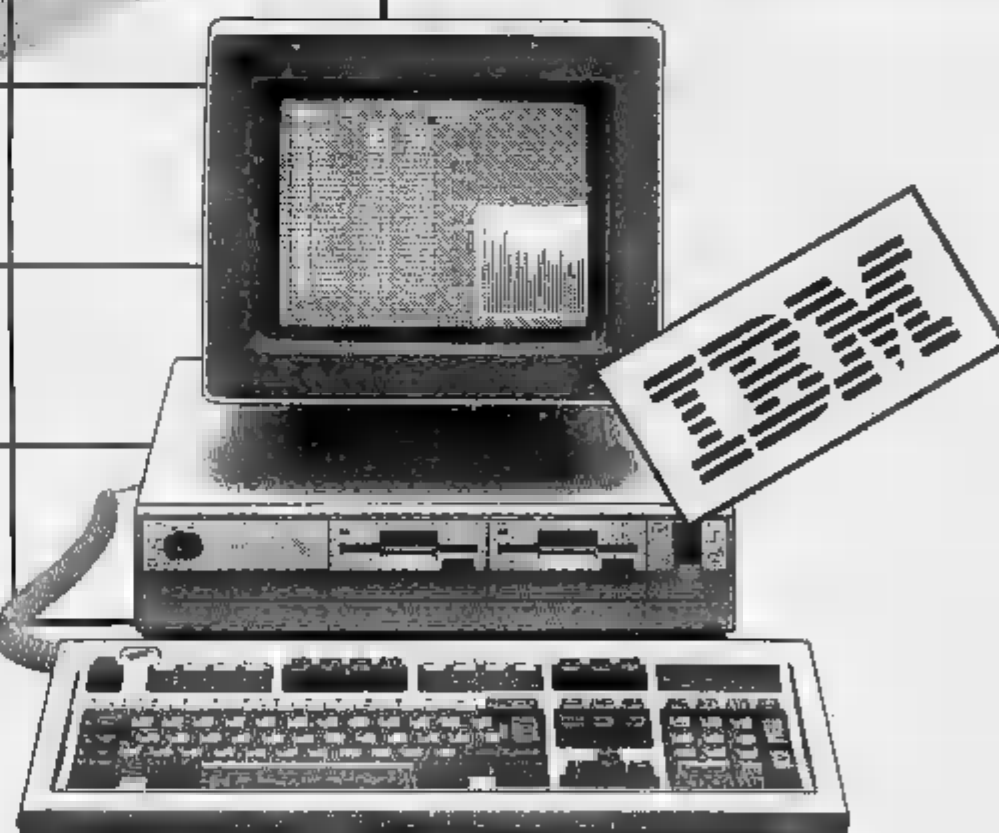
Acquista SABA: il tuo Rivenditore Garante SABA ti farà partecipare all'estrazione di un super-viaggio a Hollywood (7 giorni!) per due persone.

SABA
HIGH QUALITY

é SUPER GARANZIA ESCLUSIVA

ARMARI
Via C. Colombo, [illegible] - Torino - Tel. [illegible]
AUDIOVISIONE
Corso V. Emanuele II, 65 - Torino - Tel. 548350
AUDISIO
Via V. Exilles, 65 - Torino - Tel. 793151
BECCAFARRI
Via Monastir, [illegible] - Torino - Tel. 6064864
CASTELLI
Corso Corsica, [illegible] - Torino - Tel. 697557
ERRETI
Via P. d'Acaja, 40 - Torino - Tel. 7495256
[illegible]
Via Tiziano, 34/C - Torino - Tel. [illegible]
L.A.R.E.
Corso Svizzera, 49 - Torino - Tel. 7493344
OSSOLA
Corso Vercelli, 94 - Torino - Tel. 287021
OSVALDO
Strada Antica di Collegno, [illegible] - Torino - Tel. 722421
[illegible]
Corso Peschiera, 255/H - Torino - Tel. 3151132
TELEMARKET
Via De Sanctis, 61 - Tel. 798096
FAURE
Via Lequio, 10 - Pinerolo - Tel. 0121/22004
[illegible]
Via G. D'Annunzio, 27 - Venaria - Tel. 495626
[illegible] CONTATTO 1
Statale 228 per Viverone - Burolo Ivrea - Tel. 0125/577248
[illegible] CENA
Via Torino, 127 - Nichelino - Tel. 620023
MONITOR HI FI [illegible]
Corso Francia 92/C - Collegno - Tel. 4110266
PALLARD
Via XX Settembre, 16 - Giaveno - Tel. 9376010
SE.FAR
Corso Susa, 48/50 - Rivoli - Tel. 9532268
[illegible]
Corso Roma, 57 - Moncalieri - Tel. 6068942

Aut. Min. Rich.

Quando un'azienda di successo* distribuisce prodotti di successo** ad aziende di successo*** il risultato non può essere che uno.

Venco Computer, secondo l'annuale statistica IBM sulle vendite ed installazioni di Personal Computer, è risultata per il 1988 prima fra le concessionarie del Piemonte e tra le prime 10 in Italia. Così come nel 1986 e nel 1987. Un successo senza precedenti dunque... con dei bei precedenti.

Un successo.

* Oltre 1200 Personal Computer IBM, dalle configurazioni più semplici alle più complesse, venduti [illegible] installati da Venco Computer nel 1988: [illegible] incremento del 30% rispetto al 1987.
La stessa percentuale di crescita registrata nel triennio precedente.

Un successo che nasce dal servizio fornito: tempestivo [illegible] qualificato. Sempre.

** Venco Computer è concessionaria IBM per i Personal Computer ed i loro prodotti accessori ed ausiliari.
E può fornire le soluzioni più adeguate per le principali aree applicative, con utilizzo di reti locali e [illegible] collegamenti a sistemi dipartimentali [illegible] centrali: con corsi di formazione e un servizio di assistenza tecnica sempre disponibile.

Un successo che nasce dalla qualità dei prodotti IBM e dalla professionalità Venco Computer.

*** Sono ormai 5500 le aziende nell'area Piemontese che hanno accordato [illegible] continuano ad accordare a Venco Computer la loro fiducia.
Tutte sicuramente tra i più bei nomi dell'imprenditoria Subalpina.

Un successo che [illegible] dalla capacità delle strutture Venco Computer di adeguarsi sempre alle esigenze dei clienti.

Un'azienda del Gruppo Venco: il solido Gruppo.

VENCO COMPUTER - Direzione Commerciale: Corso Galileo Ferraris, 33 - 10121 TORINO - Tel. (011) 549778 (r.a.)
Servizi Generali: Corso Giulio Cesare, 250 - 10154 TORINO - Tel. (011) 2054374 (r.a.)-2420602 (r.a.)

Presentato a Roma l'undicesimo festival «Vignale Danza»

Esordio con la Savignano

Cinque settimane di spettacoli, dall'1 luglio al [illegible] agosto - Ritornano gli Iso [illegible] i Philobolus
Gran finale con il balletto del Caucaso - Tra le novità Oriella Dorella [illegible] balletto [illegible]

Tra i protagonisti di «Vignale Danza» ci sarà Oriella Dorella, [illegible] foto [illegible] Serge Lavoie

VIGNALE [illegible] TO — E' stata presentata ieri mattina, a Roma, l'undicesima [illegible] del festival internazionale «Vignale Danza». La manifestazione, organizzata dal Teatro Nuovo di Torino, comincerà il 1º luglio e si concluderà il 5 agosto.

Sul palco all'aperto di piazza del Popolo si alterneranno anche quest'anno [illegible] étoiles e compagnie di danza. Il week-end vedrà gli appuntamenti più spettacolari, mentre durante la settimana [illegible] protagonista la danza italiana, a cui saranno dedicate diverse sezioni.

La rassegna «Vignale [illegible]za» sarà aperta, il 1º luglio, da Luciana Savignano in *Butterfly*, con coreografie di Bortoluzzi. Con [illegible] danzeranno Perrin [illegible]. L'ultimo appuntamento, il 5 agosto, sarà invece con il «Balletto di Stato [illegible] danze popolari del Caucaso [illegible]».

[illegible] protagonisti [illegible] festival: il «Balletto di Spagna»; la «London [illegible] temporary [illegible] company»; [illegible] «Iso», già applauditi in altre edizioni [illegible] appassionati [illegible] «Vignale Danza»; il «Ballet national de Marseille», di Roland Petit; i [illegible] della «Royal ballet company»; i «Philobolus», gruppo anch'esso già molto apprezzato a Vignale in passato; e, inoltre, [illegible] [illegible] e il «Balletto veneto».

t. f.

(Servizio nella pagina spettacoli)

Il complesso «Boccherini» stasera nella chiesa del Seminario

A Stazzano con l'orchestra in nome di Mozart e Vivaldi

Saranno eseguiti anche il «Concerto per due violini» di Bach e un «Concerto grosso» di Corelli

[illegible], [illegible] del [illegible]

CASALE MONFERRATO — Tiene un concerto questa sera, alle 21,15 nel salone San Bartolomeo, il vincitore del concorso internazionale di musica «Saliva», il pianista tedesco Wolfram Schmitt Leonardy. *(l. f.)*

A Novi i saggi musicali di pianoforte

NOVI — Si svolgono oggi, alle 21 al [illegible] saggi degli allievi di pianoforte (ventotto ragazzi) [illegible] maestro Luigi Bernini. Si esibirà anche il coro della scuola media [illegible] di Castelnuovo Scrivia. *(l. u.)*

Casale, studenti sul palcoscenico

CASALE MONFERRATO — *Basta ca vadu* è lo spettacolo che presentano oggi, alle 21 al salone Tartara, gli alunni di 1ª B e 1ª C della scuola media «Leardi». [illegible] una favola ironica sui problemi [illegible] città. [illegible] rappresentazione è compresa nella rassegna «Solstizio d'estate», promossa dal [illegible]. *(l. f.)*

STAZZANO — Nella chiesa del seminario si svolge stasera alle 21 un concerto dedicato a musiche di Mozart, Vivaldi, Bach e Corelli. L'appuntamento è stato promosso [illegible] Amici della Musica e dall'assessorato [illegible] cultura [illegible] Regione, e avviene con il coordinamento dell'Unione Musicale di Torino.

Protagonista della serata è l'Orchestra [illegible] Camera «Luigi Boccherini», [illegible] comincia con il *Divertimento in re maggiore per archi K. 136* [illegible] Mozart, un brano [illegible] piacevole che risale all'epoca in cui il giovane [illegible] incontrava notevoli [illegible] nei confronti [illegible] nuovo arcivescovo di Salisburgo, che non [illegible] per lui alcuna simpatia.

Seguiranno due bellissime pagine [illegible] Vivaldi. Si tratta del *Concerto in fa maggiore per tre violini, archi e continuo RV 551* e del *Concerto in la maggiore per archi e continuo RV 158*, entrambi scritti per le fanciulle orfane e abbandonate dell'Ospedale della Pietà di Venezia. Il primo [illegible] in vivace competizione i tre solisti tra loro e con l'orchestra in una fitta trama.

Il secondo, brioso e brillante, non si lascia rinserrare in cervellotici schemi ma [illegible] ga spontaneo dalla eccezionale fantasia creativa del compositore.

Come scrive Davide Cantino nel programma di sala, «si *impone per la ritmica sedu*[illegible] *e libera dei movimenti veloci, dove non esiste alcuna intenzione rigorosa* [illegible] *tutto procede con l'impetuosità che il maestro veneziano* [illegible] *trasferire nella* [illegible] *musica*».

L'influenza di Vivaldi si sente [illegible] nel successivo *Concerto in re minore per due violini, archi e continuo BWV 1043* di Bach, che servì poi all'[illegible] [illegible] a farne una [illegible] per due clavicembali e archi.

[illegible] sottolineare in particolare l'Allegro finale, che Franco Pulcini [illegible] «*autentico finale* [illegible] [illegible] *nella sua instancabile energia motoria, in cui l'intreccio polifonico è sempre più denso, e che* [illegible] *nell'equilibrata contrapposizione di "*[illegible]*" e di "Tutti" dà al brano* [illegible] *respiro sufficiente*».

La serata avrà degno coronamento con il Concerto [illegible] *in re maggiore op. 6 n. 4* [illegible] Corelli. Il brano [illegible] parte di una raccolta [illegible] dodici uscita postuma: sono composizioni [illegible] stampo arcaicizzante, [illegible] suddivise in quattro [illegible] tempi quando [illegible] si era affermata la forma tripartita.

Leonardo Osella

Casale, è Laocoonte il simbolo del Municipale

Un mito per il teatro

CASALE MONFERRATO — Il Teatro Municipale, la cui apertura, dopo [illegible] di restauro, è prevista a fine dicembre, ha il proprio simbolo: è il volto di Laocoonte, il mitologico sacerdote di Apollo che mise in guardia i troiani nei confronti [illegible] cavallo di legno lasciato [illegible] Ulisse e che per questo fu soffocato, [illegible] i due figli, da [illegible] serpenti marini aizzatigli contro dalla dea Minerva.

L'immagine è [illegible] da [illegible] veronese di 22 anni, Giulia Rumor, che frequenta il terzo anno del Dipartimento di grafica all'Istituto europeo di design a Milano. Con la sua proposta ha vinto il concorso indetto dal Comune per la realizzazione del marchio del teatro.

Che cosa ha indotto Giulia Rumor a proporre graficamente il volto di Laocoonte? La giovane lo spiega nella relazione tecnica che accompagna il progetto: «*Mi sono ispirata alla classicità greca, da cui il teatro ha avuto le origini, e* [illegible] *di esprimere quel "pathos" e quel coinvolgimento emotivo che ad esso sono sempre stati associati*».

Il marchio del Municipale

Un'immagine di scultura [illegible], quindi, per esprimere «*semplicità, compostezza, classicità motivata anche* [illegible] *struttura architettonica del teatro di Casale,* [illegible] *stampo neoclassico*».

Giulia Rumor, che ora è impegnata nella realizzazione dei disegni esecutivi del marchio con le diverse sue applicazioni (manifesti, locandine, inviti, [illegible] di lettere e così via), riceverà in premio un milione e mezzo quale vincitrice del concorso. Saranno premiati con mezzo milione ciascuno anche il secondo e il terzo classificati.

In base alle norme contenute nel bando di concorso, il Teatro Municipale diventa ora il proprietario esclusivo del marchio vincente.

Tutti i progetti elaborati dagli studenti dell'istituto milanese [illegible] esposti in autunno in una [illegible] che verrà allestita dal Comune.

Silvana Mossano

Appuntamenti

RASSEGNA NAZIONALE TEATRO. Si inizia [illegible] Comunale [illegible] Alessandria, «Arcipelago infanzia», la rassegna nazionale di teatro in classe organizzata da Comune, Regione, Ata, Assemblea Teatro. Proseguirà in Sala Grande e in Sala Ferrero fino a domenica [illegible] spettacoli, seminari, proiezioni di video e interventi di esperti.

UNIVERSITA' TERZA ETA'. [illegible] conclude [illegible] il corso di musica dell'Unitré di Alessandria. Nel salone dell'istituto «Da Vinci» il dottor Michele Pittaluga parla sui concerti per pianoforte e orchestra e fa ascoltare [illegible] musiche di Rachmaninov.

CINEMA. Al Comunale [illegible] Alessandria per il ciclo «48 film in 58 giorni», ideato da Ata [illegible] Gruppo Cinefan, questa sera viene proposto *Quarto comandamento*, [illegible] Bertrand Tavernier.

SERATA [illegible] AIDO. [illegible] discoteca Apple [illegible] Ovada, questa sera, è in programma un concerto del «Prolocorum Group». Il ricavato della serata andrà all'Aido.

PREVENZIONE DELL'INFARTO. Nella sala conferenze della Cassa di risparmio, a Valenza, alle 21,15 di stasera, viene presentato il programma di prevenzione dell'infarto, varato dal responsabili dell'Usl e dell'ospedale cittadino e riguardante cittadini fra i 40 e i 60 anni.

MUSICA FUSION. Al [illegible] della [illegible] Vignale Monferrato, questa sera alle 22,30, si esibisce il trio formato da Mario Petracco (chitarra), Andrea Penna (batteria), Umberto Mari (basso). Il trio propone musica fusion.

CONFERENZA. Alle 17,30 di oggi, al Centro Stazzi di Casale Monferrato, [illegible] iniziativa [illegible] [illegible] «Dante Alighieri», il professor Antonio Aloni, dell'Università di Torino, tiene una conferenza sulla storia americana.

SPAZIO SALOTTO. «A piedi per mondi e montagne» è il titolo della conversazione che il chirurgo tortonese Bruno Barabino propone questa sera, alle 21,30 per lo «spazio salotto», al Circolo Palomar di Valenza.

TAVOLA ROTONDA. Una tavola rotonda [illegible] «Il bambino e la città» è in programma questa sera ad Alessandria, nell'ambito della mostra-mercato dei libri per ragazzi, organizzata ai giardini pubblici [illegible] dal gruppo scuola pci.

PRESENTAZIONE DI UN SETTIMANALE. A cura del Circolo Rinascita, l'onorevole Diego Novelli presenta questa sera, alle 21,30 al Centro comunale [illegible] Cultura di Valenza, il [illegible] «Avvenimenti».

DIBATTITI ELETTORALI. In vista delle elezioni europee, al teatro Arnoldi di Alessandria questa sera, alle 21, per la dc parla l'onorevole Mino Martinazzoli. Alla stessa ora, [illegible] bar Zerbino, per l'msi-dn [illegible] onorevoli Ugo Martinat e Franco Petronio, [illegible] l'avvocato [illegible] Rovito, presentano il programma e i candidati del loro partito.

e. c.

Cinema e taccuino

ALESSANDRIA
[illegible] Mary per sempre.
[illegible] Sotto il vestito niente [illegible]
COMUNALE: [illegible] comandamento.
CORSO: Ho sposato un'aliena.
CRISTALLO: film sexy.
GALLERIA: Un grido nella [illegible]
MODERNO: Streghe.

ACQUI TERME
ARISTON: Il libro della giungla.
CRISTALLO: Francesco.

CASALE MONFERRATO
MODERNO: Francesco.
[illegible]

GAVI LIGURE
S. FORTE: La chiesa.

NOVI [illegible]
CRISTALLO: film sexy.
IRIS: Hellraiser 2.
MODERNO: I gemelli.

[illegible]
[illegible] Rain man - L'uomo della pioggia.
MODERNO: Splendor

[illegible] SCRIVIA
LARA: Rain man - L'uomo della pioggia.

TORTONA
[illegible]NO: High Spirits, fantasmi da legare.
SOCIALE: film sexy.

VALENZA
SOCIALE: Una pallottola spuntata [illegible]

VOGHERA
ARLECCHINO: Ho sposato un'aliena.
GALVANI: High Spirits, fantasmi da legare.
ROMA: Jackniffe.

FARMACIE
[illegible] *Folini*, corso IV Novembre (diurna); *Bruna*, piazza della Libertà (notturna).
Acqui: *Centrale*, corso Italia.
Casale: *Bodo*, piazza Castello.
Novi: *Vidaleto*, via Verdi.
Ovada: *Frascara*, piazza Assunta.

LA STAMPA
Alessandria
[illegible] di corrispondenza: **Alessandria**, via Cavour 5, tel (0131) 68.300, 445.347. Corrispondenti: **Casale** (0142) 54.782; **Tortona** (0131) 872.361; **Valenza** (0131) 237.144; **Acqui Terme** (0144) 52.529, 54.397; [illegible] **Ligure** [illegible] 76.788; **Ovada** (0143) 86.392; **Serravalle Scrivia** (0143) 65.068.

Un ordine del giorno varato dalla Comunità montana Marmore

Crescono i pareri contrari a un raddoppio del casinò

Anche partiti [illegible] movimenti si interrogano sull'opportunità di ampliare la [illegible] da gioco

CHATILLON — L'«*attesa di avere chiarimenti*» e la «*necessità di approfondire il problema*» maschera [illegible] malessere, che potrebbe diventare dissenso, del mondo cattolico nei confronti [illegible] progetto di ampliamento (investimenti per 150 miliardi) [illegible] casinò [illegible] St-Vincent.

[illegible] perplessità sul doppio casinò (ipotizzato dalla Sitav) sollevate dalla dc e dal Comune di [illegible]-Vincent si aggiungono un ordine del giorno votato all'unanimità dal Consiglio della Comunità montana Marmore, le «*riflessioni*» di uv e adp e il «*sì*» [illegible] sviluppo, non al progetto Sitav, condizionato dei socialisti.

L'ordine del giorno dei consiglieri della «Marmore» afferma «*il diritto della Comunità montana a partecipare a pieno titolo all'esame delle proposte e alle de[illegible] relative a un eventuale ampliamento*» e chiede alla Regione che sia la Comunità sia il Comune di St-Vincent «*vengano considerati ufficialmente quali soggetti interessati e pertanto da sentire obbligatoriamente prima che gli organi regionali assumano qualsiasi determinazione*».

E' il timore di essere scavalcati. Tuttavia i consiglieri già esprimono un giudizio sull'ipotizzato ampliamento. Nella premessa dell'ordine del giorno si legge: «*Finora la presenza della casa da gioco ha condizionato e fa[illegible] passare in second'ordine [illegible] sviluppo di altre iniziative economiche che vedessero la popolazione protagonista del proprio futuro (si ricorda il mancato sviluppo del termalismo)*».

[illegible] ancora: «*Dall'ampliamento deriverebbe l'indispensabile creazione di nuovi servizi con riflessi di notevole entità sia per altre iniziative economiche sia per lo sviluppo occupazionale sia in rapporto al problema sociale e [illegible] che potrebbe essere aggravato affievolendo la capacità di iniziativa locale e annientando i valori essenziali [illegible] detrimento della nostra immagine di popolo [illegible] montagna*».

Il presidente della Comunità montana, Adolfo Dujany (adp), commenta: «*Da [illegible] lato si parla [illegible] formazione dei giovani, di creare una generazione all'altezza di affrontare l'unità europea del '93 e dall'altro [illegible] "paloppini" [illegible] [illegible] da gioco. E' un assurdo. Il casinò è un potenziale economico che ha creato seri pro[illegible] all'amministrazione [illegible] [illegible] Regione ha dimostrato [illegible] l'incapacità [illegible] esercitare [illegible] controllo efficace*».

Partiti [illegible] movimenti si stanno interrogando sull'opportunità dell'ampliamento. Le forze di maggioranza mantengono però il riserbo. «*Dobbiamo esaminare il problema, vi è un nodo preliminare da sciogliere*», dice Francesco Stévenin, capogruppo dell'uv, ma [illegible] aggiunge altro.

Il segretario del psi, Bruno Milanesio, dice: «*L'ampliamento è necessario, il casinò [illegible] una miniera sfruttata al [illegible] per cento. Però prima di parlarne vogliamo conoscere i nostri interlocutori. Chi sono gli azionisti? Ne [illegible] sciamo soltanto [illegible] parte, mentre è in atto [illegible] scambio di azioni*».

Enrico Martinet

[illegible] Dujany

Il congresso internazionale dei prestigiatori a St-Vincent

Magia, arte del trucco

Gli illusionisti [illegible] hanno nulla [illegible] che vedere con i parapsicologi - Dayana arriva sul cocchio trainato da conigli e colombi - Alexander non può aiutare il «suo» Toro

SAINT-VINCENT — Sono tutti un po' in apprensione per questo Congresso magico, che riunisce nella città termale i migliori prestigiatori del mondo. Al casinò [illegible] Roxy, in grado di imbrogliare qualsiasi baro con le carte (pensate [illegible] cosa potrebbe accadere a chi fa un gioco senza trucchi), ma in realtà è arrivato James Brandon, americano, deciso a mettere in difficoltà i fis[illegible] del casinò con la sua straordinaria capacità di camb[illegible] faccia [illegible] mille maschere.

Ma Harry Lorraine, americano, tenterà di far saltare la roulette eseguendo con la sua [illegible] prodigiosa astrusi calcoli istantanei sulle probabilità vincenti. «*Io questo me lo compro*», ha detto un accanito (quanto sfortunato, immagi[illegible]ni[illegible]) giocatore della pallina sui numeri. [illegible] durante la trasmissione tv [illegible] [illegible] «Alla ricerca dell'Arca» condotta da Guido Damato stupì tutti imparando a memoria in pochi minuti i nomi di 150 per[illegible].

L'allarme non riguarda soltanto il casinò, infatti lo jugoslavo Mariano Dobrenik [illegible] promesso [illegible] valicherà la frontiera [illegible] invisibile: non ha specificato con quale mezzo, ma sostiene che vuole divertirsi (non a spese dei doganieri o [illegible] Guardia di Finanza).

Peggio ancora, il tedesco Manfred Thumm arriverà da Stoccarda guidando la sua auto con gli occhi bendati, a «velo cieco» si potrebbe dire qualora Manfred (nome che ricorda von Richtofen, il [illegible] rosso») avesse scelto l'aereo per [illegible] a Saint-Vincent (forse ignorava che poteva atterrare ad Aosta).

Ricca di charme, l'italiana Dayana, una delle rare donne che si siano dedicate alla prestigiazione, ha scelto [illegible] cocchio trainato da conigli e colombi. «*Avremmo preferito i cigni, ma non si può ottenere tutto*», hanno detto gli organizzatori, indaffar[illegible] a [illegible]tenere il ritmo della bagarre tra un convegno e una tavola rotonda.

Alexander ha lasciato il suo appartamento, che si affaccia sul vecchio stadio Filadelfia, con una lacrima sul viso per il Torino, anzi il Toro; a lui, vecchio cuore granata, si sono rivolti alcuni tifosi per far deviare con arti magiche qualche pallone nella porta avversaria. In campo, però, i trucchi non servono o servono poco se l'arbitro è attento. Sicché Alexander si consola tra le braccia di Vittorio Balli, presidente del circolo «Amici della magia», patron di questa kermesse di cinque gior[illegible] a Saint-Vincent, anch'egli di fede granata.

Se il cuore dei torinisti soffre perché trafitto, non altrettanto accade all'assistente del malesiano Shaun Yee, arrivata trafitta da trenta spa[illegible] d'acciaio senza versare [illegible] goccia di [illegible]e. «Numeri» [illegible] alta [illegible] a Saint-Vincent.

Il Congresso magico internazionale si diverte, ma non mancano gli argomenti seri da [illegible]re e i problemi da risolvere: i maghi sono una categoria di lavoratori come altre, professionisti che aspirano a distinguersi per legge da chi pratica la ciarlataneria e spaccia per vera magia la prestigiazione. «*E' tutto un trucco, ma bisogna saperlo fare. Non inganniamo il pubblico, perché diciamo che il trucco c'è, ma non si vede*», dice Vittorio Balli.

Si potrebbe vedere (il trucco), se fosse concesso al pubblico di visitare le offerte degli ingegnosi macchinari (il costo è di parecchi milioni) che consentono di segare in due [illegible] donna, quindi di ricomporla, oppure di far apparire colombi e conigli da un cilindro vuoto, che è il classico, anzi il caratteristico gioco dell'illusio[illegible].

Nessuno rivela i misteri della magia? «*Non c'è un segreto professionale, comunque c'è una promessa, una sorta di giuramento o di impegno solenne che pronuncia, nell'atto di essere ammesso, chi si addentra in questa professione*», spiega Balli. Non si tratta di tener nascosti trucchi perché il loro costo è di dieci, cento e più milioni? «*Non è soltanto questione di denaro, anzi è più una questione di principio, di professionalità. D'altra parte, i segreti una volta svelati verrebbero dimenticati pochi giorni dopo dal pubblico. Poi ci sono sempre [illegible] accorgimenti, conoscerli [illegible] diventerebbe un lavoro*», dice ancora Vittorio Balli.

Meglio quindi ignorare, guardare e stupire. [illegible] magia (parola che qui è lontana dall'antico significato sciamanico) è un'arte, che deve distrarre per poi attrarre il pubblico: nello spazio tra questi [illegible] verbi avviene la preparazione e l'atto magico. E intanto i maghi discutono e preparano un «albo» professionale per difendersi dai mistificatori e per differenziarsi dai parapsicologi o pseudo tali.

p. cer.

La richiesta di genitori a Donnas, Hône e Pont-Saint-Martin

Petizione per un asilo nido

DONNAS — Con una petizione (34 firme) inviata ai Consigli comunali di Donnas, Hône e Pont-Saint-Martin un gruppo di genitori dei tre Comuni sollecita la realizzazione di un asilo nido che, con quello già esistente a Pont-Saint-Martin, possa soddisfare le numerose richieste.

«*L'asilo di Pont-Saint-Martin* — scrivono i firmatari della petizione — *si è dimostrato adeguato alle esigenze della popolazione fino al 1985; dall'anno successivo molti sono stati i bambini esclusi, compresi alcuni residenti a Pont-Saint-Martin che, in base [illegible] criteri di ammissione, hanno la precedenza assoluta*».

Il problema della carenza di posti nell'asilo nido era stato posto oltre due anni fa all'amministrazione comun[illegible] [illegible] Donnas, ma — si legge ancora nella petizione — «*dopo due anni di incontri e sollecitazioni le promesse di interessamento ricevute non hanno [illegible] la benché minima concretizzazione*».

«*La maggiore difficoltà presentataci dalla giunta riguarda il reperimento di un'area fabbricabile o di locali ristrutturabili*», sostengono ancora i genitori, che domandano alle autorità: «*Tali difficoltà sono davvero insormontabili?*».

In Comune a Donnas, in assenza del sindaco, si sono avute in proposito soltanto informazioni ufficiose: «*Da tempo la giunta sta cercando una soluzione. Il problema è infatti legato alle difficoltà di trovare una sede adeguata per l'asilo nido. Si sta per esempio aspettando la conclusione della trattativa tra un privato [illegible] la Regione per la cessione di un'area vicino al poliambulatorio, che il Comune potrebbe destinare a servizi*».

«*La proprietà in questione consiste in [illegible] fabbricato con alloggi più uno rurale e di un'area edificabile, ma pare che il prezzo richiesto, che è nell'ordine di qualche miliardo, sia troppo alto e che la contrattazione sia difficile*», spiegano in Comune.

Quali alternative all'acquisto dell'area privata? «*Vi sono altre soluzioni in sospeso* — dicono ancora in Comune — *come, per esempio, l'utilizzazione [illegible] l'edificio della Pretura qualora gli uffici giudiziari dovessero venire definitivamente trasferiti ad Aosta. Se così fosse, vicino alla scuola materna che già occupa il primo piano potrebbe essere ricavato l'asilo nido*».

Il Comune di Donnas aveva già predisposto un progetto per la ristrutturazione dell'edificio che ospita la Pretura poi sospeso proprio in attesa di conoscere la destinazione futura del fabbricato.

«*A Donnas le aree destinate a servizi sono limitate e inoltre, per l'eventuale realizzazione di un asilo nido, resta da vedere che siano centrali [illegible] facilmente accessibili*», dicono in Comune.

Un'alternativa era stata individuata nella possibilità di ampliare l'asilo nido già esistente a Pont-Saint-Martin, ma anche a questo proposito pare che comunque i posti che se ne potrebbero ricavare non sarebbero sufficienti a soddisfare le richieste provenienti da Donnas e Hône.

Il problema, quindi, rimane mentre i genitori che ne sollecitano la risoluzione sottolineano che «*l'importanza dell'istituzione di un asilo nido non è legata soltanto all'aumento della richiesta, ma, soprattutto, al fatto che questo servizio riveste un importante ruolo educativo per lo sviluppo del bambino*».

Beatrice Mosca

Le somme versate dal [illegible] dal 1° gennaio [illegible] oggi

Ai Comuni 417 milioni

AOSTA — Al termine dell'assemblea straordinaria del Consorzio Bim (Bacino imbrifero montano) della Dora Baltea è stata inaugurata la nuova sala riunioni, che dispone di 84 posti.

La spesa globale per arredarla (a carico della Regione) è stata di 138 milioni, impegnati in modo particolare negli impianti sonoro, elettrico e di termoventilazione, poltrone, rivestimenti, pareti insonorizzate.

Nella seduta straordinaria, il presidente Luigi Martin ha informato l'assemblea che dal 1° gennaio ad oggi il Consorzio ha versato ai Comuni, i quali ne [illegible]o fatto richiesta, la somma di 417.210.221 lire, che il Consiglio direttivo si [illegible] riunito cinque volte, adottando 63 deliberazioni, mentre l'assemblea [illegible]ziale ha tenuto una riunione, adottando 24 deliberazioni.

Martin ha anche fatto presente che gli interessi versati al Consorzio dalla Banca d'Italia (Tesoreria provinciale dello Stato) sono dell'8,50 per cento lordo, ritenuta fiscale del 30 per cento, netto del 5,95 per cento.

Quanto alle pratiche per l'acquisto dei locali della cooperativa «Forza e Luce» di Aosta e dell'Enel (da adibire a archivio di deposito), esse sono attualmente nell'ufficio del notaio per la redazione [illegible] relativi atti di compravendita.

L'assemblea ha poi approvato, tra l'altro, il piano lavori relativo al riparto dei sovracanoni di 3 miliardi e 379 milioni. Piano lavori che è così suddiviso: il 14 per cento interventi su strade; il 4,1 per cento illuminazione pubblica; il 3,8 per cento reti idriche; il 3,1 per cento fognature; il 2,1 per cento aree verdi; il 10,7 per cento [illegible] di [illegible] bonificazione secondaria (il 3,8 per cento per interventi sgombero neve; il 2,6 per lavori su edifici comunali; l'1,5 per cento per interventi su scuole, biblioteche e refezioni scolastiche; l'1,4 per cento per la raccolta rifiuti, lo 0,9 per ristrutturazioni dei cimiteri comunali, lo 0,6 per lavori su istituzioni sportive, culturali e ricreative).

Il 62,2 per cento è destinato a opere varie: il 39,7 a pagamento di parcelle, progetti, perizie, direzione lavori e espropri; l'11,7 all'acquisto di attrezzature, arredamenti, automezzi e al funzionamento degli uffici comunali, il 5,3 all'acquisto di [illegible] [illegible] [illegible]cietà sciovarie, sviluppo turistico, Digrava; il 3,8 all'erogazione di contributi a consorzi, sci club, pro-loco, [illegible] [illegible] promozione [illegible]stica; l'11 per cento alla ri[illegible]strutturazione di chiese; lo 0,7 a spese per piani regolatori dei Comuni.

p. c.

Spettacoli e taccuino della Valle d'Aosta

[illegible]

AOSTA

CORSO: Conferenza del «Movimento per la vita».
GIACOSA: Mississippi burning, regia di [illegible], con G. Hackman, W. D[illegible] (Usa 1988) — Agli inizi degli anni [illegible] due agenti FBI investigano sulla scomparsa di tre at[illegible] del Movimento per i Diritti Civili.
ITALIA: Due figli di..., regia di Frank Oz, con S. Martin, M. Caine (USA 1988) — Due avventurieri donnaioli si contendono un posto nella Costa Azzurra.
SPLENDOR: Nini a [illegible] [illegible], V. m. 18.

Televisioni

RAITRE
14 — Tg della Valle d'Aosta
19,30 Tg della Valle d'Aosta
20 — Tribune elettorali europee

RADIOUNO
7,20 La Voix de la Vallée

[illegible]
12,10 La Voix de la Vallée
14,15 Tra monti e campi
14[illegible] Vita religiosa in Valle d'Aosta di Tullio Omezzoli
17 — La Voix de la Vallée

ANTENNE [illegible]
19,30 L'homme à tout faire
20 — Edition de 20 h
20,35 Palace, commedia
21,35 Apostrophes

TV SUISSE ROMANDE
18,35 Top models
19 — Le journal romand
[illegible] TJ-soir
20 Votations [illegible]
[illegible],10 Tell quel
20,40 Inspecteur [illegible]

TELE ALPI
18,30 Mod squad, [illegible]
19,20 Alpi Time
19,45 Fiore selvaggio, telenovela
[illegible] Alpi time
20,30 Match point, sport

RETE ST-VINCENT
12,45; 19,30; 22,30 Telegiornale
13 — Film
20,30 Film

TELE VALLE D'AOSTA
19,10 T.V.A. Magazine, notiziario
20 — Reflex
21,30 Loretta e le carte

TELECUPOLE
19,30 Tg4 notiziario
20 — Ciranda de pedra, telenovela
20,30 La figlia di Mistral, sceneggiato
22,40 Motor news, rubrica

RADIO CLUB
10 — Annunci gratuiti
10,15 Dischi a richiesta
11,15 Rubrica
12 — Disco club
14,15 Notiziando
14,30 Classica club
15 — Classifica USA

15,30 Dischi a richiesta
16 — Annunci gratuiti
17 — Rock club
18,30 Curiosando

RADIO VALLE D'AOSTA [illegible]
9 — Uscio in libertà
10,30 Le poltrone scomode di Enrico Pedrini
11,30 Quiz Cantoeunici
13,30 Pomeriggio Cantoeunico
[illegible] Antonio Santini
16,15 Juke Box, [illegible]
18,30 Gli alpini
19,10 Notiziario regionale

RADIO ST-VINC[illegible]
7,45 G and G e le stelle, oroscopo
8 — St-Vincent mattino, sulle
[illegible] G and G e le stelle, oroscopo
10 — 30 minuti con Andrea Simonetti
11,30 Dischi in pensione
1[illegible] — Quel r[illegible] che mi piace tanto
18,30 Supercompilation
19 — The new music on Rev

RADIO PLUS
8,30 Mattino plus
9 — Oroscopo
10 — Informazioni della Bassa Valle
10,15 Buon mattino da Cielle
11,30 Di tutto un po'
24 — Notte plus

Musei

AOSTA

Tesoro del[illegible] (orig. sa[illegible]). Orario: 10-12 e 15-17.

Mostre

AOSTA

[illegible] Saint-Bénin: «Materia ed esistenza», quadri di Paul Rebeyrolle. Orario: 9,30-12; 15-18,30.
Tour Fromage: «Il Canto del cigno», quadri di Franco Angeli. Orario: 9,30-12; 15-18,30.

Taccuino

FARMACIE

[illegible] Demeguche in piazza Cha[illegible]. (A porte aperte dalle 12,30 alle 15 e dalle 19,30 alle 22; a porte chiuse dalle 22 alle 8 di domani)

IL [illegible]

Tendenza fino alle 13 di oggi: variabile. Temperature di ieri all'aeroporto: min. +13, ore 12: +19. Umidità: 60%. Vento: calmo (Servizio a cura della Stazione meteorologica regionale)

«LA STAMPA» - [illegible]

Redazione: 3, rue Jean de la Pierre, tel. (0165) 45.645.
Pubblicità: Mucumeci, località Amérique 55, tel. (0165) [illegible]; 76.50.19

OFFICINE AUTORIZZATE SOCCORSO ACI

[illegible] Regione Amérique, tel. (0165) 765.027.
Brusson: S.S. 506, tel. (0125) 300.158.
Châtillon: via Chanoux 189, tel. (0166) 61.907.
Courmayeur: Superstrada Traforo Monte Bianco 25 (0165) 89.100.
Pont-St-Martin: via della Resistenza 32, tel. (0125) 82.031
Saint-Pierre: Regione Praile (0165) 90.080.

I premiati per il «Vien [illegible] [illegible]»

NUS — La «Festa del vien de Nus» è giunta [illegible] [illegible] ventitreesima edizione ed è stata celebrata quest'anno [illegible] una settimana di ritardo rispetto al tradizionale appuntamento di metà [illegible]ggio. Quattro viticoltori si sono particolarmente distinti per la qualità del loro [illegible] pre[illegible] alla giuria e sono stati premiati: si tratta [illegible] Dino [illegible], Lindo Oselto, Romano Pont e Guido Gontier. Il prodotto dei vigneti di Nus si è rivelato ancora una volta ottimo, ma i vignerons [illegible] si orientano verso le cooperative per il conferimento delle uve, quindi i «particolari» sono sempre in numero minore.

«*E' stata una giornata di festa, da trascorrere in amicizia ed in allegria*», ha detto il presidente dei produttori della collina di Nus, Attilio Garino. I viticoltori sono una trentina circa con una produzione pro capite che non supera i 7-8 quintali di vino. La maggior parte di loro conferisce le uve alla Cooperativa «La Crotta des Vignerons» di Chambave, alcuni, invece, preferiscono vendere direttamente a clienti privati.

Il «vien de Nus» è un rosso corposo («*qualche volta [illegible] che troppo*» hanno detto [illegible] tecnici) [illegible] ha la denominazione d'origine controllata ed una quotazione sul mercato per bottiglia piuttosto elevata, grazie all'abile promozione del prodotto tipico.

Nella collina di Nus oltre al più quotato e conosciuto «Vien» vengono anche prodotti «Petit Rouge», «Malvasia» e «Pinot Gris».

(b. bas.)

La Provincia approva il completamento della circonvallazione

San Damiano, si allunga la via delle polemiche

La petizione [illegible] quasi [illegible] firme non è servita a far cambiare il progetto

ASTI — Il Consiglio provinciale ha approvato, mercoledì pomeriggio, a maggioranza, il completamento della circonvallazione di San Damiano per la quale si [illegible] registrate, nei mesi scorsi, vivaci polemiche (si arrivò anche alla pubblicazione di «versetti satanici» anonimi [illegible] i fautori della [illegible] strada).

Tra l'altro 1380 sandamianesi [illegible] sottoscritto [illegible] petizione chiedendo [illegible] Provincia [illegible] non più proseguire i lavori. Molti a San Damiano ritengono infatti la progettata [illegible] pericolosa perché passa vicina alle scuole e al centro sportivo.

L'assessore ai lavori pubblici, Pietro Goitre, (psi) nell'illustrare la delibera ha detto che la petizione aveva fatto [illegible] sospendere l'iter della pratica per studiare soluzioni alternative. «Ci siamo però resi conto — ha sostenuto Goitre — che non è possibile interrompere a metà [illegible] circonvallazione che va quindi definitivamente completata». L'[illegible] opera costerà 1 miliardo e mezzo. [illegible] [illegible] stati spesi 850 [illegible].

Il consigliere Alberto Pasta (pli) [illegible] chiesto la lettura della petizione e poi il dibattito è ripreso con l'intervento del [illegible] Pasta il quale ha so[illegible]: «Non è una vera circonvallazione perché transita nel concentrico, passa davanti ad una scuola con 400 alunni, inoltre [illegible] sono mancano nuovi parcheggi».

Guglielmo Tovo, presidente della Provincia, ha parlato come consigliere del Collegio di [illegible] [illegible] affermando: «Lasciare [illegible] strada a metà [illegible] sarebbe positivo. Oggi il traffico da Alba e Canale [illegible] nel concentrico di Rondò, piazza Camisola, e un tratto [illegible] [illegible] Roma. Si è studiata la circonvallazione in base al Piano regolatore». Poi Tovo ha aggiunto: «Perché le polemiche non sono sorte anni fa quando si sono iniziati i lavori del primo tronco?».

L'assessore Giuseppe Fassino [illegible] definito «strumentalizzazione politica» l'iniziativa della petizione mentre Giovanni Saracco (Sinistra indipendente) ha sottolineato la forte opposizione popolare al completamento dell'o[illegible] auspicando altre soluzioni [illegible] per «limitare le conseguenze negative: la nuova strada non è accettata [illegible] popolazione e non prevede neppure le cosiddette fasce di rispetto».

Si è anche parlato di costruire una tangenziale a Sud [illegible] paese nella vicinanze [illegible] Borbore, ma l'opera sarebbe costata oltre tre miliardi e secondo molti avrebbe «tagliato fuori» [illegible] [illegible] in maniera troppo [illegible] anche [illegible] punto di vista [illegible]ciale.

Luigina Ottaviano (dc) ha [illegible] l'operato della giunta monocolore democristiana di San Damiano (che però ha visto la clamorosa frattura tra sindaco e vice proprio sul tema [illegible] circonvallazione ndr) e ha concluso polemicamente: «I s[illegible] avranno firmato la petizione in buona fede [illegible] rendersi [illegible] della realtà delle cose».

Altri interventi, altre repliche, poi il voto finale: [illegible] favorevoli (dc, psi, psdi), 5 contrari (pci, sinistra indipendente, liberale), un astenuto (msi). I lavori per il completamento [illegible] circonvallazione dovrebbero riprendere ai primi di giugno.

Vittorio Marchisio

> **■ [illegible] pericoli»**
>
> SAN DAMIANO — [illegible] decisione del Consiglio provinciale di finanziare il prolungamento [illegible] circonvallazione Nord da via Case Brange fino al congiungimento con la strada provinciale ha riacceso le polemiche tra le due fazioni: da una parte la maggioranza dc (con alcune significative defezioni) favorevoli [illegible] [illegible] contrari indipendenti e pci. Il voto della Provincia, se accoglie le aspettative dei primi alimenta le critiche dei secondi. Il medico Livio Franco Car[illegible] Massano, consigliere indipendente, tra i promotori dell'iniziativa anti circonvallazione è polemico: «Chi dice che la nostra petizione conteneva firme poste in buona fede mette in dubbio le facoltà mentali dei sandamianesi». Tra i motivi di opposizione più gravi vi è la pericolosità del tratto già punteggiato da numerosi incidenti l'ultimo dei quali è accaduto due giorni fa. Un furgone Ford Transit condotto da Giampiero Artudo e un'Alfa 33, alla cui guida si trovava Francesco Gallo, anch'egli residente a San Damiano, si sono scontrati. «Quest'incidente — continua Carlevero — si aggiunge [illegible] 40, [illegible] se negati dalla maggioranza, che si sono già verificati ad un ritmo impressionante [illegible] [illegible] se non siano piuttosto coloro che hanno deciso di proseguire la circonvallazione a non [illegible] quello che fanno e non i firmatari della petizione».

Un astigiano [illegible] a Quarto dalla polizia

Sotto il clacson «suona» l'eroina

La «roba» (10 grammi) [illegible] nascosta [illegible] cruscotto e volante

ASTI — Il piccolo spaccio inventa sempre nuovi sotterfugi per nascondere o portare a destinazione la «roba»; c'è chi la sotterra in aperta [illegible] chi la «conserva» in barattoli o la mura in cantina. Rosario Diaco, 30 anni, pregiudicato, [illegible] Felice Cavallotti 58, l'eroina la teneva nascosta in auto. Gli agenti in borghese della squadra mobile l'hanno trovata, mercoledì sera, occultata sotto il clacson, accanto al piantone del volante. Un piccolo involucro con 10 grammi di droga [illegible] [illegible] è costato al giovane l'ennesimo arresto.

Rosario Diaco, 30 anni

L'auto, con l'insolito «optional», è di un amico del Diaco, il cui non è stato rivelato il [illegible]. La polizia seguiva [illegible] alcuni giorni il pregiudicato e mercoledì ha deciso di entrare in azione, bloccando la macchina poco fuori Quarto Inferiore. [illegible] la perquisizione e l'eroina è saltata fuori. [illegible] Diaco, che risulta anche [illegible]pendente, non è nuovo a epi[illegible] legali [illegible] droga. [illegible] dicembre [illegible] 1987 era finito in carcere al termine di un'operazione della polizia che [illegible] portato all'arresto di [illegible] decina di persone, mentre nell'aprile [illegible] una «Volante» lo aveva [illegible] in [illegible] Alba, insieme con la convivente, per detenzione di stupefacenti e resistenza a pubblico ufficiale.

L'arresto di mercoledì sera è giunto [illegible] un momento [illegible] cui la Mobile astigiana sta nuovamente stringendo le fila della lotta allo spaccio. Infatti, se da un lato il dramma [illegible] tossicodipendenza continua a farsi sempre più acuto (è di pochi giorni fa la morte di Vincenzo Fazio per un micidiale «taglio» di eroina e crack), non [illegible] [illegible] alcuni colpi ben assestati al fiorente mercato locale degli stupefacenti. [illegible] è un esempio l'arresto, [illegible] giorni [illegible] a Canelli, da parte [illegible] polizia, di tre persone, [illegible] uomini e una donna. Per Maurizio Lavezzi e Vincenzo D'Agostino, trovati con 20 grammi di eroina pura destinate allo spaccio nell'Astigiano, sono arrivate pesanti condanne.

Prima di Rosario Diaco [illegible] stati [illegible] Mario Grosso, trovato in possesso di 50 grammi di eroina che teneva nascosti nel giardino di un condominio di via [illegible] Micca, e Francesco Virciglio [illegible] [illegible] sequestrati 30 [illegible] di [illegible] che aveva scelto come nascondiglio un angolo appartato [illegible] [illegible] pagna di Portacomaro.

[illegible] erano [illegible] [illegible] rete i fratelli Manuele. Ad uno di essi erano stati sequestrati [illegible] [illegible] grammi di eroina, accuratamente sistemati in un pilastro di una cascina di campagna, [illegible] porte della città.

Anche i carabinieri, a fine aprile, [illegible] [illegible] le mani su un etto di eroina, arrestando dodici persone.

● A Casale la Mobile di Asti ha arrestato, mercoledì, Clara Tavola, 36 anni, abitante in [illegible] Caccia 34. Le sono state sequestrati 5 grammi di cocaina e 2 di hashish. Pare [illegible] contatti [illegible] spacciatori astigiani e da tempo era pedinata dalla polizia. Sarà processata alla pretura di Casale.

Franco Cavagnino

■ Due tragici incidenti agricoli

Due gravi incidenti nei campi ieri a Grazzano Badoglio e Castello d'Annone: nel primo ha perso la vita un salariato, nel secondo un contadino è rimasto seriamente ferito. Analoga la dinamica: entrambi gli agricoltori sono rimasti schiacciati dal ribaltamento del trattore.

Renzo Monsaglio, 56 anni, di Ottiglio, dipendente della cascina Buzi di Grazzano, stava trainando con un trattore un carro. Nella discesa che dalla cascina porta alla strada per Ottiglio, il trattore è finito in un fossato, ribaltandosi. L'altro incidente è avvenuto ieri mattina in [illegible] lità Monfallito di Castello d'Annone. L'agricoltore, Giuseppe Gagliardi, 61 anni, frazione Quarto di Asti, è rimasto ferito [illegible] gambe e al bacino. Stava [illegible] in un campo in forte pendenza, quando il trattore si è ribaltato. Guarirà in due mesi. (bru. ve.)

■ [illegible] appuntamenti di oggi

Il gruppo «Gioventù Nuova, [illegible] per un Mondo Unito» organizza stasera al Centro «San Secondo» di Asti un incontro per presentare l'«Appello per l'unità tra i popoli». A Castelnuovo Don Bosco, il professor Giacinto Grassi parlerà su «Echi e riflessi in terra astigiana della Rivoluzione francese». L'incontro si terrà in biblioteca alle 21. Il vicepresidente del Parlamento europeo Roberto Formigoni terrà oggi incontri sul tema dell'Europa: gli appuntamenti sono a Montemagno (alle 15,30 nell'oratorio), Villanova [illegible] 17) e Canelli (alle 18 nel salone della [illegible] di Risparmio). (g. b.)

■ Canelli, un bilancio da [illegible]

CANELLI — Consiglio comunale, stasera, con all'ordine del giorno l'approvazione [illegible] bilancio di previsione 1989 che pareggia su 26,3 [illegible] [illegible] prevedono mutui per 900 milioni. (gi. v.)

■ Nizza, il depuratore torna in Consiglio

NIZZA — Tornano in discussione, stasera in Consiglio comunale, i progetti del depuratore, della palestra di Campolungo e l'assunzione di due mutui per il completamento del ponte sul rio Nizza (38 milioni) e per la costru[illegible] [illegible] parcheggio dei Tir in corso Asti [illegible] [illegible]. Le pratiche erano state [illegible] approvate nella riunione dell'8 maggio scorso. La giunta ha dovuto revocare le delibere, perché i provvedimenti non prevedevano la copertura delle spese di gestione. (e. ce.)

■ [illegible] presidente Agriturist

ASTI — E' stata costituita la sezione provinciale dell'Agriturist, Associazione per l'Agriturismo. Presidente è Giovanni Zara di Bruno, titolare della Cascina Incarominata, vicepresidente Lucrezia Onorato della Cascina Lovera di Quarto d'Asti. Componenti del Consiglio [illegible] Biagio Schillirò, Elio Giolito, Susan Margaret Nash, [illegible]berto Bocchino e Lorenzo [illegible]. Segretario è l'agrotecnico Loretta Aletto. (f. b.)

■ Luigi Florio segretario del pli

ASTI — Il direttivo provinciale del partito liberale ha eletto, mercoledì sera, segretario provinciale l'avvocato Luigi Florio, assessore comunale alla Cultura che [illegible] tuisce la professoressa Cristina Capra di [illegible] dimes[illegible] [illegible] per motivi di lavoro.

■ «Non solo alberi in corso Savona»

ASTI — «Non un lavoro di pura facciata, ma un'iniziativa [illegible] si inserisce in un piano di rivalutazione delle zone periferiche della città»: così il sindaco Galvagno [illegible] risposto alle critiche, espresse nei giorni scorsi, da parte del pci sulla creazione di una nuova alberata in corso Savona. Galvagno ha aggiunto che il Comune è impegnato in una serie di opere in tutte le zone periferiche. Oltre a [illegible] Savona, ha ricordato il prolungamento di corso Venezia, il progettato ampliamento [illegible] parco Lungotanaro e il completamento della rete fognaria. In corso Torino si è iniziato l'ampliamento [illegible] [illegible] di illuminazione per [illegible] spesa di [illegible] milioni.

■ Tre astigiani [illegible] pci

ASTI — Tre esponenti del pci astigiano sono stati eletti nell'assemblea [illegible] del partito. Sono: il segretario provinciale [illegible] Bertolino, Gian Carlo Canestri e Angela Quaglia. Canestri e Giorgio Galvagno, sono stati nominati nel regionale del [illegible].

■ [illegible] protestano

[illegible] — [illegible] ambulanti astigiani organizzeranno manifestazioni di protesta contro l'aumento delle [illegible] comunali sulla raccolta dei rifiuti solidi. Le Associazioni di categoria hanno incontrato l'assessore alle Finanze, Aldo Pia, al quale hanno chiesto il ritiro del provvedimento. Pia si è detto invece disponibile a una rateizzazione delle somme dovute. La controproposta dell'assessore è stata ritenuta insufficiente dagli ambulanti.

[illegible] «TOJU» TIFA GULLIT?

Asti. Il monumento a Vittorio Alfieri si è vestito di [illegible]ro. I fans milanisti, dopo la [illegible] la Coppa Campioni [illegible] loro squadra, hanno [illegible] festa. Mortaretti, petardi, caroselli in auto, cori e [illegible] il centro. Qualcuno si è avventurato sul monumento dove sino a poco tempo fa campeggiava la scritta «W Juve» ricordo della tragica notte dell'Heysel, quando i bianconeri si laurearono campioni d'Europa. A[illegible] [illegible] volta il tragedo ha dovuto sopportare il festoso «supplizio» [illegible] tifo, questa volta targato Milan.

Nizza, fervono i preparativi per la storica sfida

La Giostra è pronta

L'11 giugno, in pista, otto borghi e tre Comuni - [illegible] accende la rivalità con Canelli - S. [illegible] [illegible] Gay Preston - Le feste

NIZZA — Per la Giostra si è iniziato il conto alla rovescia. Dalle prime anticipazioni, per l'11 giugno si preannuncia una gara carica di emozioni. Otto i borghi di Nizza in corsa: [illegible] Cremosina, Stradino Bossola, Barra di Ferro, San Rocco, San Michele, San Sebastiano-Carello, Cima e Martinetto (hanno dato forfait il [illegible] Giovanni-Sant'Ippolito, vincitore tre volte, e il Centro, vittorioso nel 1986 [illegible] Acetoi) e tre Comuni della Valle Belbo. La presenza dei paesi è la novità del 1989: [illegible] Marzano Calamandrana e Canelli. Quest'ultimo Comune ha delegato [illegible] la [illegible] loco a partecipare alla gara. Anche quest'anno, nonostante le vivaci polemiche dell'ultima edizione, mossiere sarà il senese [illegible].

Altra [illegible] novità è lo spostamento della corsa in piazza Garibaldi; in questi giorni uomini del Comune e della Pro loco stanno verificando gli ultimi particolari tecnici per l'allestimento [illegible] pista. Saranno attrezzate una tribuna d'onore e [illegible] [illegible] [illegible] sistemate in testa alla piazza, [illegible] [illegible] verso i portici, per circa 2 mila posti a sedere. I costi dei biglietti [illegible] rispettivamente di lire 50 mila e 30 mila, mentre il posto nel parterre lungo tutta la piazza [illegible] lire 7 mila. Il botteghino della prevendita è al «Ciabot» [illegible] Pro loco in piazza Garibaldi.

Intanto la città comincia a vestirsi con i colori dei borghi: si sono già iniziate anche le prime «cene propiziatorie». Ad aprire le feste è stato il borgo Stradino Bossola, seguito, domenica, dal Cima che in piazza offriva «friceu» e altri dolci. Tra i prossimi appuntamenti in città, quello del 10 giugno, quando intorno ad un banchetto si riuniranno i bia[illegible] del San Rocco. San Marzano farà una preSfilata del suo corteo con una grande festa al mattino [illegible] 4 giugno, mentre Calamandrana presenterà i partecipanti alla Giostra il 9.

I temi della rievocazione storica del corteo saranno attinti dalla storia [illegible] nel periodo dal 1535, [illegible] in [illegible] Carlo V [illegible] Nizza a Gonzaga, al 1647, quando gli spagnoli smantellarono le mura ricesi.

Sui cavalli e sui fantini, i borghi per il mo[illegible] mantengono un grosso riserbo, anche se il clima pre-Giostra sta accendendo gli [illegible]mi. Quasi certo [illegible] [illegible] l'ingaggio dell'inglesina di Viarigi, Gay Preston per San Michele; si attende anche una nutrita pattuglia di senesi. Lo [illegible] [illegible] la [illegible] fu ad appannaggio di Giulio Franco, che gareggiava per i giallobiù del Martinetto. [illegible] le [illegible] della vigilia, il «derby» tra Nizza e Canelli. I canellesi, che vedono ancora in dubbio la partecipazione al Palio di Asti, hanno [illegible] fatto [illegible] pe[illegible] [illegible] [illegible] a Nizza «per cominciare ad assicurarci [illegible] vittoria, contando [illegible] cedere il bis in settembre ad Asti».

Enrica Cerrato

Un concorso tra i ristoranti

Bianco o rosso? No, c'è la carta

[illegible] premiano le migliori liste dei vini

[illegible] — «E' [illegible] vino che desidera: [illegible] o rosso?» E' la domanda che ancora oggi viene rivolta [illegible] camerieri ai clienti nella maggioranza dei ristoranti, anche quelli [illegible] [illegible] certo tono. Eppure [illegible] bisogna essere gourmet per [illegible] prendere che la classificazione dei vini in base al solo colore è davvero troppo semplicistica, specie di questi tempi, [illegible] l'enologia che [illegible] [illegible] rosati leggeri [illegible] bere freschi e bianchi di corpo dai profumi pregnanti.

Per sollecitare i ristoratori [illegible] approntare e proporre [illegible] [illegible] [illegible] vera lista dei vini (come del resto hanno quasi tutti i ristoranti francesi, mentre invece in Italia [illegible] [illegible] una piacevole novità) [illegible] comprenda la più ampia scelta possibile di bottiglie con particolare riguardo alle produzioni locali, l'Evva (Ente [illegible] valorizzazione vini astigiani) [illegible] lanciato [illegible] [illegible]. Vi possono partecipare i titolari [illegible] ristoranti e trattorie [illegible] Piemonte e della Valle d'Aosta che [illegible] già, o stiano allestendo, una carta dei vini. Dovranno spedire tre esemplari della lista entro il [illegible] luglio 89 alla Camera di commercio di Asti.

Una commissione di esperti valuterà le [illegible] in base all'aspetto grafico e all'esattezza della comunicazione (non è raro, ad esempio, che spumanti ottenuti [illegible] il metodo Charmat, siano indicati come «char[illegible]», ovvero affascinante). Nel giudizio finale saranno naturalmente valutate anche gamma e qualità dei vini nazionali, piemontesi ed astigiani in particolare.

Scopo non ultimo dell'iniziativa è infatti anche quello di indurre i ristoratori a proporre di più e meglio i vini locali [illegible] non i soliti anonimi pinot grigi).

Il montepremi supera i dieci milioni (in lire e bottiglie di vino). Il [illegible] [illegible] [illegible] a settembre durante la Douja d'or.

s. mir.

Tutti di corsa con la Straasti

Il via stasera - Già 1500 i partecipanti - Iscrizioni ancora aperte oggi pomeriggio in piazza Alfieri - In palio ricchi premi

ASTI — Di corsa per le vie della città: questa sera alle 21 si disputa la [illegible], uno dei più classici e popolari appuntamenti del «Maggio sport». Per una [illegible] parte della città sarà bloccata [illegible] dar sfogo ad un momento di sport e di socializzazione che gli astigiani, gli scorsi anni, hanno dimostrato di [illegible]are.

Sino a ieri, quando si [illegible] chiuse le iscrizioni riservate ai gruppi, i partecipanti erano [illegible] [illegible]. Oggi, a partire dalle 14, in piazza Alfieri, ci sarà un punto vendita riservato ai «singoli» che potranno iscri[illegible] (costo 3000) e [illegible] la maglietta-gara della «Straasti» con il marchio della Only Sport, sponsor ufficiale della simpatica [illegible]bata» in notturna.

Il percorso lungo il quale si cimenteranno, podisti «veri», corridori della domenica, giovani, anziani, [illegible] famiglie e magari qualche personaggio noto, è il seguente: piazza Alfieri, corso Alfieri, via Bocca, via Arò, via Pietro Micca, corso Dante, via Petrarca, via Foscolo, [illegible] Conte Verde, corso Venticinque Aprile, via Corridoni, corso Torino, corso Alfieri, con arrivo in piazza Alfieri. Poco più di 4 chilometri, interamente chiusi al traffico.

La gara non competitiva più «famosa» di questo fitto calendario del «Maggio sport», è curata da un «pool» di società astigiane: Brancaleone, Dif e Way Assauto, veterane delle corse podistiche.

I premi in palio sono da capogiro: due motorini, soggiorni al Free Beach Club (villaggio turistico in Sardegna), un videoregistratore, cinque televisori in bianconero portatili, otto biciclette [illegible] e due «mountain bike». Ad [illegible] partecipante sarà consegnata inoltre una «canottiera» [illegible] corsa ed una medaglia-ricordo. Anche l'Istituto bancario San Paolo di Torino, sponsor del «Maggio Sport», offrirà omaggi.

Gli organizzatori sperano nel bel tempo. L'anno scorso si era corso infatti in condizioni difficili, pur di poter dire «c'ero anch'io» la gente [illegible] però ugualmente sfidato la pioggia, qualcuno [illegible] dirittura con l'ombrello. Una conferma della popolarità della manifestazione. Appuntamento dunque [illegible] 20 in piazza Alfieri per il [illegible]o. Il via alle 21. Arrivo davanti al podio accanto al monumento di Alfieri.

d. cel.

■ Corso di alpinismo con il [illegible]

ASTI — Vent'anni di attività, di imprese e scalate: la scuola di alpinismo «Corrado Barbero» festeggia quest'anno il prestigioso traguardo con una pubblicazione e corsi dedicati a giovani ed esperti appassionati della montagna.

Il corso di alpinismo sarà diviso in due parti, teorico e pratico [illegible] programma oltre [illegible] lezioni sei uscite, dalle Alpi Marittime, al Monte Bianco, al Rosa. [illegible] [illegible] è diretta da [illegible] Celso, esperta guida alpina.

Il direttivo è composto da Franco Gherione, istruttore di [illegible] alpinismo, Mario Menegaldo, Luca Delle Piane, Dario Ivaldi, Carlo Ventura e Marco Bobba, che si occupa di arrampicata sportiva.

«La scuola è dedicata all'alpinista astigiano Corrado Barbero — spiega Franco Gherione, che ha uno studio di veterinaria — ma la nostra sezione di alpinismo deve [illegible] a Franco Gentile, esperto e appassionato di montagna che ha organizzato molte spedizioni tracciando nuove vie che seguiamo durante le lezioni».

Salire in «vetta» provando le forti emozioni che regala la montagna: gli interessati potranno rivolgersi, ogni venerdì sera, ai responsabili della sede del [illegible] [illegible] [illegible] alla Vittoria 50, oppure telefonare al 53 536. Le iscrizioni sono [illegible] aperte. *(d. cel.)*

Cinema e taccuino

ASTI

LUX: [illegible]
POLITEAMA: Splendor di [illegible] Scola, con M. Mastroianni, M. Troisi, M. Vlady (commedia).
RITZ: Un grido nella notte di Fred Schepisi con Meryl [illegible] Sam Neil.
NUOVO SP[illegible]: [illegible] un'aliena di R. Benjamin, con D. Aykroyd, K. Basinger.

NIZZA

AURORA: Una [illegible] [illegible] insaziabile.
BUS: Le relazioni pericolose di S. Frears, con G. Close, J. Malkovich (drammatico).
SOCIALE: Tequila Connection di R. Towne, con M. Gibson, M. Pfeiffer (drammatico).
VERDI: Jacknife di D. Jones, con R. De Niro, E. Harris.

SAN DAMIANO

[illegible] Rain man di B. Levinson, con D. Hoffman, T. Cruise, V. Golino (spettacolo unico alle ore 21,15).

[illegible] DI [illegible]

Asti: diurna: S. Domenico, [illegible] Volta 23; notturna: Don Bosco, piazza Vittorio Veneto 9.
Canelli: Fantozzi, via [illegible] [illegible] [illegible].
Moncalvo: Ottone, via Casalio 12.
Nizza: Baldi, via Carlo Alberto 85.

[illegible]ARDIA MEDICA

[illegible] telefonico: **Asti** 353 504; [illegible] [illegible]: **Canelli** 832.525; **Mo**[illegible] **Garrelo** [illegible] 848, **Rocca** [illegible] 808.160; **Calliano** 926.[illegible] **Montechiaro** 999.769; **San Damiano** 975 910, **Costigliole** 961.414, **Villafranca** 933.844; **Cocconato** 907 503; **Montemagno** 62 282; **Castelnuovo Don Bosco** 987 6465; **Villanova** 94 503.

[illegible] UTILI

[illegible] [illegible] [illegible] 53.345; [illegible] [illegible] **Castagnole Lanze** 878 346; [illegible] 956.333; **Croce Rossa** (autoambulanze) **Asti** 217.863; **Canelli** 834 222; **Co**stiglie d'Asinone 803 836, **Castelnuovo Don Bosco** 9876.465, **Coc**[illegible] 907.503; **Costigliole** 966.779; [illegible] 91.261; **Montegrosso** 953.175; [illegible] **Damiano** 975 910, [illegible]ce 933.777 - 933.081; **Villanova** 946.114 (dalle 8 alle 13,30), 94 555 (dalle 13,30 alle 8). **Carabinieri:** (pronto intervento) 1[illegible] [illegible] 113; **Polizia stradale** 21.30.56; **Vigili del fuoco** 115; **Vigili urbani Asti** 53 421; **Tel** stazione ferroviaria 32.722, p. Alfieri 52.605; **Servizio informazioni Ferrovie** [illegible] 50.311; **Informazioni bus Asp:** 34.827; **Telefono amico:** 35.54.60 (dalle 20 alle 24).

LA STAMPA

Redazione di Asti, via De Gasperi 2, tel. 33 252, 50 224.
Ufficio pubblicità Asti, via A. [illegible] 3, Publikompass 32.222.

■ Microfono d'oro

CANELLI — Si conclude stasera al «Gazebo», il «Microfono d'oro», rassegna canora riservata a piccoli cantanti. In finale [illegible] giunti [illegible] Araldo, Enrica [illegible] Annalisa Bianco, [illegible] Bussi, Valentina Borelli, Cri[illegible] Capra, Diego Caffa, Daniela Coelto, Serena De Maria, Cinzia Forno, Giancarlo Ghidone, [illegible] Ivaldi, Federica Larganà, Ilaria Montanaro, Marco Monticone, Debora Mogarotti, Valentina Perrone, Alessandra Rivenzio, Calderon Rogers, Luca Scopelliti e Eugenio Baldi. (gi. v.)

Un grande impianto in funzione nell'Albese

Tanaro più pulito con il depuratore

Oggi l'inaugurazione a Canove di Govone - Serviti 12 [illegible]

GOVONE — Diminuirà l'inquinamento nell'Albese? E' quanto sperano i promotori [illegible] maxi-depuratore [illegible] tile per il trattamento delle acque di scarico civili e industriali di [illegible] comuni che sarà inaugurato oggi pomeriggio, alle 17, a Canove.

L'impianto, costato [illegible] trenta miliardi, è in funzione in via sperimentale [illegible] da mesi, un lungo [illegible] [illegible] verificare le reali capacità. Dei dodici comuni che hanno aderito [illegible] consorzio ne sono già allacciati otto: Alba per la [illegible] na [illegible] Sinistra Tanaro, Castagnito, Corneliano, Govone, Guarene, Magliano [illegible], Piobesi e in parte Monticello. Restano da collegare Alba per la parte della città sulla Destra [illegible], [illegible] Vittoria, Sommariva Perno e Montal[illegible].

Tomaso Zanoletti, [illegible] di Alba e presidente del consorzio, commenta: «*Con il mega-depuratore riteniamo sia stata [illegible] [illegible] risposta al problema della difesa [illegible] l'ambiente, della salvaguardia dall'inquinamento idrico. Prevediamo di concludere entro breve gli allacciamenti; è [illegible] programma anche l'ampliamento del depuratore soprattutto per far fronte agli scarichi industriali. Il [illegible] [illegible] (denominato Alba Nord) è stato anche un [illegible] pio di [illegible] [illegible] i comuni che, tra l'altro, non hanno dovuto sopportare oneri*».

L'opera è stata [illegible] con finanziamenti del Fondo investimenti occupazione, della B[illegible] europea investimenti e della Regione. [illegible] dovrebbe essere concesso [illegible] altro finanziamento di una decina di miliardi per completare l'impianto.

Le acque sporche dei [illegible] muni vengono convogliate nel depuratore e dopo [illegible] [illegible] [illegible] vengono [illegible] cate, pulite, nel Tanaro.

I fanghi prodotti attraverso il procedimento [illegible] depurazione finiscono in discarica. Una particolarità [illegible] rappresentata [illegible] fatto che il biogas ottenuto viene immagazzinato e trasformato in energia elettrica per il funzionamento dell'impianto.

Il depuratore riceverà oltre le acque sporche dei comuni, anche quelle delle industrie (la Miroglio è già allacciata). I tecnici fanno però notare che [illegible] scarichi industriali dovranno essere in regola con la tabella C della legge [illegible] e cioè essere già prima trattati per ridurre le sostanze nocive.

L'impianto [illegible] progettato per circa centomila persone, ma è studiato in modo da poter essere ampliato. Sono già stati realizzati 36.480 metri di canalizzazione; ne è prevista la costruzione di altri 17.400.

L'opera progettata una decina di anni fa (la costituzione del [illegible]sorzio risale al 1979, l'inizio dei lavori all'82) [illegible] molto attesa dagli ambientalisti, [illegible] associazioni ecologiche e dai numerosi pescatori che sperano in un Tanaro meno inquinato.

Non manca qualche preoccupazione. Dice Luciano Giri, consigliere comunale del pci: «*Il problema vero è quello della gestione di questa maxi-opera: è importante il controllo costante, l'essere in grado [illegible] intervenire in [illegible] [illegible] emergenze, individuare le sostanze nocive che vengono dalle aziende grandi e piccole per neutralizzarle prontamente. [illegible] risolvere anche il controllo dei fanghi e il loro smaltimento*».

Giuseppina [illegible]

AMICI DEGLI ALBERI

Cuneo. Gli alunni della classe quinta sezione A (tempo pieno) che frequentano la scuola elementare «Einaudi» hanno per tutto l'anno studiato, sotto la guida delle loro maestre Teresita Bertolotti e Marisa Sciandra, gli alberi del parco 1° Reggimento Alpini e, ieri mattina, in collaborazione con il Comune, li hanno «schedati». Su ogni albero è stata fissata una etichetta di riconoscimento. All'iniziativa [illegible] intervenuti il sindaco Viano (nella foto Bodino) e [illegible] consiglieri comunali

Mondovì, indagini dell'Usl e della procura della Repubblica

Morirono figlio e madre due inchieste in ospedale

Ordinata l'autopsia per la giovane donna che sarebbe stata stroncata da «setticemia»

MONDOVI' — Due inchieste volute dalla direzione sanitaria dell'ospedale di Mondovì e dalla procura della Repubblica tenteranno di [illegible] se esistono responsabilità nella morte di una donna di 31 [illegible] e del suo bambino. L'inizio della vicenda risale ad oltre un mese fa. Maria Cavarero, originaria di Bastia e abitante a Mondovì in via Rinchiuso, casalinga, all'ottavo mese di gravidanza, per [illegible] improvviso malore venne ricoverata nel reparto ginecologia dell'ospedale di Mondovì. I medici [illegible] gnosticarono il [illegible] [illegible] placenta. Venne immediatamente operata, ma il taglio cesareo non bastò a salvare la vita al bambino che secondo il referto «*era già deceduto [illegible] momento del ricovero ospedaliero*».

La donna non si riprese dall'operazione. Rimase nel [illegible] parto di ostetricia per essere sottoposta a una serie di controlli e analisi. Malgrado [illegible] ci fossero postumi apparenti dell'operazione la giovane donna [illegible] a riprendersi. E ad oltre un mese [illegible] distanza, mercoledì della scorsa settimana, è morta mentre era ancora ricoverata nell'ospedale di Mondovì: «setticemia» la [illegible] del decesso [illegible] il referto medico [illegible].

Delle morti di figlio e madre i responsabili [illegible] reparto di ostetricia e ginecologia informarono la direzione sanitaria dell'ospedale di cui [illegible] responsabili i [illegible] Luciano [illegible]ce e Sebastiano Castellano. «*Come previsto dalla legge per casi di questo genere abbiamo tempestivamente comunicato l'accaduto alla procura della Repubblica e ordinato un'inchiesta interna per accertare le reali cause dei due decessi*», spiegano alla direzione sanitaria. [illegible] accordo [illegible] il presidente dell'Usl Giu[illegible] Ferrua è stato chiesto l'intervento di due medici legali: il perito del tribunale di Mondovì, Savino Rua, e Giorgio Chiozza dell'Università di Genova. L'esito dell'autopsia non si conosce ancora. I medici legali hanno sessanta giorni di tempo [illegible] presentare una [illegible] con conclusioni e motivazioni che dovrà essere consegnata, oltre che all'Usl, alla procura della Repubblica.

Primario del reparto di ostetricia e ginecologia dell'ospedale di Mondovì è il dottore [illegible] [illegible] che ha dichiarato: «*Dopo il primo intervento la Cavarero aveva presentato una grave depressione delle difese immunologiche, forse in seguito a pregresse infezioni, con alcune complicanze tuttavia superate. [illegible] ultimo è intervenuta una grave setticemia che [illegible] [illegible] potuto essere debellata*».

Morti, inchieste, polemiche [illegible] aggravano la «sfiducia», più [illegible] denunciata dallo [illegible] presidente dell'Usl, degli utenti verso alcuni reparti dell'ospedale di Mondovì dove continua a calare il numero dei degenti, i quali preferiscono rivolgersi alle [illegible] [illegible] altre città, in particolare [illegible] Cuneo e Savigliano.

Gianni Martini

«Per [illegible] [illegible] chiusa»

Fanno discutere a Rossana gli adesivi contro i Testimoni di Geova distribuiti [illegible] parroco - Cartello anche nella casa canonica

ROSSA[illegible] — [illegible] porta della casa canonica un cartello avverte: [illegible] [illegible] Geova non bussate a questa porta. Grazie. Sono cattolico»: l'ha posto, due anni fa, il parroco [illegible] Giuseppe [illegible] che, dagli [illegible] di maggio, ha messo a disposizione in chiesa adesivi [illegible] [illegible] scritta «Testimoni di Geova? [illegible] grazie» e fotocopie del «suo» cartello per i fedeli «*che non vogliono essere importunati continuamente dai Testimoni di Geova che bussano a tutte [illegible] [illegible] se*».

L'iniziativa è stata [illegible] come «*inquisitoria e intollerante*» da parte dei Testimoni di Geova il cui addetto stampa, Piero Marco Perotti, [illegible] detto: «*Il comportamento del parroco di Rossana ci stupisce soprattutto perché [illegible] ne [illegible] un momento storico nel quale si registrano grandi aperture verso le diverse fedi religiose*».

Ribatte il parroco: «*Io non voglio umiliare e censurare alcuno: semplicemente [illegible] mia [illegible] di [illegible] libero e di sacerdote mi vieta di accettare dogmi sbagliati. C'è libertà [illegible] pensiero, d'espressione e [illegible] fede: [illegible] sarà [illegible] sentito [illegible] fare [illegible] mia scelta contro quello che, alla luce del Vangelo, ritengo essere un errore? Comunque non obbligo nessuno a pensarla [illegible] me*».

[illegible] gli adesivi gialli e rossi che ricordano quelli contro l'energia nucleare? «*Non li ho fatti stampare io, contrariamente a quanto è stato detto: li ho comperati in una libreria di Torino. Non vedo il perché di tanto clamore per quest'iniziativa che, certamente, non riguarda soltanto Rossana*».

Sembra però [illegible] in altri paesi della diocesi non siano state prese iniziative analoghe: «*Questo non lo so. Io sono stato sollecitato dai miei parrocchiani a fare qualcosa per limitare il continuo insi[illegible] [illegible] Testimoni di Geova. C'è libertà e quindi questi signori possono passare di casa [illegible] [illegible]. Però c'è anche la [illegible] di non aprire le porte*».

[illegible] Ribero ha comperato [illegible] adesivi, che sono andati subito a ruba: ora in chiesa sono a disposizione fotocopie.

Rossana è quindi un paese schierato contro i Testimoni di Geova? Parrebbe [illegible] sì anche se in molti hanno «passato» adesivi e fotocopie a amici e parenti abitanti altrove e stanchi [illegible] [illegible] [illegible] questa congregazione. «*Mi creda* — conclude don Ribero — *non c'è davvero da parlare [illegible] guerra di religione ma, semplicemente, [illegible] una questione di [illegible] e [illegible] libertà nella scelta. Ognuno poi interpreti questo gesto come meglio crede*».

a. ge.

Bra: tre giovani «sequestrano» un coetaneo

Ma [illegible] era il ladro

BRA — L'impulso a far giustizia da sé è costato caro a tre giovani: arrestati dai cara[illegible] [illegible] denuncia [illegible] [illegible] loro coetaneo, [illegible] rispondere di sequestro di persona, associazi[illegible] a delinquere, minacce.

I tre, ora in libertà provvisoria, sono tutti abitanti a Bra: Angelo Ferrera, di 23 anni, via Alfieri 13, Vincenzo Laise, [illegible] 21, via Mucci [illegible] e Rosario Guliace, di 20, via Parpera 30. Vittima della loro [illegible] «giustizia», Paolo Iannuzzi, 20 anni, sospettato, a torto, di [illegible] che [illegible] [illegible] il furto di un'autoradio.

L'antefatto: qualche giorno fa, dal cruscotto della vettura di uno dei tre «sparisce» l'autoradio. Il giovane racconta [illegible] disavventura agli amici e, come spesso accade, nel gruppo si fanno ipotesi sull'identità [illegible] ladro o del ricettatore. Qualcuno suggerisce un nome «sicuro» e il derubato decide di passare all'azione.

Il [illegible] avvicina [illegible] Iannuzzi e lo fa salire su un'auto che si dirige poco fuori Bra. In campagna comincia l'«interrogatorio»: Ferrera, Laise e Guliace insistono a dire che Iannuzzi sa com'è andata e vogliono [illegible] notizie dell'autoradio. Siccome il giovane nega di [illegible] coinvolto nel furto, i tre lo minacciano. Non passano alle mani, ma lo spintonano per fargli intendere che, solo contro tre, non ha la minima possibilità di sfug[illegible]. Iannuzzi, prendendo tempo, riesce a liberarsi degli improvvisati «giudici», [illegible] da accusatori diventano [illegible] ti. Arrestati dai carabinieri, sono interrogati dal pretore [illegible] Bra. Emerge che l'episodio ha le caratteristiche [illegible] [illegible] bravata, [illegible] implicazioni davvero pericolose: resta però la sostanza delle imputazioni.

g. n.

Commercianti in piazza per il Tenda

CUNEO — Stamani, alle 10, si svolge la manifestazione di protesta per la chiusura della galleria [illegible] [illegible] promossa dall'Associazione commercianti. Da piazza Galimberti il corteo raggiungerà via [illegible] [illegible] [illegible] delegazione [illegible] recherà [illegible] prefetto [illegible] consegnare [illegible] ordine del giorno.

In occasione della manifestazione negozi e esercizi commerciali della Val Vermenagna rimarranno chiusi per l'intera giornata. A Cuneo e a Borgo S. Dalmazzo serrata limitata a due ore: dalle 9,30 alle 11,30.

Cuneo e la [illegible]

Stasera un dibattito al cinema Monviso [illegible] [illegible] iniziativa del circolo «Nuvolari»

CUNEO — [illegible] molti giovani entrano nel «tunnel» della droga? Cosa si può fare per arginare il fenomeno che si sta estendendo sempre più nel nostro Paese? E [illegible] qual è la situazione in provincia di Cuneo, quali sono le comunità che operano per il recupero [illegible] tossicodipendenti?

A queste e ad altre domande [illegible] cercherà di rispondere stasera (inizio [illegible] 21), nell'incontro [illegible] programma al cinema-teatro «Monviso» per iniziativa [illegible] circolo «Nuvolari» e del [illegible] «Hiroshi[illegible] [illegible] amour», patrocinato dai comuni di Cuneo e di Torino.

Al convegno, intitolato «I sentieri della droga», prenderanno parte Gianni Vattimo, [illegible] e docente all'Università di Torino; don Paolo Fini, presidente [illegible] Centro torinese di solidarietà; suor El[illegible] direttrice della [illegible] [illegible] «Cenacolo» di Saluzzo; [illegible] Cardella, responsabile comunità «Saman» d'Italia, già collaboratore di Mauro Rostagno, ucciso l'anno scorso dalla mafia, e Gianpiero Leo, [illegible] alla Gioventù del Comune di Torino. Moderatore il giornalista de «La Stampa» Giuseppe Grosso.

Dopo i concerti, le serate all'insegna del film, le mostre, il «Nuvolari», costituito da pochi [illegible] e [illegible] oltre 1300 iscritti, si propone per la prima volta all'esterno. Per l'occasione ha scelto un tema attuale e delicato.

La presenza di relatori di prestigio, quasi tutti [illegible] gnati direttamente nella [illegible] ficile lotta quotidiana contro [illegible] droga, consentirà certa[illegible] [illegible] pubblico di [illegible] qualcosa di più del fenomeno, trattato spesso in maniera superficiale.

g. fe.

Domani la festa del «Denina»

Mille ragionieri [illegible] a Saluzzo

I cinquant'anni dell'Istituto - Nuovi locali

SALUZZO — Domani festa grande nella sede dell'istituto tecnico per ragionieri «Carlo Denina»: alle 16 si terrà [illegible] manifestazione per ricordare i cinquant'anni di fondazione della scuola e la fine dei lavori di ristrutturazione dell'antico edificio di via Della Chiesa che ospita l'istituto, [illegible] parte della Provincia.

I ragionieri diplomati dalla scuola in questi anni sono circa un migliaio: in realtà, però, [illegible] prima del [illegible] [illegible] scuola funzionava in [illegible] della «parificazione» e [illegible] [illegible] ragionieri diplomatisi allora saranno consegnate domani le tessere onorarie dell'Adira, associazione fondata lo scorso anno che raggruppa i diplomati del «Denina», dalla presidente Amalia Isasca.

«*La [illegible] scuola è profondamente radicata nella città e nell'intero territorio*» dice il preside Lorenzo Burzio, che spiega: «*Da tempo il "Denina" è l'istituto superiore cittadino più frequentato, soprattutto [illegible] giovani che provengono da fuori Saluzzo: attualmente dei [illegible] allievi la metà è pendolare. C'è [illegible] forte rapporto fra la scuola e [illegible] studenti che prosegue oltre [illegible] maturità e che ora è organizza[illegible] nell'associazione dei diplomati che [illegible] manifestazioni, incontri e gite d'istruzione*».

In occasione [illegible] prossimo raduno dell'Adira, previsto in novembre, sarà presentato [illegible] libro che, in forma di antologia, raccoglierà vari ricordi [illegible] scuola, [illegible] [illegible] fotografie. [illegible] fotografie, disegni e progetti saranno esposti [illegible] [illegible] nella sede [illegible] «Denina» per raccontare la storia della ristrutturazione dell'immobile.

A parlare dei lavori [illegible] [illegible] presidente della Provincia, Giovanni Quaglia, preceduto dal preside Lorenzo Burzio. Seguiranno [illegible] interventi del presidente dell'Adira [illegible] Isasca e dell'ex docente e preside della scuola Giorgio Gerbotto, il sindaco Marco Piccat, assessori comunali e provinciali mentre il vescovo monsi[illegible] Sebastiano Dho benedirà i nuovi locali.

Attualmente [illegible] scuola è divisa in tre tronconi: la sede, in via Della Chiesa, una succursale nell'ex collegio delle Rosine, una sezione staccata nell'ex palazzo comunale.

Dal prossimo anno, con l'inaugurazione del [illegible] «Palazzo dei Licei» realizzato in via Donaudi dalla Provincia, la divisione dovrebbe essere superata.

«*I festeggiamenti ci forniranno l'occasione per fare il punto sull'attività svolta dalla nostra scuola e sui molti programmi in atto e progettati*» dice ancora Burzio. Fra questi c'è la positiva esperienza degli «stages» svolti da allievi delle quarte in alcune aziende (che [illegible] ripeteranno probabilmente in autunno nell'Albese); il gemellaggio con l'istituto di Gap (Francia); il varo della cooperazione internazionale che vede il «Denina» impegnato nella realizzazione di interventi scolastici nell'isola di Capo Verde e in [illegible]rù, il potenziamento del laboratorio linguistico e di quello di merceologia dove sarà installato [illegible] gascromatografo, apparecchio d'avanguardia nell'analisi delle merci.

Alberto Gedda

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] a Bra

BRA — Ignazio Vivalda, 49 anni, via San Giovanni Lontano 31, ha perso la vita in un incidente all'incrocio tra via Vittorio Veneto e via Cuneo. L'uomo, che era su un ciclomotore, è stato urtato dal camion di Filippo Galvagno, 22 anni, artigiano di Narzole, via Garibaldi 76, du[illegible] la manovra di svolta sul ponte ferroviario.

Giovane ferito a Savigliano

SAVIGLIANO — Sono sempre gravi le condizioni dell'operaio Mario Pepe, 27 anni, via Ayrea 77, che si è scontrato con [illegible] sua moto «Suzuky 500» contro un autoarticolato nelle vicinanze del cavalcavia dell'ospedale. [illegible] giovane i medici hanno amputato la gamba sinistra: la prognosi è riservata.

[illegible] presenta la «Chaminade»

CUNEO — Il presidente della Comunità montana Valle Grana Giovanni Vietto e l'assessore Guido Riba presentano oggi alle 17, nel salone [illegible] Provincia, la XVII edizione de «La Chaminade», la marcia alpina patrocinata da «La Stampa Cronache di Cuneo», in programma domenica 2 luglio.

[illegible] [illegible] [illegible] a Saluzzo

SALUZZO — Si svolge stamani alle 9,30, nel salone dell'Asprofrut, un «Forum» su: «Frutta avvelenata o informazione inquinata?». Dopo il saluto del presidente dell'Argap, Piero Gola, parleranno Giacomo Oddero, Giovanni Sola, Raffaele Bassi, Aldo Gagliano, Graziano Villone, Massimo Pinna, Ruggero Martelli, Tullio Sartori.

Ceva e l'inquinamento

CEVA — «Inquinamento del fiume Tanaro»: se ne parlerà stasera alle 20,30 nel salone della Comunità montana per iniziativa del circolo «Tre valli». Interverranno Valerio Vendegna e Paolo Romano.

Rinviato il processo [illegible]

MONDOVI' — E' stato rinviato il processo al consigliere comunale della Lista Verde Civica di Fossano, Luciano Cassaole e al tipografo Giampaolo Trossarello, imputati di diffamazione aggravata a mezzo stampa.

Mondovì stampa un codice civile del Medioevo

Fra [illegible] statuti

Il Comune ha acquistato il prezioso volume in pergamena e ha affidato la trascrizione allo storico Piero Camilla - Quattro anni di lavoro

MONDOVI' — Abituati come siamo ai lunghi tempi della nostra giustizia, alle cause che vanno avanti per anni fa meraviglia apprendere che nella Mondovì medioevale il processo civile durava al [illegible] almo 40 giorni e che un imputato, qualunque fosse il suo reato, se non compariva in giudizio entro sei mesi dall'arresto, tornava libero e assolto.

Queste e altre cose sorprendenti [illegible] priamo sfogliando il codice degli statuti del Monte Regale del 1415, trascritto e tradotto da Piero Camilla e uscito dalla tipografia «L'Artistica» [illegible] Savigliano [illegible] mille esemplari.

[illegible] questo codice [illegible] rivela un lungo [illegible] della [illegible] di Mondovì, sono note le peripezie. Voluto [illegible] governatori per affermare l'autonomia [illegible] città nei confronti del Signore (è il periodo degli Acaja) viene perso una prima volta e poi ritrovato nel 1521 nella casa di un governatore, Antonio Castruccio, morto di peste. Sparito [illegible] in circostanze [illegible] ricompare nell'aprile [illegible] 1985 [illegible] libreria [illegible] tiquaria Pregliasco di Torino dove lo riconoscono [illegible] autentico il professor Alessandro Crosetti, segretario della società studi [illegible] della provincia di Cuneo [illegible] dello [illegible].

La società cuneese batte sul tempo [illegible] concorrenza e paga undici milioni per il [illegible] volume pergamenaceo che poi viene acquistato dal Comune di Mondovì e affidato per la trascrizione e la traduzione allo storico Camilla. Quattro anni di lavoro, sei mesi solo per tradurre il testo scritto in latino medievale e [illegible] gli Statuti monregalesi riprodotti [illegible] esemplari [illegible] più [illegible] scomparire, [illegible] il codice originale «risanato» dagli esperti è al sicuro nell'archivio comunale.

Dice Camilla: *«Il codice rispecchia la condizione di vita di Mondovì dopo la lunga guerra [illegible] il marchesato del Monferrato e gli Acaja. [illegible] ha colpito lo spirito orgoglioso e l'amore per la libertà di questo comune deciso a difendere la sua autonomia interna nei confronti del Signore. [illegible] cambio si impegnava a pagare [illegible] e lasciava pieno facoltà di pace e di guerra [illegible] signore stesso. Il diritto si ispira ancora a quello [illegible] e con poche modifiche lo stesso codice andrà avanti [illegible] a tutto il 1700, abolito formalmente solo nel 1837 da quello di un altro cuneese, Giuseppe Barbaroux»*.

L'opera, stampata su [illegible] che [illegible] la pergamena, rilegatura tipo antico, è di 673 pagine e si apre [illegible] due saggi introduttivi del professor Crosetti e dello storico Camilla. La parte centrale (270 pagine) è dedicata al codice vero e proprio, diviso in sette libri: rapporti tra il Comune e il Signore; codice civile; codice penale; regolamento di polizia urbana; norme campestri; regole per artigiani e ambulanti; gabelle per le merci in entrata e in uscita. Senza dubbio si tratta di un documento di grande valore per gli studiosi [illegible] legislazione statutaria monregalese, [illegible] è anche una fedele e avvincente testimonianza di [illegible] si viveva a Mondovì alla fine del Medioevo. La giustizia come abbiamo detto all'inizio, era più rapida ed era anche più drastica, senza mezze misure. Non esisteva il carcere punitivo perché gli imputati di crimini gravi [illegible] non venivano [illegible] salvano [illegible] forse [illegible] I ladri erano colpiti da pene infamanti: marcati a fuoco con una R (rubator) in fronte, erano costretti a correre lungo [illegible] via Maestra e fustigati. L'amministrazione della città era regolata in modo da garantire [illegible] la massima [illegible] convocare il consiglio comunale [illegible] dopo l'ora [illegible] pranzo per evitare che i consiglieri si appisolassero.

Il commercio [illegible] norme precise e severissime: ad esempio, la lana si vendeva a peso, [illegible] a gomitoli e si proibiva alle donne che la portavano al mercato di iniziare il gomitolo avvolgendo il filo attorno a una pietra o altro oggetto pesante. I controlli erano frequenti e scrupolosi, le [illegible] per i trasgressori immediate. Gli [illegible] saranno presentati nel vecchio municipio di Mondovì Piazza domenica [illegible] giugno.

[illegible] Marchiaro

Seconda edizione delle serate gastronomiche

Gli inviti a tavola nella valle Grana

Stasera appuntamento a Castelmagno - Un «tour» di 24 tappe

PRADLEVES — Secondo appuntamento [illegible] al ristorante [illegible] d'la marmota» con le serate gastronomiche della Valle [illegible] che si [illegible] iniziate venerdì [illegible] all'albergo «Tre verghe [illegible] ro» di Pradleves. Il «tour gastronomico» organizzato dalla Comunità montana in collaborazione con la Camera di Commercio, la Provincia e l'Associazione albergatori comprende [illegible] tappe che si protrarranno fino a marzo del prossimo anno.

Dice Andrea Durando, presidente del comitato: *«L'adesione compatta dei ristoratori [illegible] valle dimostra [illegible] validità dell'iniziativa e vuol fare vedere la vivacità imprenditoriale [illegible] questo angolo [illegible] Cuneese [illegible] al [illegible] per il tempo libero, specialmente nei mesi invernali. E' una forma di promozione turistica che ha dato buoni risultati. Per noi la cucina è molto importante e con essa siamo sempre riusciti a attirare i turisti. Si pensi che soltanto nella prima edizione delle serate hanno partecipato oltre tremila persone»*.

L'idea è quella di valorizzare particolarmente la [illegible] fario, un alimento al quale è importante restituire il giusto posto [illegible] mense per il suo [illegible] valore dietetico come alternativa ideale alla carne e a altri tipi di pesce.

La valle dispone di un patrimonio di acque molto ricco di trote e, inoltre esistono molti allevamenti. Dice ancora [illegible] *«L'iniziativa è valida specialmente per i mesi autunnali e invernali. La valle è quasi totalmente priva di impianti di risalita e quindi è necessario praticare strade diverse per farsi conoscere e per impedire la chiusura degli esercizi pubblici [illegible] sembra che [illegible] prima edizione abbia dato frutti positivi: lo dimostra la totale adesione quest'anno degli albergatori»*.

Anche quest'anno i ristoratori presenteranno le loro migliori specialità in un ricettario della collana «Piemonte a tavola».

b. a.

Taccuino

CUNEO

CORSO: [illegible] vivono, di J. Carpenter, con R. Piper, E. Greene.
FIAMMA: Aquila d'attacco.
ITALIA: Sex bizarre.
NAZIONALE: Mon bel amour con S. Ferrara e C. Wilkening

ALBA

[illegible] Una pallottola spuntata di D. Zucker, con P. Presley.

BARGE

COMUNALE: Le cose cambiano.

BORGO S. DALMAZZO

MODERNO: Rain man.

[illegible]

[illegible] In fuga per tre.
[illegible] Il libro della giungla (cartone animato).

DRONERO

IRIS: Paura e amore di M. [illegible] Trotta, con V. Golino.

[illegible]

POLITEAMA: Gorilla nella nebbia con S. Weaver, B. Brown.

SALUZZO

CIVICO: Jacknife, di D. Jones, con R. De Niro.
ITALIA: Marrakech Express, di G. Salvatores, con D. Abatantuono.

FARMACIE

Cuneo: Comunale 1, piazza Europa 7.
Alba: Panasso, via Cavour 7.
Bra: Fiora, via Cavour 7.
Fossano: Abrate, via Roma 62.
Saluzzo: S. Chiaffredo, corso Italia 56.
Savigliano: Monchiero, piazza Del Popolo 60.

INDIRIZZI UTILI

[illegible] pubblico d'emergenza Cuneo 113.

Autoambulanze: Cuneo 66.444, 93.73; Alba 362.744; Borgo S. Dalmazzo [illegible]; [illegible] 42.01; Busca 935.858; Caraglio 619.102; [illegible] 715.66; Fossano 614.21, 636.111; Limone 921.32; [illegible] 442.44; Villa Balbo 798.117; Peveragno [illegible] 639.556; Racconigi 846.44; Sa[illegible] 852.45; Sommariva Bosco 951.09; Savigliano 339.01; Vinadio 959.125.

Pronto soccorso: Cuneo 692.323; Alba 31.61; Bra 42.01; Ceva 722.222; Fossano 614.21; Mondovì 48.41; Racconigi 851.81; Saluzzo 40.21; Savigliano 339.01.

Guardia medica (notturna, prefestiva e festiva): Ussl 58 Cuneo, 692.491; Ussl 59 Dronero, 917.576; Ussl 60 Borgo S. Dalmazzo, 769.632, 760.013; Ussl 61 Savigliano 339.01 Racconigi 851.81; Ussl 62 Fossano, 639.511; Ussl 63 Saluzzo, 40.21; Ussl 64 Bra, 42.02.73; Ussl 65 Alba, 36.32.11; Ussl 66 Mondovì, 49.41; Ussl 67 Ceva, 72.22.22.

La Stampa - Redazione di Cuneo: via XX Settembre 39, tel. 0171/67.048 - 54.506. Publicompass 0171/60.632

[illegible] in A2?

Volley: domani le saviglianesi di Matteo Aimar devono sconfiggere il Cesena

SAVIGLIANO — Sarà la volta buona per l'Accornero? L'occasione è ghiotta [illegible] saviglianesi che salgono in A2 se domani pomeriggio (ore 17,30) battono, con qualsiasi punteggio, la Cassa Risparmio Cesena, contro cui si sono già imposte nell'andata.

L'allenatore Matteo Aimar ha preparato la [illegible] facendo lavorare duro, con allenamenti quotidiani, le [illegible] atlete. Dice il tecnico: *«Lo [illegible] e quindici giorni fa a Udine abbiamo perso l'occasione per chiudere a nostro favore il discorso promozione, ma in entrambe le occasioni eravamo in trasferta, mentre questa [illegible] giochiamo di fronte al nostro pubblico, in una palestra in [illegible] siamo imbattuti nell'intera stagione. Dobbiamo fare attenzione agli attacchi del Cesena, bravo negli inserimenti centrali, ma se battiamo bene e forziamo i ritmi in attacco, la partita è nostra»*.

[illegible] non si [illegible] un Cesena demotivato (se vincesse a Savigliano non farebbe altro che [illegible] al Randi Sangiorgina Udine di salire [illegible] e beffare Tibaldi e compagne): *«Sabato hanno giocato alla grande e vinto 3-1 nonostante questo punteggio non servisse nulla [illegible] loro classifica. Vuol dire che sono [illegible] un buon momento di forma»*.

Domani l'Accornero tenta, dunque, la promozione in serie A: *«Un traguardo al quale la società mira da alcune stagioni e che non spaventa né i dirigenti, né lo sponsor. Si tratta di [illegible] questa partita e poi [illegible] grande festa»* dice il [illegible] sportivo [illegible] chelangelo Bergia.

Le pallavoliste [illegible] Rubiber giocheranno domenica a Genova, contro la Libertas, il ritorno del primo turno interregionale del campionato under 16. Le albesi si sono imposte all'andata con il punteggio di 3-1, ottenendo anche parziali molto favorevoli [illegible] secondo e nel terzo set.

gi. f.

LE «VECCHIE GLORIE» BIANCOROSSE

Cuneo. Per un giorno, le «vecchie glorie» del Cuneo 30, che furono protagoniste dagli anni Venti [illegible] anni Cinquanta, [illegible] in campo. Hanno applaudito i biancorossi più giovani, freschi della promozione in C2 e sono state premiate dai dirigenti cuneesi. E' stato un momento simpatico, nel quale [illegible] riaffiorati mille ricordi della storia calcistica cuneese. Nella foto Bedino, da sinistra, in piedi, il dirigente Dardo, il vice presidente Paganelli, l'assessore [illegible] sport Giraudo, Franco, Rossio, Parola (dirigente), Innaudi, Rossi, il presidente Sanino, Datto, Verné, Lerda, Clerico, Penno, Pascani, Giraudo. Accosciati il vice presidente Caputo e Bongiovanni

[illegible] - La società albese vuole rilanciare il vivaio

Bertola cerca gli eredi

Il campione supervisore dei corsi di avviamento al «balon» che s'inizieranno a giugno al «Mermet» - Domani a Cuneo anticipo [illegible] serie B tra Bellanti e Sciorella

ALBA — Se si vuole rilanciare il pallone elastico, impedendo che muoia [illegible] mancanza di ricambio generazionale, la strada [illegible] sempre [illegible] decisione, è quella dei giovani da scovare ed [illegible] alla pratica di questa difficile ed affascinante disciplina sportiva.

Sull'esempio di Cortemilia [illegible] ha cresciuto nel vivaio un giovane [illegible] Dogliotti, giunto in [illegible] stagione ai vertici della serie A, anche la Pallonistica Albese è [illegible] a rilanciare in grande stile il settore giovanile un po' trascurato negli anni passati.

Ne parla il vice presidente Piero Scarzello, che si è assunto in prima persona l'incarico: *«Io credo molto in questo tipo di lavoro con i giovani, [illegible] solo da adesso. Quest'anno abbiamo deciso di dare maggiore impulso all'attività, incrementando notevolmente il [illegible] impegno. Dal punto di vista finanziario siamo quasi a posto, [illegible] i 7 milioni offerti dalla Marchesi di Barolo, i 7 di Carlo Miroglio e con altri contributi, abbiamo quasi raggiunto la cifra di 20 milioni [illegible] avevamo [illegible] preventivo. Stiamo in questi giorni completando, con la collaborazione del consigliere Fulvio Prandi e [illegible] stesso Felice Bertola, un'opera [illegible] reclutamento a tappeto per i nostri corsi di avviamento al pallone [illegible] che s'inizieranno [illegible] prima settimana di giugno»*.

I corsi, ai quali dovrebbe prender parte un centinaio di ragazzi [illegible] 14 [illegible] no tenuti dagli istruttori Ercole Fontanone, Renzo Grasso e Tonino Carta che opereranno sotto la supervisione di Felice [illegible]. Proseguiranno, con cadenza bisettimanale, il martedì ed il venerdì, dalle 16 alle 18, fino a settembre.

I giovani più promettenti verranno seguiti anche durante l'inverno e poi il prossimo [illegible] potranno riprendere l'attività agonistica con i colori [illegible] Pallonistica Albese. [illegible] un [illegible] di [illegible] che segnalino i giovani promettenti della Langa. [illegible] per lo stesso [illegible].

CUNEO — [illegible] quinta giornata del campionato di serie B di pallone elastico si apre domani [illegible] l'anticipo nello sferisterio [illegible] capoluogo provinciale fra il Dil Gros dei fratelli Bellanti e la Juventus Imperia di Sciorella e Pellegrini, due [illegible] formazioni pretendenti [illegible] promozione nella massima [illegible].

Le due squadre giungono a questo confronto diretto appaiate in classifica, [illegible] punti, [illegible] la [illegible] cuneese ha già [illegible] del turno di riposo, mentre la compagine ligure è stata battuta [illegible] turno [illegible] sempre [illegible] convincente Villanovese di Rigo e Rapalino, dopo una dura battaglia.

Proprio la Villanovese [illegible] protagonista domenica dell'altro [illegible] clou della giornata a Dogliani [illegible] Novaro e Sardi.

Anche i doglianesi, battuti nella giornata d'esordio del torneo da Sciorella, non fanno mistero di puntare alla serie A dopo le delusioni della passata stagione.

Quella in [illegible] nello sferisterio di Dogliani sarà [illegible] una partita molto interessante, [illegible] due squadre ambiziose e [illegible] dotate.

Negli altri confronti della quinta giornata, sempre domenica, la Bormidese di Molinari e Mo[illegible]na riceverà la Maglianese di Tealdi e Sitrano ancora a zero punti, mentre il Bridel Ofest di Paoletto e Peltavino ospiterà a Tarantasca la Don Dagnino di Poggio e Divizia. Riposa il Sardino (Grasso-Devia).

Nel campionato di [illegible] C1 per la quarta giornata di andata [illegible] in programma, domani, alle 17, gli incontri Albese (Alessandria)-Astor Ceva (Roberi), Libertas Pontinvrea (Rinaldi)-Pro Loco Spi[illegible] (Ferrero) e Taggese (Papone)-Canalese (Obibaudo).

Il turno si completerà domenica con gli incontri [illegible] Mombaldone (Oschiri)-Doglianese (Milano) e Montechiaro (Balestra)-Atpe (Caccia). Riposa la Santostefanese. Dopo [illegible] in [illegible] alla [illegible] a punteggio pieno, l'Albese e la Canalese.

Aldo Scavino

Tennis: finali del Cinzano

SANTA VITTORIA D'ALBA — Domenica sui campi del Cin Cin Land si disputerà la finale del [illegible] di tennis non classificati, [illegible] dall'associazione sportiva di Cinzano. Questi i finalisti: Elisa Gorla (Cin Cin Land) e Maddalena Grasso (Match [illegible] Bra), [illegible] Cravero (Match Ball Bra) e [illegible] Oberto (Cin [illegible] Land).

La [illegible] retrocede in [illegible]

[illegible] — E' la Roretese la terza squadra della Seconda categoria condannata alla retrocessione. La squadra cheraschese ha perso di misura (2 a 1) lo spareggio con il Centallo, disputato a [illegible]. Con quest'appendice si conclude il torneo di Seconda vinto [illegible] Fossanese (promossa in Prima); retrocedono in Terza, con la Roretese, il Villanovetta e la Trinitese.

[illegible] quadrangolare a S. Stefano

SANTO [illegible] — Si conclude [illegible] (ore 21) il quadrangolare di calcio [illegible] Gigi Poggio», organizzato dalle squadre nelle quali aveva militato il giocatore: Asti, Bra, Canelli e Santostefanese.

[illegible] del [illegible] a Bra

BRA — Domani alle 18 al palazzetto dello sport i dirigenti dell'Abet [illegible] Team '71 e dell'azienda che sponsorizza la società, l'Abet laminati, premieranno i ragazzi del minibasket, reduci dalla conquista del titolo pro[illegible]. A tutti i cento e più componenti del vivaio l'allenatore Frank Valenti consegnerà una medaglia.

SQUADRA IDEALE - E' anche la sfida Orcino-Della Bianchina

Chi è il mago dell'anno?

La partita opporrà i due giovani tecnici, reduci [illegible] stagione ricca di soddisfazioni Corrado: «Impegno da onorare» - Mauro (che giocherà): «Voglio chiudere in bellezza»

I due tecnici dell'anno a confronto. Corrado Orcino e Mauro Della Bianchina saranno rivali domani sera al Bacigalupo nella sfida tra la Squadra [illegible] ligure dell'Interregionale e il Savona. La scorsa [illegible] Orcino era [illegible] già prescelto per la panchina del Savona Berretti, poi con la retrocessione a tavolino dei biancoblù è andato a Carcare. Il suo arrivo è [illegible]to determinante: con umiltà ha portato la matricola Carcarese ai [illegible] dell'Interregionale. A 24 [illegible] partita, i due hanno parlato a ruota libera sulla partita e sul futuro. Entrambi, anche se non lo [illegible]no, puntano al successo.

Apre Della Bianchina: *«L'importante è far [illegible] figura. Il [illegible] relativamente. Il Savona scenderà in campo consapevole di avere [illegible] fronte il meglio [illegible] calcio ligure. Sono convinto che i ragazzi daranno il massimo per fare [illegible] figura, ci saranno molti addetti ai lavori e per loro c'è [illegible] motivo in più [illegible] mettersi in [illegible]. Il nostro obiettivo [illegible] congedarci dal pubblico savonese con una buona prestazione. Abbiamo disputato un ottimo campionato, e personalmente tengo molto a chiudere in bellezza questa stagione indimenticabile».*

[illegible] Orcino: *«Anche da parte mia spero sia una grande partita. Sono molto emozionato, per me è stata una grossa sorpresa arrivare davanti ad allenatori più esperti e quotati di me. Questo [illegible] fa molto piacere, non lo posso [illegible] anche se [illegible] una grande responsabilità guidare questa selezione. Il Savona contro di noi parte con il vantaggio di avere un grosso collettivo, mentre noi ci conosciamo bene solo da avversari. La Squadra ideale punterà prevalentemente sulle doti tecniche dei [illegible] singoli».*

Mauro Della Bianchina

I due allenatori [illegible] vogliono avventurarsi in pronostici sul risultato. Aggiunge Orcino: *«L'importante [illegible] vedere i gol, il risultato [illegible]. [illegible] poi conta principalmente la festa sportiva, che coinvolgerà tutti i presenti. Noi e il Savona cercheremo [illegible] dare spettacolo e di far divertire il pubblico».*

La partita è anche il congedo casalingo, oltre che [illegible] Savona 1988-'89 (i biancoblù chiuderanno ufficialmente la stagione giovedì primo giugno a Pontedecimo contro i granata vincitori del Girone B di Promozione) per Mauro Della Bianchina. L'ex genoano chiuderà domani sera la sua lunga carriera di giocatore proprio con la formazione che lo ha lanciato in Interregionale come tecnico.

Dice l'interessato: *«Ringra[illegible] gli organizzatori di [illegible] Stampa, che con questa partita mi hanno dato l'opportunità di giocare per l'ultima volta davanti al pubblico savonese. [illegible] meglio in questi ultimi [illegible] minuti, poi appenderò definitivamente le scarpe al chiodo, e mi occuperò soltanto [illegible] parte tecnica».*

[illegible] sulle voci di un [illegible] distacco [illegible] colori biancoblù, ecco sgombrato il campo da ogni illazione: *«Non vedo alcun motivo di lasciare la società, con i dirigenti e in par[illegible] con il presidente Grenno ci sono rapporti ottimi: rimango a Savona, mi trovo bene in questa società».* Orcino come noto ha firmato anche per la prossima stagione per la Carcarese con grande soddisfazione [illegible] presidente Sardo.

Della Bianchina ha anche annunciato la formazione di partenza. Il [illegible] schiererà: Picone; Bobbio, Lualdi; Camu, [illegible] Bianchina, Bottari; Grimaudo, Chicchiarelli, Monte, Pietrolungo, Teneggi. Nella ripresa i biancoblù presenteranno in campo Alfano, savonese mancato lo scorso [illegible] vestirà sicuramente questa maglia la prossima stagione. Una sorpresa per i tifosi locali: ci sarà l'innesto di un altro elemento di notevole valore, il cui [illegible]me è per ora top-secret.

La Squadra ideale [illegible] completo, l'unica incertezza [illegible] Bovio. Il giocatore [illegible] non potrà [illegible] presente al Baciglaupo per motivi di [illegible]. Orcino sceglierà [illegible] queste ore a chi affidare inizialmente il ruolo di [illegible]diano. La scelta è tra Groppi (Samm) e [illegible] (Ventimiglia). La serata dedicata al calcio ligure sarà l'occasione per rivedere al Baciglaupo il pubblico [illegible] grandi occasioni.

Roberto Pizzorno

I dilettanti squalificati

Ultimi provvedimenti disciplinari per i calciatori dilettanti. I provvedimenti verranno applicati (ad eccezione delle squadre impegnate negli spareggi) all'inizio della prossima stagione.

Interregionale. Squalifica per un turno a Piccolotti e Vecchio (Albenga), Scopesi (Levanto), Bottero (Carcarese) e Parodi (Pegliese).

Prima categoria. Un turno a Venturelli e Memoli (Canevaridoria) Cambieri (Cap) e Pelissa (Goliardica).

Seconda categoria. Due turni a Santi (S. Bartolomeo) e Mazzei (Calvarese); uno a Delpino e Sessarego (Avegno), Fravega, Pollio e Biotti (Camogli), Marasdni (Cogornese), De Raco (Bistrò), Rabbi Roberto (Marina Giulia), Lagomarsino Emilio (Rulese) e Zignaigo (Vallesturla). Il guardalinee Carbone (Camogli) è inibito sino al 7 giugno, il guardalinee Vaimani (S. Bartolomeo) sino al 21 giugno.

PALLANUOTO - Contro il Bogliasco si gioca una buona fetta di salvezza

Al derby il Nervi chiede tranquillità

In casa il Recco e l'Arenzano - Il Savona a Roma punta ad ottenere i playoff con una giornata d'anticipo - I rischi del Sori a Napoli - In A2 la Mameli riceve il Catania e il Camogli cerca il rilancio a Trieste

La Chiavari Scherma ai [illegible]

CHIAVARI — Al palazzo dei Congressi dell'Eur, a Roma, lunedì iniziano i campionati nazionali di scherma: potrebbe essere questo il momento decisivo per un salto di qualità della Chiavari Scherma che, se i suoi atleti di punta si faranno onore, può acquisire i punti necessari per salire di parecchie posizioni nella classifica federale dell'89 e avere non solo più voce in capitolo ma anche più contributi. Attualmente la società ha racimolato quasi 200 punti grazie a parecchi successi: tra le «Prime Lame», in particolare evidenza Valeria Burani, Ileana Romiti, Nicola Perucchio (campione regionale 89), Marco Folgori e Marco Pistacchi; tra le «Barbine» la promettente Anna Cavicchini; nei Terza e Seconda categoria i campion[illegible] Luca Venezia e Veronica Coppola.

[illegible] altri 100 punti che appaiono sicuramente alla portata della squadra verdeblù, guidata nella trasferta romana dal maestro Aldo Spano e dagli istruttori Gabriella Bozzo e Giovanni Falcini. Sarà probabilmente sufficiente il braccio d'acciaio e i nervi a prova di bomba di Veronica Coppola per centrare l'obiettivo: la chiavarese è passata in una stagione da non classificata alla Seconda categoria, [illegible] partecipato a parecchie collegiali della nazionale giovanile, viene tenuta sotto osservazione dai tecnici federali, è probabilmente nel gruppo delle 5 o 6 migliori in Italia [illegible] sua categoria. [illegible] nella [illegible] scia sono cresciuti molti [illegible] talenti che fanno della Chiavari Scherma, punti o non punti, una realtà della scherma nazionale.

Nell'[illegible] sda dell'Erg Recco che appare sempre più vicino a rinverdire le glorie dell'indimenticato «settebello», [illegible]ra ligure in corsa per i playoff, il Savona, nella penultima giornata della regular season di domani va a giocarsi il tutto per tutto contro la Lazio. Ma ci sarà da «divertirsi» anche in Bogliasco-Nervi (ci si gioca una buona fetta di salvezza). Nella A2 le liguri sono impegnate a difendere le posizioni playout dal ritorno delle Fiamme Oro e del Salerno.

Lazio (18)-Savona [illegible]. I biancorossi di Mistrangelo per se stessi e per la patria (ligure). Non ci sono mezze misure: il Savona deve vincere per non rinunciare ai playoff con una giornata di anticipo e per consentire a Bogliasco, Sori e Nervi di sbarazzarsi della concorrenza (altasi) insidiosa dei laziali. Arbitri: Gervasi e Clara.

[illegible] (8)-Nervi (12). [illegible] il Nervi, assolutamente tranquillo sino a due giornate fa, ha paura. Questo per alcuni incontri presi [illegible] po' troppo sottogamba. In contrasto, il Bogliasco vede la A2 per aver ceduto senza troppi demeriti due derby consecutivi: la oggettiva debolezza dell'organico, unita ad alcuni arbitraggi avversi, ha portato i ragazzi di Marsili all'ultimo posto. Roberto Consiglio non sarà in acqua contro gli arancioblù perché squalificato. Arbitri: Paggi e Rotunno.

Recco (30)-Fiorentia (24). Se il Recco ripete anche al 50% la prova di Pescara, per la Fiorentia non ci sarà altro da fare che alzare bandiera bianca. Arbitri: Agialoro e Alfieri.

Canottieri (25)-Sori (10). Purtroppo per i granata di Vio Marciani, la Canottieri deve assolutamente vincere per difendere il terzo posto dagli attacchi di Posillipo e Fiorentia. Il Sori cercherà comunque un successo che significherebbe salvezza quasi certa. Arbitri: Tornabene e Tenenti.

Arenzano (17)-Pescara (28). Lugli e compagni debbono solo difendere l'onore contro l'ex «ammazzasette» Pescara: Pasivalis ed i recchesi hanno dimostrato che gli abruzzesi non sono marziani. Arbitri: Zerbini e Bani.

Ortigia (22)-Posillipo (24). Il Posillipo non può «regalare» altri punti senza veder clamorosamente rimessa in gioco la sua qualificazione. Si anticipa per ragioni tv alle 15,30. Arbitri: Petronelli e Pinato.

Serie A2. Mameli (22)-Cata[illegible] (18). Partita delicata per i [illegible]itresi che debbono guardarsi dall'assalto degli etnei, attualmente ad un passo dalla zona retrocessione. Arbitri: De Meo e Maggiora.

[illegible]tina (3)-Camogli (28). Se il Camogli perde anche contro la retrocessa Triestina, allora può rinunciare a disputare i playout, poiché significherebbe che i suoi atleti si so[illegible] già messi [illegible] «v[illegible]». Ar[illegible] Autiamma e Ferraioli.

Altre partite. Como [illegible]-Caserta (15); Volturno (32)-Fiamme Oro (20); Roma Nuoto (19)-Civitavecchia (33); [illegible] (12)-Salerno (20).

d. [illegible]

CALCIO DILETTANTI - Interessano la Prima e la Seconda categoria

Da domani la «coda-spareggi»

CHIAVARI — Non si illudano mogli e compagne. «Ab[illegible]bandonate» [illegible] invernali dai patiti del calcio minore (una specie che non si estingue mai, anzi che è in lento ma costante aumento), [illegible] «recuperare» i supporters fanatici ed irriducibili: la fine dei campionati non comporta certo una sospensione dell'attività, che anzi si moltiplica con, [illegible] all'appendice (quest'anno particolarmente complessa e lunga) degli spareggi, le [illegible] tornei giovanili ed estivi, per tutti i gusti e le capacità.

Spareggi. Le 4 seconde classificate della Prima categoria disputeranno un minitorneo per scegliere la squadra che salirà in Promozione assieme a Dianese, Culmv, Molassana e Garibaldina. [illegible], per ora, sicure di parteciparvi sono solo Cengio e Fegino. Nei gironi C e D si sono avuti due ex aequo alla piazza d'onore e si dovrà perciò ricorrere ad [illegible] spareggio preliminare per designare la partecipante [illegible] (Sottagna, ore 18) si incontrano S. Stefano Magra e Forza & Coraggio; domenica (Broccardi, ore 16,30) Moneglia-Borgoratti.

In Seconda categoria si lotta invece per la sopravvivenza: nel girone F si sono classificate al penultimo posto Riese e Old Stars Carasco. La sede dell'incontro di spareggio per stabilire chi si unirà allo Spartak nella caduta in Terza categoria è stata fissata con grande difficoltà: la Riese voleva giocare di sabato, l'Old Stars no, perché [illegible]olti dei suoi titolari lavorano. Alla fine il comitato regionale ha scelto domenica mattina (Calvari, ore 10).

Giovanili. Vicini alla stretta finale i tornei per le selezioni provinciali. Il 3° torneo Giuseppe Pitto riservato alla categoria Esordienti (da 10 ai 13 [illegible]) si giocherà a Sanremo dal 3 al 5 giugno: vi parteciperanno Imperia, Savona, Genova e Spezia, che ha [illegible]minato Chiavari in un doppio spareggio (0-0 e 3-0).

Il 3° torneo Giovanni Masoero riservato alla categoria Giovanissimi (da 12 a 15 anni di età) si deciderà nelle ultime due giornate in un concentramento a Genova domani e domenica. Le prime [illegible] giornate: Savona-Chiavari 4-0; Genova-Spezia 0-0; Chiavari-Genova 2-0; Imperia-Savona 0-2; La Spezia-Chiavari 1-0; Genova-Imperia 2-1. Classifica: Savona p. 4; La Spezia e Genova 3; Chiavari 2; Imperia 0. Il programma delle ultime due giornate è il seguente: domani Savona-Spezia e Imperia-Ch[illegible] (Ovada); domenica La Spezia-Imperia e Genova-Savona.

[illegible] allievi non [illegible] un torneo per selezioni provinciali, ma la Coppa Liguria, che vede in lizza le squadre campioni dei tornei provinciali. E' stato stabilito che è l'Arecco, seconda classificata, [illegible] squadra campione [illegible] Chiavari, visto [illegible] prima classificata, il Cosmos, era fuori classifica, avendo un'altra formazione nel campionato di Genova. La Coppa Liguria 89 si giocherà a Chiavari sabato 17 e domenica 18 giugno (Colmata al [illegible]).

Infine inizia domenica anche il tu[illegible] per designare la migliore under 10 [illegible] quelle che hanno vinto i tornei provinciali. In lizza Albaro (Chiavari); S. Stefano Magra (Spezia); Casellese (Genova) e Legino (Savona).

Tornei estivi. Il 16 giugno inizia il torneo a 7 giocatori «Città di Carasco», abbinato al «Trofeo Fabio Fusaro» per esordienti e pulcini. Premi ricchissimi e probabili 16 squadre al via; a fine giugno sarà la volta del «Città di Chiavari», a Caperana, che durerà sino a fine luglio.

d. s.

Volley, campionati [illegible] del Levante

CHIAVARI — Si sono conclusi i campionati di 1ª, 2ª e 3ª [illegible] organizzati dal comitato zonale del Levante.

1ª [illegible] Promosse in D maschile, Acli Lavagna e Volley Chiavari. [illegible] Champagnat e Rapallo. Classifica finale: Acli Lavagna p. 34; V. [illegible] 30; Ucio 22; Cames S.L. 20; Cap e Tigullio 18; [illegible] CDR 14; Cogoleto 12; Champagnat 10; Rapallo [illegible]. Nella femm[illegible] è promossa la Libertas Genova, retrocedono Cap e Celle.

2ª [illegible] maschile: Camogli (promosso in 1ª per miglior quoziente set) e S. Pietro p. 14; Acli La[illegible] Recco 0. [illegible]minile [illegible] (promosso in 1ª); Rapallo 12; Bisso Recco 10; V.Chiavari 4; S. Siro 0.

3ª Divisione. Nel femminile, classifica girone D: Tigullio p. 16; Rapallo e Camogli 10; V. Chiavari 4; S.Pietro 0. Girone E: Acli Lavagna p. 16; Cames 12; Coopsette 0; Acli Sestri 4; Moneglia 0. Under 14. Le finali provinciali maschili e femminili si terranno a Chiavari, domani e domenica. Nel maschile sono in lizza Don Bosco Genova, Colombo Genova, Rapallo e forse Tigullio, che dovrebbe prendere il posto dell'Ucio che si è ritirato (perché impegnato in un altro torneo). Si gioca domenica, mattina e pomeriggio, alla palestra Marchesani. Nel femminile sono in lizza Cames, Rapallo, Libertas Genova, Tegliese ed Arenzano. Le partite sono in programma domani pomeriggio (palasport) e domenica mattina [illegible]

Cinema in Liguria

GENOVA

TEATRI

POLITEAMA GENOVESE (via Marin Piaggio, tel. 880.589). Teatro di Genova, ore 20,30 «Lord Byron prova la divella» di M. R. Cimnaghi (da Byron). Compagnia Veneto Teatro. In scena dal 16 maggio.
SALA ELEONORA DUSE (via Bacigalupo, tel. 873.420). L. 22.000-14.000. Teatro di Genova, ore 20,30 «Annie Wobbler» di A. Wesker. Compagnia Agena.
TEATRO SANT'AGOSTINO (piazza Negri, tel. 293.770). L. 15.000. Ore 21 [illegible] di A. Trocchio. Compagnia Teatro della Tosse.
POLITEAMA MARGHERITA (via XX Settembre 20, tel. 589.329). L. 20.000-15.000. Ore 21 Concerto Sinfonico. Orchestra a cura del Teatro Comunale dell'Opera di Genova.
SALA CARIGNANO (via Villa Glori 8). Operetta L. 18.000. Ore 20,45 Il paese dei campanelli. Compagnia Mario Caponero.

PRIME VISIONI

ALCIONE (via Canevari 47r). Conturbanti esperienze di una ragazza in calore. Vet. 18
[illegible] UNO (vico S. [illegible] 14r). Mary per sempre.
ARISTON DUE (vico S. Matteo 14r). Un grido nella notte.
AUGUSTUS (corso Buenos Aires 7, tel. 540.912). Rain man.
CORALLO 1 (piazza Carignano). Piccoli equivoci.
CORALLO 2 (piazza Carignano). Reel Mixer.
CRISTALLO: Dove vuoi quando vuoi. Vet. 18
DIONISO: La signora dietro alla porta. Vet. 18
GRATTACIELO (piazza Dante): Ammazzavampiri.
INSTABILE: La porta girevole.
LUX (via XX Settembre). Ho sposato un'aliena.
MANIN (corso Armellini 4, tel. 891.008). Le relazioni pericolose.
ODEON (corso Buenos Aires). Il libro della giungla.
OLIMPIA (via XX Settembre). In fuga per tre.
ORFEO DOLBY: Splendor.
SALA CARIGNANO (via Villa Glori 8). Donne sull'orlo di una crisi di nervi.
SMERALDO: Quell'animale di mia moglie. Vet. 18

PALAZZO (Salita S. Caterina). Le lettere.
[illegible] New York stories.

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

ASTORIA: Conturbanti esperienze di una ragazzina in calore. Vet. 18
CHANTECLER: Trotteme. Vet. 18
SUPERBA: Raffinati piaceri bolognesi. Vet. 18
CLUB AMICI DEL CINEMA: Tragedia di un [illegible].
CINE CLUB LUMIERE: Il volo.

SECONDE VISIONI

GENOVA PONENTE
VERDI: Lo stimpe.
HOLIDAY 88: Il piacere del peccato. Vet. 18
SAMPIERDARENA
ARCI: Sogno di Regina per cavalli in calore. Vet. 18
ELDORADO: Orgasmi lunghi e duri. Vet. 18
SPLENDOR: Black bestiale. Vet. 18
CAMPOMORONE
AMBRA: Una donna in carriera.
NERVI
S. SIRO: Corto circuito 2.
CHIAVARI
ASTOR: Infinito bonbon di mia moglie.
CANTERO: Bellezze di donna [illegible].
MIGNON: Il libro della giungla.
NUOVO: Animal sex.
OVADA
MODERNO: Splendor.
RAPALLO
ORFEONE: New York stories.
S. MARGHERITA
CENTRALE: Intrigo a Hollywood.

SAVONA

CINEMA

ASTOR: La mosca 2.
DIANA: Francesco.
ELDORADO: Un grido nella notte.
JOLLY: Vietnam erotico.
ARS: Tragedia [illegible].
FILMSTUDIO: ore 21 [illegible], ingresso libero.
ALASSIO
COLOMBO: La mosca 2.
RITZ: Ho sposato un'aliena.
ALBENGA
AMBRA: Una pallottola spuntata.
ASTOR: Il libro della giungla.
CRISTALLO: Le cose cambiano.
CAIRO MONTENOTTE
ABBA: Rain man.
FINALE LIGURE
ONDINA: ore 21 consegna premio La [illegible].
LOANO
LOANESE: Una pallottola spuntata.
PERLA: Mississippi burning.
PIETRA LIGURE
COMUNALE: Rain man.

[illegible]

CINEMA

CENTRALE: Le relazioni pericolose.
DANTE: La mosca 2.
IMPERIA: Due figli di...
ARISA DI TARGA
CAPITOL: Una donna in carriera.
CENTRO: riposo.
BORDIGHERA
OLIMPIA: I gemelli.
DOLCEACQUA
CRISTALLO: Cinelorum.
SANREMO
ARISTON: ore 20 in fuga per tre.
CENTRALE: Concerto Orchestra Sinfonica. Ore 20 Sei fantasmi.
ORFEO: Film a luce rossa.
TABARIN: New York stories.
RITZ: Le relazioni pericolose.
SANREMESE: Il libro della giungla.

Placido in «Mery per sempre» all'Ariston di Genova

Il regista animerà un'intera giornata su Charlot

Conte: un Chaplin day al Festival dell'Unità

L'appuntamento a Genova per la manifestazione nazionale del pci

— Il indiscutibilmente il regista teatrale più prolifico genovese. Il primo, una di fa, a convincersi (e soprattutto a convincere il pubblico) che una piazza, una spiaggia, o addirittura i resti di un vecchio storico, potevano benissimo trasformarsi in un palcoscenico dove favole teatrali a grandi e piccini.

Tonino Conte, direttore artistico compagnia della Tosse, l'estate una battuta d'arresto. Approfittando di un impegno compagnia all'estero «Italia Viva», in Brasile, per la quale sono in corso contatti), il regista genovese va, fino a pochi giorni fre alcun Errore. Conte non previsto che un appuntamento rilevante la Festa Nazionale dell'Unità (in programma a Genova 31 agosto al 17 settembre prossimi) il potesse ancora una volta nella mischia.

E non nel nome di Achille Occhetto, bensì in quello grande Chaplin. Lo spettacolo che Tonino Conte allestirà si chiama, infatti, «Chaplin day». Sarà un'intera giornata che la «Festa» il cinema il zione centenario della nascita.

Proviamo a guardare dentro a questa magica in preparazione del Sant'Agostino. Tutto poggerà concetto di un Chaplin emigrante. Emigrante schermo, come omonimo, e vita. «Al punto — ricorda Conte — che se ne andò a lavorare negli Usa senza mai richiedere la cittadinanza americana».

Il tema festa sarà dunque l'emigrazione. A Tonino Conte è subito venuto alla mente una nave di cartapesta, scalandrone ad hoc, pronto ad accogliere il pubblico.

«Pubblico che salirà a bordo, magari in jeans e magliette e che, dopo una traversata immaginaria oceano, sbarcherà in America, cioè parte della piazza, non prima, però, di essere bollato, "marchiato" e pare, umiliato, come accadeva ai primi emigranti del secolo scorso che andarono in cerca di lavoro negli Usa», spiega Tonino Conte.

L'operazione di Conte, quale probabilmente lo scenografo Lele Luzzati, affiancata da una sezione cinematografica curata dal critico Umberto Rossi. Il primo a proporre ai responsabili nazionali della manifestazione il «Chaplin day».

«Porteremo a Genova — spiega Rossi — David Robinson, critico del Times, intimo famiglia Chaplin e autore di una recente biografia maestro, edito da Marsilio». Robinson sarà il protagonista di un'intervista pubblica, dopodiché si passerà alla proiezione film «Luci della città», ma una speciale. Il infatti presentato con la colonna sonora originale, arricchito partitura musicale recentemente scoperta dallo stesso Robinson. «Praticamente si tratta edizione del film, presentata il alla regina Elisabetta a Londra», Rossi. Nella capitale inglese, la proiezione accompagnata dall'esecuzione di una vera orchestra, a Genova, per motivi organizzativi, ci dovremo accontentare dell'incisione, ma si tratta pur sempre di un evento cinematografico di grande rilevanza.

Mauro

Charlie Chaplin in una famosa scena di «Il vagabondo»

Presentata la manifestazione estiva di Villa Faraldi

Teatro e danza fra gli ulivi

Il programma sette spettacoli - Inaugurazione il 1° luglio con «Americhe» presentato dal Teatro dell'Angolo di Torino - Arriverà anche il Laboratorio Teatro Settimo - Quest'anno il patrocinio de «La Stampa»

FARALDI — Alla sesta edizione, in programma dall'1 al 29 luglio, il Festival di Villa imbocca con decisione i sentieri del Teatro e della e punta definitiva come una delle culturali di maggior prestigio te, sulla Riviera di Ponente.

gli spettacoli proposti in questo mi paese alle spalle di San Bartolomeo al Mare, felicemente definito «una piccola Atene fra gli ulivi», per la di di artisti : sono norvegesi, svedesi, e tedeschi.

La rassegna, organizzata dal Comune, con il patrocinio de «La Stampa» e il contributo di numerosi enti pubblici (tra cui Regione, di Imperia e Comunità Montana vo), si aprirà il 1° luglio con il Teatro dell'Angolo di Torino, presenta il collaudato spettacolo «Americhe».

Il 10, la Compagnia La [illegible] di Bologna metterà in «Il drago nella fumana», dal Giuseppe Pederiali, e arricchito dalla presenza dei «bonecos», i pupazzi brasiliani, realizzati compagnia Giramundo Horizonte.

Il 14, la giovane, ma già affermata torinese Pa compagnia Danza interpreteranno tre coreografie. Si tratta di «Sulla strada di Shangri-La», «Ombre suole vestir» e «Tre onde».

Il 16, in collaborazione Pro Helvetia, un'associazione di Zurigo ha il compito di promuovere la cultura anche all'estero, il Tetra Theater presenterà «Sac!», una iniziativa che intende un saggio delle più recenti produzioni teatrali elvetiche.

Il 19, prodotta Compagnia il PalcoSceno di Imperia, novità sulla Rivoluzione Francese e una delle figure emblematiche di quel tormentato periodo storico. Il pittore Louis («La morte di Marat» è il più celebre quadro): si tratta di rivoluzione eseguito animale anfibio», drammaturgia di Roberto Pezzola, che ne ha curato anche la regia, da un'idea di Umberto Alrau.

Il 23, il Laboratorio Teatro Settimo di Settimo Torinese, uno dei più interessanti gruppi teatrali giovanili, rappresenterà «Adriatico» e infine, il 29 luglio, la chiusura, affidata all'Assemblea Teatro di Torino, con il «In fra li casi de' la vita e le magie de' cieli libertà vo' cercando»: curioso spettacolo di strada recitato sui trampoli, che vanta ormai oltre anni di successi in tutta Europa, sarà appositamente adattato Faraldi, con qualche giorno di prove.

Com'è consuetudine, le distribuite fra il capoluogo Villa e le due frazioni Riva e Tovo.

Spiega il Angelo Limarelli, della manifestazione: «Ambientati nella suggestiva cornice di piazzette o sagrati di chiese, gli spettacoli no al pubblico anche l'opportunità di scoprire le rustiche, incontaminate bellezze di antichi borghi».

Prosegue il sindaco: «E tra gli scopi del Festival, nato da un'intuizione scultore norvegese c'è la rivitalizzazione culturale della zona».

Stilato da Massimo Pro e Monica Barecco, il cartellone della stagione '89 si rivolge ad un pubblico eterogeneo con spettacoli raffinati e di fantasia, che dovrebbero di gradimento anche per gli stranieri e per i giovani.

Sono poi iniziative di contorno, da con l'apporto dell'associazione Faraldi. Il recente costituzione si di offrire agli spettatori un assaggio dei tipici prodotti del posto.

Stefano

Stasera a Sanremo la band ligure-piemontese

Crossbones contro la droga

SANREMO — il rock dal vivo questa a Sanremo alla discoteca «Odeon» 22), con ingresso gratuito mento posti (prenotazioni al numero telefonico 58300). I «Crossbones» saranno protagonisti di un «concerto contro la droga», che segna una nuova tappa sulla strada dell'impegno sociale scelta dal gruppo ligure-piemontese.

I «Crossbones» (Giorgio Ve di Novara, Fulvio Gastini di Sanremo, Dario Mollo di Ventimiglia e Secomandi di Spotorno) appartengono a quel pianeta-rock italiano non abbastanza conosciuto a livello commerciale ma più autentico: tra poco sul mercato sarà in vendita il loro primo «elleppi», che prende il nome del complesso ed è stato inciso allo «Studio Medicina» di Bologna per l'etichetta sanremese «Dischi Noi», con la produzione artistica di Kit Woolven e la collaborazione del tastierista Don Airey.

Profeta dell'heavy metal, il gruppo ha ottenuto di recente lusinghieri giudizi specializzate, in particolare in Inghilterra, dove nel marzo fu protagonista (nel mitico «Hammersmith Odeon» di Londra) di un megaconcerto nel quadro dell'operazione «Italian rock invasion». «Dischi Noi» per far conoscere soprattutto agli addetti ai lavori stranieri il nuovo rock italiano. E nei giorni dell'ultima edizione del Festival ha partecipato alla rassegna '89» al casinò.

Stasera i «Crossbones» proporranno alcuni dei brani scritti (in inglese) per esprimere il loro impegno antidroga come «Ferro nell'anima», «Incubo» o «Venom». Sottolinea Mariano Schiavolini, presidente della «Dischi Noi»: «Pensiamo che il uno degli strumenti più efficaci per sostenere per la vita, contro l'eroina».

c. d.

Per il

ALASSIO — chiesa del in programma domani, alle 21, il Concerto di Primavera, dedicato alla musica lirica e polifonica, e organizzato dai Lions club di Alassio Baia del Sole, Albenga e Albenga Valle del Lerrone-Garlenda, Marina, Nava Alpi Marittime, e dal Leos club di Albenga e Diano. Il ricavato andrà all'Associazione «Gli Amici del Gaslini», per la ricerca scientifica nelle patologie infantili.

Televisioni private

TELECITY

UHF 26, 31, 47, 49 — Ore 7 Capitan Dick, 7,25 Thunderbirds, cartoni; 7,[illegible] Capitan Harlock, 8,15 Una de, 8,55 Cuori nella tempesta, telenovela, 9,50 Gli eroi di Hogan, telefilm, 11,20 Gli avvocati giudiziari, telefilm, 12,30 M.A.S.H., telefilm, 13 Capitan, cartoni, Lupin, cartoni, 14 Una da vivere soap opera; Cuori nella tempesta, 15,50 Il principe; 17,15 B.A., telefilm; 17,45 Super 7: Thunderbirds, cartoni, 18,15 I Rangers della, cartoni; 18,50 Capitan Harlock, cartoni; 19,30 Lupin terzo, cartoni, 20 Gli eroi di Hogan, telefilm; d'amore, film (1970) «Fetch», sentimentalemusicale; 22,20; 23,35 Night kill, film (1980) thriller, Usa; 1 M.A.S.H., telefilm; Non Stop.

TELESTAR

UHF 67, 30, 31, 52 — Ore 7 Mod Squad, telefilm, 7,30 cartoni; 8,15 Il trenino della, cartoni; Jimenez, telefilm; I due orfanelli, film (1947) commedia, Italia; 12,10 Marta, telenovela, 13,10 selvaggio, telenovela, 14,50 L'uomo di Shelford, telefilm; 15,45 Jimenez, telefilm; 16,40 Il bracino della magia, cartoni, 17,10 Ulysse 31, cartoni, 17,30 Giorno per giorno, telefilm, 18,10 Marta, telenovela, 18,50 Fiore selvaggio, telenovela, 19,30 Mod Squad, telefilm; 20,30 La giumenta verde, film (1952) commedia umoristica, Francia, 22,15 Telegiornali, attualità, 22,45 Match point, Campionati internazionali di tennis, Sangue sulla luna, film (1948) (Vento di selvaggi) drammatico, Usa; - Non stop.

TELESANREMO

UHF 63, 33, 28, 37 — Ore 8 Charlotte, cartone, 9 Dr. John, [illegible]

7; 13 Novela; 15,30 Fai un affare con 7; 17 Leonela, novela; Ritorno nella brughiera, film; 19,30 Capriccio e passione, novela; 20 Novela, 20,30 La leggi, film (1976); 23 Prima serata.

TELE T.R.L.L.

UHF 21, 34, 49, 52, 56 — Ore 12,30 Luisana mia, novela; 13 in fondo al mare, telefilm; 15,40 L'occasione d'oro: 16,40 Redazionale, 17,10 Telefilm; 19 Savona news: Notizie sindacali; 19,40 Il periodo è il mio mestiere, telefilm; 20,30 Un uomo da quattro soldi, telefilm; 21,20 Calcio loms: 22,25 Telefilm; 23,20 Notizie sindacali.

[illegible]

UHF 21, 32, 37, 50, 61, 57, 63 — Ore 9,30 Inco il mondo dell'occulto, 11 Videoclips, musicale, Cartoni; 13 Rubrica; 14 Religione oggi, rubrica religiosa; 16; 18 Cartoni; 19 scopp; 20,30 Magia, rubrica; 22 Videoclips.

[illegible]

UHF 68 — Ore 7,30 Cartoni, 8 Superproposte; 16 Hamma & Barbera, cartoni; 16,45 Natura selvaggia; 17,15 Shopping con noi; 19,30 Nido di serpenti, novela; 20,15 La schedina pazza, rubrica sportiva, 20,45 The invaders, telefilm; 21,45 Calcio loms, rubrica sportiva; 22,30 Le grandi proposte; 2 Non stop.

TELEUROPA

11,30 Dama de Rosa, novela, 13 Cronache italiane; 13,30 i minuti, film; 15,30 de piedra, novela; 17 Cartoni animati; 18 Michele Strogoff, sceneggiato; 18,30 Dama de Rosa, novela; 20 Cirande de pedra, novela; 20,30 La figlia di Maigret, sceneggiato; 23,40 Film.

TV [illegible]

11 Feuilleton: C'est déjà demain; 11,30 Feuilleton: Le bonheur d'en face; 11,55 [illegible]; 13,30 Videopiniona, 14 Santarè & Son, telefilm, 14,30 [illegible]; 18 Vendita; 18,30 Velle Rosal, 16 Vendita [illegible], 19 [illegible], telenovela; Orizzonte Liguria; 19,30 [illegible]; 20 Jeux: Le roue de la fortune; 20 Journal, Météo, et Tapis vert; 20,40 Variétés: Avis de recherche; 22,40 Documentaire: Le passé retrouvé.

Questa sera al Margherita Leonidas Kavakos

Ciaikovski, arriva un violinista greco

In programma il Concerto in re maggiore e altri brani

GENOVA — La stagione sinfonica del Teatro Comunale dell'Opera dedicata a Ciaikovski giunge oggi al suo appuntamento e preannuncia di notevole richiamo.

Il pubblico, a questo momento, ha snobbato alquanto la manifestazione: pochissimi spettatori alla serata inaugurale, qualcuno in più al secondo concerto.

Troppo pochi, comunque, che ci si domanda le ragioni di questo comportamento.

Indubbiamente ha influito la ben pigrizia dei genovesi di fronte novità.

Da quasi quindici anni non si programmavano cartelloni sinfonici in questo periodo dell'anno e la gente non è abituata in maggio ad fere al Margherita se non qualche appuntamento lirico di rilievo.

La stessa Giovine Orchestra Genovese, con le zioni causate da qualche ospite illustre, raccoglie probabilmente nel periodo tardo-primaverile spettatori.

Questa sera, comunque, il programma dovrebbe attirare una gran folla.

Suonerà infatti Leonidas il violinista greco trionfatore nell'ultima edizione del Concorso «Niccolò Paganini».

Nello scorso ottobre, Kavakos ha letteralmente sbaragliato i rivali (e qualche nome era di rilievo) evidenziando accanto ad tecnica prodigiosa (raro sentire un Paganini suo) una intelligenza musicale.

Kavakos, che è in carriera già da tempo, presenterà il Concerto in maggiore appunto.

Partitura famosissima (anche per il impiego in uno spot pubblicitario), sicuramente uno concerti per più popolari e

Accanto al Concerto fanno parte del programma anche la fantasia «La tempesta», l'ouverture «L'uragano», il «Capriccio italiano» e «Mosca», cantata per l'incoronazione di Alessandro III per soli, coro e orchestra eseguita per la prima volta nel Cremlino.

pagina vocale saranno protagonisti il soprano Lucia e il Roberto Servile mentre il coro da Tullio Boni.

Sul podio salirà Juri Simonov, diplomatosi al Conservatorio di Leningrado, primo premio nel al Internazionale per direttore d'orchestra di Santa Cecilia.

r. l.

Genova: sindaco e assessori rischiano di pagare 90 milioni

Quel salato pranzo per la Lollo

L'invito all'attrice e ad Alberto Sordi ritenuto ingiustificato dal Comitato regionale di controllo - L'accusa: «Il eccede i compiti del Comune»

Alberto e Gina Lollobrigida: i due invitati «eccellenti» del Comune

GENOVA — Il sindaco e gli assessori del Comune di Genova rischiano di dover pagare, di tasca propria, in solido, novanta

A tanto ammontano le spese e un mese per un «premio internazionale» non meglio precisato a numerose «star», risultate poi quasi tutte assenti, a eccezione di Alberto e di Gina Lollobrigida.

Un comportamento che s'era verificato nell'edizione dell'anno precedente, ma che non aveva gli amministratori all'inseguimento cosmopolita di «sfondare» nel 1992, quando ci saranno le Colombiane.

Cosicché, anche quest'anno, dopo la consegna di targhe e coppe a Palazzo Tursi, i due divi assieme a ben 150 invitati (quasi tutti i componenti degli brazioni Colombiane), vennero condotti a Palazzo Giorgio, dove il loro imbandito un «pranzo quattrocentesco» d'incerta filologia, servito da camerieri e valletti in costumi di velluto e trine, un po' alla «maniera» film di Cecil De Mille. Per premiazione e cena storica, il Comune aveva preventivato milioni. Ma non bastati, per si è dovuti a pratica per i milioni necessari. Ma la procedura, in forma e in fatto, non è piaciuta al Comitato di Controllo che implacabilmente bocciato l'incartamento. I guai non finiscono qui: il dossier è finito sul tavolo della procura generale della Corte dei conti. L'accusa è di aver che i compiti del Comune.

Se l'accusa provata, e (sono 18) dovranno pro capite i 90 milioni spesi per concedersi l'emozione di pranzare accanto alla «bersagliera» e all'intramontabile Albertone.

p. l.

Tutto esaurito all'Olimpia per la proiezione del film «Nuovo Cinema Paradiso»

C'è Tornatore, «effetto Cannes» a Bordighera

BORDIGHERA — Operazione-nostalgia. Sarebbe stato difficile confezionarla meglio: schermo le immagini di Nuovo Cinema Paradiso di Giuseppe Tornatore, reduce dai successi di Cannes, con il suo carico di suggestioni viste il filtro degli anni d'oro del cinema; e in sala, come ai tempi eroici, le sedie gremite, qualche spettatore in piedi, code al botteghino altri tempi.

E' martedì all'Olimpia di Bordighera, dove il film di Tornatore, proiettato nell'ambito della rassegna dal Abau di Ventimiglia, registrare il tutto esaurito. Effetto-Cannes, senza dubbio. «Ma anche gli altri film avevano avuto una 250 spettatori. Per una sala che conta 300 posti e che, nei giorni di programmazione normale, registra poche spettatori», spiega Francesco Improta.

Una rassegna riuscita (proporrà ancora due titoli. Domani accadrà di Daniele Luchetti martedì e Notte italiana Carlo 6 giugno), ma il suo significato va al di là successo di pubblico. «C'è una grossa richiesta di cultura visiva, di cinema in particolare. Stiamo raccogliendo i frutti del lavoro impostato, in questi anni, nelle scuole, tra i giovani, nati in un'era televisiva lontani tempi d'oro delle sale cinematografiche», aggiunge Improta.

L'Olimpia è stato un test importante. è l'unica sala, nell'estremo ponente ligure, rimasta aperta insieme al Cristallo di Dolceacqua. L'unica trovata Circolo Abau per la sua rassegna visto che Ventimiglia non ha più sale aperte. L'elenco sale spente è lungo: la città di confine ha perso l'Ideal (non esiste più), l'Impero è chiuso in abbandono, l'Europa è una discoteca, il Teatro Comunale è tuttora chiuso; Vallecrosia ha perso l'Eden e il Don Bosco; a Bordighera resiste l'Olimpia, ma lo Zeni è una discoteca e dell'Augusteo, cinema all'aperto, c'è traccia; anche l'Eden di Ospedaletti ha chiuso da anni.

Un fatto irreversibile? Successi di pubblico come quello registrato dalla rassegna bordigotta potrebbero far riflettere. Qualche speranza di biare l'attuale situazione c'è, anche se, per sulla carta. A Bordighera, ad esempio, si parla della possibilità di riaprire il vecchio Zeni cinema. «Noi stiamo cercando la proprietà in questo senso e il successo rassegna ci può aiutare in questo senso», Improta.

Bruno Monticone

Appuntamenti flash

Louisiana jazz, canta Tiziana Ghiglioni

GENOVA — L'iniziativa dell'Agis che prevede l'ingresso a costi praticamente dimezzati sale cinematografiche della Liguria ogni lunedì, sta registrando un notevole successo.

GEN — La gnia La Chiave di Campopisano e i Pupella Noguez, due gruppi genovesi, sono ospiti da ieri a della La macchina sogni, un teatrale in svolgimento a Palermo, a cui partecipano una trentina di compagnie teatrali provenienti molti Paesi europei. La di Campopisano è presente rassegna, e nel parco la Favorita, con lo spettacolo Chianese Pagliacci, clowns all'italiana. Il Pupella Noguez il Uno pop rel.

GENOVA — Al Lumière, da stasera a lunedì 29 maggio, proiezione del film comedy, di Atom Egoyan, con Hemblen, Tierney e Gabrielle Rose. 20,15, 22,30.

GENOVA — Si conclude stasera al Louisiana Jazz Club la rassegna jazz. In pedana la Genova Jazz Band con Dado Orsoi e Tiziana Ghiglioni.

LLO — Nell'ambito della rassegna Itinerario sul mare, programma musicale per la Terza con la proiezione di brani, pomeriggio alle 17, nel della Casa Gioventù, promosso Centro didattica e musicale, conferenza tema Il Novecento.

Raddoppia il costo dei parcheggi: parlano i savonesi

«Basta con gli aumenti»

[illegible] contrari all'ultima decisione [illegible] Comune, mentre si rischia di perdere anche [illegible] aree dell'Italgas - «Rincaro esagerato» - «Il posteggio [illegible] si trova mai»

SAVONA — Raddoppiano i prezzi dei parchimetri. E' [illegible] delle prime decisioni della giunta comunale dopo la verifica politica: subito cattive [illegible] per i cittadini. A parte la chiusura del traffico in corso Italia, non ci sono stati altri provvedimenti da parte del Comune, insensibile alle tante proteste di chi, ogni giorno, è spesso costretto, e magari non per sua scelta (basti pensare ai servizi spesso carenti delle linee Acts), a spostarsi in automobile.

Nessuna idea, nessuna scelta per l'immediato futuro e neppure un ritocco leggero delle tariffe: si è deciso per il raddoppio. Non solo: [illegible] rischiano [illegible] perdere anche le aree Italgas, che furono portate a giustificazione [illegible] Comune quando [illegible] altri parcheggi in centro, a testimonianza che manca un piano preciso e che si decide alla giornata, sempre con i vigili pronti alle contravvenzione. E anche il fatto che i [illegible] gestori dei parchimetri [illegible] [illegible] un introito consistente al Comune può significare che [illegible] saranno maggiori [illegible] anche nei parcheggi custoditi.

Ecco una carrellata di opinioni raccolte tra [illegible] utenti abituali dei parchimetri savonesi.

Giancarlo Caviglione, commerciante all'ingrosso, dice: *«Non sono d'accordo con l'aumento per molti motivi. Innanzitutto, raddoppiare il prezzo mi sembra una decisione esagerata. [illegible] basta [illegible] visto ridotte al minimo le aree di parcheggio, ora ci toccherà pagare più di seimila lire al giorno. In secondo luogo, penso che la gente le pagherebbe anche volentieri se fosse sicura di avere in cambio un servizio all'altezza della situazione».*

In effetti c'è da sperare che i nuovi «parcometri» godano di [illegible] migliore organizzazione che non le attuali zone parcheggio, superaffollate e, di conseguenza, non sempre custodite a dovere. Un esempio. Piazza [illegible] IV, [illegible] 11,30: traffico intenso e parchimetri esauriti. Un automobilista aspetta da dieci minuti [illegible] poter uscire [illegible] parcheggio [illegible] [illegible] lasciata in [illegible] [illegible] Dice un po' seccato: *«E' assurdo pagare le cifre di cui si parla per uno spazio in cui non [illegible] può entrare né uscire. Eppure, visto come funzionano treni e autobus, siamo costretti a prendere l'automobile. Negli ultimi tempi muoversi a Savona è diventato impossibile».*

«Lavoro per una società milanese — afferma Rolando Innocenzi, [illegible] — *e combatto quotidianamente la [illegible] battaglia per trovare un parcheggio. Sulla questione delle nuove tariffe sono alquanto perplesso. [illegible] lano parcheggiare nelle zone a parchimetro può costare anche dodicimila lire al giorno ma il posto è assicurato e non c'è il rischio [illegible] capitare [illegible] intere come accade qui».*

Lauro Pergrotti abita a Reggio Emilia e sostiene che la situazione parcheggi a [illegible] vona è davvero intollerabile. Dice: *«A Reggio Emilia esiste un solo parcheggio a pagamento. Costa quattromila lire al giorno ed è considerato uno sproposito. A questo punto perché non vengono eliminati del tutto? Per il cittadino il parcheggio dovrebbe essere un diritto. Oltretutto funzionano male. La macchina mi ha appena "mangiato" quattrocento lire».*

Parcheggio gratis per tutti quindi? Italo Siri, bancario, è d'accordo: *«Lavoro in centro e per avere la comodità dell'auto mi toccherà pagare più di 150 mila lire al mese. Francamente mi pare un po' troppo».*

Ma c'è anche chi suona un'altra campana. Dice Caterina D'Ambrosio, pensionata: *«Il parcheggio a pagamento è giusto anche se l'errore, a mio avviso, sta in un aumento così radicale. Però, quando devo lasciare l'automobile in sosta, preferisco servirmi dei parchimetri custoditi, dove il personale è vigile e svolge un ottimo lavoro».*

Tutto [illegible] un certo [illegible] ma non sono mancate le proposte per migliorare la situazione. Quasi tutti suggeriscono una via alternativa. Una su tutte, anche se a Savona se ne parla ormai da anni. Dice Angelo Folci, [illegible] Pontinvrea, impresario: *«Perché non creare parcheggi sotterranei nell'area dell'ex stazione, di fronte a piazza [illegible] Popolo? E per evitare alla gente di pagare tariffe così elevate il Comune potrebbe mettere in [illegible] tesserini abbonamento validi un mese, per esempio. Una mossa che permetterebbe, a chi si reca al lavoro in automobile ogni giorno, di non pagare prezzi così elevati e risparmiare tempo prezioso».*

[illegible] Pasquino

In quattro reparti è partita la fermata tecnica degli impianti

Da ieri mattina all'Acna «tacciono» le macchine

Nel greto del fiume Bormida si lavora per la costruzione [illegible] nuova barriera

CENGIO — Da ieri quattro reparti dell'Acna (Nitrazioni, Amminazioni, Acido Gamma e Sale Alfa) hanno iniziato le procedure [illegible] fermata. Non sono più [illegible] [illegible] materie prime e il 7 giugno la loro fermata [illegible] completa. [illegible] prossimo analoga procedura interesserà altri cinque reparti (Acido Bon Vecchio, Separazioni, Maf, Tobias, Isogamma). Per questi reparti la fermata definitiva avverrà entro il 13 [illegible]. Gli ultimi quattro reparti (Acido Bon Nuovo, Betanaftolo, Acido Schaeffer e Ftalocianine) cesseranno di [illegible] sere alimentati lunedì 5 giugno e la loro fermata sarà completata entro il 14.

Nella fabbrica fino [illegible] [illegible] pletamento del [illegible] previsti dall'accordo [illegible] venerdì scorso a Roma resteranno in funzione [illegible] l'impianto biologico di depurazione e i servizi (luce, acqua, vapore) necessari per la sicurezza e l'effettuazione dei lavori di manutenzione straordinaria degli impianti.

Ieri Fulc e Consiglio di fabbrica hanno valutato i termini dell'accordo romano, [illegible] [illegible] con la direzione [illegible] su alcuni punti. In particolare [illegible] stati approfonditi gli aspetti relativi al programma di manutenzione [illegible] nei singoli reparti, alla costruzione delle nuove barriere e [illegible] del personale dei reparti [illegible] via chiusi.

[illegible] quanto riguarda quest'ultimo aspetto [illegible] certo che una parte del personale sarà posta in ferie, mentre molti lavoratori saranno impegnati [illegible] della manutenzione agli impianti e per garantire la sicurezza generale. Se la fermata, come è previsto, sarà di cinque settimane, non si presentano problemi particolari per la [illegible] del personale dipendente.

Nel frattempo sul greto del Bormida sono in corso i sondaggi per la costruzione della [illegible] barriera di contenimento del percolato. L'inizio dei lavori è ormai questione di giorni. Ieri le autorizzazioni all'esecuzione dei lavori, rilasciate dal Magistrato del Po di Alessandria e copia dei progetti relativi alla diga di contenimento, sono state consegnate [illegible] delegazione piemontese che presidia il greto del Bormida. L'azienda è decisa a varare una politica di massima trasparenza, tanto [illegible] sempre [illegible] ha [illegible] nicato [illegible] [illegible] disponibile anche [illegible] [illegible] o più incontri [illegible] ambientalisti e amministratori piemontesi, per illustrare e approfondire i lavori progettati.

Fulc e consiglio di fabbrica hanno esaminato anche i rapporti difficili all'interno delle diverse componenti sindacali, dopo le polemiche [illegible] giorni [illegible] [illegible] situazione [illegible] essere meno tesa del previsto, tanto che si è deciso di rimandare la verifica. Potrebbe essere un segno di buona volontà per cercare di sopire le polemiche e lavorare uniti per la gestione del difficile momento che sta attraversando la fabbrica.

[illegible] prossimi giorni dovrebbe arrivare a Cengio anche una delegazione del Comitato tecnico-scientifico appositamente istituito, che [illegible] [illegible] la rispondenza del [illegible] in cantiere a quanto [illegible] [illegible] sottoscritto a Roma. Per questa sera è fissato un altro importante appuntamento sul caso Acna. Il Consiglio comunale di Cengio è chiamato ad esprimere il suo parere sulla costruzione dell'impianto Resol da parte dell'azienda. Si tratta di un parere consultivo, [illegible] [illegible] in questo momento una importanza particolare. Infatti il reparto, che utilizza anche un inceneritore, è contestato da parte piemontese, perché aumenterebbe l'impatto ambientale della fabbrica in una zona già ad alto rischio. La giunta di Saliceto [illegible] inviato nei giorni scorsi una lettera aperta, nella quale si invita il Consiglio comunale di Cengio a rinviare la discussione e a demandare la decisione relativa alla costruzione dell'impianto al Comitato Stato-Regioni.

Enrico Marchisio

L'incendio di mercoledì sera [illegible] Savona: tutta la famiglia guardava la finale di Coppa dei campioni

Gullit sogna, nessuno vede le fiamme

Savona. Lo squarcio nell'alloggio provocato dalle fiamme

SAVONA — Guardavano la partita Milan-Steaua Bucarest. Le entusiasmanti prodezze di Gullit e compagni hanno così distratto [illegible] famiglia savonese [illegible] abita in via Rella, una traversa di piazza [illegible] Popolo: mamma, papà e figli non si sono accorti di un incendio che [illegible] poi devastato il tetto del fabbricato, provocando danni per centinaia di milioni. Le fiamme, per fortuna, sono [illegible] domate dalle squadre dei vigili del fuoco del distaccamento porto e della caserma di via Nizza, guidate dal comandante Rolando Timitilli.

L'incendio è divampato intorno alle 20, a causa di un ritorno all'interno [illegible] una canna fumaria [illegible] una pizzeria [illegible] me, dicono i Vigili del fuoco, non è escluso che la reazione chimica all'interno della canna abbia avuto [illegible] [illegible] intorno alle 18. Il sottotetto, costruito con materiali bituminosi e perciò altamente infiammabile, ha preso fuoco. In pochi minuti una densa colonna di fumo ha iniziato a uscire dai lucernari dell'ultimo piano.

Racconta Antonio Piscopo, 27 anni: *«[illegible] sentito, proprio m[illegible] guardavamo la partita, un forte odore di fumo, poi la parete si è annerita. Ci siamo spaventati, abbiamo dato l'allarme e [illegible] usciti di corsa nelle scale. Di tanto in tanto rientravo in [illegible] per vedere quanto stava accadendo. All'improvviso nel corridoio d'ingresso si [illegible] aperto uno squarcio e alcune travi [illegible] cadute sul pavimento. Anche i vicini di casa avevano abbandonato l'abitazione. Ci sono stati momenti [illegible] disperazione ma le squadre di soccorso [illegible] provveduto a mantenere [illegible] calma».*

I Vigili del fuoco hanno impiegato poco più di due ore per spegnere le fiamme, lavorando in condizioni difficili. Il tetto [illegible] stabile, infatti, vecchio e insidioso, non consentiva un solo attimo di distrazione. Nelle fasi concitate dell'intervento, [illegible] pompiere, si è ferito lievemente cadendo e ha dovuto ricorrere alle cure dei medici.

Intorno alle 22 si sono iniziate [illegible] le lunghe e laboriose operazioni di isolamento. I Vigili hanno liberato le travi [illegible] tegole, lavorando alla luce delle fotoelettriche, per raggiungere gli strati del sot[illegible] risparmiati dalle [illegible] e [illegible] con getti d'acqua per impedire al fuoco di avanzare ancora.

La situazione è tornata sotto controllo [illegible] dopo la mezzanotte. I tubi (a scopo precauzionale era pronto a entrare in funzione anche l'idrante situato in corso Italia) sono stati riavvolti.

Una famiglia è stata costretta a lasciare l'appartamento. Si tratta dei coniugi Beltrame, pensionati, che occupavano l'interno 14, il più danneggiato [illegible] rogo. Il soffitto della stanza da letto non esisteva più e il pericolo di crolli ha costretto la coppia a trasferirsi in casa di parenti.

Difficile per il momento quantificare l'ammontare dei danni, anche se si parla di alcune decine [illegible] [illegible]oni. Ieri mattina intanto, il tratto di marciapiede antistante lo stabile è stato transennato. Il vento che si è alzato nella notte fa temere il crollo [illegible] tegole pericolanti.

p. p.

[illegible] Germana ha donato gli organi

SPOTORNO — Sono stati espiantati ieri al centro di rianimazione del S. Corona [illegible] organi di Germana Marchisio, 17 anni, residente a Spotorno, deceduta [illegible] ledì, dopo tre giorni di coma. La ragazza era stata investita da un'auto sull'Aurelia. Spiega il primario Alessandro Dagnino: *«La madre della giovane (Caterina Ricci, 42 anni) ha dato l'autorizzazione all'espianto, con grande scelta umanitaria, malgrado questo dramma [illegible] è avvenuto a solo tre anni dalla perdita del marito».*

Conclude il primario: *«Tre équipes mediche provenienti da Milano, Pavia e Genova hanno prelevato il cuore, il fegato e un rene».* All'operazione, per il trasporto degli organi, hanno collaborato la Stradale e due elicotteri: uno proveniente da Milano, l'altro da Pavia.

Presente anche Giscard d'Estaing

Riunione a Tenda per la Valle Roja

L'ex presidente si fermerà a Ventimiglia

VENTIMIGLIA — Stamane Valéry Giscard d'Estaing, [illegible] presidente della Repubblica francese e capolista a Tenda per le prossime elezioni europee, assieme [illegible] Alain Juppé ed un seguito [illegible] personalità politiche francesi, giungerà a Ventimiglia in auto, per raggiungere poi Tenda con un treno speciale.

L'appuntamento, [illegible] preannunciato, che avrà luogo a Tenda, dove si raduneranno politici francesi e italiani, per discutere le problematiche europee, ha così avuto una variazione [illegible] programma.

Il [illegible] Acquarone, [illegible] Manfredi, il presidente della Provincia, De Michelis, e molti altri politici italiani, saranno [illegible] attendere [illegible] d'Estaing e il suo seguito. Come [illegible] [illegible] rispetto e di omaggio, sarà deposta dai francesi [illegible] [illegible] davanti alla lapide dei Caduti italiani della Resistenza, soprattutto ferrovieri, posta nell'atrio della stazione.

Gli ospiti giungeranno in città a bordo di due pullman provenienti da Marsiglia, mentre Giscard d'Estaing aprirà questa carovana in automobile.

E' previsto [illegible] il treno speciale approntato dai francesi parta da Ventimiglia verso le 11. [illegible] bordo [illegible] offerto un aperitivo d'onore e si svolgerà una conferenza per illustrare le iniziative che dovranno realizzarsi perché l'Europa diventi unitaria sotto ogni aspetto.

«E' un'occasione — spiega Albino Ballestra — *importante non solo per la Val Roja francese, ma anche italiana. I collegamenti viari saranno argomenti che discuteremo. Questo è determinante per la nostra città».*

Il sindaco di Ventimiglia è reduce da un incontro romano durante il quale si sono discusse importanti iniziative per la statale 20 del Colle di Tenda. «E' *previsto* — sottolinea Ballestra — *che alla prossima riunione dell'Anas venga discusso il primo stralcio del progetto della bretella [illegible] collegamento della statale con l'Autofiori».*

Durante la riunione a Roma, dove, oltre al sindaco, c'era anche l'assessore ai Lavori pubblici, Mauro Sismondini, è emerso il programma di massima: una galleria che passerebbe sotto la collina dei frati Maristi, con uscita a Bevera; in zona Verrandone, un ponte che scavalca il Roja dovrebbe collegare la statale 20.

«Il Roja — ha detto Ballestra — *è un fiume che sta per essere classificato [illegible] prima categoria, anziché di terza, per la sua importanza. Quindi tutte [illegible] opere di arginatura, di pulizia e conseguenti, saranno completamente a carico dello Stato».*

Nella riunione di Tenda si parlerà anche di tutta la viabilità della vallata. *«Non si deve* — dice Lorenzo Viale, assessore provinciale di Ventimiglia — *trascurare alcuna iniziativa per avere le maggiori possibilità d'inserirsi nell'Europa unitaria. Si discuterà anche di [illegible] nuovo tunnel del Tenda, a quota mille, non trascurando di ristrutturare l'attuale, ancora chiuso, e dell'allargamento della statale 20, sia in territorio francese, sia in quello italiano».*

L. m.

Vendevano riviste inesistenti

Savona, scoperti falsi finanzieri

Truffati professionisti e imprenditori

SAVONA — *«Sono un capitano della Guardia di finanza. Ho qui sottomano il suo fascicolo ma chiuderemo un occhio se lei acquisterà un abbonamento dell' Informatore Fiscale...».* L'invito [illegible] sedicente ufficiale delle Fiamme gialle, rivolto a professionisti (soprattutto [illegible]dici e avvocati), commercianti e imprenditori, funzionava alla perfezione: molti hanno pagato più [illegible] un milione e mezzo in cambio di una rivista che neppure esisteva. Ma lo scopo era quello di evitare i controlli della [illegible]

Il «capitano», il tappezziere di Sesto S. Giovanni Walter Frigo, 28 anni e la sorella Clara, 34, rappresentante di biancheria (aveva la funzione di «impiegata» [illegible] redazione) [illegible] stati arrestati [illegible] capitano Fernando Vertolotti e dal brigadiere Roberto Travisi con l'imputazione di truffa aggravata e continuata e sostituzione [illegible] persona. Ieri [illegible] [illegible] [illegible] interrogati dal sostituto procuratore Alberto Landolfi che ha confermato l'arresto.

Il meccanismo ha funzionato al[illegible] perfezione sino a quando un noto imprenditore di Savona si è deciso ad av[illegible] [illegible] la Tributaria. L'organizzazione, infatti, aveva [illegible] zato il prezzo delle richieste. Un sottufficiale ha assunto il ruolo di un innocuo banconista [illegible] è stato stabilito un [illegible] [illegible] l'organizzazione che operava in provincia di Savona da alcuni [illegible] quando Clara Frigo si è [illegible] sentata nell'azienda per riscuotere il prezzo dell'abbonamento «Iva compresa», sono scattate le manette.

Dagli interrogatori sono emersi particolari sconcertanti che rivelano soprattutto [illegible] lacie [illegible] dell'evasione fiscale. [illegible] che Walter Frigo, con voce perentoria, evocasse lo spettro dei controlli, per ottenere immediatamente atteggiamenti disponibili. Molti infatti [illegible] no pronti ad accettare di pagare somme rilevanti per evitare la «visita» delle Fiamme gialle.

Gli inquirenti sono riusciti a risalire a [illegible] parte dei truffati in base alla documentazione sequestrata a Walter e Clara Frigo. Le indagini degli uomini del colonnello Eraldo Menichini, comandante del gruppo, non [illegible] ancora [illegible]

m. nu.

A Cairo si attende l'inizio delle udienze per l'assassinio del farmacista

Il processo Brin e una città

Dibattimento in corte d'assise dal primo giugno - L'ex presidente della Cairese fu ucciso la notte del 12 agosto 1987 - Le accuse a Gigliola Guerinoni e al suo convivente Ettore Geri - Testimonianze

CAIRO M. — Una città che attende il processo. Nei bar, nei negozi, in strada, il caso Brin è sempre di attualità. Cairo nel giro di due anni ha vissuto altri drammi, il caso Perini, il delitto del camionista, la strage di Montevideo di una famiglia di valbormidesi, ma la morte misteriosa dell'ex presidente della Cairese non è stata dimenticata. Via i portici dove Cesare Brin sarebbe stato assassinato ha assunto un'aria sinistra. E' a pochi metri da piazza Stallani, dove nel 1978 venne assassinata la panettiera Pierina Gallo, uno dei tanti delitti insoluti di Cairo. I cairesi che percorrono il vicolo non possono fare a meno di alzare lo sguardo verso la finestra della camera dove sarebbe avvenuto l'omicidio.

Cesare Brin

Il primo giugno il processo si inizierà davanti alla Corte d'assise di Savona. Pubblico ministero sarà Alberto Landolfi che sostituisce Tiziana Parenti, il magistrato che iniziò le indagini. Il presidente della corte sarà Franco Becchino. Il processo terminerà alla fine di luglio: il calendario infatti prevede un'udienza ogni settimana a giugno, in quanto il tribunale è impegnato in altri dibattimenti, e due a luglio.

Sul banco degli imputati sette persone. Gigliola Guerinoni, la gallerista ex amante di Brin, e il suo convivente Ettore Geri devono rispondere dell'omicidio e di sottrazione di cadavere; gli altri di reati che vanno dal favoreggiamento al concorso in soppressione di cadavere. I testimoni sono 144, la cancelleria del tribunale di Savona ha difficoltà a convocarli tutti per l'inizio del dibattimento.

Si va dal giovane che la sera del 13 agosto 1987 ha sentito urlare da una finestra di via i portici «Ti ammazzo», al benzinaio che sostiene di avere visto il farmacista «irrigidito» su un'auto con un cappello in testa («calato sulla fronte per nascondere la ferita mortale» come sostiene l'accusa), mentre veniva trasportato a Monte Ciuto, a decine di persone che avevano avuto contatti con il farmacista.

Qualche giorno dopo, il 19 agosto, a Monte Ciuto un gruppo di operai trovò il corpo ormai decomposto e martoriato da animali selvatici. Chi nascose il cadavere e cercò di distruggerne gli effetti personali incendiandoli compì un grave errore. Dimenticò infatti un portachiavi dell'«Ordine dei farmacisti». L'oggetto fu riconosciuto da un avventore del bar Montenotte di Cairo. «E' il portachiavi di Brin, l'altra sera lo aveva posato sul tavolo durante una partita a "pinnacolo"». Un indizio determinante. Una protesi dentaria confermò il sospetto: il cadavere di Monte Ciuto era proprio di Cesare Brin.

Iniziarono le indagini. I primi sospetti caddero su Gigliola Guerinoni. La donna (a Cairo non era un mistero) da tempo era legata al farmacista. La gallerista si rivolse subito a un avvocato, non nascose il suo legame con il farmacista ma iniziò ad accusare due «brutti ceffi che parlavano con accento piemontese» che dopo una violenta discussione «sequestrarono» Brin e lo trascinarono su una Croma. «Da allora — disse la gallerista — non l'ho più rivisto». Una tesi che ha sempre sostenuto.

Ma contro di lei ci sono alcune dichiarazioni del convivente («Ettore è impazzito, il carcere gli ha fatto un brutto scherzo» sostiene la gallerista), le affermazioni dell'ex vicequestore Raffaello Sacco, che ammise di aver aiutato la donna a trasportare il corpo a Monte Ciuto, e altre testimonianze.

Per Gigliola Guerinoni si iniziò una lunga odissea nelle carceri di Liguria e Piemonte, più volte cercò di far sapere che le era impossibile comunicare con la figlia e con i famigliari e che la sua corrispondenza era censurata. Due volte iniziò uno sciopero della fame. Ora è rinchiusa nel carcere di Imperia. I suoi legali, gli avvocati Mirka Gioretto e Scipione Del Vecchio, durante l'ultimo colloquio, sabato scorso, l'hanno trovata «sciupata», ma pronta a sostenere la sua tesi difensiva.

Intanto il giudice Maurizio Picozzi, che ha firmato l'ordinanza di rinvio a giudizio per il delitto Brin, sta indagando sulla morte del secondo marito di Gigliola Guerinoni, Pino Gustini.

In questi giorni i carabinieri stanno interrogando le amiche di Gigliola Guerinoni e il personale dell'ospedale di Millesimo dove l'uomo, che soffriva di una gravissima forma di diabete e che era continuamente assistito dalla moglie che ha un diploma di infermiera professionale, morì nel 1983.

Gian Paolo Carlini

I sette imputati del «giallo»

● **Gigliola Guerinoni.** La gallerista di Cairo Montenotte, 45 anni, è il personaggio di maggior spicco del processo. Due matrimoni alle spalle, di cui uno con l'architetto Pino Gustini rimasto segreto fino al giorno dell'arresto, è accusata di omicidio volontario, aggravato da motivi futili e abbietti, ai danni di Cesare Brin, avvenuto nella sua abitazione di via dei Portici 18 la notte fra il 12 e il 13 agosto del 1987 e di soppressione e occultamento di cadavere. E' imputata anche del furto di alcuni mobili e altri oggetti che erano nella villa dell'ex presidente della Cairese, a Squaneto. Ha sempre respinto gli addebiti. E' in carcere dal 31 agosto del 1987.

● **Ettore Geri.** E' il convivente di Gigliola dalla quale ha avuto una figlia, Soraya, di 14 anni. Ex contabile della «Scarpa Magnano» di Savona, ha 71 anni. Deve rispondere delle stesse imputazioni della donna, ad eccezione del furto. Secondo l'accusa, sarebbe l'autore materiale del delitto. Divideva con la Guerinoni la villa in località Pian Martino 2 di Dego. Inizialmente si è protestato innocente. Poi, si è addossato la colpa e ha proseguito con ritrattazioni e ammissioni parziali di responsabilità. E' in carcere dal 16 novembre del 1987.

● **Raffaello Sacco.** Ex vicequestore di Genova, dove abita in via Carrea 8, 64 anni, è stato il primo a collaborare con i magistrati. E' stato arrestato insieme a Gigliola Guerinoni e ha ottenuto la libertà provvisoria il 25 febbraio del 1988. E' imputato di occultamento e soppressione di cadavere. La sua confessione è stata determinante nella soluzione del «giallo». Secondo l'accusa è l'uomo che, per la carica ricoperta, doveva mettere al sicuro da eventuali imprevisti i presunti protagonisti del «giallo».

● **Mario Ciccarelli.** Ex operaio della «Cokitalia», ha 41 anni, è sposato e abita ad Altare in via Paleologo 33. E' accusato di occultamento e soppressione di cadavere e di complicità nel furto di Squaneto, falsa testimonianza e favoreggiamento. E' stato arrestato il 23 dicembre del 1987 e ha lasciato il carcere per decorrenza termini il 23 giugno dell'anno scorso. Ha sempre respinto gli addebiti e proposto come alibi l'ora di entrata e uscita dalla «Cokitalia» segnata sul cartellino di lavoro.

● **Giuseppe Cardea.** Avrebbe aiutato Gigliola Guerinoni a ritinteggiare la sua abitazione-galleria di Cairo per nascondere le macchie di sangue sulla parete della camera da letto dove venne assassinato Cesare Brin. Ha 30 anni e abita a Savona in via Bellini 1. Deve rispondere di occultamento e soppressione di cadavere e favoreggiamento.

● **Gabriele Di Nardo.** Consigliere regionale del msi, 44 anni, amico di Gigliola Guerinoni, è stato prima testimone e poi imputato di occultamento, soppressione di cadavere e favoreggiamento, sempre in libertà. Si è sempre protestato innocente.

● **Giuseppe Pastorino.** Pensionato di Cairo, corso Verdese 1, 79 anni, è accusato di falsa testimonianza. Ha una posizione del tutto marginale per la quale gli inquirenti non hanno mai ritenuto opportuno l'arresto.

Bruno Balbo

La vedova e Soraya sono le altre vittime

«Il giudice istruttore del tribunale di Savona ha pronunciato la seguente ordinanza nel procedimento contro...». Sulla copertina del fascicolo, come in ogni processo, seguono nomi e cognomi delle persone che dovranno comparire davanti ai giudici. La storia è nota: Gigliola Guerinoni è accusata di aver ammazzato Cesare Brin con l'aiuto del convivente, Ettore Geri, e di altri complici che spuntano prima, durante e dopo l'omicidio, sino a quella discarica di Monte Ciuto dove il cadavere del farmacista, ex presidente della Cairese, fu trasportato.

Ma le vittime di questa triste storia sono anche altre. Innanzitutto Enrica Colombo, vedova Brin, dottoressa in farmacia come il marito (si erano conosciuti ai tempi dell'università), una donna minuta, esile, che ha vissuto questo tremendo capitolo della sua esistenza con coraggio e dignità. Stava trasferendosi a Rapallo, dove aveva aperto un'erboristeria, quando arrivò la terribile notizia: il cadavere di quello sconosciuto, trovato in fondo alla discarica, era suo marito. «Come l'hanno ridotto, povero Cesare», continuava a ripetere.

Come lei ha sofferto terribilmente Soraya Geri, oggi 14 anni, figlia di Ettore e Gigliola, ancora una bambina quando padre e madre finirono in carcere sotto tremende accuse. I giudici l'hanno interrogata a lungo, comparirà come teste anche durante il processo. Uno strazio senza fine.

p. p. c.

Sei condanne per droga

SAVONA — Ancora un processo per droga. Sei gli imputati alla sbarra e altrettante le condanne. Le pene: 4 anni e mezzo di carcere e 6 milioni di multa ciascuno per Nunzia Saggio, 24 anni, di Savona, via Bresciana 49, e Rosario Morando, 21, di Volpiano; 3 anni e 8 mesi per Francesco Barbaro, di Platì, tutti accusati di detenzione e spaccio di eroina. Un anno e otto mesi per il fratello di Nunzia Saggio, Roberto, 19 anni, e Roberto Cannizzaro, 24, di Savona, via Bresciana 25; e 1 anno e 6 mesi a Massimo Murgioni, 19, Savona, via Bresciana 49, imputati di detenzione.

Chiusa l'Autofiori

FINALE — L'autostrada dei Fiori è stata chiusa al traffico ieri mattina alle 11,30 per l'incendio di un'auto. Il fuoco, dopo aver distrutto la «Giulietta» di Silvio Cipriani, 46 anni, abitante a Milano, si è propagato al vicino bosco in località Bottassano.

Rotte le trattative

SAVONA — I lavoratori dell'Amsu hanno proclamato lo stato di agitazione per protestare contro l'azienda che non terrebbe conto delle richieste avanzate da Cgil, Cisl e Uil. Oggi verranno decise le azioni di lotta.

Regate sul lago

OSIGLIA — Iniziano oggi alle 9 e dureranno fino a domenica le regate del «1° Trofeo Internazionale Lago di Osiglia» riservato alla classe 10 M per mini-yacth telecomandati. Sono oltre 50 i concorrenti, provenienti dai maggiori Paesi europei. Tra i partecipanti il campione del mondo, il francese Pierre Momò, e quello d'Italia, Federico Ciardi, del Velo-Club di S. Margherita Ligure.

Condannato dal pretore

FINALE L. — Dante Giacosa, 51 anni residente in via Brunenghi, è stato condannato ieri mattina dal pretore di Finale Ligure Giacomo Moraglia a 4 mesi di carcere. L'uomo era accusato di truffa ai danni di un suo ex dipendente.

Una legge per la pretura

ALBENGA — L'unico modo per non perdere la sede pretorile è una iniziativa di legge che coinvolga tutti i parlamentari delle 33 zone che chiedono il mantenimento delle preture. E' questa la risposta ricevuta mercoledì mattina a Roma, al ministero di Grazia e Giustizia, da una delegazione di amministratori ponentini.

Incontro sul turismo

ALASSIO — Avrà luogo questa sera alle 21 alla sala Hanbury un incontro-dibattito dedicato al turismo, organizzato dal pli a cui parteciperanno Marino Corona, presidente dell'Enit, Ernesto Valenziano, assessore regionale al Turismo, Carlo Tomagnini, assessore provinciale, e Biagio Stalla, assessore comunale di Alassio.

Due importanti manifestazioni nel weekend

Cavalli a Finale e il Bonatti show

Con l'equitazione un premio per il miglior arrampicatore

FINALE L. — «Finale a cavallo» e il premio «Pietra del Finale» al miglior arrampicatore italiano dell'88, sono i due appuntamenti clou di questo fine settimana a Finale Ligure.

Per il cavallo, sono in programma due settimane di iniziative di livello nazionale, con esibizioni, dressage, concorsi ippici e convegni. Per il «free climbing», l'arrampica libera sulle rocce del Finalese, si tratta di un premio istituito per la prima volta che porta Finale Ligure in primo piano in questo sport emergente.

La particolarità di queste due iniziative, molto curate dagli organizzatori, è che hanno lo scopo di valorizzare due attività sportive, molto spesso dimenticate o poco considerate dall'opinione pubblica, ma che stanno avendo un periodo di notevole rilancio. Finale sia per l'equitazione e ancor più forse per l'arrampicata sportiva, è fra le località più importanti a livello italiano.

Finale a cavallo. La manifestazione, organizzata dalla Società Ippica Finalese, in collaborazione con Comune, Camera di Commercio di Savona, Falco Motors di Savona, Radio Onda Ligure 101 e Tele Trù, inizia domani e si concluderà l'11 giugno prossimo.

Sabato e domenica è in programma un concorso interregionale di dressage, una sorta di prova di bravura per i cavalli e cavalieri basata su movimento simili al ballo. In questa specialità, già diventata olimpica, ci sarà domenica sera un'esibizione al campo sportivo di via Brunenghi (ore 20,30), mentre tutti gli altri concorsi si svolgeranno al centro ippico di via Calice.

«Finale a cavallo» proseguirà dal 2 al 4 giugno con la ventunesima edizione del concorso ippico nazionale «Trofeo Falco Motors» che prevede quest'anno la presenza di oltre 120 cavalieri attirati soprattutto dal primo premio (un'auto). Per questa gara saranno a Finale Ligure cavalli del valore di oltre mezzo miliardo di lire. Le due settimane dedicate al cavallo si concluderà il 10 e l'11 giugno con un altro concorso.

Spiegano Vittorio Genta, presidente del centro ippico di Finale e Fiorenzo Richeri, presidente regionale degli sport equestri: *«A Finale Ligure c'è una tradizione consolidata in questo campo, quest'anno, con l'intervento del Comune e di sponsor, faremo un gran bel salto di qualità. Domenica sera per il concorso di dressage ad esempio saranno i migliori specialisti italiani che il pubblico potrà ammirare allo stadio»*. L'assessore al turismo Richeri commenta: *«Queste iniziative avvicinano il pubblico al mondo del cavallo, ci sembra già questo un buon motivo per sostenerle»*.

Il 9 giugno ci sarà, nell'ambito delle manifestazioni, una tavola rotonda nella sala consiliare sul tema «Centri ippici, quali garanzie?». Dice a questo proposito il dott. Franco Ugo della Camera di Commercio: *«In qualche modo si vuole creare un sistema che dia più garanzie agli utenti e agli stessi allevatori di cavalli. Non vogliamo istituire una nuova licenza, ma una sorta di certificato che sancisca le capacità e le qualità»*.

Arrampicata. Si chiama «Premio pietra del Finale» quello istituito dal Cai e dal Comune che verrà assegnato domani sera al miglior arrampicatore italiano della stagione 1988. Per ora la giuria ha selezionato una terna di «nomination»: Andrea Gallo di Torino, Maurizio Zanolla (Manolo) e Rolando Larcher (Trento).

Questa sera (ore 21, cinema Ondina) ci sarà la presenza di Walter Bonatti con immagini esclusive delle imprese compiute sul Monte Bianco. Domani Luisa Iovane e Heinz Mariacher con un filmato, altrettanto unico, dal titolo molto esplicito «Arrampicata: dall'avventura allo sport».

Dice Mauro Bernardini del Cai: *«Il premio vuol essere un riconoscimento ad una categoria di sportivi che, pur poggiandosi sul dilettantismo, è cresciuta in modo significativo»*. Sulle rocce di Finale Ligure ed Orco Feglino ci sono oltre 70 mila presenze all'anno di amanti del free climbing, un fenomeno che ormai non è più solo sportivo.

Augusto Rembado

Savonissima cresce l'attesa

SAVONA — Cresce l'attesa per «Savonissima 1989», la manifestazione podistica a carattere non competitivo in programma domenica mattina. La corsa, organizzata da Radio Savona Sound e Podistica Savonese in collaborazione con La Stampa-Cronache della Liguria, prevede un percorso urbano, con partenza da Piazza Sisto IV alle 9, e un tratto di dieci chilometri immerso nello splendido scenario naturale dei boschi della Conca Verde.

Il raduno dei partecipanti è fissato per le 8,30 in piazza del Comune. Il sindaco Bruno Marengo darà il segnale di partenza. Alle 12 avrà luogo la cerimonia di premiazione con il sorteggio tra tutti i concorrenti. L'assistenza sarà garantita da Croce Bianca, Vigili urbani e Boys Scout. Quote di iscrizione: L. 4000 (adulti) e L. 3000 (ragazzi sotto i 12 anni).

SQUADRA IDEALE - E' anche la sfida Orcino-Della Bianchina

Chi è il mago dell'anno?

La partita opporrà i due giovani tecnici, reduci da una stagione ricca di soddisfazioni - Corrado: «Impegno da onorare» - Mauro (che giocherà): «Voglio chiudere in bellezza»

I due tecnici dell'anno a confronto. Corrado Orcino e Mauro Della Bianchina saranno rivali domani sera al Bacigalupo nella sfida tra la Squadra ideale ligure dell'Interregionale e il Savona. La scorsa estate Orcino era stato già prescelto per la panchina del Savona Berretti, poi con la retrocessione a tavolino dei biancoblù è andato a Carcare. Il suo arrivo è stato determinante: con umiltà ha portato la matricola Carcarese al vertici dell'Interregionale. A 24 ore dalla partita, i due hanno parlato a ruota libera sulla partita e sul futuro. Entrambi, anche se non lo ammettono, puntano al successo.

Apre Della Bianchina: «*L'importante è far bella figura. Il risultato conta relativamente, il Savona scenderà in campo consapevole di avere di fronte il meglio del calcio ligure. Sono convinto che i ragazzi daranno il massimo per fare bella figura, ci saranno molti addetti ai lavori e per loro c'è un motivo in più di mettersi in evidenza. Il nostro obiettivo è congedarci dal pubblico savonese con una buona prestazione. Abbiamo disputato un ottimo campionato, e personalmente tengo molto a chiudere in bellezza questa stagione indimenticabile*».

Mauro Della Bianchina

Ed ecco Orcino: «*Anche da parte mia spero sia una grande partita. Sono molto emozionato, per me è stata una grossa sorpresa arrivare davanti ad allenatori più esperti e quotati di me. Questo mi fa molto piacere, non lo posso negare, anche se è una grande responsabilità guidare questa selezione. Il Savona contro di noi parte con il vantaggio di avere un grosso collettivo, mentre noi ci conosciamo bene solo da avversari. La Squadra ideale punterà prevalentemente sulle doti tecniche dei suoi singoli*».

I due allenatori non vogliono avventurarsi in pronostici sul risultato. Aggiunge Orcino: «*L'importante è vedere i gol, il risultato interessa relativamente. E poi conta principalmente la festa sportiva, che coinvolgerà tutti i presenti. Noi e il Savona cercheremo di dare spettacolo e di far divertire il pubblico*».

La partita è anche il congedo casalingo, oltre che del Savona 1988-'89 (i biancoblù chiuderanno ufficialmente la stagione giovedì primo giugno a Pontedecimo contro i granata vincitori del Girone B di Promozione) per Mauro Della Bianchina. L'ex genoano chiuderà domani sera la sua lunga carriera di giocatore proprio con la formazione che lo ha lanciato in Interregionale come tecnico.

Dice l'interessato: «*Ringrazio gli organizzatori de La Stampa, che con questa partita mi hanno dato l'opportunità di giocare per l'ultima volta davanti al pubblico savonese. Farò del mio meglio in questi ultimi novanti minuti, poi appenderò definitivamente le scarpe al chiodo, e mi occuperò soltanto della parte tecnica*».

E sulle voci di un suo distacco dai colori biancoblù, ecco sgombrato il campo da ogni illazione: «*Non vedo alcun motivo di lasciare la società, con i dirigenti e in particolare con il presidente Orenno ci sono rapporti ottimi: rimango a Savona, mi trovo bene in questa società*». Orcino come noto ha firmato anche per la prossima stagione per la Carcarese con grande soddisfazione del presidente Sardo.

Della Bianchina ha anche annunciato la formazione di partenza. Il Savona schiererà: Picone; Bobbio, Lualdi; Canu, Della Bianchina, Bottari; Grimaudo, Chicchiarelli, Monte, Pietrolungo, Teneggi. Nella ripresa i biancoblù presenteranno in campo Alfano, savonese mancato lo scorso anno che vestirà sicuramente questa maglia la prossima stagione. Una sorpresa per i tifosi locali: ci sarà l'innesto di un altro elemento di notevole valore, il cui nome è per ora top-secret.

La Squadra ideale sarà al completo, l'unica incertezza riguarda Bovio. Il giocatore forse non potrà essere presente al Bacigalupo per motivi di lavoro. Orcino sceglierà in queste ore a chi affidare inizialmente il ruolo di mediano. La scelta è tra Oroppi (Sanremo) e Bencardino (Ventimiglia). La serata dedicata al calcio ligure sarà l'occasione per rivedere al Bacigalupo il pubblico delle grandi occasioni.

Roberto Pizzorno

■ Le ultime squalifiche dei dilettanti

Ultimi provvedimenti riguardanti i dilettanti. **Interregionale:** una giornata a Piccolotti e Vecchio (Albenga); Scopesi (Levanto); Bottero (Carcarese); Parodi (Pegliese). **Prima:** due giornate a Frascerra (Zinola), una a Papalia (Borgio); Orsi (Millare); Rocca (Pietra Ligure) e Moggio (Quiliano). **In Seconda** Spotornese sotto tiro: Carena ha avuto 4 turni, Gottardi due, Camia uno. Il Balestrino ha Tabone fuori per 3 turni, Ferraro per uno. Altarese: Urbinati 2 turni e Panorati uno. Donegana e Fiorelli (Audilium), Ottonelli (Bragno), Gabbieri (Sciarborasca), Cerato (Fornaci), Vitetta (Laigueglia), Pissocri (Rocchettese) Ballerini (S. Stefano), Bouquerot (Vallecrosia) e Mara (Valleggia) sospesi per una giornata. Lo spareggio-salvezza Alba Docilia-Villapiana alle 16 domenica a Bragno.

PALLANUOTO - «Inopportuna designazione» per il decisivo Lazio-Savona di domani

E per gli arbitri è subito polemica

Al Foro Italico ci saranno Gervasi e Clara: due siracusani, con i biancorossi in lotta con l'Ortigia - Il precedente della coppia ad Albaro - Mistrangelo preoccupato anche se la squadra è al completo

■ Pallamano, ABC con il fiato sospeso

L'ABC Bordighera conoscerà domani sera il verdetto: salvezza o retrocessione in D. Per la pallamano rivierasca (già ko per la matematica retrocessione del S. Camillo Imperia) sono tempi duri. Domani sera (ore 21, palestra Conrieri) l'ABC gioca l'ultimo match di serie C ricevendo il Pallamano Induno, già retrocesso. Per salvarsi però non sarà sufficiente vincere, ma occorrerà anche sperare che domani pomeriggio l'Alessandria, che precede di un punto i bordigotti, venga sconfitta in casa dal Tortona. Ipotesi, sulla carta, improbabile. In ogni caso, al momento di scendere in campo, l'ABC conoscerà già l'esito della sfida di Alessandria: un successo dei padroni di casa renderebbe la sfida di Bordighera un appuntamento platonico. Il S. Camillo chiuderà domani pomeriggio il campionato sul campo del Ferrarin Milano. Il CFFS Sampierdarena, già promosso in B, domenica in casa contro il S. Orso Aosta, tenterà l'en-plein: 22 partite, 22 vittorie.

■ Centro medico di Vado, derby di festa

VADO — Per festeggiare in modo semplice il decennale di fondazione del Centro Medicina dello Sport, stasera alle 20,45 al Chittolina, sfida fra il Vado vincitore del Campionato di Promozione nel 1981 e il «Vado 89», squadra composta da alcuni membri del Centro sportivo, con l'innesto di qualche attuale giocatore rossoblù dell'Interregionale. L'incasso della serata (biglietto a 3000 lire) sarà devoluto alla Croce Rossa di Vado Ligure.

SAVONA — La Rari marcia su Roma. In auto, per evitare problemi con aerei o treni, la pattuglia biancorossa ha raggiunto la Capitale dove domani affronterà la pericolante Lazio. E' una partita tremenda per entrambe. I romani devono vincere per sfuggire alla A2, i savonesi hanno lo stesso obbligo se vogliono sperare nei playoff.

Pensare che, fino a tre settimane fa, questa sembrava per il Savona una trasferta da sfruttare senza patemi. Gli uomini di Tafuro erano ultimi e staccati, quasi rassegnati alla retrocessione. Ma gli ultimi risultati (dicono i maligni favoriti da una sostanziosa «mano» arbitrale) li hanno rimessi in corsa: successo sul Sori nello scontro disperazione, clamorosa affermazione a Napoli sul Posillipo.

Ecco dunque che per la Rari suona il campanello d'allarme: «*Ci giochiamo tutto in queste ultime due partite, e ritengo assai più complessa la sfida di oggi che quella di sabato prossimo, in casa con il Recco*» ha detto il tecnico savonese Claudio Mistrangelo. Ad aumentare le sue preoccupazioni sono arrivate le designazioni arbitrali.

Lazio-Savona sarà diretta da Gervasi e Clara. Incredibile: due arbitri siracusani, quando la Rari è a pari punti con l'Ortigia. L'ennesima «perla» dei designatori, tra i quali due genovesi (Longhi e Pizzorno) che non sembrano aver grande lungimiranza, né riguardo per le formazioni liguri. Si parla tanto di potenziamento da lanciare, di uno sport che insegue i risultati delle discipline che vanno per la maggiore.

Ma chi decide a chi assegnare le partite si è mai accorto che negli sport-guida, dal calcio al basket, la prima cosa da valutare attentamente per evitare polemiche e proteste, insomma ogni tipo di problema, è proprio la provenienza dei direttori di gara? Proviamo a pensare all'Inter in lotta per lo scudetto con il Napoli diretta da un campano, o agli azzurri arbitrati da un milanese: sarebbe il finimondo prima ancora della partita.

Perché non provare a imparare le cose giuste dello sport più seguito e praticato? O si vuole continuare a mantenere la pallanuoto nel limbo di un gioco per la gioia di pochi e per il mal di fegato di troppi? Inoltre, val la pena ricordare che Gervasi e Clara non arbitrano più in coppia da anni. Una delle ultime volte, fu Savona-Posillipo ad Albaro, semifinale scudetto di cinque anni fa. La partita fu sospesa per incidenti.

La Rari si getta a capofitto nell'avventura. E' al completo e domani più che mai dovrà dimostrarsi più forte di tutto e di tutti. Appresa la notizia degli arbitri, il presidente Gervasio ha fatto una smorfia e allargato le braccia. Si ignora se abbia già inoltrato o meno una protesta scritta al Gruppo ufficiali gara.

Roberto Baglietto

UNA LIGURIA PIENA D'AMORE PER IL MILAN

Anche la Liguria è impazzita per il Milan. Le falangi del tifo rossonero si sono scatenate in città e paesi, ripetendo moltiplicate per dieci, cento, mille, le scene di entusiasmo già viste lo scorso anno di questi tempi in occasione dei festeggiamenti per lo scudetto. L'evolversi della trionfale finale di Barcellona ha permesso addirittura ai fans di Gullit e Van Basten di cominciare le loro sarabande prima ancora del fischio finale, come del resto è successo anche a Milano. Nella foto uno scorcio di via Paleocapa a Savona, mercoledì notte quando la Coppa dei Campioni è diventata realtà. Anche in questa occasione, da Genova a Sanremo, la Riviera e l'entroterra si sono tinti di rossonero, a testimonianza di quanto sia radicata in regione la fede milanista. Già ieri mattina sulle autostrade liguri hanno fatto la loro comparsa le prime auto e i primi pullman reduci dalla Spagna, mentre coloro che hanno affrontato il viaggio via mare sono rientrati nel pomeriggio

Novara, gli scolari mobilitati per un'altra settimana

E' la festa di Bimbobò

Celebrato ieri il compleanno di Pinocchio - Prosegue il laboratorio dei burattini - Oggi è tempo di musica - La prossima settimana i bambini disegneranno la loro città

NOVARA — Bimbobò sta imperversando. Partita un po' in sordina, la straordinaria kermesse di divertimenti e spettacoli che, per venti giorni, ha come protagonisti e destinatari i bambini, sta coinvolgendo un numero crescente di scolari e studenti. La manifestazione, patrocinata dall'Assessorato alla Cultura, è alla prima esperienza novarese. Si potrà fare ancora meglio partendo magari con un pizzico d'anticipo.

L'unico appunto che viene mosso all'organizzazione è proprio quello di essere arrivati in un momento cruciale e delicato per la scuola. Così non c'è stata la possibilità di programmare una più nutrita partecipazione che pure potrebbe risultare molto utile, ad esempio, per le attività integrative.

Lo ammettono gli stessi coordinatori novaresi Paola Borriello e Paolo Beretta. *«Per noi, così come per l'organizzazione e gli stessi bambini, si tratta comunque di un'utile esperienza. E' mancata forse la partecipazione massiccia delle classi al completo, soprattutto nella prima giornata, ma le iniziative come* Smile, please *per la prevenzione dentale, la festa della mamma, la realizzazione del giornalino quotidiano di Bimbobò, il laboratorio dei burattini hanno riscosso un notevole successo di partecipazione e qualità d'interventi».*

Da lunedì scorso, per esempio, al parco dei bambini è in pieno svolgimento il laboratorio per la costruzione di burattini condotto da Vito Comes. Vi hanno aderito 15 classi per un totale di 230 bambini. Ieri era il turno dei ragazzi della 3ª elementare «Calvino» di San Rocco accompagnati dall'insegnante Fiorenza Dorrini. Hanno seguito con interesse e viva partecipazione le diverse fasi di costruzione di un burattino (hanno scelto Topolino) realizzato in cartapesta. In mattinata avevano assistito al film «I sogni di Pinocchio».

Ieri, in piazza Duomo, i bambini novaresi hanno festeggiato il compleanno del celebre burattino di legno. Per l'intero pomeriggio alcune centinaia di bambini sono stati impegnati a disegnare sul pavimento dei portici, con i gessetti colorati, variopinti pinocchi e pupazzi.

Non mancavano i burattini di legno, quelli veri. Da Fornero è sceso infatti l'artigiano Giuseppe Piana. E' specializzato nella costruzione di pinocchi in legno: li realizza in serie e son fin troppo perfetti.

Ma la festa continua. Domani e domenica nel cortile del Broletto saranno esposti i disegni dei bambini della provincia che partecipano alla mostra Mondiale Arte Ragazzi.

Per oggi al salone «Borsa» è in programma la giornata conclusiva della rassegna *«Far musica insieme»* cui partecipano 500 studenti delle scuole medie provinciali. In serata seguirà il concerto degli allievi del Conservatorio di Novara.

Domenica giornata dedicata agli aquiloni. Poi, nella prossima settimana, dedicata all'ambiente, i ragazzi saranno chiamati a ridisegnare la città così come la vorrebbero.

Renato Ambiel

Novara, I bimbi apprendono da Vito Comes l'arte di costruire i burattini e intanto in piazza si festeggia Pinocchio

A Luzzogno una piccola azienda al femminile

Donne in Valstrona

Maria Piana, Faustina Alessi ed Edoarda Boretti sono tre imprenditrici Lavorano sette ore al giorno montando giocattoli per una ditta di Omegna «Dalle nostre parti — dicono — la vita è dura e dobbiamo darci da fare»

DAL NOSTRO INVIATO

LUZZOGNO — Maria Piana, Faustina Alessi ed Edoarda Boretti, donne in gamba con il pallino dell'imprenditorialità. Avevano cominciato a lavorare come passatempo, adesso sono titolari di un laboratorio che non solo dà loro grandi soddisfazioni, ma anche un buon guadagno: montano giocattoli per la «Nuova Faro» di Omegna. L'azienda si chiama «Gimilu» che sta per giocattoli, minuterie Luzzogno. E' un piccolo capannone con un banco lungo il muro e le macchine utensili per lavorare piccole cose. Maria, ha 40 anni e tre figli, Faustina, 32 anni e anche lei 3 figli ed Edoardina pure 32 anni, due figli. I mariti delle prime sono assieme nella cooperativa Unione Lattonieri di Omegna, quello di Edoardina è geometra ed ha un'impresa edile.

Ad iniziare l'attività fu Faustina, dieci anni or sono. *«Come casalinga mi avanzava tempo e poi c'era anche il problema di arrotondare lo stipendio di mio marito».* Fu proprio il marito che le trovò il lavoro da fare a casa: montare giocattoli per la «Nuova Faro», un'industria che esporta in tutto il mondo. Un lavoro in serie dove occorreva abilità e velocità per far rendere la giornata e Faustina aveva l'una e l'altra. Ma nel giro di poco tempo si trovò sommersa da pentolini cui doveva montare i manici, caffettiere da mettere assieme, fornellini sui quali incollare le finte fiamme in plastica *«e allora chiesi a Maria se mi dava una mano».*

Si sono messe in società poi hanno capito che non potevano più lavorare nell'alloggio perché avrebbero dovuto buttare fuori i mobili per fare posto. E allora hanno acquistato il capannone e preso come terza socia Edoardina. E mai tre donne vanno più d'accordo. Lavorano 7 ore e mezzo al giorno e quando tornano a casa, devono confezionare la cena, lavare i piatti, rammendare, stirare. Nelle faccende domestiche mariti e figli le aiutano come possono *«ma la fetta più grossa è riservata sempre a noi»,* dicono sorridendo.

Incontriamo le donne nell'azienda e stanno incollando i feltrini su smerigliatori in plastica per trapani giocattolo. Le loro mani sono rapide come quelle dei prestigiatori. Ma quanti ne monteranno al giorno? *«Ne facciamo sui 10 mila* — risponde la signora Boretti, come se ci avesse letto nel pensiero —. *Questa, naturalmente, è una delle tante serie di lavoro, forse la più facile. Abbiamo assemblato anche i trapanini che come struttura e funzionamento sono uguali a quelli professionali, manichini in miniatura per i giochi delle bambine e abbiamo montato anche l'impugnatura a pentolini che contengono la cerella per strappare i peli dalle gambe».*

Insomma, fate un po' di tutto. «*Certo* — risponde Maria Piana —. *Non rifiutiamo nulla e dobbiamo dire grazie alla "Nuova Faro" che ci ha dato fiducia».* La ditta «Gimilu» ha anche due dipendenti, la signora Giuseppina e la signora Teresa, madre di Edoarda.

Maria, Faustina ed Edoarda non solo le uniche donne della Valstrona che hanno avuto la capacità di creare un'azienda. *«Più a monte ce ne sono altre che lavorano il legno* — ricorda Edoarda —. *Da noi le donne si danno sempre da fare, non rimangono con le mani in mano».*

Aldo Popala

Luzzogno. Per ore e ore si montano i giocattoli nel laboratorio delle tre donne della Valstrona (F. De Sordi)

Ameno, i noccioli fanno inclinare il campanile

Torre in pericolo

AMENO — Rischia il crollo il campanile più alto del Cusio. La torre campanaria della Chiesa parrocchiale di Ameno è stata transennata con un'ordinanza del sindaco Carlo Didò: la costruzione, che risale al 1805 ed ha caratteristiche tardoromaniche e rinascimentali, da qualche anno ha iniziato ad inclinarsi, e la pendenza è ormai visibile ad occhio nudo. I turisti e la gente di passaggio che arrivano sulla piazza la osservano con grande curiosità, ma gli abitanti del paese temono che possa ripetersi una tragedia come quella di Pavia. I pericoli sono reali.

«Proprio per questo abbiamo richiesto l'intervento della Sovrintendenza — spiega il sindaco —: *l'inclinazione del campanile era ormai preoccupante. Nel suo sopralluogo, il tecnico delegato della Sovrintendenza, l'ingegner Andrea Zanetta di Borgomanero, ha confermato che l'edificio necessita di urgenti lavori di consolidamento per evitare il peggio».*

A provocare l'insolita pendenza del campanile è stata una causa singolare: *«Col passare del tempo la costruzione si è riempita di fessure e di piccoli spazi, dove si sono insediati dei noccioli. Le piantine sono cresciute ed infatti oggi tutta la sommità del campanile è piena di noccioli che fuoriescono dalle strutture murarie. Per salvare la costruzione occorrerebbe estirpare queste piante e poi rafforzare l'intero edificio* — dice Didò —, *ma il costo per un comune piccolo come il nostro è troppo gravoso: le sole impalcature ci verrebbero a costare un centinaio di milioni. Tra l'altro, la chiesa è una delle attrattive turistiche del paese, essendo tra le più antiche di tutto il Cusio: al suo interno sono conservati affreschi e dipinti del Cinquecento. Un autentico tesoro monumentale che abbiamo il dovere di conservare».*

Il Comune ha richiesto l'intervento del ministero dei Beni Culturali e della Sovrintendenza per un contributo finanziario. *(m. g.)*

■ Spacciava hashish arrestato

NOVARA — Per vendere fumo al sicuro s'era creato una «copertura» di ragazzini. Gli pattugliavano la zona in cambio di una fumatina proibita. La polizia però lo teneva d'occhio e così, l'altra sera, Savino Piancone, ragioniere ventunenne di Novara è stato arrestato per detenzione e spaccio. Il suo campo d'azione erano i giardini dell'Allea. In una siepe c'erano 30 grammi di hashish.

Due clandestini dello Sri Lanka scoperti alla frontiera

Nascosti nel baule dell'auto

CANNOBIO — Dal baule dell'auto finanzieri e carabinieri hanno visto emergere, come se fossero pupazzi in una scatola a sorpresa, due cittadini dello Sri Lanka. E' accaduto l'altra sera al valico di confine di Piaggio Valmara. Al posto di frontiera per entrare in territorio italiano si era presentato, al volante di una Golf con targa ticinese, risultata presa a noleggio la sera precedente a Ginevra, Antonio Montaperto, 25 anni, nato e residente a Napoli. Sarebbe certamente passato indenne se in tasca non gli fosse stata trovata una bustina con mezzo grammo di eroina. Portare anche solo mezzo grammo di stupefacenti attraverso il confine configura il reato di traffico internazionale di droga e conseguentemente per l'uomo scattava l'arresto. Interveniva anche la Guardia di Finanza e la vettura era controllata. All'apertura del baule posteriore la scoperta dei due clandestini: Selvam Arumugham, 34 anni, impiegato in una società di export-import, e James Dam Selvara, 18 anni, studente, entrambi residenti a Yaffan nello Sri Lanka.

Con l'aiuto di un interprete hanno raccontato di aver scelto l'emigrazione clandestina in Europa per sfuggire alla guerra civile in atto nel loro Paese. Avevano pagato ciascuno 50 mila rupie (mezzo milione di lire) di acconto all'organizzazione e già sapevano di essere attesi all'aeroporto di Zurigo da un italiano di cui avevano avuto il nome. Questi (cioè il Montaperto) avrebbe curato il loro trasferimento clandestino a Roma ove era stato garantito loro un posto di lavoro. Sulla scorta delle dichiarazioni dei due clandestini la magistratura verbanese ha ora esteso le indagini a Roma, mentre del caso si stanno occupando anche le autorità elvetiche. I due giovani sono stati espulsi ieri mattina.

a. c.

■ Premi ad Orta per i vip piemontesi

ORTA — Si consegnano, domani sera, all'Hotel San Rocco i premi «Piemontevip» a protagonisti dell'imprenditoria e del mondo culturale piemontese. Il riconoscimento, costituito da una targa artisticamente cesellata dagli orafi di Valenza, verrà consegnato a Mario Boidi, presidente del Mediocredito Piemontese, Achille Boroli, presidente onorario dell'Istituto geografico De Agostini, Pierluigi Cassietti, presidente di Assitalia, Vittorio Chiusano, presidente del Comitato olimpico piemontese, Carlo Da Molo, presidente Italgas, Giovanni Giovannini, presidente della Federazione mondiale editori giornali, Ezio Gribaudo, pittore e scultore, Gina Lagorio, scrittrice, Remo Roj, presidente industriali biellesi, Franco Rosso, presidente di un'agenzia di viaggi internazionale. Seguirà il concerto dell'Insieme vocale e strumentale «Dramsam», diretto dal maestro Giuseppe Paolo Cecere. La manifestazione è patrocinata dalla Banca Popolare di Novara e dall'Apt del Lago d'Orta. Il San Rocco ospiterà anche la mostra di caricature «Novara chiama Piemonte» di Aldo Boldi e Giovanni Quadrelli. *(r. s.)*

■ Domani convegno Piccola industria

NOVARA — La realtà della piccola industria i suoi problemi e le prospettive saranno dibattuti, domani, in un convegno organizzato dall'Api di Novara al «Regina Palace» di Stresa. In mattinata è previsto l'intervento del presidente Confapi Rodolfo Anghileri.

PROMOZIONE - Arancioni in testa dall'inizio alla fine

L'anno del Gravellona

Il presidente Francesco Donini: «Non potevamo assolutamente sbagliare» L'allenatore Zanetti e la panchina lunga sono stati le armi determinanti

NOVARA — «*Avevamo fatto le cose per bene, preoccupandoci di disporre di una panchina lunga. Non potevamo fare a meno di vincere il campionato. A perderlo ci sarebbe stato da suicidarsi*». Naturalmente quest'ultima è una battuta e Francesco Donini, presidente del Gravellona, la dice sorridendo. E' invece verissimo tutto il resto: la squadra arancione è stata modellata alla perfezione con più uomini di uguale valore per i vari ruoli. Così incidenti e squalifiche non hanno frenato la marcia gravellonese.

Una vera «marcia trionfale»: 28 giornate (su 30) in testa alla classifica e 24 di queste in perfetta solitudine; in pratica dalla settima giornata il Gravellona è andato in fuga e vi è rimasto fino alla conclusione respingendo i tentativi di avvicinamento delle uniche due vere antagoniste: Trecate e Borgomanero. A queste due squadre va il merito di avere tenuto desto un certo interesse. Senza di loro l'annata sarebbe veramente stata da sbadigli.

Un'altra scelta azzeccata di Donini è stata quella dell'allenatore e il presidente se ne riconosce il merito: «*Abbiamo affidato la squadra a un tecnico vincente. Zanetti è stato assai importante nell'economia del nostro campionato perché non ha mai lasciato niente al caso e ha applicato la fondamentale regola del "primo non perdere" che nel calcio è fondamentale*».

Felicissimo per il successo della sua squadra, Francesco Donini, dice di volere evitare a tutti i costi la ripetizione dell'unica esperienza in quarta serie del Gravellona: «*Fu nella stagione 52-53 e io ero un bambino. Ricordo che la squadra non faceva che perdere e venne retrocessa subito. Questa volta in Interregionale vogliamo rimanerci un bel pezzo*».

Grandi rinforzi, dunque? Donini preferisce restare sul vago: «*Ci saranno 3 o 4 acquisti. Zanetti? Per noi è confermato. Adesso sentiremo lui ma credo di poter dire che guiderà il Gravellona anche nell'Interregionale*».

Le novità sulla «rosa» il presidente le comunicherà a suo tempo. Adesso vuole che tutti i giocatori rimangano superconcentrati. Perché? Diamine, c'è il mini torneo con Borgo Uriola e Acqui, le vincenti degli altri due gironi e Donetti vuole vincerlo anche se in palio c'è solo un titolo platonico. Quest'anno, infatti, le vincenti di Promozione sono passate direttamente nell'Interregionale senza alcuno spareggio.

Marcello Sanzo

■ Libertas alle finali di «A»

NOVARA — Per la prima volta, un club novarese si è qualificato per la fase finale del Campionato di serie A di atletica leggera. A centrare questo successo «storico» è stata l'Atletica Libertas Consorzio Gorgonzola, sodalizio che nel giro di tre anni ha collezionato una vittoria ed un secondo posto nel campionato di serie B.

Il traguardo è stato raggiunto al Parco Ruffini di Torino, dove la squadra ha lottato alla pari con il blasonato Cus di Primo Nebiolo. Nel capoluogo piemontese, alle vittorie di Alfredo Salviato nell'asta e di Adamo Ottino nei 110 ostacoli, si sono aggiunti gli eccellenti risultati dei velocisti Sangermani, Zennaro, Graziano e Graziol. Paolo Canessa, protagonista di una gara coraggiosa, ha ottenuto il secondo posto negli 5 mila metri, alle spalle dell'azzurro Merlo.

Ottime prove anche per Paolo Canessa (800 metri), Carlo Prina (alto), Andrea Meneghin (martello) e Milda Riva (400 ostacoli).

(r. s.)

■ Baseball, Tosi fuori casa

NOVARA — Dopo l'importante successo della Tosi sul Casalecchio, battuto per 10 a 4 nel recupero di Bologna, si giocano in questo week end le partite del secondo turno di Interlega.

Gli azzurri sono impegnati nella trasferta più stancante e difficile: questa sera giocheranno a Grosseto, domani a Nettuno e domenica contro la Roma. Proprio quest'ultima, che li opporrà alla Bassetti, ultima nella Lega Sud, parrebbe la partita più alla portata. Intanto, la formazione «primavera» riceve i pari età del Grosseto, sabato sera e domenica mattina, sul «diamante» [illegible].

(r. s.)

HOCKEY - Dopo gli spareggi, definite le semifinaliste dei playoff

Sulla strada degli azzurri le tre «stelle» brianzole

Il Novara sarà in pista sabato sera contro il Roller - L'altro incontro è Beretta-Seregno

NOVARA — Con l'identico risultato di 5 a 3 Beretta e Roller Monza, nella «bella», hanno liquidato Fortemarmi e Vercelli come, del resto, voleva il pronostico. I gialloverdi di Vercelli avevano avuto la possibilità di cogliere il grosso risultato dopo l'iniziale vittoria in campo avverso, ma il Roller ha dimostrato il suo valore restituendo lo «sgarbo» con un doppio successo.

Quattro squadre sono rimaste ora a fronteggiarsi nel penultimo turno di «play off», nella lunga corsa che potrebbe allungarsi a ben dieci serate. A cercare di strappare il titolo agli azzurri sono schierate tutte le brianzole: Beretta, Roller e Seregno. Un terzetto che ha dominato nella «regular season» e parte con tutti i favori del pronostico.

Novara. La grinta di Franco Amato nella lotta per lo scudetto

Gli accoppiamenti delle semifinali sono ormai noti: Beretta-Seregno e Roller-Novara. Le due monzesi hanno inoltre il vantaggio del fattore campo e da qui l'ulteriore difficoltà per le avversarie che, per avere qualche speranza, sono costrette alla vittoria esterna.

Come si presenteranno gli azzurri al primo appuntamento di sabato sera? La sconfitta con il Nola ha lasciato il segno? Durante la settimana Antonio Livramento ha cercato di ricaricare la squadra, ma tutto dipenderà dalle condizioni fisiche di Enrico Bernardini. Se il Novara sarà costretto a concedere questo ulteriore vantaggio ad Aguero e compagni, tutto diventerà ancor più difficile.

Questo il calendario completo dei cinque incontri di semifinale: 27 e 30 maggio; 3, 10 e 13 giugno. Gli azzurri giocheranno in casa le partite del 30 maggio e del 10 giugno. Le altre, in trasferta sulla pista di Brugherio.

Liliano Laurenzi

Cinema e taccuino

NOVARA

ASTRA: Film a luce rossa. Orario: 14; 16; 18; 20; 22.
ELDORADO: Ho sposato un'aliena. Ore 20; 22.
FARAGGIANA: Teatro con Giorgio Gaber, ore 21.
VITTORIA: Streghe, ore 20; 22.
VIP: Due figli di... Ore 20,15; 22,15.
ARALDO: Yoshm «la luce». Ore 20,15; 22,15.
SACRO CUORE: Donne sull'orlo di una crisi di nervi (Cineforum). Ore 21.

ARONA

MODERNO: La chiesa, di Dario Argento. Ore 21,30.
SAN CARLO: Riposo.

BELLINZAGO

VANDONI: Compagni di scuola. Ore 21.

BORGOMANERO

MODERNO: Una botta di vita. Ore 20; 22.
NUOVO: In fuga per tre. Ore 20; 22.
PICCOLO: Homeboy, con M. Rourke. Ore 20; 22.

DOMODOSSOLA

CORSO: In fuga per tre. Ore 20,30; 22,30.
CINE 1: Talk radio.

GATTINARA

ITALIA: Film a luce rossa.

GHEMME

ITALIA: Serata benefica: Caro Cai di Novara pro Lotta Cancro.

OMEGNA

CINEMA SOCIALE: Film a luce rosse.

TRECATE

VITTORIA: Una pallottola spuntata. Ore 20; 22.

VERBANIA

APOLLO: Le confessioni bestiali degli italiani (luce rossa). Ore 21,15.
ARISTON: Il dottor Jekyl e mr Hyde. Ore 20,30; 22,30.
VIP: Bambola assassina. Ore 20,15; 22,30.
SOCIALE (Intra): New York Stories, con W. Allen. Ore 20,15; 22,30.
SOCIALE (Pallanza): Tequila connection. Ore 20; 22,15.

LA STAMPA

Uffici di corrispondenza. **Novara:** corso della Vittoria 2, angolo piazza Cavour, tel. (0321) 398.401/2 - Fax 35.291; **Domodossola:** via Ferraris 13, tel. (0324) 43.702; **Verbania:** via De Bonis 97, tel. (0323) 43.435.

Continuiamo la pubblicazione degli elenchi che riguardano gli istituti del Novarese

Le altre commissioni per l'esame di maturità

NOVARA — Continuiamo, con un nuovo elenco, la pubblicazione delle commissioni d'esame per la Maturità Tecnica Industriale e Commerciale.

Quarta Commissione di maturità tecnica per geometri - Istituto tecnico commerciale e per geometri «Einaudi» di Domodossola (sez. AG-BG geometri) per 50 candidati.

Presidente: Clara Trapani di Messina.

Commissari: Carla Colombo di Magenta (italiano e storia); Mariano Todesco di Ivrea (topografia); Antonio Montagnari di Stradella (estimo); Gianni Galli di Verbania (costruzioni).

Prima Commissione di maturità tecnica commerciale a indirizzo amministrativo - Istituto tecnico commerciale «Mossotti» di Novara (sez. A-D-AS amministrativo) per 68 candidati.

Presidente: Francesco Borrecini di Bari.

Commissari: Mauro Nossa di Busto Arsizio (italiano e storia); Rosella Bonzano di Torino (ragioneria); Mirena Beritelli di Siracusa (inglese); Mauro Cherubini di Sesto Fiorentino (economia politica, finanze e statistica).

Seconda Commissione di maturità tecnica commerciale a indirizzo amministrativo - Istituto tecnico commerciale «Mossotti» di Novara (sez. B-C amministrativo; G programmatori) per 70 candidati.

Presidente: Margherita Castano di Novara. Commissari: Giuseppe Magliano di Grugliasco (italiano e storia); Michele Minchillo di Saronno (ragioneria); Giovanna Actis di Torino (ragioneria e economia aziendale); Maria Rosa Sgherza di Gravina in Puglia (inglese).

Terza Commissione di maturità tecnica commerciale a indirizzo amministrativo - Istituto tecnico commerciale «Mossotti» di Novara (sez. E-I amministrativo) per 48 candidati.

Presidente: Matilde Panizzolo di Gavirate.

Commissari: Bruno Nespoteri di Gallarate (italiano e storia); Anna Maellaro di Brindisi (ragioneria); Federica La Rocca di Magenta (francese); Giuseppe Cerutti di Borgomanero (economia politica, finanze e statistica).

Quarta Commissione di maturità tecnica commerciale a indirizzo amministrativo - Istituto tecnico commerciale «Mossotti» di Novara (sez. F-M amministrativo) per 55 candidati.

Presidente: Salvatore Rinaldi di Diamante.

Commissari: Patrizia Andreozzi di Tivoli (italiano e storia); Carla Roncarolo di Venezia (ragioneria); Rosellina Leta di Nicosia (francese); Isabella Noè di Castano Primo (economia politica, finanze e statistica).

Quinta Commissione di maturità tecnica commerciale a indirizzo amministrativo - Istituto tecnico commerciale «S. Carlo Borromeo» di Arona (sez. A-B-C amministrativo) per 52 candidati.

Presidente: Maria Rosa Fagioli di Muggiò.

Commissari: Lucia Foriano di Torre del Greco (italiano e storia); Carlo Maesano di Belluno (ragioneria); Donata Kopf di Frascati (inglese); Adele Gallo di Padova (economia politica, finanze e statistica).

Sesta Commissione di maturità tecnica commerciale a indirizzo amministrativo - Istituto tecnico commerciale di Romentino (sez. A-B-C amministrativo) per 57 candidati.

Presidente: Leuchione Ceruti di Cinisello Balsamo.

Commissari: Stefano Tovo Flores di Rovigo (italiano e storia); Bruno Miglio di Novara (ragioneria); Rosa Cattani di Reggio Emilia (francese); Giacomo Ferro di Chiari (economia politica, finanze e statistica).

Settima Commissione di maturità tecnica commerciale a indirizzo amministrativo - Istituto tecnico commerciale «Don Milani» di Borgomanero (sez. A-B-C amministrativo) per 61 candidati.

Presidente: Francesco Nocera di Novara.

Commissari: Ignazio Aldo Salerno di Rivarolo Canavese (italiano e storia); Ferdinanda Cassano di Mosso Santa Maria (ragioneria); Giuliano Levratto di Loano (inglese); Gianni Bastico di Vigevano (economia politica, finanze e statistica).

Ottava Commissione di maturità tecnica commerciale a indirizzo amministrativo - Istituto tecnico commerciale e per geometri «Einaudi» di Domodossola (sez. A-B-C-A amministrativo) per 81 candidati.

Presidente: Gilda Franchini di Voghera. Commissari: Morena Fini di San Marcello Pistoiese (italiano e storia); Maria Grazia Guida di Vercelli (ragioneria); Luisa Cattaneo di Magenta (inglese); Tiziana Cescon di Magenta (economia politica, finanze e statistica).

(continua)